STUDIO NOTARILE ASSOCIATO
DOTT.SSA EZILDA MARICONDA
DOTT. SIMONE CHIANTINI

Registrato presso
l'Agenzia delle Entrate
Ufficio Milano DP II
il 13/05/2020
n. 30732
Serie 1T
Esatti € 356,00

Repertorio n. 24832 Raccolta n. 13521

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DI
"BANCA PROFILO S.p.A."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi, il giorno ventotto
del mese di aprile
In Milano, Galleria Pattari n. 2.
lì, 28 aprile 2020

Io sottoscritto Dottor SIMONE CHIANTINI, Notaio in Milano iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, procedo alla redazione e sottoscrizione del verbale della assemblea ordinaria dei soci di "BANCA PROFILO S.p.A." con sede in Milano, Via Cerva n. 28, capitale sociale deliberato euro 142.294.106,00, sottoscritto e versato per euro 136.994.027,90, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 09108700155 (di seguito definita anche la "Società" o la "Banca"), società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di "AREPO BP S.p.A.", iscritta all'albo delle Banche e dei Gruppi Bancari, tenutasi in data 23 aprile 2020, presso la sede sociale in Milano, Via Cerva n. 28, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

1. Presentazione del bilancio individuale e consolidato di Banca Profilo S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31.12.2019, corredati delle relazioni di legge; proposta di destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Politiche di remunerazione e incentivazione: 2.1 Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: (i) deliberazioni inerenti alla prima sezione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 58/1998, e successive modifiche e integrazioni; (ii) deliberazioni inerenti alla seconda sezione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. n. 58/1998, e successive modifiche e integrazioni; 2.2. Proposta di prolungamento del vigente Piano di Stock Grant per ulteriori tre esercizi; deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Proposta di parziale ri-destinazione delle azioni proprie al servizio del Piano di Stock Grant. Determinazioni connesse e conseguenti.
4. Proposta di autorizzazione all'acquisto ed all'alienazione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.

L'assemblea si è svolta alla mia costante presenza, anche, ai sensi del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, con partecipazione in audio e video conferenza tramite la piattaforma Zoom come

segue:

****

"Alle ore 15,00 del giorno 23 aprile 2020, in Milano, Via Cerva n. 28, si riunisce l'assemblea ordinaria dei soci di "BANCA PROFILO S.p.A.".

Assume la Presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale, il Prof. GIORGIO DI GIORGIO nato a Roma il 19 marzo 1966, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, collegato in video conferenza, il quale chiede a me Notaio di redigere il verbale dell'assemblea, che sarà sottoscritto esclusivamente da me Notaio, appositamente presente presso la sede della Banca in Milano, Via Cerva n. 28.

Il Presidente constata che:

- l'Assemblea è stata convocata in prima convocazione per il giorno 23 aprile 2020 alle ore 15,00 presso la sede legale di Banca Profilo, Via Cerva n. 28, Milano e in seconda convocazione per il giorno 24 aprile 2020, stessi ora e luogo, mediante Avviso di Convocazione pubblicato in data 24 marzo 2020 ai sensi dell'art. 125-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) i) in versione integrale sul sito Internet della Società e presso il meccanismo di stoccaggio 1Info (www.1info.it) e, ii) per estratto, sul quotidiano "Corriere della Sera";
- le date di convocazione dell'odierna Assemblea sono state comunicate, unitamente al calendario degli eventi societari, ai sensi della vigente regolamentazione, mediante diffusione di appositi Comunicati Stampa;
- come reso noto nell'avviso di convocazione, ai sensi dell'art. 106, del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 (cosiddetto "Decreto Cura Italia"):

.. la Società, al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'emergenza sanitaria, ha ritenuto di avvalersi della facoltà stabilita dal suddetto Decreto di prevedere che l'intervento in assemblea da parte di coloro ai quali spetta il diritto di voto avvenga esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135 undecies del D.lgs. 58/1998 ("TUF"), al quale potevano essere conferite deleghe e subdeleghe anche ai sensi dell'art. 135-novies, TUF, come previsto dall'art. 106, comma 4, Decreto Cura Italia senza partecipazione fisica dei soci;

.. l'intervento all'odierna Assemblea di Computershare S.p.A., degli Amministratori, dei Sindaci e dei rappresentanti della Società di Revisione, si svolge anche con mezzi di telecomunicazione;

- i dati personali raccolti nell'ambito del conferimento delle deleghe al Rappresentante Designato per la partecipazione ai lavori, saranno trattati ai soli fini del regolare svolgimento dell'Assemblea e per la verbalizzazione.

Il Presidente constata che:
.. nei locali di Via Cerva n. 28, oltre al Notaio Simone Chiantini, è presente l'Amministratore Delegato Dott. FABIO CANDELI;
- sono collegati in audio/video conferenza, tramite la piattaforma Zoom, oltre al Presidente, i Consiglieri:
.. Dott.ssa Rosa Cipriotti
.. Dott. Vladimiro Giacché
.. Cav. Giovanni Maggi
.. Dott.ssa Ezilda Mariconda
.. Ing. Carlo Mazzi
.. Prof.ssa Paola Profeta
hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri:
.. Dott. Giacomo Garbuglia
.. Dott. Carlo Alessandro Puri Negri
.. Dott.ssa Serenella Rossano;
- sono collegati in audio/video conferenza, tramite la piattaforma Zoom, oltre al Presidente, tutti i membri del Collegio Sindacale e precisamente:
.. il Presidente Dott. Nicola Stabile
.. il Sindaco Effettivo Prof. Andrea Amaduzzi
.. il Sindaco Effettivo Dott.ssa Sonia Ferrero;
- come da raccomandazione Consob è stato consentito a rappresentanti della società di revisione, di partecipare alla riunione in teleconferenza tramite la piattaforma Zoom.
E' collegata in video conferenza sempre tramite la piattaforma Zoom la Dott.ssa Barbara Banfi in rappresentanza di Computershare S.p.A. società individuata da "Banca Profilo S.p.A." quale Rappresentante Designato.
Il Presidente comunica che:
- sono stati regolarmente effettuati gli adempimenti formativi previsti dal TUF e dal vigente Regolamento CONSOB 11971 del 14 maggio 1999;
- il capitale sociale alla data odierna sottoscritto e versato ammonta ad euro 136.994.027,90, suddiviso in 677.997.856 azioni ordinarie prive del valore nominale;
- in data 17 aprile 2020 la società di revisione Deloitte&Touche S.p.A. ha informato sui corrispettivi percepiti per l'attività di revisione, i quali risultano conformi alla proposta approvata dall'assemblea tenutasi il 27 aprile 2017. In particolare, dalla comunicazione richiamata, disponibile c/o L&S risulta quanto segue:

	Ore	Corrispettivi euro
.. Revisione contabile del bilancio d'esercizio, verifica di coerenza della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio nonché della		

conformità alle norme di legge, verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ", verifica del calcolo degli aggregati ai fini del conteggio per il contributo al Fondo Nazionale di Garanzia 1.420 76.784

.. Revisione contabile del bilancio consolidato, incluso il coordinamento del lavoro di revisione del bilancio consolidato e la verifica del procedimento di consolidamento, verifica di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio nonché della conformità alle norme di legge 152 10.170

.. Revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato di Banca Profilo S.p.A. 328 19.832

Totale (oltre spese ed IVA) 1.900 106.785;

- Banca Profilo fa parte del Gruppo bancario Banca Profilo. La capogruppo Arepo BP S.p.A., società finanziaria, è il soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Banca, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile;
- ai sensi dell'articolo 120 del TUF e tenuto conto quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 21304 del 17 marzo 2020 i nominativi e le percentuali di capitale detenuto da Azionisti che, secondo le risultanze, a tutt'oggi, del libro soci, delle comunicazioni ufficiali ricevute o da altre informazioni a disposizione, partecipa in misura superiore al 3% del capitale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritti di voto, Arepo BP S.p.A. detiene alla record date direttamente 423.088.505 azioni Banca Profilo S.p.A., pari al 62,403% del capitale sociale. Arepo BP è controllata al 100% da Sator Investments S.à.r.l., società integralmente posseduta da Sator Private Equity Fund "A";
- alla data odierna la Società detiene n. 17.524.559 azioni proprie;
- alla Società non risulta l'esistenza di patti e/o accordi fra gli Azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF;
- Banca Profilo ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01 ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza ai sensi del precitato Decreto. Da gennaio 2014 le funzioni di ODV sono svolte dal Collegio Sindacale;

- ai sensi del Titolo V, capitolo 5 della circolare Banca d'Italia 263/2006, in data 30 giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e quello del Collegio Sindacale, ha recepito la Direttiva della Capogruppo Arepo BP S.p.A. in materia di attività di rischio, di conflitti di interesse e di operazioni con soggetti collegati, efficace dal 1° gennaio 2013 e disponibile sul sito Internet della Banca, nella versione tempo per tempo vigente, alla sezione Corporate Governance/Documenti Societari.

Il Presidente informa e precisa che:

- le deleghe sono state ricevute da Computershare S.p.A. in qualità di Rappresentante Designato tramite la piattaforma di voto messa a disposizione sul sito internet della Società, a mezzo posta elettronica all'indirizzo ufficiomilano@pecserviziotitoli.it e riscontrate validamente conferite ai sensi della normativa vigente;
- i risultati delle votazioni riguardanti tutti i punti all'ordine del giorno della presente assemblea saranno forniti da Computershare S.p.A. nella sua qualità di gestore delle attività dell'assemblea e che il sistema di rilevazione di voti produrrà i necessari documenti da allegare al verbale ed in particolare l'elenco dei soci rappresentati.

Il Presidente comunica inoltre che:

- è stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe alle vigenti disposizioni;
- sono ora rappresentate, tramite il Rappresentante Designato, n. 425.482.287 azioni ordinarie sulle n. 677.997.856 azioni costituenti il capitale sottoscritto e versato della Banca pari al 62,755698% dello stesso riferibili a n. 15 azionisti che hanno conferito delega a detto soggetto.

Il Presidente dichiara che:

- secondo le risultanze del libro soci integrate dalle comunicazioni effettuate ai sensi di legge e dai riscontri effettuati per l'ammissione al voto risultano iscritti n. 8.195 azionisti;
- pertanto, ai sensi dell'articolo 13 dello statuto e dell'articolo 2368 del codice civile, l'assemblea è regolarmente costituita e valida per deliberare in prima convocazione sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente comunica che, ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. L'avviso di convocazione indica il termine entro il quale le domande poste prima dell'Assemblea devono pervenire alla Società. Nello specifico, la Banca ha richiesto nell'avviso di convocazione di far pervenire le eventuali domande alla Società entro il 16 aprile 2020

(ovvero entro la fine del quinto giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione).
Alle domande non è dovuta una risposta, nemmeno in Assemblea, quando le informazioni richieste sono già disponibili in formato "domanda e risposta" in apposita sezione del sito Internet della Società. La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. Al riguardo, segnala che il signor Marco Bava ha fatto pervenire alla Banca alcune domande in data 15.04.2020, pubblicate con le relative risposte, in data odierna sul sito della Banca nella sezione dedicata ai lavori assembleari. Il fascicolo contenente le domande e risposte sarà allegato al verbale.
Il Presidente ricorda che la documentazione relativa a tutti gli argomenti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea è stata oggetto degli adempimenti pubblicitari previsti dalla disciplina applicabile.
In particolare:
.. il giorno 24 marzo 2020 sono state pubblicate le relazioni del Consiglio di Amministrazione concernenti i punti 2 e 3 all'ordine del giorno dell'Assemblea (la Relazione in materia di Politiche di remunerazione e incentivazione e la proposta di parziale ridestinazione delle azioni proprie in portafoglio);
.. il giorno 2 aprile 2020 sono stati pubblicati (a) i documenti relativi ai punti 1 e 4 all'ordine del giorno dell'Assemblea (ossia (i) la Relazione Finanziaria Annuale e gli altri documenti previsti dall'art. 154-*ter* del D.lgs. 58/1998, (ii) la Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123 *bis* del D.lgs. 58/1998, con il relativo *Executive Summary*, (iii) il Conto economico e lo Stato patrimoniale della controllata Banque Profil de Gestion S.A. e (iv) la Relazione illustrativa della proposta di autorizzazione all'acquisto e destinazione di azioni proprie;
.. il giorno 8 aprile 2020 è stato messo a disposizione presso la sede sociale della Banca il prospetto riepilogativo di cui all'art. 2429, 4° comma, del c.c.
Il Presidente passa quindi alla trattazione dei punti all'ordine del giorno omettendo per tutti la lettura integrale dei documenti, anche in conformità alla prassi seguita nelle precedenti assemblee, dal momento che tutti i documenti come sopra precisato sono stati messi a disposizione del pubblico nei modi e nei termini di legge.
Sul primo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria
1. Presentazione del bilancio individuale e consolidato di Banca Profilo S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31.12.2019, corredati delle relazioni di legge; proposta di destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti
Prima di dare lettura della proposta di delibera, il

Presidente chiede all'Amministratore Delegato di illustrare l'andamento consolidato ed individuale della Banca nell'esercizio 2019 e segnala che, in esecuzione della delega conferita dal Consiglio in sede di approvazione della Relazione Finanziaria Annuale, sono state apportate al Fascicolo mere modifiche di forma rispetto alla versione pubblicata in vista dell'odierna Assemblea.
Prende la parola l'Amministratore Delegato che svolge il seguente intervento:
"Il 2019 è stato per questa Banca un anno caratterizzato da ottimi risultati, in cui sono stati superati gli obiettivi reddituali e patrimoniali previsti dal Piano Industriale 2017-19. Il risultato della gestione operativa si attesta a 12,2 milioni di euro, sei volte superiore al risultato del 2018, e l'utile netto consolidato è stato pari a 8,4 milioni di euro a fronte di ricavi superiori ai 70 milioni.
In termini di risultati qualitativi, rilevo che la Banca ha aumentato nel 2019 la raccolta da clientela, affermandosi come un *player* specializzato in prodotti finanziari esclusivi e di nicchia, creati o individuati per rispondere alle esigenze di diversificazione e redditività di una clientela sofisticata. Siamo diventati *leader* riconosciuti nella costruzione di *club deal* immobiliari, industriali e finanziari, anche grazie all'interazione virtuosa tra le strutture di *private banking* e quelle delle fabbriche prodotto e dell'*investment banking*. Questi prodotti continuano a interessare i nostri clienti storici, nonché ad attrarne di nuovi, interessati al valore di diversificazione e complementarità che questi prodotti offrono rispetto agli investimenti più tradizionali, quali quelli sottostanti le nostre gestioni patrimoniali o che vengono proposti di volta in volta dalla nostra consulenza avanzata.
Le attività di *investment banking* si sono distinte nel loro mercato di riferimento per importanti operazioni in ambito *capital market*, concretizzando alcune delle operazioni di IPO più performanti nell'anno sul mercato AIM, e rafforzando la *brand awareness* della divisione, in grado oggi di piazzare strumenti sui più sofisticati investitori istituzionali, di partecipare a consorzi internazionali di credito strutturato e di assumere significativi mandati di Nomad e *specialist*.
Il contributo della Finanza è stato molto positivo nel 2019, cogliendo con precisione e tempestività i *trend* di crescita riscontrati nei mercati finanziari, con ricavi generati da tutti i *desk* attivi nella nostra struttura di *front office*, che per dimensione, caratteristiche e qualità rappresenta un *unicum* nel mercato domestico. *Trading*, *banking book* e intermediazione hanno tutti generato ritorni capaci di contribuire in modo determinante alla redditività della Banca. Siamo orgogliosi della professionalità e dell'impegno

profuso dai nostri operatori.
Le attività di Banque Profil de Gestion hanno contribuito con un risultato netto positivo ai numeri del Gruppo. Il contributo delle competenze gestionali dei nuovi colleghi entrati con la recente acquisizione sta iniziando a generare sinergie con le attività italiane.
Il 2019 è stato un anno importante anche per il nostro impegno nel *fintech* a presidio delle opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e dall'evoluzione digitale. Prosegue con successo la *partnership* con Tinaba, caratterizzata nell'anno da ulteriori sviluppi degli accordi con uno dei *leader* mondiali del *fintech*, Alipay, che ha scelto il nostro Gruppo per aumentare la sua presenza in Europa, e dal servizio di *roboadvisor* che ha registrato ottimi risultati nell'anno. È stata inoltre avviata la collaborazione con MdotM, *start-up* attiva nella gestione di patrimoni tramite algoritmi di intelligenza artificiale, che ha permesso a Banca Profilo di essere tra i primi operatori a lanciare una gestione patrimoniale basata su algoritmi di *machine learning*.
In termini quantitativi, al 31 dicembre 2019 la raccolta totale amministrata e gestita - inclusa la Raccolta Fiduciaria Netta - di Banca Profilo e delle sue controllate si attesta a 8.317 milioni di Euro, in crescita di 132 milioni di Euro rispetto agli 8.184 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 e rispetto ad un target di Piano Industriale di 9 miliardi di Euro.
La raccolta diretta diminuisce di 105 milioni di Euro (-7,6%) passando dagli 1.375 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 ai 1.270 milioni di Euro del 31 dicembre 2019.
La raccolta indiretta sale di 466 milioni di Euro (+8,1%), passando dai 5.755 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 ai 6.221 milioni di Euro del 31 dicembre 2019. Al suo interno aumenta il risparmio gestito per 13 milioni di Euro (+1,7%), aumenta il risparmio amministrato per 277 milioni di Euro (+10,3%) e aumenta l'attività estera per 176 milioni di Euro, attestandosi a 2.474 milioni di Euro rispetto ai 2.298 milioni di Euro del 31 dicembre 2018.
Il totale dei ricavi netti consolidati è pari a 70,9 milioni di Euro, in aumento di 16,8 milioni di Euro rispetto ai 54,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 (+31,1%).
Il margine di interesse al 31 dicembre 2019, pari a 16,7 milioni di Euro, è in diminuzione di 1,2 milioni di Euro (-6,4%)in relazione alla minor contribuzione dei titoli governativi sui portafogli di trading e HTCS, compensata solo in parte dall'incremento rilevato sul portafoglio HTC della Banca e sui finanziamenti effettuati da Banca Profilo e dalla controllata svizzera.
Le commissioni nette sono pari a 32,3 milioni di Euro, in aumento di 4,2 milioni di Euro rispetto ai 28,1 milioni di

Euro del 31 dicembre 2018 (+15,2%). Tale incremento è dato i) dal risultato della controllata Banque Profil de Gestion in parte legato al consolidamento di Dynagest; ii) dal contributo delle commissioni di performance sui mandati gestiti del Private Banking e iii) dal contributo delle commissioni di collocamento, di consulenza avanzata e di Investment Banking.

Il risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi è pari a 20,5 milioni di Euro, in aumento di 13,3 milioni di Euro (+184,0%) rispetto al 31 dicembre 2018. L'incremento è da attribuirsi principalmente agli effetti combinati di un aumento dei proventi derivanti dai maggiori realizzi registrati sul portafoglio di *trading* grazie alle strategie implementate che hanno positivamente sfruttato il contesto dei mercati finanziari più favorevole rispetto allo scorso anno e dall'attività di intermediazione e negoziazione effettuata dalla controllata svizzera.

Il saldo degli altri proventi e oneri di gestione pari a 1,4 milioni di Euro, è in aumento di 0,5 milioni di Euro principalmente in relazione alla vendita di un attivo immobiliare nel primo trimestre 2019.

I costi operativi sono pari a 58,7 milioni di Euro, in aumento di 6,4 milioni di Euro rispetto al dato del 31 dicembre 2018 (+12,2%). Le spese del personale, pari a 34,7 milioni di Euro, sono in aumento di 5,1 milioni di Euro (+17,4%) a seguito del nuovo personale riveniente dall'acquisizione di Dynagest S.A. e per i maggiori accantonamenti relativi alla componente variabile delle retribuzioni, conseguenti ai risultati registrati nell'anno.

Le altre spese amministrative, pari a 20,7 milioni di Euro, si confermano sostanzialmente in linea con i dati al 31 dicembre 2018. All'interno della voce è stato registrato il contributo ordinario e addizionale dovuto al Fondo di Risoluzione Unico per l'esercizio 2019 per un importo complessivo pari a 0,8 milioni di Euro (0,9 milioni di Euro nel 2018). La voce risente inoltre degli effetti introdotti dal nuovo principio IFRS 16 che ha comportato la rilevazione di minori oneri derivanti dai canoni di affitto e noleggio di attività materiali il conseguente incremento della voce "rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali" a seguito del processo di ammortamento del "diritto d'uso" rilevato nell'Attivo alla voce "Immobilizzazioni materiali", nonché di maggiori interessi passivi relativi alla correlata passività finanziaria per 0,1 milioni di Euro. Al netto di tale impatto le altre spese amministrative sono in aumento del +6,1% per maggiori spese pubblicitarie, maggiori canoni per l'utilizzo della piattaforma tecnologica e per l'impatto dei progetti normativi.

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni, pari a 3,3 milioni di Euro, al netto dell'effetto sopra menzionato

derivante dal nuovo principio IFRS 16, si confermano in linea con quelle dello stesso periodo dello scorso esercizio pari a 2,2 milioni di Euro.
Il risultato della gestione operativa è pari a 12,2 milioni di Euro, in aumento di 10,4 milioni di Euro (+595,3%) rispetto ai 1,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2018, equivalente ad un *cost income ratio* del 82,8%.
Gli accantonamenti netti al fondo rischi ed oneri sono negativi per 538 migliaia di Euro e si riferiscono in gran parte ad accantonamenti effettuati a seguito di controversie con clientela, Le rettifiche/riprese nette su rischio credito relativo ad attività finanziarie valutate a costo ammortizzato sono pari a 422 migliaia di Euro di riprese. Il risultato è dovuto all'effetto *dell'impairment* sulle posizioni creditizie e sulle posizioni del portafoglio titoli HTC. Le rettifiche e le riprese di valore nette di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, sono pari a 13 migliaia di Euro.
Le rettifiche di valore dell'avviamento pari a 497 migliaia di Euro si riferiscono *all'impairment* effettuato nell'esercizio dell'avviamento riveniente dall'acquisizione del ramo d'azienda "*lending and custody*" avvenuta nel 2003.
Il bilancio consolidato di Banca Profilo evidenzia al 31 dicembre 2019 un utile ante imposte di 11,6 milioni di Euro, in aumento di 10 milioni di Euro (+613,8%) rispetto ai 1,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2018. L'onere per imposte dell'esercizio è di 2,8 milioni di Euro pari ad un *tax rate* del 24,6%, anche grazie al riallineamento della fiscalità differita sulla controllata svizzera a seguito della riduzione dell'aliquota fiscale in vigore dall'esercizio 2020.
Banca Profilo e le sue controllate chiudono l'esercizio con un risultato netto di esercizio di 8,4 milioni di Euro, in aumento di 6,8 milioni di Euro rispetto ai 1,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 (+411,9%).
Lo Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2019 evidenzia un Totale dell'Attivo pari a 2.107,9 milioni di Euro contro i 2.255,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 (-6,5%).
I Fondi Propri consolidati di Banca Profilo alla data del 31 dicembre 2019, sono pari a 149,1 milioni di Euro, con un CET 1 Capital Ratio del 21,4% (21,3% al netto delle disposizioni transitorie), in crescita rispetto al 19,2% a fine dicembre 2018.
Passando ai risultati individuali, vi informo che Banca Profilo chiude l'esercizio 2019 con un utile netto di esercizio di 6,7 milioni di Euro, in aumento di 4,5 milioni di Euro (+197%) rispetto ai 2,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2018. Da un punto di vista reddituale Banca Profilo

chiude con ricavi netti per 56,8 milioni di Euro, in aumento di 12,1 milioni di Euro (+27,1%) rispetto ai 44,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2018.
Il conto economico e lo stato patrimoniale registrano sostanzialmente i medesimi fenomeni già analizzati a livello consolidato."
Terminato l'intervento dell'Amministratore Delegato, il Presidente, con riferimento alla proposta di destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2019, rammenta che in data 27 marzo u.s. sono state emanate da parte della Banca Centrale Europea e da parte della Banca d'Italia delle raccomandazioni in considerazione dell'attuale pandemia "Covid19" intese a rafforzare i mezzi propri degli istituti di credito. In tale ambito, l'Autorità di Vigilanza ha raccomandato a tutte le banche e gruppi bancari rientranti sotto la sua supervisione di non pagare dividendi, ivi inclusa la distribuzione di riserve almeno fino al 1° ottobre 2020 e di non assumere alcun impegno irrevocabile per il pagamento dei dividendi per gli esercizi finanziari 2019 e 2020.
Come reso noto con comunicato stampa diffuso in data 1 aprile 2020, Banca Profilo ha deciso di attenersi alle indicazioni delle Autorità di Vigilanza, rinviando almeno fino al 1° ottobre 2020 la distribuzione dei dividendi a valere sugli utili relativi all'esercizio 2019, inizialmente prevista a seguito di delibera dell'odierna Assemblea.
La Banca ha ritenuto di poter procedere con la piena conferma della proposta iniziale formulata dal Consiglio di Amministrazione il 12 marzo 2020 in sede di approvazione del progetto di bilancio al 31.12.2019 e già comunicata al mercato, pur nei nuovi termini temporali indicati dalla Banca d'Italia e dalla BCE, rinviando quindi la delibera assembleare di destinazione dell'utile ad altra riunione dell'Assemblea da convocarsi a valle del *re-assessment* che verrà svolto dal Consiglio di Amministrazione non appena sarà superata l'emergenza "COVID19", in linea con le raccomandazioni dell'Autorità di Vigilanza, fermi gli ulteriori provvedimenti che il Regolatore Bancario valuterà eventualmente di adottare.
Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 1 aprile u.s. ha dunque deliberato: (i) di mantenere l'intendimento di distribuire, a valere sull'utile 2019, Euro 5.937.430, come da delibera consiliare del 12 marzo 2020, pur nei nuovi termini temporali indicati dalla Banca d'Italia e dalla Banca Centrale Europea; (ii) tenuto conto della Raccomandazione, di rimettere a una Assemblea successiva a quella convocata per la data odierna la deliberazione sulla destinazione dell'utile di esercizio a valere sulla "riserva utili portati a nuovo"; (iii) fatti salvi eventuali ulteriori impedimenti rivenienti dall'emergenza COVID19 a

oggi non prevedibili e/o ulteriori diverse indicazioni della Banca d'Italia e/o della BCE, di impegnarsi a convocare la suddetta Assemblea in tempi idonei ad assicurare la distribuzione di un importo corrispondente ai dividendi non appena superata la citata emergenza COVID19 e quindi, sulla base delle attuali indicazioni della Banca d'Italia e della BCE, presumibilmente, non prima di ottobre 2020; (iv) di conferire mandato al Presidente affinché, nel corso dell'odierna Assemblea soprassieda dal mettere in votazione la proposta di delibera sulla destinazione dell'utile di esercizio 2019, procedendo al suo ritiro.

Ad integrazione di quanto finora rappresentato il Presidente precisa che in esecuzione del vigente Piano di Stock Grant in data 17 aprile u.s. sono state trasferite complessive 758.891 azioni proprie facendo pertanto diminuire il numero delle azioni proprie in portafoglio della Banca da n. 18.283.450 indicate nella proposta di destinazione dell'utile contenuta nella Relazione Finanziaria messa a disposizione del pubblico il 2 aprile 2020 a n. 17.524.559. Ne consegue che l'importo complessivo dell'utile che potrà essere distribuito agli azionisti a titolo di dividendo è di Euro 5.944.260.

In esecuzione della delibera consiliare del 1 aprile 2020 summenzionata pertanto non verrà formulata alcuna proposta di destinazione dell'utile, rinviando ad una successiva assemblea.

Il Presidente dà quindi lettura della proposta di delibera relativa all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019:

"*Signori Azionisti,*

vista la Relazione Finanziaria Annuale 2019, il Consiglio di Amministrazione vi propone:

I) di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, nel suo complesso e nelle singole appostazioni che lo compongono, nonché la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione relativa a tale esercizio".

Il Presidente comunica che al momento sono rappresentati in Assemblea, n. 15 azionisti, rappresentanti complessivamente n. 425.482.287 azioni ordinarie sulle numero 677.997.856 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale della Banca, corrispondenti a circa il 62,755698% dello stesso e apre la votazione.

Il Presidente chiede quindi al rappresentante di Computershare S.p.A. di fornire il risultato della votazione acquisito elettronicamente del quale egli stesso dà lettura:

- voti favorevoli numero 425.482.287 pari al 100% del capitale sociale presente ed avente diritto al voto ed al 62,755698% del capitale sociale.

Il Presidente annuncia pertanto che la proposta di

approvazione del bilancio di esercizio di Banca Profilo S.p.A. al 31 dicembre 2019 è stata approvata all'unanimità.
Il Presidente rende noto che nessuna azione per la quale è stata conferita delega al Rappresentante Designato è stata esclusa dalla votazione ai sensi dell'art. 135 *undecies*, terzo comma, del TUF.
Passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno:
2. Politiche di remunerazione e incentivazione: 2.1 Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: (i) deliberazioni inerenti alla prima sezione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 58/1998, e successive modifiche e integrazioni; (ii) deliberazioni inerenti alla seconda sezione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. n. 58/1998, e successive modifiche e integrazioni; 2.2. Proposta di prolungamento del vigente Piano di Stock Grant per ulteriori tre esercizi.
Il Presidente informa l'Assemblea che essendo chiamata la stessa ad assumere diverse delibere in materia di remunerazione e incentivazione, si procederà ad una trattazione separata delle stesse e conseguentemente ad autonome votazioni.
Il Presidente, in linea con quanto previsto dal quadro normativo di riferimento in materia di politiche e prassi di remunerazione ed incentivazione del personale, porta all'attenzione dell'odierna Assemblea la "Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" ("Relazione") composta da due sezioni: la prima che illustra la proposta di revisione della Politica di Remunerazione per l'anno 2020, la seconda che contiene il resoconto circa l'applicazione della Politica nell'esercizio 2019, con evidenza dei compensi effettivamente corrisposti.
In considerazione delle intervenute modifiche dell'articolo 123-*ter*, del D. Lgs. n. 58/199 (Testo Unico sulla Finanza -TUF), a partire dal presente esercizio entrambe le sezioni sono sottoposte all'Assemblea per approvazione.
Il quadro normativo non ha registrato significative modifiche con riferimento alla Politica di remunerazione, se non in relazione a: (a) la pubblicazione da parte di Banca d'Italia nel corso del mese di marzo 2019. di specifiche disposizioni sulla trasparenza bancaria, che prevedono anche alcune cautele in tema di remunerazione della rete di vendita e (b) le intercorse modifiche nel mese di novembre u.s. del Testo Unico sulla Finanza con la previsione di alcune specifiche da includere nella Politica di Remunerazione (di cui all'art. 123 ter).
Evidenzia che, in via generale, la Politica di Remunerazione risultava già in linea con le indicazioni di entrambe le norme e che pertanto la Politica ha subito solo adeguamenti

di minore entità.
Le principali modifiche proposte alla Politica sono pertanto le seguenti:
1. con riguardo alle disposizioni sulla trasparenza bancaria: l'inserimento di ulteriori criteri valutativi, tra gli altri già presenti, per la determinazione della remunerazione variabile del personale addetto alla valutazione del merito creditizio ed alla gestione dei reclami, essendo la Politica di Remunerazione già conforme alle previsioni relative alla rete di vendita, vista in particolare l'assenza di budget di prodotto che possano alterare il livello di servizio reso ai clienti;
2. con riguardo alle modifiche del TUF: il rafforzamento del ruolo dell'Assemblea con la previsione della deliberazione favorevole o contraria sulla seconda sezione della Relazione, nonché il coinvolgimento del soggetto incaricato della revisione legale dei conti nella verifica di avvenuta predisposizione di tale sezione. Con riguardo alle altre previsioni del TUF: a) la Banca non intende invece avvalersi della prospettata facoltà di prevedere circostanze eccezionali che consentano la deroga alla Politica di remunerazione approvata dall'assemblea essendo già prevista nella Politica medesima la facoltà di gestire eventuali limitate eccezioni al fine di riconoscere componenti variabili di remunerazione in assenza del rispetto dei *gate* di accesso, a scopi di *retention* e a fronte di performance individuali determinanti per la sostenibilità dei risultati nel tempo, facoltà per altro mai utilizzata e b) già comprende il riferimento alla remunerazione degli organi di controllo che possono essere beneficiari esclusivamente di remunerazione fissa;
3. l'inserimento di un Piano di Welfare Aziendale a beneficio di tutti i dipendenti e del riferimento alla neutralità di genere nelle remunerazioni;
4. il proposto prolungamento per ulteriori tre esercizi del Piano di Stock Grant, di cui al sottopunto 2.2. all'ordine del giorno che segue.
Il Presidente evidenzia inoltre la circostanza che le raccomandazioni in materia di remunerazioni formulate dal Comitato per la *Corporate Governance* nella Relazione per il 2019 sono state prese in considerazione dal Comitato Remunerazioni e dal Consiglio di Amministrazione della Banca, ritenendo che la Politica di Remunerazione sia già rispondente in via generale allo spirito ed alle indicazioni delle stesse, anche in considerazione della proposta introduzione del Piano di Welfare, ferme le considerazioni in ambito ESG che la Banca svilupperà nell'ambito delle iniziative del prossimo Piano Industriale.
Con riguardo al processo annuale di identificazione del personale più rilevante, i cui esiti aggregati per ruoli e

categorie inclusivi delle variazioni rispetto al precedente esercizio sono riportati nella Sezione I della Relazione, si dà evidenza che è stata operata una sola esclusione di cui alla Sezione I, paragrafo 6.1 delle disposizioni di Banca d'Italia vigenti in materia (ovvero relative a personale la cui remunerazione complessiva è pari o superiore a 500.000 Euro) con conseguente notifica a Banca d'Italia stessa.
In relazione al valore del limite al rapporto tra componente variabile e fissa delle remunerazioni individuali del personale della Banca si rammenta che lo stesso è stato innalzato, con approvazione assembleare ed in linea con le previsioni di Statuto, al 200% per alcune categorie di personale, in particolare per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per le risorse appartenenti alle Aree di Business. Tale delibera è stata da ultimo assunta dall'Assemblea della Banca dell'aprile 2018, pertanto, non essendo variati i presupposti sulla base dei quali l'aumento è stato deliberato, il personale a cui esso si riferisce e la misura stessa del limite non viene nuovamente sottoposto a delibera assembleare, come previsto dalle nuove citate Disposizioni.
Passando alla seconda sezione della Relazione, di cui al sottopunto sub (ii), si dà evidenza che la stessa contiene l'informativa dei compensi effettivamente corrisposti con riguardo alle remunerazioni relative all'esercizio 2019, aggregate per ruoli e funzioni e secondo le modalità e le previsioni del quadro normativo di riferimento.
Ai sensi delle Disposizioni di Banca d'Italia in materia: (a) la funzione *Compliance* ha valutato la rispondenza della Politica al quadro normativo di riferimento verificando, tra l'altro, che il sistema premiante aziendale sia coerente con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello statuto nonché di eventuali codici etici o altri standard di condotta applicabili alla Banca e (b) la funzione *Internal Audit* ha verificato, tra l'altro, la rispondenza delle effettive prassi di remunerazione alle politiche approvate e alle Disposizioni di Vigilanza. Il Comitato Remunerazioni ha inoltre fornito agli organi aziendali adeguato riscontro sull'attività svolta.
La Relazione recepisce infine gli obblighi di informativa previsti dalla disciplina specifica di settore (Banca d'Italia) e delle società emittenti (Consob).
Il Presidente dà quindi lettura della proposta di delibera in materia di remunerazioni relativa alla revisione della Politica per il 2020 e al resoconto sulla sua applicazione nell'esercizio 2019:
"Signori Azionisti, se d'accordo con la proposta illustrata, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:
L'Assemblea Ordinaria di Banca Profilo S.p.A., in relazione a quanto precede:

· *preso atto delle modifiche normative intercorse, in particolare in relazione alla modifica dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni;*

· *esaminata la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti nelle sue due sezioni;*

con riguardo al sottopunto sub (i) delibera

I. di approvare, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 58/1998, e successive modifiche e integrazioni, la prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti che illustra la Politica di Remunerazione della Banca per l'esercizio 2020;

II. di conferire incarico al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega all'Amministratore Delegato, di dare attuazione alla delibera assunta, e così anche il potere di apportare alla nuova Politica di Remunerazione ogni modifica si rendesse necessaria in adeguamento alla normativa tempo per tempo vigente e

con riguardo al sottopunto sub (ii) delibera

in senso favorevole circa la seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti relativa all'effettiva applicazione della Politica di Remunerazione nell'esercizio 2019".

Il Presidente constata che il quorum costitutivo da lui comunicato all'inizio dell'assemblea è rimasto invariato.

Il Presidente mette quindi in votazione la proposta di delibera letta in precedenza relativa al sottopunto sub. (i) del punto 2.1 all'ordine del giorno.

Il Presidente chiede quindi al rappresentante di Computershare S.p.A. di fornire il risultato della votazione acquisito elettronicamente del quale egli stesso dà lettura:

- voti favorevoli numero 425.482.287 pari al 100% del capitale sociale presente ed avente diritto al voto ed al 62,755698% del capitale sociale.

Il Presidente annuncia pertanto che la proposta è stata approvata all'unanimità.

Nessuna azione per la quale è stata conferita delega al Rappresentante Designato è stata esclusa dalla votazione ai sensi dell'art. 135 *undecies*, terzo comma, del TUF.

Il Presidente mette quindi in votazione la proposta di delibera letta in precedenza relativa al sottopunto sub. (ii) del punto 2.1 all'ordine del giorno.

Il Presidente chiede quindi al rappresentante di Computershare S.p.A. di fornire il risultato della votazione acquisito elettronicamente del quale egli stesso dà lettura:

- voti favorevoli numero 425.482.287 pari al 100% del capitale sociale presente ed avente diritto al voto ed al 62,755698% del capitale sociale.

Il Presidente annuncia pertanto che la proposta è stata

approvata all'unanimità.
Nessuna azione per la quale è stata conferita delega al Rappresentante Designato è stata esclusa dalla votazione ai sensi dell'art. 135 *undecies*, terzo comma, del TUF.
Proseguendo nella trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente passa ad illustrare la seconda proposta di delibera in materia di remunerazione di cui al punto 2.2. all'ordine del giorno dell'Assemblea relativa al prolungamento del vigente Piano di Stock Grant per ulteriori tre esercizi.
Il Presidente, a tal proposito, invita l'Assemblea a valutare il prolungamento del vigente Piano di *Stock Grant* (Piano) per ulteriori tre esercizi, a tal riguardo rammenta che il Piano è stato approvato nella sua prima versione dall'Assemblea del 24 aprile 2015, successivamente modificato dall'Assemblea del 26 aprile 2016, e da ultimo prolungato per tre esercizi dall'Assemblea del 27 aprile 2017.
Il Piano di *Stock Grant*, che è parte integrante e strumento di attuazione della Politica di Remunerazione, serve tanto per la corresponsione in strumenti finanziari delle componenti variabili delle remunerazioni del personale più rilevante, così come identificato annualmente sulla base del processo di identificazione disciplinato dalla Politica di Remunerazione tempo per tempo vigente, tanto per l'incentivazione e la fidelizzazione del rimanente personale.
Si tratta di un piano di *stock grant* a favore dei dipendenti che prevede: i) l'assegnazione a titolo gratuito di azioni, sia per la componente *upfront* che differita, superate le condizioni di *malus* per ogni singolo periodo di differimento (coincidenti con i *gate* di accesso alle remunerazioni variabili previsti dalla Politica di Remunerazione) ed in assenza di situazioni di *malus* individuale e ii) l'attribuzione delle stesse, superati i periodi di *retention*, in costanza di rapporto ed assenza di situazioni di *malus* individuali. Il Piano disciplina le diverse fattispecie applicabili in caso di cessazione del rapporto di lavoro, per qualsiasi causa.
I Beneficiari del Piano sono l'Amministratore Delegato/Direttore Generale e gli altri dipendenti della Banca e delle società italiane dalla stessa controllate che abbiano aderito al Piano, ovvero gli amministratori esecutivi di queste ultime; le modalità operative del Piano sono differenziate in base all'appartenenza o meno delle risorse alla categoria del personale più rilevante. L'esecuzione del Piano è sostenuta da un portafoglio di azioni proprie, all'uopo destinate.
Il Piano vigente scade con l'approvazione del progetto di Bilancio 2019 e quindi con il ciclo di assegnazione relativo

alle remunerazioni per il medesimo esercizio, fermi i tempi di differimento e *retention* previsti dalla Politica di Remunerazione per ogni ciclo di assegnazione.
Il Presidente propone quindi di prolungare il vigente piano per ulteriori 3 esercizi (2020-2022), a ciascuno dei quali corrisponde un ciclo di assegnazione, fermi i tempi differimento e *retention* previsti dalla Politica di Remunerazione tempo per tempo vigente per ciascun ciclo fino alla completa attribuzione di quanto spettante.
In base a quanto previsto dall'articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti, le caratteristiche del Piano sono descritte nell'apposito documento informativo allegato alla Relazione illustrativa del secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea (Documento Informativo).
Il Presidente dà quindi lettura della proposta di delibera relativa al prolungamento del vigente Piano di Stock Grant per un ulteriore triennio:
"Signori Azionisti, se d'accordo con la proposta illustrata, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:
L'Assemblea Ordinaria di Banca Profilo S.p.A., in relazione a quanto precede:
- *esaminato il documento informativo del Piano presentato dal Consiglio di Amministrazione e redatto ai sensi dell'articolo 114 bis - del D.lgs 58/98 e dell'articolo 84 bis del Regolamento Emittenti*

delibera

(i) di approvare il prolungamento del vigente Piano di Stock Grant nei termini descritti dall'allegato Documento Informativo;
(ii) conferire incarico al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega all'Amministratore Delegato, di dare attuazione alla delibera assunta".
Il Presidente constata che il quorum costitutivo da lui comunicato all'inizio dell'assemblea è rimasto invariato e apre la votazione.
Il Presidente chiede quindi al rappresentante di Computershare S.p.A. di fornire il risultato della votazione acquisito elettronicamente del quale egli stesso dà lettura:
- voti favorevoli numero 425.482.287 pari al 100% del capitale sociale presente ed avente diritto al voto ed al 62,755698% del capitale sociale.

Il Presidente annuncia pertanto che la proposta relativa al prolungamento del vigente Piano di Stock Grant per un ulteriore triennio è stata approvata all'unanimità.
Nessuna azione per la quale è stata conferita delega al Rappresentante Designato è stata esclusa dalla votazione ai sensi dell'art. 135 *undecies*, terzo comma, del TUF.
Passando alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno dell'odierna assemblea:
3. Proposta di parziale ri-destinazione delle azioni proprie

al servizio del Piano di Stock Grant. Determinazioni connesse e conseguenti.

Il Presidente ricorda all'Assemblea che l'ultima autorizzazione assembleare all'acquisto ed all'alienazione di azioni proprie risale all'Assemblea del 18 aprile 2019 e scade in data odierna con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019. In attuazione di detta delibera sono state acquistate alla data del 31.12.2019 n. 5.084.844 azioni proprie destinate all'attività di supporto agli scambi.

Precisa che in aggiunta alle azioni proprie derivanti dall'esecuzione della predetta delibera, residuano nel portafoglio della Banca, a fronte di acquisti effettuati in esecuzione di precedenti autorizzazioni assembleari, n. 8.063.245 azioni proprie (pari all'1,19% del capitale sociale).

Tenuto conto di ciò, la proposta che l'odierna Assemblea è chiamata a valutare riguarda la ridestinazione al servizio del Piano di *Stock Grant*, così come prolungato a seguito della delibera di cui al punto 2.2 dell'ordine del giorno che precede, e di eventuali futuri piani di compensi basati su strumenti finanziari a favore del personale, delle suddette n. 8.063.245 azioni proprie in portafoglio della Banca.

Il Presidente dà quindi lettura della proposta di delibera relativa alla parziale ridestinazione delle azioni proprie in portafoglio al Piano di Stock Grant così come prolungato dall'odierna Assemblea:

"Signori Azionisti, se d'accordo con la proposta illustrata, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

L'Assemblea Ordinaria di Banca Profilo S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

di destinare n. 8.063.245 azioni proprie al servizio del vigente Piano di Stock Grant il cui prolungamento al 31.12.2022 è in approvazione nell'ambito del precedente secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, e di eventuali futuri piani di compensi basati su strumenti finanziari a favore del personale, con delega agli organi aziendali competenti per l'attuazione della delibera nei modi e termini dettagliatamente descritti nel piano medesimo".

Il Presidente constata che il quorum costitutivo da lui comunicato all'inizio dell'assemblea è rimasto invariato e apre la votazione.

Il Presidente chiede quindi al rappresentante di Computershare S.p.A. di fornire il risultato della votazione acquisito elettronicamente del quale egli stesso dà lettura:

- voti favorevoli numero 425.482.287 pari al 100% del capitale sociale presente ed avente diritto al voto ed al

62,755698% del capitale sociale.
Il Presidente annuncia pertanto che la proposta di parziale ridestinazione delle azioni proprie in portafoglio al Piano di Stock Grant così come prolungato dall'odierna Assemblea è stata approvata all'unanimità.
Nessuna azione per la quale è stata conferita delega al Rappresentante Designato è stata esclusa dalla votazione ai sensi dell'art. 135 *undecies*, terzo comma, del TUF.
Passando alla trattazione del quarto ed ultimo punto all'ordine del giorno dell'odierna assemblea:
4. Proposta di autorizzazione all'acquisto ed all'alienazione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.
Al riguardo il Presidente rammenta che la precedente autorizzazione Assembleare all'acquisto/alienazione di azioni proprie scade con l'odierna Assemblea e l'approvazione del bilancio al 31.12.2019.
L'attuale proposta di acquisto/alienazione di azioni proprie, come quella in scadenza, è finalizzata a consentire alla Banca di intervenire, tramite intermediari autorizzati terzi, in acquisto/vendita sul titolo Banca Profilo per finalità di supporto agli scambi, nel rispetto e nei limiti di legge e delle prassi di mercato ammesse. Il Presidente precisa che la richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è finalizzata alla riduzione del capitale tramite annullamento di azioni proprie.
L'autorizzazione richiesta comporta la facoltà di acquistare, in una o più operazioni e in misura liberamente un numero di azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, non superiore a 10.169.688, pari all'1,5% del capitale sociale, per un esborso massimo di Euro 2 milioni che, tenuto conto delle azioni proprie già in portafoglio, pari all'1,19% del capitale sociale, consente di rispettare il limite del 3° comma dell'articolo 2357 del codice civile. L'autorizzazione comporta altresì la facoltà del Consiglio di Amministrazione di disporre in ogni tempo delle azioni in portafoglio. La proposta è quella di fissare il termine di durata dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2020 e comunque a data non superiore a 12 mesi dalla delibera assembleare di autorizzazione. La proposta in discussione comporta altresì la facoltà del Consiglio di Amministrazione di disporre in ogni tempo delle azioni in portafoglio.
L'acquisto di azioni proprie dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni stabilite dall'articolo 3, comma 2 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 dell'8 marzo 2016 e così ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra (i) il prezzo dell'ultima operazione indipendente e (ii) il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente più elevata corrente

sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italia S.p.A. In ogni caso, il prezzo unitario di acquisto sarà i) non inferiore del 20% e ii) non superiore del 5% rispetto al prezzo ufficiale registrato dal titolo nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione. Per quanto riguarda l'alienazione delle azioni proprie il prezzo di vendita delle azioni proprie sarà conforme a quanto previsto dalle prescrizioni regolamentari, tenuto conto delle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti in quanto applicabili nei termini eventualmente fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Gli acquisti delle azioni proprie dovranno essere effettuati ai sensi dell'art. 132 del D.lgs. 58/98, secondo modalità idonee ad assicurare parità di trattamento tra gli azionisti ed in particolare mediante acquisti sui mercati regolamentati ai sensi dell'art. 144-*bis*, comma 1), lett. b) del Regolamento Emittenti, ovvero secondo modalità operative, stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Nell'ambito degli acquisti, la società terrà conto nei termini eventualmente fissati dal Consiglio di Amministrazione, delle prassi di mercato tempo per tempo ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 13 MAR per l'attività di sostegno della liquidità del mercato (la "Prassi"). Inoltre, gli ordini non saranno immessi nel corso di una fase d'asta e gli ordini immessi prima dell'inizio della fase d'asta non saranno modificati nel corso di essa e che il volume giornaliero di acquisti non sarà superiore al 25% del volume medio giornaliero.

Le operazioni di alienazione potranno essere effettuate esclusivamente sul mercato nei termini eventualmente fissati dal Consiglio di Amministrazione e nel rispetto della predetta Prassi.

Rammenta infine che con provvedimento n. 0367885/20 emesso in data 11 marzo 2020 Banca d'Italia ha rilasciato preventiva autorizzazione al riacquisto parziale di azioni proprie ai sensi degli articoli 29 e seguenti del Regolamento delegato (UE) 241/2014 per finalità di supporto agli scambi.

Il Presidente dà quindi lettura della proposta di delibera relativa all'autorizzazione all'acquisto ed all'alienazione di azioni proprie:

"L'assemblea Ordinaria degli Azionisti di Banca Profilo S.p.A., preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione

delibera

I. di autorizzare l'attività di acquisto/alienazione azioni

proprie per consentire alla Società di intervenire, tramite intermediari autorizzati terzi, in acquisto/vendita sul titolo Banca Profilo per finalità di supporto agli scambi ai sensi dell'art. 29, comma 3 del Regolamento delegato (UE) 241/2014 e/o di sostegno della liquidità del mercato, nel rispetto e nei limiti di legge e della relativa Prassi;

II. di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357 del codice civile, l'acquisto in una o più volte, per un periodo compreso tra la data della presente deliberazione assembleare e l'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2020 e comunque sino al termine massimo di 12 mesi dalla presente delibera assembleare, nel rispetto dei limiti di legge, di azioni ordinarie Banca Profilo, prive del valore nominale, non superiore a n. 10.169.688 per un esborso massimo di Euro 2 milioni, ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra (i) il prezzo dell'ultima operazione indipendente e (ii) il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente più elevata corrente sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. In ogni caso, il prezzo unitario di acquisto sarà i) non inferiore del 20% e ii) non superiore del 5% rispetto al prezzo ufficiale registrato dal titolo nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;

III. di autorizzare il compimento delle operazioni di acquisto delle azioni proprie (i) ai sensi dell'art. 132 TUF, secondo modalità idonee ad assicurare parità di trattamento tra gli azionisti ed in particolare mediante acquisti sui mercati regolamentati ai sensi dell'art. 144-bis, comma 1), lett. b) del Regolamento Emittenti, secondo modalità operative, stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, tenuto altresì conto della Prassi nei termini eventualmente fissati dal Consiglio di Amministrazione e (ii) nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 3 del Regolamento Delegato UE 2016/1052;

IV. di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357-ter, primo comma codice civile, la disposizione in tutto o in parte, in una o più volte, senza limiti temporali delle azioni ordinarie Banca Profilo S.p.A. in ogni tempo in portafoglio alla società nel rispetto della disciplina vigente, tenuto altresì conto della Prassi nei termini eventualmente fissati dal Consiglio di Amministrazione;

V. di conferire espresso mandato al Consiglio di Amministrazione con facoltà di sub-delega:

§ per effettuare gli acquisti e le vendite, come autorizzati, con facoltà di stabilire di volta in volta, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari e nei

limiti sopra indicati, termini, modalità e condizioni che riterranno più opportuni e, comunque, per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori e mandatari;

§ *per effettuare tutte le operazioni, anche finanziarie, inerenti e conseguenti l'esecuzione delle predette delibere, nel rispetto delle modalità di legge e regolamentari di volta in volta vigenti, garantendo inoltre, con l'attività di direzione, di co-ordinamento e di controllo esercitata sull'attività delle società controllate che le stesse informino preventivamente la Banca qualora intendano porre in essere operazioni di acquisto di azioni ordinarie Banca Profilo S.p.A.;*

VI. di delegare il Consiglio di Amministrazione con facoltà di sub-delega per il compimento di ogni ulteriore atto necessario od opportuno per l'esecuzione della presente delibera e per introdurre nella stessa le modifiche eventualmente richieste dalle competenti autorità".

Il Presidente constata che il quorum costitutivo da lui comunicato all'inizio dell'assemblea è rimasto invariato e apre la votazione.

Il Presidente chiede quindi al rappresentante di Computershare S.p.A. di fornire il risultato della votazione acquisito elettronicamente del quale egli stesso dà lettura:

- voti favorevoli numero 425.449.187 pari al 99,992221% del capitale sociale presente ed avente diritto al voto ed al 62,750816% del capitale sociale,
- voti contrari numero 33.100 pari allo 0,007779% del capitale sociale presente ed avente diritto al voto ed allo 0,004882% del capitale sociale (Connor, Clark & Lunn Investment Mangement n. 16.700 azioni e CC&L Q Market Neutral Fund n. 16.400 azioni),

per un totale di 425.482.287 azioni.

Il Presidente annuncia pertanto che la proposta relativa all'autorizzazione all'acquisto ed all'alienazione di azioni proprie è stata approvata a maggioranza.

Nessuna azione per la quale è stata conferita delega al Rappresentante Designato è stata esclusa dalla votazione ai sensi dell'art. 135 *undecies*, terzo comma, del TUF.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente, accertato il risultato positivo delle votazioni, dichiara chiusa la presente assemblea essendo le ore 16,10.

Si allegano al presente verbale:

- il bilancio consolidato e il bilancio individuale di "Banca Profilo S.p.A." per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 corredati dalle relazioni di legge, il tutto riunito in un unico fascicolo, sotto la lettera "A";
- l'elenco nominativo degli azionisti intervenuti per delega in assemblea con evidenza del numero di azioni di titolarità

di ciascuno di essi sotto la lettera "B";
- documento contenente le domande del socio Marco Bava con le relative risposte pubblicate sul sito della Banca, il tutto riunito in un unico fascicolo, sotto la lettera "C".

****

Conseguentemente io Notaio ho provveduto alla redazione del presente verbale che viene sottoscritto, unitamente agli allegati, esclusivamente da me Notaio alle ore 12,00 di questo giorno ventisette aprile duemiladue.
Scritto da persona di mia fiducia su dodici fogli per pagine quarantasei e fin qui della quarantasettesima a macchina ed in piccola parte a mano da me Notaio.
F.to: Simone CHIANTINI notaio

Banca Profilo

Relazione Finanziaria Annuale

2019

Relazione finanziaria annuale
al 31 dicembre 2019

Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

il 2019 è stato per la Vostra società un anno caratterizzato da ottimi risultati, i migliori ottenuti negli ultimi 10 anni, arrivando a superare tutti gli obiettivi reddituali e patrimoniali previsti dal Piano Industriale 2017-19. Il risultato della gestione operativa si attesta a 12,2 milioni di euro, sei volte superiore al risultato del 2018 e in crescita di quasi il 50% rispetto al pur positivo anno 2017. L'utile netto consolidato è stato pari a 8,4 milioni di euro a fronte di ricavi superiori ai 70 milioni. Questo risultato consente l'erogazione di un dividendo pari a 0.009 euro per azione, tre volte superiore a quello dello scorso anno.

I numeri sono sempre importanti, ma la soddisfazione con cui Vi presentiamo questa relazione finanziaria deriva anche dalla qualità delle azioni che hanno condotto a tali risultati, ispirate alle linee guida del Piano Industriale e basate sul pieno coinvolgimento di ogni area di business all'interno del nostro Gruppo.

La Banca ha aumentato nel 2019 la raccolta da clientela, affermandosi come un player altamente specializzato in prodotti finanziari esclusivi e di nicchia, creati o individuati per rispondere alle esigenze di diversificazione e redditività di una clientela colta e sofisticata. Siamo diventati leader riconosciuti nella costruzione di club deal immobiliari, industriali e finanziari, anche grazie all'interazione virtuosa tra le strutture di private banking, che gestiscono con cura la relazione con i clienti, e quelle delle fabbriche prodotto e dell'investment banking, attivamente presenti sulle esigenze della clientela imprenditoriale. Questi prodotti continuano a interessare i nostri clienti storici, imprenditori e professionisti attenti alle dinamiche dei mercati e all'evoluzione degli scenari macroeconomici, nonché ad attrarne di nuovi, interessati al valore di diversificazione e complementarità che questi prodotti offrono rispetto agli investimenti più tradizionali, quali quelli sottostanti le gestioni patrimoniali o che vengono proposti di volta in volta dalla nostra consulenza avanzata.

Le attività di investment banking si sono distinte nel loro mercato di riferimento per importanti operazioni nel ambito del capital market, concretizzando alcune delle operazioni di IPO più performanti nell'anno sul mercato AIM, e rafforzamento la brand awareness della divisione, in grado oggi di collocare strumenti sui più sofisticati investitori istituzionali, di partecipare a consorzi internazionali di credito strutturato e di assumere significativi mandati di Nomad e specialist.

Il contributo della Finanza è stato molto positivo nel 2019, cogliendo con precisione e tempestività i trend di crescita riscontrati nei mercati finanziari, con ricavi generati da tutti i desk attivi nella nostra struttura di front office, che per dimensione, caratteristiche e qualità rappresenta un unicum nel mercato domestico. Trading, banking book e intermediazione hanno tutti generato ritorni capaci di contribuire in modo determinante alla redditività della Banca. Siamo orgogliosi della professionalità e dell'impegno profuso dai nostri operatori.

Le attività di Banque Profil de Gestion hanno contribuito con un risultato netto positivo ai numeri del Gruppo. L'integrazione con Dynagest è stata completata e il contributo delle competenze quantitative e gestionali dei nuovi colleghi sta generando sinergie con le attività italiane. Sono in corso le azioni necessarie a sfruttare al meglio le possibilità offerte dalla società controllata lussemburghese, Dynamic Asset Management, quale gestore autorizzato di veicoli europei.

Il 2019 è stato anche un anno importante per il nostro impegno nel fintech a presidio delle opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e dall'evoluzione digitale, impegno che rende Banca Profilo uno degli operatori specializzati maggiormente presente in questo ambito. Prosegue con successo la partnership con Tinaba, caratterizzata nell'anno da ulteriori sviluppi degli accordi con una dei leader mondiali del fintech, Alipay, che ha scelto il nostro Gruppo per aumentare la sua presenza in Europa, e dal servizio di roboadvisor che ha registrato ottimi risultati nell'anno. È stata inoltre avviata la collaborazione con MdotM, start-up attiva nella gestione di patrimoni tramite algoritmi di intelligenza artificiale, che ha permesso a Banca Profilo di essere tra i primi operatori a lanciare una gestione patrimoniale basata su algoritmi di machine learning.

Il 2020, iniziato positivamente, ha purtroppo nelle ultime settimane invertito drammaticamente la rotta, a seguito della straordinaria emergenza costituita dalla diffusione del COVID 19, una minaccia pandemica che mina le prospettive macroeconomiche a breve e medio termine e che ha innescato una brusca e violenta reazione sui mercati finanziari. E' oggi difficile prevedere gli eventi delle prossime settimane; ma siamo fiduciosi nella capacità degli uomini di affrontare e vincere anche le sfide più ardue, con impegno, serietà, senso del dovere e del bene comune. Se la sfida sarà vinta nei prossimi mesi, i danni prodotti potranno essere limitati ed essere seguiti da una ripresa prima graduale e poi più decisa delle transazioni economiche e finanziarie.

La Vostra Banca è pronta a difendere il vostro risparmio, garantendo un contributo di professionalità, oltre che d'impegno morale e sostanziale alle famiglie e alle imprese del nostro Paese. In questi giorni di incertezza e confusione, non dobbiamo lasciarci prendere dalla paura, ma dobbiamo concentrarci su quanto serve per contenere l'emergenza e le sue conseguenze negative. Tornerà presto il tempo per riprendere quel positivo percorso di crescita e sviluppo con cui abbiamo chiuso il 2019.

Milano, 12 Marzo 2020

Giorgio Di Giorgio
Presidente

Fabio Candeli
Amministratore Delegato

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO **213**
214 Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato Banca Profilo
215 Conto Economico Consolidato Riclassificato Banca Profilo

ALLEGATO EX ART 149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 **217**
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO **221**
(ai sensi dell'art. 81 ter del regolamento Consob 11971/99)
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE **225**
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE **239**

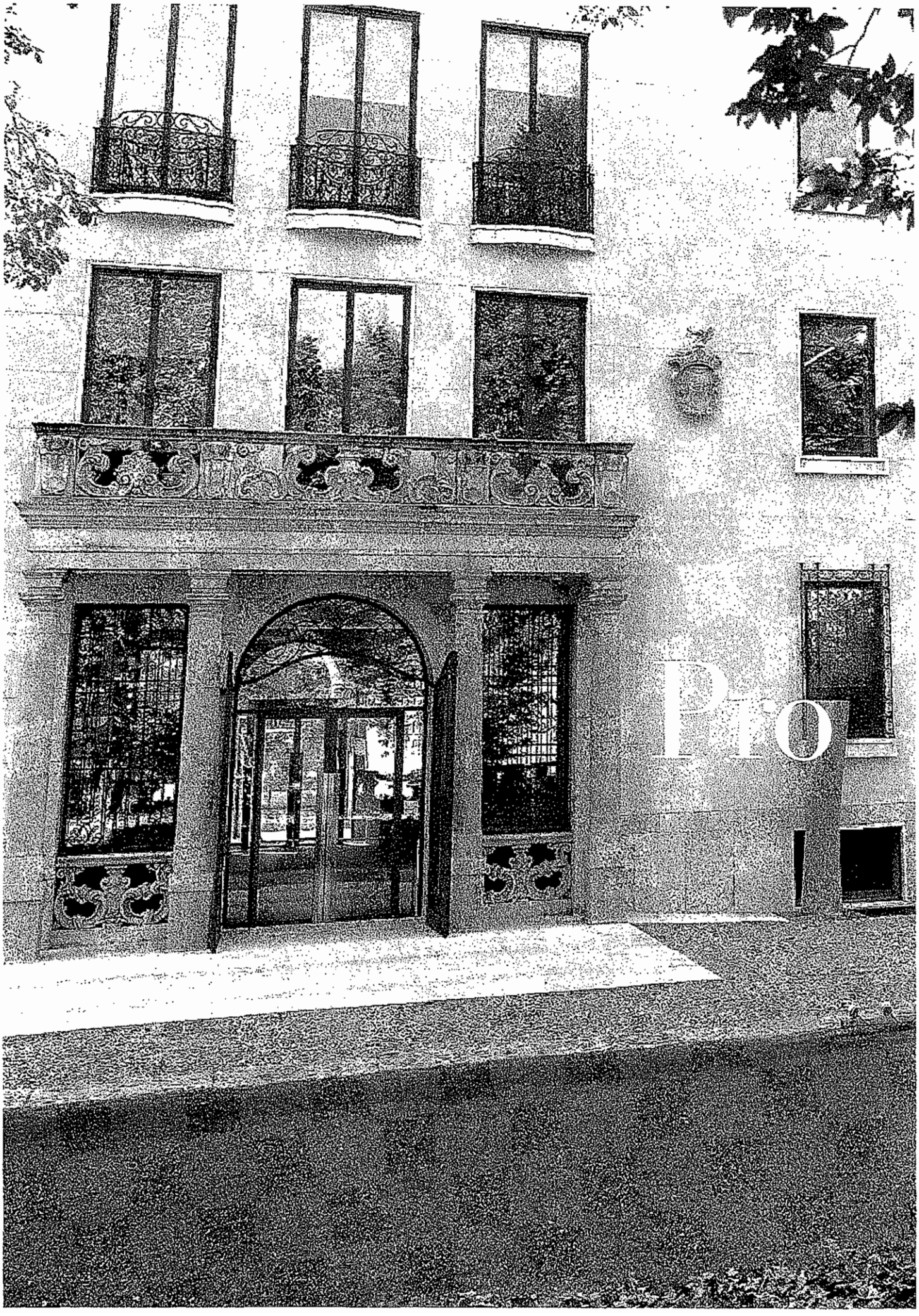
BILANCIO INDIVIDUALE di BANCA PROFILO **249**
251 Relazione sulla Gestione Individuale
251 Andamento della gestione in sintesi
252 Commento ai Dati Patrimoniali
260 Commento ai Risultati Economici
263 Altre Informazioni Rilevanti
265 Proposta di destinazione degli utili

PROSPETTI CONTABILI INDIVIDUALI **267**
268 Stato Patrimoniale Individuale
270 Conto Economico Individuale
271 Prospetto della Redditività Complessiva Individuale
272 Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Individuale
274 Rendiconto Finanziaria Individuale (metodo indiretto)

NOTA INTEGRATIVA INDIVIDUALE
278 PARTE A – Politiche Contabili
309 PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
347 PARTE C – Informazioni sul Conto Economico
360 PARTE D – Redditività Complessiva
361 PARTE E – Informazioni sui Rischi e sulle Relative Politiche di Copertura
403 PARTE F - Informazioni sul Patrimonio
406 PARTE G – Operazioni di Aggregazione Riguardanti Imprese o Rami d'Azienda
407 PARTE H – Operazioni con Parti Correlate
411 PARTE I – Accordi di Pagamento Basati su Propri Strumenti Patrimoniali
412 PARTE L – Informativa di settore
414 PARTE M – Informativa sul Leasing
416 Prospetti Riepilogativi della Capogruppo Arepo BP
416 Stato Patrimoniale Individuale Arepo BP S.p.A.
417 Conto Economico Individuale Arepo BP S.p.A.

ALLEGATI AL BILANCIO INDIVIDUALE **419**
420 Stato Patrimoniale Riclassificato
421 Conto Economico Riclassificato

ALLEGATO EX ART 149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 **423**
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO **427**
(ai sensi dell'articolo 81 ter del regolamento Consob 11971/99)
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE **431**
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE **445**


Pro

Crediamo che la libertà da ogni vincolo

istituzionale o commerciale rappresenti

la migliore garanzia di qualità.

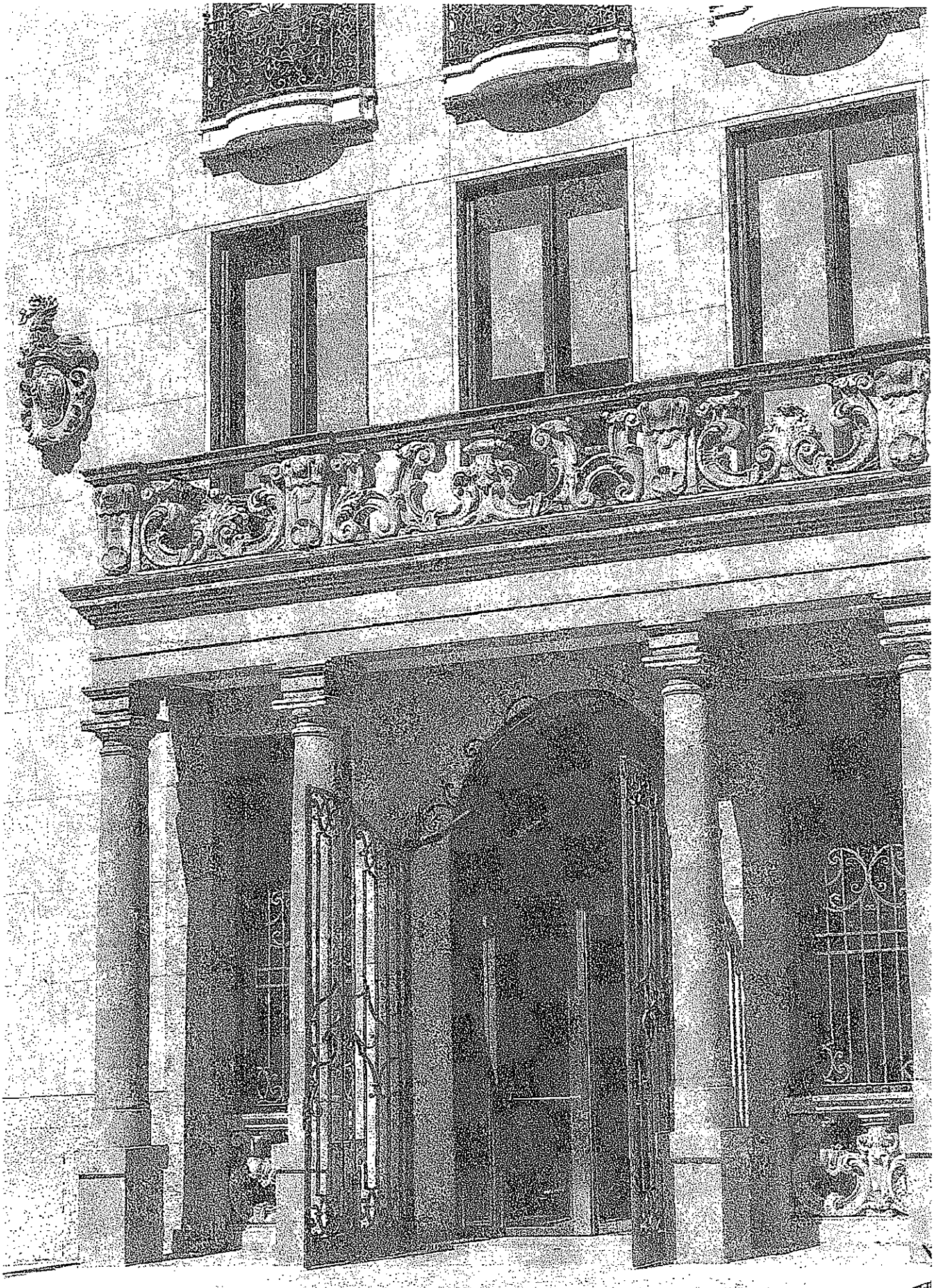
indipendenza

Il nostro è un modello nuovo

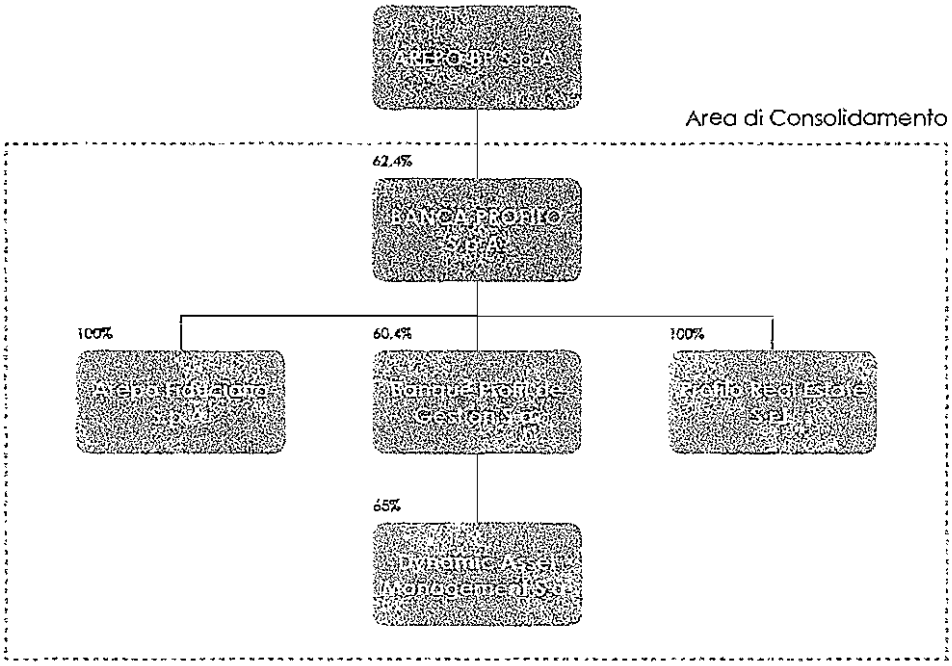
di fare banca, focalizzato sul servizio,

indipendente, efficiente.

Bilancio consolidato



Struttura del Gruppo Bancario e Area di Consolidamento



Società controllate consolidate parte del Gruppo Bancario

Alla data del 31 dicembre 2019 il **Gruppo bancario Banca Profilo** è composto dalla Capogruppo Arepo BP S.p.A., società finanziaria di partecipazioni che non esercita attività nei confronti del pubblico, e dalle Società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Tutte le società controllate fanno parte del Gruppo bancario Banca Profilo.

Banca Profilo redige il Bilancio Consolidato in base ai principi contabili IAS/IFRS ed in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia, includendo le Società Controllate come indicato nello schema, tutte **consolidate con il metodo integrale.**

Si evidenzia che in data 2 luglio 2018 Banque Profil de Gestion ha perfezionato **l'acquisizione della società svizzera Dynagest S.A.** e indirettamente di una partecipazione del 65% in **Dynamic Asset Management S.A.** (DAM), management company lussemburghese. Dynagest S.A. è stata successivamente (in data 28 settembre 2018) incorporata in Banque Profil de Gestion, mentre la controllata Dynamic Asset Management S.A. è stata iscritta, con decorrenza 2 luglio 2018, nel Gruppo bancario Banca Profilo.

La Capogruppo Arepo BP non fa parte del perimetro di consolidamento della presente Relazione finanziaria.

Cariche Sociali ed Organigramma della Banca

Cariche Sociali al 31 dicembre 2019

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Giorgio di Giorgio
Vice Presidente	Giacomo Garbuglia
Amministratore Delegato	Fabio Candeli
Consiglieri	Vladimiro Giacchè
	Giovanni Maggi*
	Ezilda Maricondo
	Rosa Cipriotti*
	Carlo Mazzi*
	Paola Antonia Profeta*
	Carlo Puri Negri
	Serenella Rossano*

** Consiglieri Indipendenti*

Collegio Sindacale

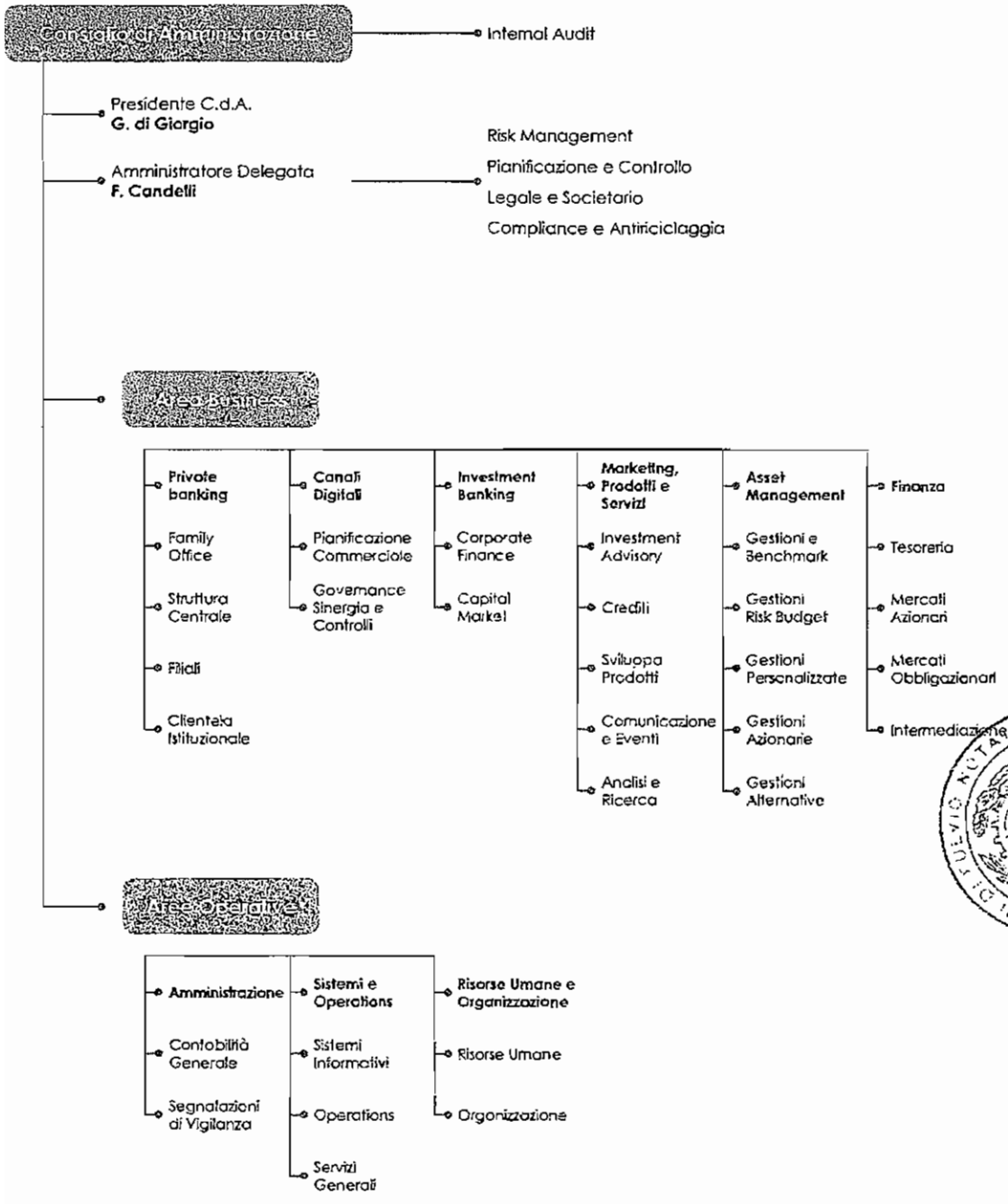
Presidente	Nicola Stabile
Sindaci Effettivi	Sonia Ferrero
	Andrea Angelo Aurelio Amoduzzi
Sindaci Supplenti	Beatrice Galli
	Nicola Miglietta

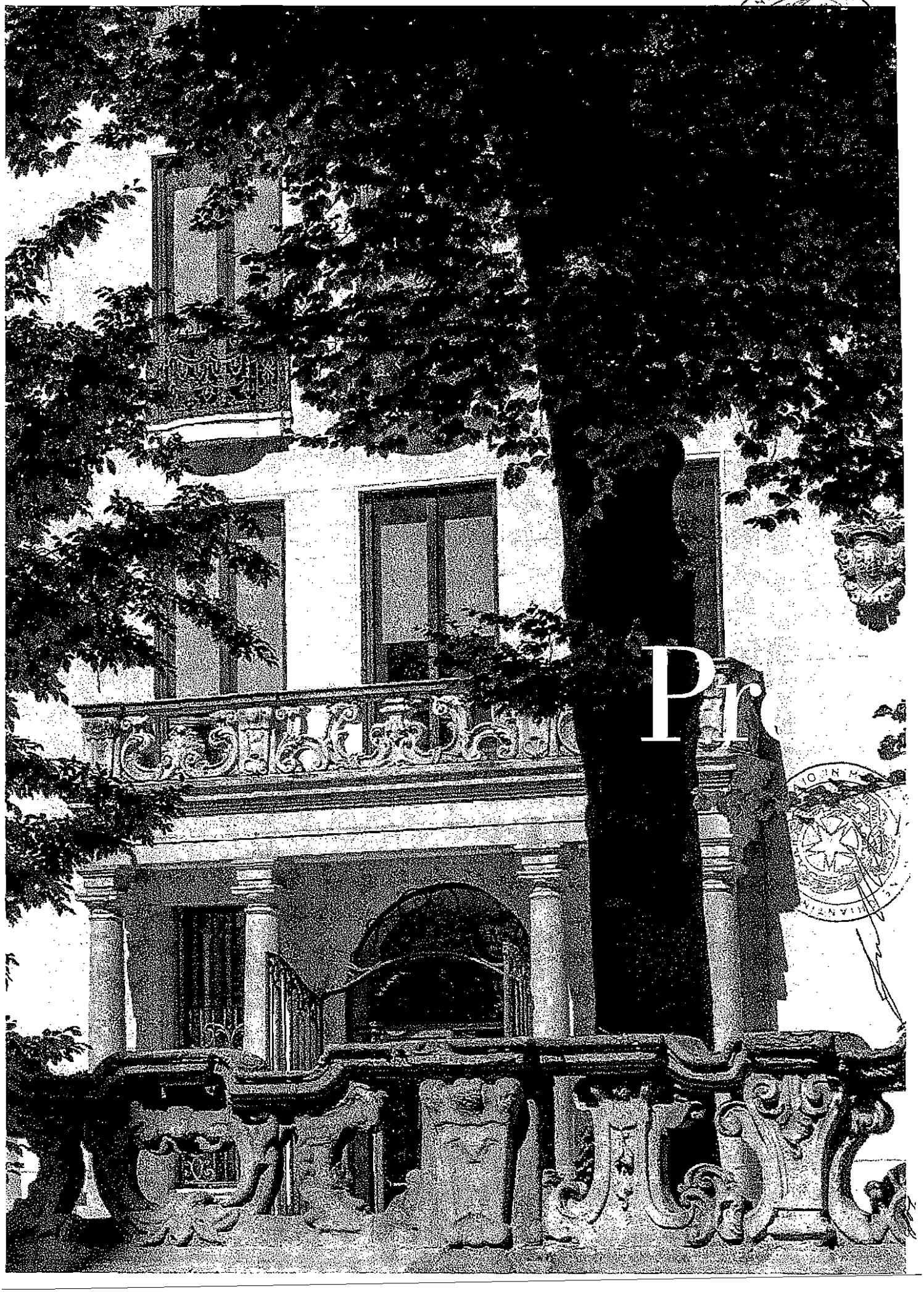
Direzione Generale

Direttore Generale	Fabio Candeli

Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari	Giuseppe Penna
Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A.

Organigramma in vigore al 31 dicembre 2019





Pr

Organizzazione territoriale

Banca Profilo

Filiale di Milano

Via Cerva, 28
20122 Milano
Tel.: 02 58408.1
Fax.: 02 58301590

Filiale di Brescia

Corso Zanardelli, 32
25100 Brescia
Tel.: 030 296611.1
Fax.: 030 2966320

Filiale di Torino

Via Davide Bertolotti, 2
10121 Torino
Tel.: 011 551641.1
Fax.: 011 5516404

Filiale di Genova

Salita Santa Caterina, 4
16123 Genova
Tel.: 010 53137.1
Fax.: 010 584018

Filiale di Reggio Emilia

Via Emilia San Pietro, 35
42121 Reggio Emilia
Tel.: 0522 44141.1
Fax.: 0522 441445

Filiale di Roma

Via Corissimi, 41
00198 Roma
Tel.: 06 69016.1
Fax.: 06 69202354

Controllate italiane

Profilo Real Estate Srl

Via Cerva, 28
20122 Milano
Tel.: 02/58408.1

Arepo Fiduciaria Srl

Via Cerva, 28
20122 Milano
Tel.: 02/58408.1

Controllate estere

Banque Profil de Gestion S.a.

11, Cours de Rive
CH1204- Genève
Tel: 0041 22 818 31 31
Fax: 0041 22 818 31 00

Dynamic Asset Management Company (Luxembourg) S.A.

15, rue du Fort Bourbon
L-1249 Luxembourg
T : (+352) 264 80 264
F : (+352) 264 80 265

Costruiamo relazioni stabili e impostate

alla massima fiducia perché ogni patrimonio

affidabilità

che ci viene affidato non è solo un valore

da proteggere e far crescere; per noi è un

impegno personale.

Dati di Sintesi e Indicatori

Principali dati consolidati

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI (in migliaia di Euro)	12 2019	12 2018	Variazione YoY Assoluta	Variazione YoY %
Margine d'interesse	16.702	17.852	-1.150	-6,4
Totale ricavi netti	70.868	54.063	16.805	31,1
Risultato della gestione operativa	12.168	1.750	10.418	n.s
Risultato ante imposte	11.568	1.621	9.947	n.s
Risultato netto	**8.371**	**1.635**	**6.736**	**n.s**

DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI (in migliaia di Euro)	12 2019	12 2018	Variazione YoY Assoluta	Variazione YoY %
Attività Finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico	532.391	507.975	24.416	4,8
Attività Finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	311.714	440.547	-128.833	-29,2
Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.127.002	1.173.361	-46.359	-4,0
Derivati di copertura	1.271	2.985	-1.714	-57,4
Totale Attivo	**2.107.937**	**2.255.668**	**-147.731**	**-6,6**
Raccolta Diretta	1.270.060	1.375.039	-104.979	-7,6
Raccolta Indiretta	6.220.819	5.755.172	465.647	8,1
- di cui risparmio gestito	*792.404*	*779.035*	*13.369*	*1,7*
- di cui risparmio amministrato	*2.954.200*	*2.677.684*	*276.516*	*10,3*
- di cui attività estera	*2.474.215*	*2.298.453*	*175.762*	*7,7*
Raccolta complessiva	**7.490.879**	**7.130.212**	**360.667**	**5,1**
Raccolta Fiduciaria netta	825.772	1.054.197	-228.425	-21,7
Raccolta complessiva con Fiduciaria	**8.316.651**	**8.184.409**	**132.242**	**1,6**
Patrimonio netto di Gruppo	165.276	151.539	13.737	9,1

ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI PATRIMONIALI	12 2019	12 2018	Variazione YoY Assoluta	Variazione YoY %
Totale Fondi Propri (in migliaia di Euro)	149.111	139.614	9.497	6,8
Attività di rischio ponderate (in migliaia di Euro)	690.526	719.630	-29.104	-4,0
CET 1 capital ratio%	21,4%	19,2%	2,2	
Total capital ratio%	21,6%	19,4%	2,2	

STRUTTURA OPERATIVA	12 2019	12 2018	Variazione YoY Assoluta	Variazione YoY %
Numero dipendenti e collaboratori	211	217	-6	-2,8
- di cui Private Banker	*39*	*44*	*-5*	*-11,4*
Numero filiali	6	6	-	

Principali indicatori consolidati

INDICATORI DI REDDITIVITA' (%)	12 2019	12 2018	Variazione YoY Assoluta
Margine interesse/Ricavi netti	23.6	33.0	-9,4
Commissioni nette/Ricavi netti	45.6	51,9	-6,3
Cost/Income	82.8	96.8	-14,0
R.O.A.E.	5,3	1,0	4,3
R.O.A.	0.4	0.1	0,3

INDICATORI DI STATO PATRIMONIALE (%)	12 2019	12 2018	Variazione YoY Assoluta
Raccolta Diretta/Crediti verso clientela	149,0	173,4	-24,4
Crediti verso clientelo/Totale Attivo	40,4	35,2	5,2
Attività finanziarie al fair value /Totale Attivo	40,1	42.2	-2,1
Patrimonio netto/Crediti verso clientela	19.4	19.1	0,3

INFORMAZIONI SUL TITOLO BANCA PROFILO (in unità di Euro)	12 2019	12 2018	%
Utile per azione (EPS) - su numero medio azioni	0,013	0,002	n.s
Patrimonio netto per azione	0,24	0,22	11.2
Quotazione del titolo Banca Profilo a fine esercizio	0,22	0,18	26,0
Quotazione del titolo Banca Profilo nell'esercizio:			
- media	0,17	0,20	-18.5
- minima	0,14	0,16	-9,6
- massima	0.26	0,27	-1.4
Azioni emesse a fine periodo (numero)	677.997.856	677.997.856	0,0

Nota: i dati relativi all'utile per azione ed al patrimonio netto per azione sono consolidati e considerano esclusivamente la quota Gruppo.
Gli indicatori di redditività sono calcolati sulle grandezze del conto economico riclassificato
Cost/Income = totale costi operativi /totale ricavi netti.
R.O.A.E. = risultato dell'esercizio sul patrimonio netto medio di esercizio.
R.O.A. = risultato dell'esercizio sul totale attivo medio di esercizio.

Relazione sulla Gestione Consolidata

Scenario Macroeconomico di Riferimento e Commento ai Mercati

Scenario macroeconomico

Secondo l'aggiornamento di gennaio del report "World Economic Outlook" del Fondo Monetario Internazionale[1], nel corso del 2019, la stima attesa della crescita dell'economia globale è del 2,9% anno su anno, in rallentamento rispetto al 3,6% del 2018 e al 3,8% del 2017. Tale decelerazione è stata principalmente dettata dall'escalation commerciale tra Cina e Stati Uniti e dal conseguente deterioramento del commercio globale, i cui volumi hanno subito una contrazione del 9% anno su anno nel corso del 2019. In sostegno di un'economia in rallentamento e di un'inflazione di base ancora contenuta, le maggiori banche centrali mondiali hanno adottato una politica monetaria largamente accomodante. Per l'anno in corso, il quadro macroeconomico globale rimane in deterioramento. Nonostante l'accordo commerciale tra Cina e Stati Uniti e il venir meno del rischio *Hard Brexit* abbiano contribuito alla stabilizzazione di alcuni importanti indicatori economici, sono ancora da verificare gli impatti derivanti dal Covid-19 che, secondo alcuni economisti, potrebbe condurre ad una recessione su scala globale.

Negli Stati Uniti, l'economia ha mostrato un rallentamento nel corso del 2019, al 2,3% annuo dal 2,9% del 2018, penalizzata dalla debolezza del comparto manifatturiero e dal calo degli investimenti aziendali che, nel secondo trimestre e nel terzo trimestre, hanno contribuito negativamente sul dato aggregato del PIL. Per contro, i consumi hanno evidenziato un rallentamento meno marcato, sostenuti da un solido mercato del lavoro che ha continuato a mostrare un aumento degli impiegati non agricoli e un calo nel tasso di disoccupazione, al 3,5% a fine dicembre. Il rischio di recessione mostrato in agosto dalla parziale inversione della curva nel tratto 2Y-10Y si è gradualmente attenuato nella seconda parte dell'anno, grazie a dati macroeconomici migliori delle attese e all'intervento accomodante da parte della Fed che ha implementato 3 tagli consecutivi ai tassi di interesse, con il tasso sui Fed *Funds* sceso nel range 1,5%-1,75% dal 2,25-2,5% di fine 2018. Per quanto riguarda l'inflazione, sia l'indicatore *headline* sia l'indicatore core hanno registrato un'accelerazione nella seconda metà del 2019, attestandosi al 2,3% a fine dicembre; tuttavia, l'indicatore *PCE* core, maggiormente considerato dalla Fed nel monitorare l'andamento dei prezzi, risulta stabilmente inferiore al 2% (target della Fed) da ottobre 2018, lasciando presupporre che l'orientamento della banca centrale statunitense rimarrà espansivo anche nel corso della prima metà del 2020.

Coerentemente con il rallentamento economico globale, **nel corso del 2019 il PIL dell'Eurozona è decelerato all'1,2% anno su anno, rispetto all'1,9% del 2018 e al 2,5% del 2017**, secondo le ultime stime del FMI. A frenare l'economia hanno concorso principalmente fattori esogeni all'Area Euro, quali la guerra commerciale tra Cina e Stati Uniti e l'incertezza relativa alla *Brexit*, elementi che hanno causato il deterioramento nella fiducia delle aziende e volatilità nella domanda di beni dall'estero. A livello di singoli paesi, i dati più deludenti sono giunti dalla Germania (0,6% anno su anno dall'1,5% del 2018) e dall'Italia (0% anno su anno dallo 0,8% del 2018), le cui stime di crescita sono state progressivamente riviste al ribasso nel corso dell'anno. Per contra, la domanda interna si è mostrata resiliente grazie ad un solido mercato del lavoro, con un tasso di disoccupazione in calo al 7,5%, ai minimi da marzo 2008, che ha sostenuto i consumi personali. Nella prima parte del 2019, l'inflazione, sia nella componente *headline* che in quella core, ha mostrato un progressivo rallentamento, portando la BCE, allora guidata da Mario Draghi, a tagliare il tasso sui depositi da -0,4% a -0,5% e ad avviare un nuovo programma di QE per un valore di €20bn al mese. Christine Lagarde, succeduta a Mario Draghi a novembre scorso, ha mantenuto la linea accomodante del suo predecessore, appellandosi tuttavia ai governi dei singoli paesi per interventi di politica fiscale, ove vi sia margine di manovra.

L'economia italiana

Secondo le ultime stime del FMI, **l'economia italiana è rimasta in stagnazione nel corso del 2019, con il dato aggregato sul PIL che si è mantenuto, in termini assoluti, sugli stessi livelli del 2018**, mostrando quindi una crescita anno su anno pari a zero. L'economia italiana ha continuato a crescere meno rispetto agli altri paesi membri

1 Report pubblicato il 9 gennaio 2020.

dell'Eurozona, con il dato trimestrale tendenziale relativo alla crescita nel quarto trimestre 2019 (0%) che si è mostrato inferiore al dato aggregato per l'Area Euro (+1%) per il settantaquattresimo trimestre consecutivo, mostrando un divario, in termini di crescita del PIL, che continua a rimanere nell'intorno del punto percentuale. Il settore industriale ha continuato la fase di debolezza iniziata lo scorso anno, ma il rallentamento del 2018 si è trasformato in recessione nel corso del 2019, con la produzione industriale che ha registrato una contrazione per 11 mesi su 12. Per quanto riguarda la dinamica dei prezzi, l'inflazione al consumo ha mostrato una lieve ripresa, rimanendo comunque su livelli contenuti, ma riducendo il divario inflazionistico rispetto ai paesi dell'Eurozona.

Mercati finanziari

Il 2019 è stato un anno di guadagni a doppia cifra per gli investitori: nonostante le incertezze di carattere commerciale e geopolitico, l'ingente iniezione di liquidità da parte delle banche centrali e la costante ricerca di rendimento da parte degli investitori hanno spinto, nel corso dell'anno, gli *asset* finanziari su nuovi livelli record.

Sul mercato azionario, l'MSCI World, indice sintetico rappresentativo dell'andamento delle borse mondiali, **ha messo a segno una performance del 26%**, trainata dalla svolta espansiva delle principali banche centrali mondiali e, in chiusura d'anno, dall'ottimismo riguardante il raggiungimento di un accordo commerciale tra Cina e Stati Uniti. In Europa, gli indici aggregati Eurostoxx 50 e Stoxx Europe 600 sono saliti rispettivamente del 25,5% e del 24%; tra le singole piazze, si è distinto il listino milanese che ha sovraperformato gli altri indici europei con un guadagno del 28%; per contro, debole l'IBEX spagnolo, a +13,2%. Negli Stati Uniti, l'indice S&P 500, +29%, ha superato per la prima volta nella storia la soglia psicologica dei 3000 punti, spinto al rialzo dalla performance brillante del settore tecnologico (+50%).

Sul versante obbligazionario, **la politica ultra espansiva realizzata dalle banche centrali e la costante ricerca di rendimento da parte degli investitori hanno spinto al ribasso gli *yield* governativi e gli spread corporate**, sia nel segmento *high yield* che in quello *investment grade*. In Europa, la ripresa del QE e il taglio del tasso sui depositi da parte della BCE hanno portato il Bund tedesco in territorio negativo, in agosto al minimo storico di -0,7%, per poi risalire lievemente in chiusura d'anno, a -0,2%, in concomitanza con il rinnovato *sentiment* di *risk-on*. Positiva la performance del BTP che ha beneficiato anche del restringimento dello *spread*, passato da 250pb di fine 2018 a 160pb di fine 2019: in termini di rendimento, il decennale italiano è sceso dal 2,7% di fine 2018 all'1,4% di fine 2019, passando per un minimo di 0,8% toccato a settembre.

Anche il mercato delle materie prime, a cambi costanti, ha fatto registrare guadagni a doppia cifra, con il WTI a $61 al barile a fine 2019, +34% rispetto a fine 2018, e il *Brent* a $66, +22%. L'oro, a $1.517 l'oncia, ha mostrato un apprezzamento del 18% nel corso dell'anno.

Nel 2019, il mercato valutario è stato fortemente condizionato dal *newsflow* legato all'escalation commerciale tra Cina e Stati Uniti, che ha portato le valute rifugio quali CHF, JPY e USD ad apprezzarsi in periodi di *risk-off* e a deprezzarsi in periodi di *risk-on*, sull'alternanza del pessimismo/ottimismo riguardante il raggiungimento di un accordo tra Cina e Stati Uniti. Il cambio euro-dollaro è sceso da 1,14 di fine 2018 a 1,12 di fine 2019, passando per il minimo di 1,09 toccato a fine settembre.

Evoluzione nel Settore del *Private Banking*

Il *Private Banking* presenta in Italia caratteristiche di significativa eterogeneità. Le divisioni private dei grandi gruppi bancari nazionali ed esteri coesistono infatti con boutique specializzate, caratterizzate da strutture organizzative e politiche commerciali anche molto distanti tra loro.

Da tempo è comunque in corso il tentativo di analizzare il settore a livello aggregato e unitario principalmente attraverso le attività di ricerca dell'Associazione Italiana *Private Banking* (AIPB)[2]. In questo senso gli sforzi sono orientati a quantificare da un lato le dimensioni del cosiddetto "mercato private potenziale", rappresentato convenzionalmente dallo *stock* di attività finanziarie detenute da soggetti con disponibilità mobiliari superiori ai 500.000 Euro (cd. "famiglie benestanti"), dall'altro ad analizzare la penetrazione del mercato potenziale da parte degli operatori focalizzati sull'erogazione dei servizi di *private banking* (il cosiddetto "mercato private servito").

Per quanto riguarda il primo filone di ricerca, per il 2019 i principali dati diffusi[3] registrano una crescita del mercato potenziale rispetto al valore registrato l'anno precedente. Il **valore della ricchezza finanziaria** delle famiglie benestanti è infatti stimato a

2 AIPB è l'associazione di categoria dei player attivi sul mercato italiano del private banking.
3 AIPB, "Il mercato potenziale del Private Banking in Italia", dicembre 2019.

fine 2019 in 1.112 miliardi di euro (nuovo record storico) contro i 1.050 miliardi del 2018 (+5,9%), variazione imputabile sia all'andamento favorevole dei mercati (+4,0%) sia al contributo positivo della raccolta netta (+1,9%). Tali risorse sono riferibili a 656 mila famiglie.

Nel corso dell'anno è cresciuto anche il valore della ricchezza affidata a **strutture focalizzate sul *private banking*** (cd mercato servito[4]), che si attesta a settembre 2019 a 869 miliardi di euro. La quota di mercato potenziale relativa a strutture di *private banking* si attesta pertanto al 78,1%, sui massimi da quando viene realizzata la ricerca. Il mercato potenziale di competenza delle strutture generaliste, pari a poco meno di un quarto del totale, rimane comunque significativa e continua a rappresentare la principale opportunità di sviluppo per gli istituti focalizzati.

In termini di **composizione della raccolta**, a fine settembre 2019 nei portafogli private risulta in crescita rispetto all'anno precedente la raccolta diretta (dal 15% al 17%) a discapito della raccolta gestita (dal 41% al 39%). Stabile la raccolta amministrata (al 23%) e la raccolta assicurativa (al 21%).

Evoluzione nel Settore del Risparmio Gestito

Nuovo record per il risparmio italiano **nell'ultimo trimestre 2019**. L'industria del risparmio gestito ha registrata 17,7 miliardi di euro di sottoscrizioni nette. Fra queste, 7,3 miliardi sono stati raccolti dalle gestioni collettive e 10,3 miliardi sono entrati nelle gestioni di portafoglio, spinte dai prodotti assicurativi.

Nel corso dell'intero anno il sistema ha totalizzato flussi in ingresso per 76,7 miliardi di Euro. Il patrimonio gestito ammonta complessivamente a 2.306 miliardi di Euro e raggiunge un nuovo massimo storico.

I fondi aperti registrano 5,1 miliardi di raccolta nel quarto trimestre 2019 verso i 3,9 del trimestre precedente. Nel periodo di rilevazione, i risparmiatori italiani hanno indirizzato le proprie preferenze verso i prodotti obbligazionari (+5,2 miliardi), gli azionari (+3,2 miliardi) e i bilanciati (+2 miliardi). I fondi flessibili e i monetari hanno, invece, chiusa con i conti in rosso rispettivamente per 1,6 e 3,4 miliardi (-11,2 e + 1 su base annuale).

A **dicembre** la raccolta netta del risparmio gestito raggiunge 10,3 miliardi di Euro, con un patrimonio complessivo che sale a di 2.288 miliardi, nuovo massimo storico, oltre 270 miliardi in più rispetto al dato registrato a fine 2017. Il 51% delle masse è investito nelle gestioni di portafoglio (1.162 miliardi), il restante 49% nelle gestioni collettive (1.126 miliardi).

A dicembre la raccolta netta dei fondi aperti ammonta a 3,2 miliardi. Le sottoscrizioni si sono indirizzate verso i prodotti obbligazionari (+2,3 miliardi), gli azionari (+560 milioni), i bilanciati (+416 milioni) e i flessibili (+226 milioni).

Il contesto normativo e le principali evoluzioni richieste

Nel corso del 2019 sono entrate in vigore numerose novità normative e regolamentari italiane ed internazionali, con riferimento alle quali si riportano di seguito le principali tematiche.
In data 25 febbraio 2019 l'Autorità Bancaria Europea (*European Banking Authority — EBA*) ha pubblicato sul proprio sito il "*Final Report on EBA Draft Guidelines on outsourcing arrangements*", ossia delle linee guida in materia di esternalizzazione che sostituiscono i precedenti orientamenti CEBS del 2006 in tema di *outsourcing* e la raccomandazione della stessa EBA del 2017 sull'esternalizzazione ai fornitori di servizi cloud. Le Linee Guida si applicano a partire dal 30 settembre 2019; per gli accordi di esternalizzazione già in essere, l'adeguamento è atteso alla prima data di rinnova contrattuale, in ogni caso non oltre il 31 dicembre 2021.

In data 27 febbraio 2019 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Regolamento IVASS n. 44 recante le disposizioni attuative volte a prevenire l'utilizzo delle imprese di assicurazione e degli intermediari assicurativi a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo in materia di organizzazione, procedure e controlli interni e di adeguata verifica della clientela, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. Il Regolamento è entrato in vigore il 1° maggio 2019 abrogando il Regolamento ISVAP n. 44/12 e il Regolamento IVASS n. 5/14.

In data 19 marzo 2019 la Banca d'Italia ha pubblicato le modifiche al provvedimento "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari. Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti" adottato il 29 luglio 2009. L'intervento è volto a dare attuazione: alla direttiva 2015/2366/UE (*Payment Services Directive*, c.d. PSD2) e al capo II-bis, titolo VI, del Testo Unico Bancario in materia di

[4] Ufficio Studi AIPB, "Analisi del Mercato Servito dal *Private Banking* in Italia – Dati al 30/9/2019", novembre 2019.

trasparenza dei servizi di pagamento; alle direttive 2014/17/UE (*Mortgage Credit Directive*) e 2008/48/CE (*Consumer Credit Directive*), come modificate dal Regolamento 2016/1011/UE, in materia di informativa precontrattuale sugli indici di riferimento (cd. Regolamento *Benchmark*); agli Orientamenti dell'Autorità Bancaria Europea in materia di politiche e prassi di remunerazione per il personale preposto all'offerta dei prodotti bancari e per i terzi addetti alla rete di vendita; agli Orientamenti del *Joint Committee* delle Autorità Europee di Vigilanza in materia di gestione dei reclami. Le modifiche si applicano dall'1.7.2019 e sono state recepite dalla Banca entro tale termine. Il medesimo provvedimento è stato ulteriormente aggiornato in data 18.6.2019 per dare attuazione alla direttiva 2014/92/UE (*Payment Account Directive*, c.d. PAD) e al capo II-ter, titolo VI, del Testo Unico Bancario in materia di conti di pagamento offerti o o sottoscritti da consumatori. Le modifiche si applicano dall'1.1.2020 e sono state recepite dalla Banca entro tale termine (risultano in corso le attività relative alla reportistica consuntiva per l'anno 2020). A partire da tale data si applicano anche le modifiche alla sezione VI apportate con le modifiche al provvedimento del 19 marzo 2019.

In data 28 marzo 2019 l'Unità di informazione finanziaria (UIF) istituita presso la Banca d'Italia ha pubblicato sul proprio sito istituzionale le "Istruzioni in materia di comunicazioni oggettive" che sanciscono l'obbligo per gli intermediari finanziari di trasmettere alla UIF, con cadenza periodica, dati e informazioni selezionati in base a criteri oggettivi e concernenti operazioni a rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo. L'obbligo di invio delle comunicazioni oggettive decorre dal mese di aprile 2019; in sede di prima applicazione del provvedimento, le comunicazioni relative ai mesi di aprile, maggio e giugno 2019 possono essere inviate alla UIF entro la data di scadenza relativa alle comunicazioni del mese di luglio 2019 (15 settembre 2019). La Banca ha provveduto all'invio periodica delle comunicazioni oggettive con la cadenza prevista da Banca d'Italia.

Sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 aprile 2019 sono state pubblicate le nuove "Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" del 26.3.2019, adottate allo scopo di realizzare l'allineamento alla normativa europea e, in particolare, alle previsioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni di cui al D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 come modificato dal D. Lgs. n. 90 del 25 maggio 2017, nonché al fine di rafforzare ulteriormente il principio dell'approccio basato sul rischio e il principio di proporzionalità in base ai quali le misure organizzative e procedurali sono graduate in funzione della forma giuridica e della dimensione del soggetto obbligato, della complessità operativa, della natura dell'attività svolta e della tipologia dei servizi prestati.

Con comunicazione n. 9 dell'11 aprile 2019 la Consob ha evidenziato al mercato che dal 1° luglio 2019 si applica l'obbligo, in capo agli internalizzatori di regolamento, di comunicare all'autorità alcuni dati aggregati sulle operazioni regolate internamente. L'obbligo deriva dal Regolamento europeo n. 909/2014 (c.d. CSDR). La Banca ha provveduto all'invio periodico della reportistica alla Consob a partire da luglio 2019.
In data 28.5.2019 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento UE 2019/834 che modifica il Regolamento (EMIR) UE 648/2012 per quanto riguarda "l'obbligo di compensazione, la sospensione dell'obbligo di compensazione, gli obblighi di segnalazione, le tecniche di attenuazione del rischio per i contratti derivati OTC non compensati mediante controparte centrale, la registrazione e la vigilanza dei repertori di dati sulle negoziazioni e i requisiti dei repertori di dati sulle negoziazioni" (cd. "EMIR Refit").

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 10 giugno è stato pubblicato il d.lgs. n. 49/2019, di attuazione della direttiva 2017/828, (c.d. *Shareholders Rights Directive II* – SHRD II) che modifica la direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti, approvato lo scorso 8 maggio dal Consiglio dei Ministri. Il decreto, la cui entrata in vigore è compresa tra giugno e settembre 2020, interviene sul Codice civile, modificando l'art. 2391-bis, e sul TUF. In data 31.10.2019 la Consob ha avviato una pubblica consultazione sulle modifiche da apportare al Regolamento sulle operazioni con parti correlate (Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010) ed al Regolamento Emittenti (Regolamento n. 11971 del 14 maggio 1999) per recepire la direttiva SHRD 2. In materia di operazioni con parti correlate, la SHRD 2 stabilisce presidi informativi e procedurali per il compimento di operazioni rilevanti. Considerato che, in attuazione della delega legislativa già contenuta nell'articolo 2391-bis del c.c., la Consob ha disciplinato nel 2010 gli obblighi di trasparenza e i principi procedurali che le società sono tenute ad osservare nel compimento di operazioni con parti correlate, la regolamentazione italiana risulta in larga parte coerente con la direttiva con riguardo alle procedure di approvazione e agli obblighi di trasparenza delle operazioni nonché ad alcuni casi di esenzione. Le modifiche del Regolamento Emittenti (articolo 84-bis e Allegato

3A, Schema 7-bis) sottoposte alla consultazione del mercato allineano la regolamentazione secondaria alle previsioni della SHRD 2 e apportano ulteriori affinamenti alla luce dell'evoluzione della prassi del mercato nella trasparenza delle remunerazioni. Gli interventi includono: (i) l'inclusione delle specificazioni della direttiva in tema di finalità e contenuti della politica di remunerazione nonché di obiettivi di performance finanziari e non finanziari, se del caso tenendo conto di criteri relativi alla responsabilità sociale d'impresa, e (ii) l'affinamento dell'informativa richiesta su alcuni elementi della politica della remunerazione e dei compensi corrisposti. Infine, in tema di trasparenza dei gestori di attivi e dei consulenti in materia di voto, sono sottoposte alla consultazione del mercato le norme, introdotte nel Regolamento Emittenti, che individuano le modalità e i termini per l'adempimento da parte dei gestori di attivi e dei consulenti in materia di voto (*proxy advisor*) degli obblighi di trasparenza e comunicazione previsti dalla SHRD 2 e già recepiti nel TUF con il d.lgs. 49/2019. Tali obblighi, in larga parte basati sul principio del *comply or explain*, sono volti a promuovere l'impegno (*engagement*) di investitori istituzionali e gestori di attivi nell'investimento in società quotate europee nonché ad assicurare adeguati flussi informativi nel rapporto contrattuale tra gestori degli attivi e investitori istituzionali e trasparenza sull'attività dei *proxy advisor*. La consultazione è terminata l'1 dicembre 2019.

In data 15 giugno 2019 sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 139, le "Disposizioni per l'attività di gestione del contante", entrate in vigore dal 30.6.2019. Le attività di gestione del contante sono volte a preservare l'integrità e lo stato di conservazione delle banconote mediante a) l'individuazione di quelle sospette di falsità, con l'accertamento delle caratteristiche distintive e di sicurezza (c.d. controlli di autenticità) e b) la verifica di quelle che, per il loro stato di conservazione, sono idonee a essere reimmesse in circolazione sia in operazioni di sportella sia con l'alimentazione di dispositivi automatici di distribuzione del contante (c.d. controlli di idoneità).

Sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 19 giugno 2019 è stata pubblicata la Direttiva n. 2018/843 del Parlamento europeo e del Consiglio (c.d. "V direttiva antiriciclaggio") che modifica la direttiva 2015/849 (IV direttiva antiriciclaggio), recepita in Italia dal d.lgs. n. 90/2017, finalizzata ad un'ulteriore stretta verso la prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, costituendone il principale strumento giuridico. Tra le novità apportate si segnalano (i) l'ampliamento della platea dei soggetti obbligati (che ricomprendono anche i prestatori di servizi di cambio tra valute virtuali e valute legali, i prestatori di servizi di portafoglio digitale, i galleristi, i gestori di case d'asta e gli antiquari), (ii) la riduzione delle soglie preesistenti per l'uso delle carte prepagate senza l'obbligo di procedere ad adeguata verifica della clientela (dagli attuali 250 a 150 euro), (iii) l'adozione di ulteriori misure da adottare qualora il titolare effettivo individuato sia un "dirigente di alto livello".

In data 24 luglio 2019 Banca d'Italia ha pubblicato il 28° aggiornamento della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche". Le modifiche recepiscono nella normativa nazionale i seguenti atti di secondo livello emanati dall'EBA: i) gli Orientamenti sulle misure di sicurezza per i rischi operativi e di sicurezza dei pagamenti (EBA/GL/2017/17), gli Orientamenti in materia di segnalazione dei gravi incidenti (EBA/GL/2017/10) e gli Orientamenti sulle condizioni per beneficiare dell'esenzione dal meccanismo di emergenza a norma dell'articolo 33, par. 6, del Regolamento (UE) 2018/389 (EBA/GL/2018/07); ii) le Raccomandazioni in materia di esternalizzazione a fornitori di servizi cloud (EBA/REC/2017/03). Le modifiche contenute nell'aggiornamento sono entrate in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul sito internet della Banca d'Italia. In particolare: a) gli Orientamenti dell'EBA in materia di misure di sicurezza per i rischi operativi e di sicurezza dei pagamenti definiscono i presidi che, nel rispetto del principio di proporzionalità, gli intermediari che prestano servizi di pagamento adottano per attenuare e gestire i rischi operativi e di sicurezza derivanti dalla prestazione di questi servizi; b) gli Orientamenti in materia di segnalazione dei gravi incidenti definiscono i criteri e la metodologia per la classificazione dei gravi incidenti di sicurezza relativi ai pagamenti; c) gli Orientamenti sulle condizioni per beneficiare dell'esenzione dal meccanismo di emergenza ("interfaccia di *fall-back*") dell'articolo 33, par. 6, del Regolamento (UE) 2018/389 specificano i criteri al ricorrere dei quali i prestatori di servizi di pagamento che detengano conti accessibili online possono essere esonerati dall'obbligo di predisporre l'interfaccia di emergenza prevista dall'art. 33, par. 4, del Regolamento (UE) 2018/389 della Commissione europea; d) le Raccomandazioni EBA in materia di esternalizzazione a fornitori di servizi *cloud* integrano il quadro generale in materia di esternalizzazione e introducono presidi specifici per i casi di esternalizzazione dei servizi in *cloud computing*.
Il 30 luglio 2019 Banca d'Italia ha pubblicato nella versione definitiva le "Disposizioni in materia di

adeguata verifica della clientela per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo". Tali Disposizioni sono entrate in vigore decorsi 15 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta con termine di adeguamento a partire dal 1° gennaio 2020 specificando altresì che, in relazione ai clienti acquisiti prima dell'entrata in vigore delle Disposizioni stesse e per i quali la disciplina previgente al D.Lgs. 90/2017 (Decreto Antiriciclaggio) stabiliva forme di esenzione dagli obblighi di adeguata verifica, i destinatari raccolgano al primo contatto utile e comunque non oltre il 30 giugno 2020, i dati e i documenti identificativi eventualmente mancanti. Le Disposizioni danno attuazione, in linea con la normativa europea, a quanto segue: a) le previsioni in materia di adeguata verifica della clientela; b) gli Orientamenti congiunti delle Autorità di vigilanza europee emanati sulle misure semplificate e rafforzate di adeguata verifica della clientela e sui fattori che gli enti creditizi e gli istituti finanziari dovrebbero prendere in considerazione nel valutare i rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo associati ai singoli rapporti continuativi e alle operazioni occasionali. Tra le principali novità apportate, il provvedimento conferma quanto già prevista dal Decreto Antiriciclaggio in materia di obblighi di adeguata verifica, più articolata di quella previgente. È inoltre attesa la predisposizione di un Registro della Titolarità effettiva per le società di capitali, le persone giuridiche private e i Trust (anche istituiti in altri paesi comunitari) da consultare per la definizione del processo di identificazione del Titolare effettivo e come fonte di riscontro dei dati forniti dal cliente (la previsione non appare ad oggi applicabile, in mancanza del decreto ministeriale attuativo previsto dall'articolo 21, comma 5 del Decreto, istitutivo del Registro). Quanto alle Disposizioni applicabili ai Gruppi – e, in particolare, alla disposizione di accentramento della profilatura della clientela comune, assumendo, in caso di difformità, il rischio più alto – le nuove Disposizioni prevedono la possibilità per le società del gruppo di discostarsi dall'attribuzione del profilo di rischio più alto, purché le ragioni siano adeguatamente motivate per iscritto. Le attività di adeguamento della Banca risultano in corso di finalizzazione.

Il 23 settembre 2019 Consob e IVASS hanno avviato la consultazione sul recepimento della direttiva europea in materia di distribuzione assicurativa (*Insurance Distribution Directive* - Idd, 2016/97). In particolare, per quanto riguarda Consob, vengono portate all'attenzione le proposte di modifica al Regolamento Intermediari concernenti le regole di condotta e gli obblighi informativi ai quali gli stessi intermediari (tra cui banche, imprese d'investimento, Poste Italiane) devono attenersi nella distribuzione dei prodotti d'investimento assicurativi. Più in dettaglio, le proposte consistono in una riscrittura integrale del libro nono del Regolamento Intermediari, in modo da completare, per gli aspetti di competenza Consob, la disciplina di recepimento della Idd. Per quanto riguarda l'IVASS vengono portate, invece, all'attenzione delle compagnie e degli intermediari assicurativi e finanziari le proposte di modifica ai Regolamenti in materia di governo societario, distribuzione e informativa dei prodotti assicurativi e l'adozione di un nuovo Regolamento in tema di governo e controllo dei prodotti assicurativi (POG, *Product Oversight Governance*). La consultazione dei documenti di entrambe le Autorità si è chiusa il 31 ottobre 2019. Al fine di riconoscere ai soggetti abilitati alla distribuzione assicurativa un congruo lasso di tempo entro cui conformarsi alla disciplina oggetto di consultazione con il documento in argomento, l'entrata in vigore della stessa sarà fissata al 1° aprile 2020.

Il 28 novembre 2019 l'EBA ha pubblicato il report definitivo degli orientamenti in materia di gestione del rischio di ICT e di sicurezza. Gli Orientamenti si applicano dal 30 giugno 2020 e stabiliscono come gli istituti finanziari dovrebbero gestire i rischi ICT, ed integrano e si basano sui requisiti stabiliti nelle "Linee guida sulle misure di sicurezza per i rischi operativi e di sicurezza dei servizi di pagamento" che sono state pubblicate nel dicembre 2017 e che si applicano dal gennaio 2018. Tali linee guida sono state indirizzate ai prestatori di servizi di pagamento (PSP) e applicate solo ai servizi di pagamento. Questi orientamenti sono stati formulati per essere indirizzati ad una gamma più ampia di istituti finanziari di competenza dell'EBA (vale a dire agli enti creditizi che già rientravano nell'ambito di applicazione degli orientamenti sulle misure di sicurezza per i loro servizi di pagamento, ma per i quali gli orientamenti si applicheranno ora per tutte le attività) e alle imprese di investimento.

Il 5 dicembre 2019 Banca d'Italia ha pubblicato il Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF. Tale Regolamento disciplina gli obblighi degli intermediari che prestano servizi e attività di investimento e gestione collettiva del risparmio in materia di: governo societario e requisiti generali di organizzazione, compresi i sistemi interni di segnalazione delle violazioni; sistemi di remunerazione e di incentivazione; continuità dell'attività; organizzazione amministrativa e contabile, compresa l'istituzione delle funzioni di controllo della conformità alle norme, gestione del rischio dell'impresa, *audit* interno; responsabilità dell'alta dirigenza; esternalizzazione di funzioni operative essenziali o importanti; deposito e subdeposito dei beni della clientela.

Nei mesi di novembre e dicembre 2019 l'ESMA ha pubblicato dettagli tecnici ed operativi per il *reporting* delle transazioni rientranti nel perimetro del Regolamento UE 2015/2365 (SFTR), la cui entrata in vigore è prevista per aprile 2020.

Criteri di Redazione

Il Bilancio Consolidato è redatto secondo i **principi contabili internazionali IAS/IFRS** emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea alla data di bilancio relativamente ai quali non sono state effettuate deroghe.

La situazione economica consolidata è riportata nel corpo della relazione in forma riclassificata sintetica con l'evidenziazione dei margini reddituali intermedi sino all'utile netto di esercizio. I dati economici dell'esercizio (1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019) sono confrontati con quelli relativi all'esercizio precedente (1° gennaio 2018 – 31 dicembre 2018) sebbene predisposti con principi contabili non omogenei, come indicato di seguito.

Le eventuali riclassifiche e aggregazioni effettuate rispetto agli schemi obbligatori di bilancio annuale previsti dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, sono indicate in calce allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico consolidati riclassificati.

L'area di consolidamento è stata determinata facendo riferimento al principio IFRS 10.

Al 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il principio contabile internazionale IFRS 16 "Leasing". Ai fini della prima adozione del principio, il Gruppo ha deciso di applicare il c.d. metodo retrospettivo integrale modificato ("*Modified Retrospective approach*") consentito dalle disposizioni transitorie contenute nei paragrafi C5(b), C8(b)(ii) del citato principio che prevede che il valore del diritto d'uso sia assunta uguale alla *lease liability*. Come previsto dal principio, l'applicazione di tale metodo non richiede la rideterminazione delle informazioni comparative; conseguentemente, i dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2019 non sono pienamente comparabili con quelli di raffronto. È fatto esclusivamente obbligo al locatario di rilevare l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale dell'IFRS 16 come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuova appure di altre componenti del patrimonio netto alla data dell'applicazione iniziale. A tale proposito, si sottolinea come la rettifica sui saldi di apertura delle voci di patrimonio netto sia nulla, e che l'impatto relativo al totale delle attività (in relazione alla contabilizzazione del diritto d'uso dei beni in locazione) e la corrispondente passività dei leasing in essere alla data di prima applicazione è pari a 6,1 milioni di Euro. Si rimanda comunque a quanto descritto nella "Parte A – Politiche contabili" della Nota Integrativa nella quale sono riportati gli impatti derivanti dal nuovo principio contabile IFRS 16.

Principali Elementi dell'Esercizio ed Andamento della Gestione

Al 31 dicembre 2019, Banca Profilo e le sue controllate chiudono l'esercizio con un **utile netto consolidato** di 8,4 milioni di Euro, in aumento di 6,8 milioni di Euro (+411,9%) rispetto ai 1,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2018.

Al 31 dicembre 2019 la **raccolta totale amministrata e gestita** – inclusa la Raccolta Fiduciaria Netta - di Banca Profilo e delle sue controllate si attesta a **8.317 milioni di Euro**, in crescita di 133 milioni di Euro rispetto agli 8.184 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 (rispetto ad un target di Piano Industriale a fine piano di 9 miliardi di Euro).

La **raccolta diretta** diminuisce di 105 milioni di Euro (-7,6%) passando dagli 1.375 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 ai 1.270 milioni di Euro del 31 dicembre 2019. La **raccolta indiretta** sale di 466 milioni di Euro (+8,1%), passando dai 5.755 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 ai 6.221 milioni di Euro del 31 dicembre 2019. Al suo interno aumenta il **risparmio gestito** per 13 milioni di Euro (+1,7%), aumenta il **risparmio amministrato** per 277 milioni di Euro (+10,3%) e aumenta l'**attività estera** per 176 milioni di Euro, attestandosi a 2.474 milioni di Euro rispetto ai 2.298 milioni di Euro del 31 dicembre 2018.

Principali dati patrimoniali consolidati

(migliaia di euro)	12 2019	12 2018	Variazione YoY Assoluta	Variazione YoY %
Raccolta Diretta	**1.270.060**	**1.375.039**	**-104.979**	**-7,6**
- di cui Italia	*1.081.544*	*1.207.064*	*-125.520*	*-10,4*
- di cui attività estera	*188.516*	*167.976*	*20.540*	*12,2*
Raccolta Indiretta	**6.220.819**	**5.755.172**	**465.647**	**8,1**
- di cui risparmio gestito	*792.404*	*779.035*	*13.369*	*1,7*
- di cui risparmio amministrato	*2.954.200*	*2.677.684*	*276.516*	*10,3*
- di cui attività estera	*2.474.215*	*2.298.453*	*175.762*	*7,7*
Totale Raccolta Diretta e Indiretta	**7.490.879**	**7.130.212**	**360.667**	**5,1**
Raccolta Fiduciaria netta	*825.772*	*1.054.197*	*-228.425*	*-21,7*
Raccolta Complessiva Clientela	**8.316.651**	**8.184.409**	**132.242**	**1,6**
Raccolta Fiduciaria totale	1.171.268	*1.404.000*	-232.732	-16,6
Crediti verso clientela	**852.328**	**793.057**	**59.271**	**7,5**
- di cui impieghi vivi alla clientela Italia	*263.955*	*256.782*	*7.173*	*2,8*
- di cui impieghi vivi alla clientela attività estera	*65.953*	*87.256*	*-21.303*	*-24,4*
- di cui Titoli HTC	*304.064*	*151.372*	*152.692*	*100,9*
- di cui altri crediti alla clientela	*218.356*	*297.647*	*-79.291*	*-26,6*

Il **totale dei ricavi netti consolidati** è pari a **70,9 milioni di Euro**, in aumento di 16,8 milioni di Euro rispetto ai 54,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 (+31,1%).

Il **margine di interesse** al 31 dicembre 2019, pari a 16,7 milioni di Euro, è in lieve diminuzione di 1,2 milioni di Euro rispetto ai 17,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 (-6,4%). La diminuzione è da attribuirsi principalmente alla minor contribuzione dei titoli governativi sui portafogli di trading e HTCS, compensata solo in parte dall'incremento rilevato sul portafoglio HTC della Banca (+1,8 milioni di Euro) e sui **finanziamenti** effettuati da Banca Profilo e dalla controllata svizzera (+0,8 milioni di Euro).

Le **commissioni nette** sono pari a 32,3 milioni di Euro, in aumento di 4,2 milioni di Euro rispetto ai 28,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 (+15,2%). Tale incremento è dato principalmente *i)* dal risultato della controllata Banque Profil de Gestion per 1,9 milioni di Euro in parte legato al consolidamento di Dynagest; *ii)* dal maggior contributo di Banca Profilo che ha visto le sue commissioni nette incrementare anno su anno di 2,3 milioni di Euro in particolare per il contributo delle commissioni di *performance* sui mandati gestiti del *Private Banking* e per il contributo delle commissioni di collocamento, di consulenza avanzata e di *Investment Banking*.

Il **risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi** è pari a 20,5 milioni di Euro, in aumento di 13,3 milioni di Euro (+184%) rispetto ai 7,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2018. L'incremento è da attribuirsi principalmente agli effetti combinati di un aumento dei proventi derivanti dai **maggiori realizzi** registrati sul portafoglio di *trading* di Banca Profilo grazie alle strategie implementate che hanno positivamente sfruttato il **contesto dei mercati finanziari più favorevole** rispetto allo scorso anno (+11,5 milioni di Euro) e dall'attività di **intermediazione e negoziazione** effettuata dalla controllata svizzera (+0,9 milioni di Euro).

Il saldo degli **altri proventi e oneri di gestione** pari a 1,4 milioni di Euro, è in aumento di 0,5 milioni di Euro rispetto agli 0,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2018. L'incremento è principalmente riconducibile alla vendita di un attivo immobiliare avvenuta nel corso primo trimestre 2019.

I costi operativi sono pari a 58,7 milioni di Euro, in aumento di 6,4 milioni di Euro rispetto al dato del 31 dicembre 2018 (+12,2%). Le **spese del personale**, pari a 34,7 milioni di Euro, sono in aumento di 5,1 milioni di Euro (+17,4%) rispetto ai 29,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2018. L'incremento è da attribuirsi per 1,4 milioni di Euro ai conti della controllata svizzera a seguito del nuovo personale riveniente dall'acquisizione di Dynagest S.A. avvenuto nel mese di luglio 2018 e per 3,8 milioni di Euro ai conti di Banca Profilo anche per i maggiori accantonamenti relativi alla componente variabile delle retribuzioni, conseguenti ai

risultati registrati nell'anno, in accordo alle *policy* retributive del Gruppo.

Le **altre spese amministrative**, pari a 20,7 milioni di Euro, si confermano sostanzialmente in linea con i dati al 31 dicembre 2018. All'interno della voce è stato registrato il **contributo ordinario e addizionale** dovuto al **Fondo di Risoluzione Unico** per l'esercizio 2019 per un importo complessivo pari a 0,8 milioni di Euro (0,9 milioni di Euro nel 2018). La voce risente inoltre degli effetti introdotti dal nuovo principio IFRS 16 che ha comportato la rilevazione nella presente voce di **minori oneri** derivanti dai canoni di affitto e noleggio di attività materiali per un ammontare pari a 1,1 milioni di Euro con conseguente incremento per 1,1 milioni di Euro della voce "rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali" a seguito del processo di ammortamento del "diritto d'uso" rilevato nell'Attivo alla voce "Immobilizzazioni materiali", nonché di maggiori interessi passivi relativi alla correlata passività finanziaria per 0,1 milioni di Euro. Al netto di tale impatto le **altre spese amministrative** sono in aumento di 1,2 milioni di Euro (+6,1%) rispetto ai 20,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 per maggiori spese pubblicitarie, maggiori canoni per l'utilizzo della piattaforma tecnologica e per l'impatto dei progetti normativi.

Le **rettifiche di valore su immobilizzazioni**, pari a 3,3 milioni di Euro, al netto dell'effetto sopra menzionato derivante dal nuovo principio IFRS 16, si confermano in linea con quelle dello stesso periodo dello scorso esercizio pari a 2,2 milioni di Euro.

Il **risultato della gestione operativa** è pari a 12,2 milioni di Euro, in aumento di 10,4 milioni di Euro (+595,3%) rispetto ai 1,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2018, equivalente ad un *cost income*[5] *ratio* del 82,8%.

Gli **accantonamenti netti al fondo rischi ed oneri** sono negativi per 538 migliaia di Euro e si riferiscono a maggiori accantonamenti effettuate da Banca Profilo a seguito di controversie pervenute nell'ultimo trimestre dell'anno, unitamente all'effetto netto rilevato nell'*impairment* di garanzie e impegni. Il valore al 31 dicembre 2018 ammontava a 135 migliaia di Euro positivi. **Le rettifiche/riprese nette su rischio credito relativo ad attività finanziarie valutate a costo ammortizzato** sono pari a 422 migliaia di Euro di riprese. Il risultato è dovuto all'effetto combinato degli accantonamenti e delle riprese di valore registrati nell'esercizio a seguito del procedimento di determinazione dell'*impairment* sulle posizioni creditizie e sulle posizioni del portafoglio titoli HTC. Il valore è aumentato rispetto al dato del 31 dicembre 2018 che ammontava a 90 migliaia di Euro di riprese nette. Le **rettifiche e le riprese di valore nette di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva**, sono pari a 13 migliaia di Euro di riprese nette e si riferiscono all'effetto combinato degli accantonamenti e delle riprese di valore registrati nell'esercizio a conclusione del procedimento di determinazione dell'*impairment* sulle posizioni del portafoglio HTC&S. Il dato al 31 dicembre 2018 era pari a 353 migliaia di euro di costi.

Le rettifiche di valore dell'avviamento pari a 497 migliaia di Euro si riferiscono all'*impairment* effettuato nell'esercizio dell'avviamento riveniente dall'acquisizione del ramo d'azienda "lending and custody" avvenuta nel 2003.

Il bilancio consolidato di Banca Profilo evidenzia al 31 dicembre 2019 un **utile ante imposte** di 11,6 milioni di Euro, in aumento di 9,9 milioni di Euro (+613,3%) rispetto ai 1,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2018. L'onere per **imposte dell'esercizio** è di 2,8 milioni di Euro pari ad un *tax rate* del 24,6%, anche grazie al riallineamento della fiscalità differita sulla controllata svizzera a seguito della riduzione dell'aliquota fiscale in vigore dall'esercizio 2020.

Banca Profilo e le sue controllate chiudono l'esercizio con un **risultato netto di esercizio** di 8,4 milioni di Euro, in aumento di 6,8 milioni di Euro rispetto ai 1,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 (+411,9%).

[5] Cost income = totale costi operativi/totale ricavi netti

Conto Economico Consolidato Riclassificato

Voci (Importi in migliaia di Euro)	2019	2018	Variazioni Assolute	Variazioni %
Margine di interesse (1)	16.702	17.852	-1.150	-6,4
Commissioni nette	32.339	28.065	4.274	15,2
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (2)	20.457	7.203	13.254	184,0
Altri proventi (oneri) di gestione (3)	1.370	944	426	45,2
Totale ricavi netti	**70.868**	**54.063**	**16.805**	**31,1**
Spese per il personale	(34.717)	(29.580)	-5.137	17,4
Altre spese amministrative (4)	(20.693)	(20.579)	-115	0,6
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(3.289)	(2.155)	-1.134	52,7
Totale Costi Operativi	**(58.699)**	**(52.313)**	**-6.386**	**12,2**
Risultato della gestione operativa	**12.169**	1.750	**10.419**	n.s
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri (5)	(538)	135	-673	n.s
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	422	90	332	n.s
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (6)	13	(353)	366	n.s
Rettifiche di valore dell'avviamento	(497)	0	-497	n.s
Utile (Perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte	**11.568**	1.621	**9.947**	n.s
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(2.840)	(366)	-2.474	n.s
Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	**8.728**	1.256	**7.472**	n.s
(Utile)/perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi	(357)	379	-736	n.s
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	**8.371**	1.635	**6.736**	n.s

(1) Coincide con la voce 10. Interessi Attivi e 20.Interessi Passivi (Circ.262 Banca d'Italia) al netto degli effetti economici derivanti dal rimborso di titoli indicizzati all'inflazione compresi nel "Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi" per un importo pari a 3,6 milioni di Euro

(2) comprende le Voci 70. Dividendi e proventi simili, 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione comprensivo degli effetti economici derivanti dal rimborso di titoli indicizzati all'inflazione contabilizzati nella voce 10. Interessi Attivi per un importo pari a 3,6 milioni di Euro, 90. Risultato netto dell'attività di copertura, 100. Utili e perdite da cessione o riacquisto e 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia)

(3) coincide con la Voce 230. Altri oneri/proventi di gestione compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia) al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(4) La voce Altre spese amministrative è esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(5) coincide con la Voce 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri compreso tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

(6) comprende la Voce 130 b). Rettifiche/riprese di valore nette per rischio credito relativo a attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e la Voce 250. Utili/perdite delle partecipazioni degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

Conto Economico Consolidato Riclassificato per trimestre

Voci (Importi in migliaia di Euro)	12 2019	09 2019	06 2019	03 2019	12 2018
Margine di interesse (1)	4.531	4.416	3.992	3.763	5.393
Commissioni nette	11.369	6.431	7.519	7.020	7.963
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (2)	4.847	5.905	5.046	4.659	(2.984)
Altri proventi (oneri) di gestione (3)	467	223	310	371	281
Totale ricavi netti	**21.214**	**16.975**	**16.867**	**15.812**	**10.652**
Spese per il personale	(10.659)	(8.411)	(8.470)	(7.177)	(8.987)
Altre spese amministrative (4)	(5.648)	(5.032)	(5.024)	(4.989)	(5.493)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(956)	(787)	(779)	(766)	(697)
Totale Costi Operativi	**(17.264)**	**(14.231)**	**(14.273)**	**(12.932)**	**(15.177)**
Risultato della gestione operativa	**3.950**	**2.744**	**2.594**	**2.880**	**(4.525)**
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri (5)	(546)	(4)	14	(2)	15
Rettifiche/riprese di valore nette di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	248	7	(74)	241	(161)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (6)	(42)	(68)	(12)	134	(86)
Rettifiche di valore dell'avviamento	(497)	-	-	-	-
Utile dell'esercizio al lordo delle imposte	**3.112**	**2.680**	**2.523**	**3.253**	**(4.757)**
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(319)	(891)	(403)	(1.226)	1.778
Utile dell'esercizio al netto delle imposte	**2.793**	**1.788**	**2.120**	**2.026**	**(2.979)**
(Utile) / perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi	(496)	88	(108)	159	(1)
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	**2.298**	**1.876**	**2.012**	**2.186**	**(2.980)**

(1) Coincide con la voce 10. Interessi Attivi e 20.Interessi Passivi (Circ.262 Banca d'Italia) al netto degli effetti economici derivanti dal rimborso di titoli indicizzati all'inflazione compresi nel "Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi" per un importo pari a 3,6 milioni di Euro.
(2) comprende le Voci 70. Dividendi e proventi simili, 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione comprensivo degli effetti economici derivanti dal rimborso di titoli indicizzati all'inflazione contabilizzati nella voce 10. Interessi Attivi per un importo pari a 3,6 milioni di Euro, 90. Risultato netto dell'attività di copertura, 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto e 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ 262 Banca d'Italia).
(3) coincide con la Voce 230. Altri oneri/proventi di gestione (Circ.262 Banca d'Italia) compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia) al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.
(4) La voce Altre spese amministrative è esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.
(5) coincide con la Voce 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).
(6) comprende la Voce 130 b). Rettifiche/riprese di valore nette per rischio credito relativa a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e la Voce 250. Utili/perdite delle partecipazioni degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

Commento ai Dati Patrimoniali Consolidati

L'andamento patrimoniale della Banca e delle sue controllate nel corso del 2019 è di seguito illustrato facendo riferimento ai principali aggregati che, elencati nella tabella sottostante, sono confrontati con quelli dell'esercizio precedente. Tutti gli importi nelle tabelle sotto riportate sono in migliaia di Euro.

Principali dati patrimoniali consolidati

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni Assolute	Variazioni %
Attività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	532.391	507.975	24.416	4,8
Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	311.714	440.547	-128.833	-29,2
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche	274.673	380.304	-105.631	-27,8
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso clientela	852.328	793.057	59.271	7,5
Derivati di copertura	1.271	2.985	-1.714	-57,4
Totale Attivo	**2.107.937**	**2.255.668**	**-147.731**	**-6,6**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Debiti verso banche	447.232	482.196	-34.964	-7,3
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Debiti verso clientela	1.270.060	1.375.039	-104.979	-7,6
Passività finanziarie di negoziazione	129.405	164.404	-34.999	-21,3
Derivati di copertura	38.926	29.259	9.667	33,0
Patrimonio netto di Gruppo	**165.276**	**151.539**	**13.737**	**9,1**

Attività

Banca Profilo e le sue controllate presentano un totale **attivo consolidato** pari a **2.107,9 milioni di Euro**, in diminuzione del 6,6% rispetto ai 2.255,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2018.
Come dettagliato nella tabella sottostante, l'andamento dell'aggregato delle attività finanziarie e dei derivati di copertura è in diminuzione anno su anno di 152,5 milioni di Euro (-7,2%).

Attivita' finanziarie e derivati di copertura

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni Assolute	Variazioni %
Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico	**532.391**	**507.975**	**24.416**	**4,8**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	532.348	507.932	24.416	4,8
Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	43	43	-	n.s.
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**311.714**	**440.547**	**-128.833**	**-29,2**
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**1.127.001**	**1.173.361**	**-46.359**	**-4,0**
Crediti verso banche	274.673	380.304	-105.631	-27,8
Crediti verso clientela	852.328	793.057	59.271	7,5
Derivati di copertura	**1.271**	**2.985**	**-1.714**	**-57,4**
Totale	**1.972.377**	**2.124.868**	**-152.488**	**-7,2**

Le attività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico aumentano di 24,4 milioni di Euro, passando dai 508,0 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 ai 532,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2019 (+4,8%).

Le attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva diminuiscono di 128,8 milioni di Euro, passando dai 440,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 ai 311,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2019 (-29,2%).
Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono divise in **crediti verso banche** che diminuiscono di 105,6 milioni di Euro passando dai 380,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 ai 274,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2019 e **crediti verso clientela** che aumentano di 59,3 milioni di Euro passando dai 793,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 ai 852,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2019.
I **derivati di copertura**, pari a 1,3 milioni di Euro, diminuiscono di 1,7 milioni di Euro (-57,4%) rispetto ai 3,0 milioni di Euro registrati al 31 dicembre 2018. L'importo è da riferirsi interamente a Banco Profilo.

Crediti verso banche

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni Assolute	Variazioni %
Conti correnti e depositi liberi	133.310	232.576	-99.266	-42,7
Depositi a scadenza	22.845	33.637	-10.792	-32,1
Pronti contro termine attivi	54.066	55.466	-1.400	-2,5
Altri finanziamenti	45.536	49.374	-3.838	-7,8
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	18.914	9.251	9.663	104,5
Crediti verso banche	**274.673**	**380.304**	**-105.631**	**-27,8**

I crediti verso banche comprendono: *i)* **conti correnti e depositi liberi** pari a 133,3 milioni di Euro; *ii)* **depositi vincolati**, pari a 22,9 milioni di Euro; *iii)* **pronti contro termine** pari a 54,1 milioni di Euro; *iv)* **altri** pari 45,5 milioni di Euro dei quali l'ammontare più rilevante è dovuto ai depositi costituiti da Banca Profilo a garanzia dell'operatività in derivati, in base agli accordi statuiti con controparti istituzionali; *v)* titoli classificati nella categoria degli *Held To Collect* per 18,9 milioni di Euro.
L'aggregato **crediti verso clientela** si attesta a **852,3 milioni di Euro** al 31 dicembre 2019, in aumento di 793,1 milioni di Euro (+7,5%) rispetto al 31 dicembre 2018.

Crediti verso clientela

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni Assolute	Variazioni %
Conti correnti	243.937	252.324	-8.387	-3,3
Mutui	50.513	50.702	-189	-0,4
Altri crediti e finanziamenti	34.086	40.114	-6.028	-15,0
Impieghi vivi alla clientela	**328.536**	**343.141**	**-14.605**	**-4,3**
Attività deteriorate	1.479	1.059	420	39,7
Totale impieghi alla clientela	**330.015**	**344.200**	**-14.185**	**-4,1**
Titoli HTC	304.064	151.371	-152.693	100,9
Depositi a garanzia operatività in derivati, PCT, altre operazioni	218.249	297.486	-79.237	-26,6
Altri crediti alla clientela	**522.313**	**448.857**	**73.456**	**16,4**
Crediti verso clientela	**852.328**	**793.057**	**59.271**	**7,5**

Diminuisce il saldo dei **conti correnti** a privati che passa dai 252,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2018 ai 243,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 (-3,3%); diminuisce lievemente il saldo dei **mutui** pari al 31 dicembre 2019 a 50,5 milioni di Euro (-0,4%) rispetto ai 50,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2018. Gli **altri crediti e finanziamenti** diminuiscono di 6 milioni di Euro, passando dai 40,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 ai 34,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2019. I **titoli HTC**, composti principalmente da titoli governativi italiani, sono pari al 31 dicembre 2019 a 304,1 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 151,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 in linea con le strategie assunte dalla banca nel corso dell'esercizio. Gli altri depositi a garanzia, pct e altre operazioni passano dai 297,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 ai 218,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2019. Le **attività deteriorate** aumentano di 0,4 milioni di Euro rispetto agli 1,1 milioni di Euro in essere al 31 dicembre 2018.

Le **Partecipazioni** in società controllate al 31 dicembre 2019 sono state consolidate con il metodo integrale. I principali dati relativi alle società consolidate sono di seguito riportati.

Partecipazioni in società controllate

Denominazioni (migliaia di euro)	Sede	Totale attivo	Patrimonio netto (1)	Utile/Perdita dell'esercizio	Tipo di rapporto (2)	Rapporto di partecipazione	
						Impresa Partecipante	Quota %
A. Imprese consolidate integralmente							
1. Profilo Real Estate S.r.l.	Milano	49.404	28.508	917	1	Banca Profilo S.p.A.	100,0
2. Banque Profil de Gestion S.A.	Ginevra	252.907	52.990	906	1	Banca Profilo S.p.A.	60,6
3. Dynagest Asset Management S.A.	Lussemburgo	467	172	5	1	Banque Profil de Gèstion S.A.	65,0
4. Arepo Fiduciaria S.r.l.	Milano	4.265	2.154	202	1	Banca Profilo S.p.A.	100,0

Legenda
(1) Comprensivo del risultato dell'esercizio.
(2) Tipo di rapporto
1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

L'aggregato **attività fiscali** ammonta al 31 dicembre 2019 a **8,2 milioni di Euro**. L'importo è prevalentemente dovuto dalle **attività fiscali anticipate** che ammontano a 6,7 milioni di Euro di cui 2,3 milioni di Euro sono dovute alle perdite fiscali pregresse. Il decremento registrato di 5,5 milioni di Euro è principalmente da attribuire alle differenze temporanee legate alla valutazione dei titoli HTCS iscritta a patrimonio netto e all'utilizzo di attività fiscali anticipate su perdite fiscali pregresse a seguito degli utili registrati da Banco Profilo nell'esercizio 2019.

Passività

Il saldo delle **passività finanziarie valutate al costo ammortizzato** si decrementa di 139,9 milioni di Euro (-7,5%) passando dai 1.857,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 ai 1.717,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2019. Il saldo si compone di 447,2 milioni di Euro di debiti verso banche e 1.270,1 milioni di Euro di debiti verso clientela.

I **debiti verso banche** si attestano al 31 dicembre 2019 a **447,2 milioni di Euro** in diminuzione di 35,0 milioni di Euro rispetto ai 482,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2018. La variazione è dovuta principalmente all'effetto combinato di una riduzione delle operazioni in pronti contro termine per 50,5 milioni di Euro, conti correnti reciproci per 12,5 milioni di Euro e depositi a garanzia su operazioni in derivati per 12,8 milioni di Euro compensato dall'incremento di un finanziamento presso BCE per 50 milioni di Euro.

Debiti verso banche

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni Assolute	Variazioni %
Debiti verso banche centrali	84.570	34.712	49.858	143,6
Conti correnti e depositi liberi	6.929	19.429	-12.500	-64,3
Depositi a scadenza	-	8.964	-8.964	-100,0
Pronti contro Termine	340.708	391.251	-50.543	-12,9
Altri	15.025	27.840	-12.815	-46,0
Debiti verso banche	**447.232**	**482.196**	**-34.964**	**-7,3**

La raccolta da clientela al 31 dicembre 2019 è pari a **1.270,1 milioni di Euro** in diminuzione di 104,9 milioni di Euro (-7,6%) rispetto agli 1.375 milioni di Euro riferiti al 31 dicembre 2018. La diminuzione è principalmente dovuta ai conti correnti che diminuiscono di 78,4 milioni di Euro passando dai 943,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 ai 865,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 (-8,3%) e deriva altresì dalle operazioni di "pronti contro termine e altri finanziamenti" passate dai 428,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 ai 394,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2019.

Raccolta da clientela

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni Assolute	Variazioni %
Conti correnti	865.363	943.747	-78.384	-8,3
Depositi a scadenza	-	1.950	-1.950	-100,0
Pronti contro termine ed altri finanziamenti	394.914	428.401	-33.487	-7,8
Altri debiti	9.783	941	8.842	n.s.
Debiti verso clientela	**1.270.060**	**1.375.039**	**-104.979**	**-7,6**
Raccolta da clientela	**1.270.060**	**1.375.039**	**-104.979**	**-7,6**

Le **passività finanziarie di negoziazione** al 31 dicembre 2019 ammontano a **129,4 milioni di Euro**, in diminuzione di 35 milioni di Euro rispetto ai 164,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2018. L'aggregato è da ricondursi quasi integralmente a Banca Profilo e ricomprende il saldo delle valutazioni negative delle operazioni di negoziazione in derivati oltre al saldo degli "scoperti tecnici".

I **derivati di copertura** passano dai 29,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2018 ai 38,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2019 (+33%). I derivati di copertura si riferiscono unicamente alla controllante Banca Profilo e coprono le variazioni di *fair value* derivanti dal rischio tasso su titoli obbligazionari presenti nel portafoglio HTC e HTC&S.

Le **passività fiscali** al 31 dicembre 2019 sono pari a 2,3 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con i dati dell'esercizio precedente.

Il **patrimonio netto consolidato di gruppo** al 31 dicembre 2019, comprendente l'utile dell'esercizio pari a **8,4 milioni di euro** e il patrimonio di pertinenza di terzi per 20,8 milioni di Euro, ammonta a **186,1 milioni di Euro.**

La composizione del patrimonio netto è riassunta nella seguente tabella:

Patrimonio netto

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni Assolute	Variazioni %
Capitale	136.994	136.994	-	-
Sovrapprezzi di emissione	82	82	-	-
Riserve	25.991	25.723	268	1,0
Riserve da valutazione	(2.559)	(9.538)	6.979	-73,2
Azioni proprie	(3.603)	(3.357)	-246	7,3
Utile (perdita) dell'esercizio	8.371	1.635	6.736	411,9
Patrimonio netto di Gruppo	**165.276**	**151.539**	**13.737**	**9,1**
Patrimonio di pertinenza di terzi	**20.785**	**19.781**	**1.004**	**5,1**
Patrimonio netto	**186.061**	**171.320**	**14.741**	**8,6**

Al 31 dicembre 2019 il CET 1 *Capital Ratio phased-in* consolidato è pari al 21,36% e *fully loaded* pari a 21,26% e non considera l'utile dell'esercizio 2019.

Di seguito si riportano le tabelle dei Fondi Propri nonché la tabella relativa all'adeguatezza patrimoniale della Banca e delle sue controllate al 31 dicembre 2019 determinate sulla base degli standard normativi previsti per la vigilanza bancaria.

Fondi propri

Il 1° gennaio 2014 sono entrati in vigore i nuovi standard normativi, definiti dal Comitato di Basilea, per la vigilanza bancaria (Basilea III). Tali novità sono contenute nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) del 26 giugno 2013. Al fine di rendere applicabili tali disposizioni, Banca d'Italia ha introdotto due provvedimenti regolamentari per adeguare la normativa interna alle novità intervenute nel quadro regolamentare internazionale (circolare 285 e circolare 286 del dicembre 2013).
Inoltre, dal 1° gennaio 2018 il principio contabile IFRS9 "Strumenti Finanziari" sostituisce le previsioni dello IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione". A tal riguardo, con riferimento agli impatti sui fondi propri regolamentari, il Gruppo Bancario Banca Profilo ha optato per l'adesione al regime transitorio previsto dal Regolamento UE 2017/2395 che modifica il CRR.

1. Capitale primario di classe 1 - Common Equity Tier 1 (CET1)
a) **elementi positivi**: strumenti di capitale e i relativi sovrapprezzi di emissione, gli utili non distribuiti, le altre componenti di conto economico e le altre riserve;
b) **elementi negativi**: le perdite relative all'esercizio in corso, i beni immateriali con specifiche regole per la detrazione, gli strumenti del capitale di base di classe 1 detenuti che la banca ha l'obbligo di acquistare, le attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e che non derivano da differenze temporanee.

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 – Additional Tier 1 (AT1).
a) **elementi positivi**: strumenti di capitale e i relativi sovrapprezzi di emissione che non rappresentano elementi di CET1 e che rispettano determinate condizioni previste dal Regolamento (art. 52 del CRR);
b) **elementi negativi**: strumenti del capitale aggiuntivo di classe 1 detenuti che la banca ha l'obbligo di acquistare in virtù di un vincolo contrattuale esistente, gli strumenti aggiuntivi di classe 1 emessi da enti del settore finanziario a determinate condizioni come indicate dall'art. 56 del CRR.

3. Capitale di classe 2 - Common Equity Tier 2 (CET2).
a) **elementi positivi**: strumenti di capitale e i prestiti subordinati con i relativi sovrapprezzi di emissione secondo le condizioni indicate nell'art. 63 del CRR, le rettifiche per il rischio di credito generale al lordo degli effetti fiscali fino all'1,25% degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio;
b) **elementi negativi**: strumenti propri di classe 2 detenuti dall'ente, gli strumenti di classe 2 di enti del settore finanziario come indicato dall'art. 66 del CRR.

Fondi propri

(migliaia di euro)	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
A. Capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1* – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	159.905	153.299
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(931)	(1.085)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	158.974	152.214
D. Elementi da dedurre dal CET1	(12.313)	(15.432)
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	801	1.241
F. Totale Capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1* – CET1) (C – D +/-E)	147.462	138.024
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1* – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	708	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	-	666
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1* – AT1) (G - H +/- I)	708	666
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	941	925
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) (M - N +/- O)	941	925
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	149.111	139.615

Adeguatezza patrimoniale

Categorie/Valori (migliaia di euro)	Importi non ponderati		Importi ponderati / Requisiti	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	1.243.468	1.347.365	33.848	35.463
1. Metodologia standardizzata	1.243.468	1.347.365	33.848	35.463
2. Metodologia basata sui *rating* interni	-	-	-	-
2.1. di Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			33.848	35.463
B.2 RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO DI VALUTAZIONE DEL CREDITO			619	628
B.3 RISCHIO DI REGOLAMENTO			-	-
B.4 RISCHIO DI MERCATO			11.961	13.704
1. Metodologia standardizzata			11.961	13.704
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 RISCHIO OPERATIVO			8.813	7.776
1. Metodo base			8.813	7.776
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO			-	-
B.7 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			55.242	57.570
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA			-	-
C.1 Attività di rischio ponderate			690.526	719.630
C.2 Capitale primario di classe 1 /Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			21,36%	19,78%
C.3 Capitale di classe 1 /Attività di rischio ponderate (*Tier 1 capital ratio*)			21,46%	19,27%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (*Total capital ratio*)			21,59%	19,46%

Si precisa che la Capogruppo del Gruppo bancario Banca Profilo è Arepo BP S.p.A. ed è la Società tenuta a produrre all'Organo di Vigilanza le segnalazioni su base consolidata dei Fondi Propri e dei coefficienti prudenziali secondo le vigenti regole in materia.

Commento ai Risultati Economici Consolidati

L'andamento consolidato di Banca Profilo nel corso dell'esercizio 2019 è di seguito illustrato facendo riferimento ai principali aggregati che sono confrontati con quelli riferiti all'esercizio precedente, secondo l'ordine dello schema di conto economico riclassificato.

Margine di interesse

Il **margine di interesse** al 31 dicembre 2019, pari a 16,7 milioni di Euro, in diminuzione di 1,1 milioni di Euro rispetto ai 17,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 (-6,4%). La diminuzione è da attribuirsi principalmente alla minor contribuzione dei titoli governativi sui portafogli di trading e HTCS, compensata solo in parte dall'incremento rilevato sul portafoglio HTC della Banca (+1,8 milioni di Euro) e sui **finanziamenti** effettuati da Banca Profilo e dalla controllata svizzera (+0,8 milioni di Euro).

Margine di interesse

(migliaia di euro)	2019	2018	Variazioni Assolute	Variazioni %
Interessi attivi e proventi assimilati (*)	20.008	21.872	-1.865	-8,5
Interessi passivi e oneri assimilati	(3.306)	(4.020)	714	-17,8
Margine di interesse	**16.702**	**17.852**	**-1.151**	**-6,5**

** la voce è esposta al netto degli effetti economici derivanti dal rimborso di titoli indicizzati all'inflazione compresi nel "Risultato netto delle attività finanziarie e dividendi" per un importo pari a 3,6 milioni di Euro.*

Altri Ricavi Netti

Gli **altri ricavi netti** al 31 dicembre 2019 sono pari a 54,2 milioni di Euro, in aumento di 18,0 milioni di Euro rispetto ai 36,2 milioni di Euro del 31 dicembre del 2018 (+49,6%). Le principali componenti dell'aggregato sono dettagliate e commentate nella tabella seguente.

Altri ricavi netti

(migliaia di euro)	2019	2018	Variazioni Assolute	Variazioni %
Commissioni attive	36.438	31.667	4.771	15,1
Commissioni passive	(4.099)	(3.603)	-496	13,8
Commissioni nette	**32.339**	**28.064**	**4.275**	**15,2**
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi	20.457	7.203	13.254	184,0
Altri proventi (oneri) di gestione	1.370	944	426	45,2
Totale Altri Ricavi Netti	**54.166**	**36.211**	**17.955**	**49,6**

Come già descritto le **commissioni nette** sono pari a 32,3 milioni di Euro, in aumento di 4,2 milioni di Euro rispetto ai 28,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 (+15,2%). Tale incremento è dato principalmente *i)* dal risultato della controllata Banque Profil de Gestion per 1,9 milioni di Euro in parte legato al consolidamento di Dynagest; *ii)* dal maggior contributo di Banco Profilo che ha visto le sue commissioni nette incrementare anno su anno di 2,3 milioni di Euro in particolare per il contributo delle commissioni di *performance* sui mandati gestiti del *Private Banking* e per il contributo delle commissioni di collocamento, di consulenza avanzata e di *investment Banking*.

Il **risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi** è pari a 20,5 milioni di Euro, in aumento di 13,3 milioni di Euro (+184%) rispetto ai 7,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2018. L'incremento è da attribuirsi principalmente agli effetti combinati di un aumento dei proventi derivanti dai **maggiori realizzi** registrati sul portafoglio di *trading* di Banco Profilo grazie alle strategie implementate che hanno positivamente

sfruttato il **contesto dei mercati finanziari più favorevole** rispetto allo scorso anno (+11,5 milioni di Euro), e dell'attività di **intermediazione e negoziazione** effettuato dalla controllata svizzera (+0,9 milioni di Euro).

Costi operativi

I **costi operativi** sono pari a 58,7 milioni di Euro, **in aumento** di 6,4 milioni di Euro rispetto ai 52,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 (+12,2%).

Costi operativi e risultato della gestione operativa

(migliaia di euro)	2019	2018	Variazioni Assolute	Variazioni %
Spese per il personale	(34.717)	(29.580)	-5.137	17,4
Altre spese amministrative	(20.693)	(20.579)	-114	0,6
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(3.289)	(2.155)	-1.134	52,7
Costi operativi	**(58.699)**	**(52.313)**	**-6.386**	**12,2**
Risultato della gestione operativa	**12.169**	**1.750**	**10.419**	**595,3**

All'interno dell'aggregato le **spese per il personale** aumentano di 5,1 milioni di Euro (+17,4%), passando dai 29,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 ai 34,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2019. L'incremento è da attribuirsi per 1,4 milioni di Euro ai conti della controllata svizzera a seguito del nuovo personale riveniente dall'acquisizione di Dynogest S.A. avvenuto nel mese di luglio 2018 e per 3,8 milioni di Euro ai conti di Banca Profilo anche per i maggiori accantonamenti relativi alla componente variabile delle retribuzioni, conseguenti ai risultati registrati nell'anno. Le **altre spese amministrative**, pari a 20,7 milioni di Euro, si confermano sostanzialmente in linea con i dati al 31 dicembre 2018. Si precisa che la voce risente degli effetti introdotti dal nuovo principio IFRS 16 che ha comportato la rilevazione nella presente voce di **minori oneri** derivanti dai canoni di affitto e noleggio di attività materiali per un ammontare pari a 1,1 milioni di Euro con conseguente incremento per 1,1 milioni di Euro della voce "rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali" a seguito del processo di ammortamento del "diritto d'uso" rilevato nell'Attivo alla voce "Immobilizzazioni materiali", nonché di maggiori interessi passivi relativi alla correlata passività finanziaria per 0,1 milioni di Euro. Al netto di tale impatto le **altre spese amministrative** sono in aumento di 1,2 milioni di Euro (+6,1%) rispetto ai 20,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 per maggiori spese pubblicitarie, maggiori canoni per l'utilizzo della piattaforma tecnologica e per l'impatto dei progetti normativi.

Le **rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali** sono pari a 3,3 milioni di Euro e, al netto dell'effetto sopra menzionato derivante dal nuovo principio IFRS 16, si confermano in linea con quelle dello stesso periodo dello scorso esercizio pari a 2,2 milioni di Euro.

Il **risultato della gestione operativa** è pari a 12,2 milioni di Euro, in aumento di 10,4 milioni di Euro (+595,3%) rispetto ai 1,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2018.

Accantonamenti e rettifiche

Il **totale degli accantonamenti e delle rettifiche** è, al 31 dicembre 2019, negativo per 0,5 milioni di Euro rispetto agli 0,1 milioni di Euro di riprese del 31 dicembre 2018.

Utile (perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte

(migliaia di euro)	2019	2018	Variazioni	
			Assolute	%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(538)	135	-673	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	422	90	332	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	13	(353)	366	n.s.
Totale accantonamenti e rettifiche	**(104)**	**(129)**	**25**	**-19,5**
Rettifiche di valore dell'avviamento	(497)	-	-497	n.s.
Risultato corrente al lordo delle imposte	**11.568**	**1.621**	**9.947**	**n.s.**

Nell'esercizio gli **accantonamenti netti al fondo rischi ed oneri** sono negativi per 538 migliaia di Euro e si riferiscono a maggiori accantonamenti effettuate da Banca Profilo a seguito di controversie pervenute nell'ultimo trimestre dell'anno, unitamente all'effetto netto rilevato nell'*impairment* di garanzie e impegni. Il valore al 31 dicembre 2018 ammontava a 135 migliaia di Euro positivi.

Le rettifiche/riprese nette su rischio credito relativo ad attività finanziarie valutate a costo ammortizzato sono pari a 422 migliaia di Euro di riprese. Il risultato è dovuto all'effetto combinato degli accantonamenti e delle riprese di valore registrati nell'esercizio a seguito del procedimento di determinazione dell'*impairment* sulle posizioni creditizie e sulle posizioni del portafoglio titoli HTC. Il valore al 31 dicembre 2018 ammontava a 90 migliaia di Euro di riprese nette.

Le rettifiche e le riprese di valore nette di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, sono pari a 13 migliaia di Euro di riprese nette e si riferiscono all'effetto combinato degli accantonamenti e delle riprese di valore registrati nell'esercizio a conclusione del procedimento di determinazione dell'*impairment* sulle posizioni del portafoglio HTC&S. Il dato al 31 dicembre 2018 era pari a 353 migliaia di euro di costi.

Le **Rettifiche di valore dell'avviamento,** pari a 497 migliaia di Euro, si riferiscono all'*impairment* effettuato a fine esercizio sull'avviamento riveniente dall'acquisizione del ramo d'azienda "*lending and custody*" avvenuta nel 2003.

Il bilancio consolidato di Banca Profilo evidenzia al 31 dicembre 2019 un **utile ante imposte** di 11,6 milioni di Euro, in aumento di 9,9 milioni di Euro (+613,5%) rispetto ai 1,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2018.

Utile di esercizio consolidato

Le **imposte dell'esercizio** sono pari a 2,8 miliani di Euro, pari ad un *tax rate* consolidato del 24,6%, anche grazie al riallineamento della fiscalità differita sulla controllata svizzera a seguito della riduzione dell'aliquota fiscale in vigore dall'esercizio 2020.

(migliaia di euro)	2019	2018	Variazioni Assolute	Variazioni %
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.840)	(366)	-2.475	n.s.
(Utile)/perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi	(357)	379	-736	n.s.
Utile netto dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	**8.371**	**1.635**	**6.736**	**411,9**

Banca Profilo e le sue controllate chiudono l'esercizio con un risultato netto di esercizio di 8,4 miliani di Euro, in aumento di 6,7 miliani di Euro rispetto ai 1,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 (+411,9%). Il risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi è un'utile di 357 migliaia di Euro.

Nella tabella che segue si riporta il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile di esercizio di Banca Profilo ed i corrispondenti dati a livello consolidato.

Raccordo tra il bilancio di Banca Profilo e il bilancio consolidato

(migliaia di euro)	Patrimonio netto	di cui Utile d'esercizio
Saldi al 31.12.2019 come da Bilancio di Banca Profilo	**152.594**	**6.726**
Rettifica del valore di carico delle partecipazioni consolidate :		
- Risultati pro-quota delle partecipate consolidate con il metodo integrale	1.670	-
- Altre riserve per effetto del consolidamento	22.849	-
Ammortamento delle differenze positive di consolidamento :		
- relative all'anno in corso	-	-
- relative agli anni precedenti	(11.740)	-
Rettifiche dividendi incassati nel periodo		
Altre rettifiche di consolidamento :		
- eliminazione degli utili/perdite infragruppo	5	814
- altre	(103)	830
Saldi al 31.12.2019 come da Bilancio consolidato	**165.275**	**8.371**

Risultati per Settori di Attività

La rappresentazione per settori di attività è stata scelta quale informativa primaria, sulla base di quanto richiesta dalle disposizioni dell'IFRS 8, in quanto riflette le responsabilità per l'assunzione delle decisioni operative, sulla base della struttura organizzativa di Gruppo.

I settori di attività definiti sono:

- ***Private Banking & Investment banking*** relativo all'attività dell'Area *Private Banking* con la clientela privata e istituzionale italiana amministrata e gestita, ed alle attività di *Investment Banking* e alle attività della controllata Arepo Fiduciaria;
- **Finanza**, relativo alla gestione e sviluppo delle attività di negoziazione in conto proprio e conto terzi di strumenti finanziari e servizi connessi all'emissione e al collocamento degli stessi;
- **Canali digitali**, relativo alle attività svolte in *partnership* con Tinaba su piattaforma digitale;
- **Attività Estera**, include le attività sul mercato estero in cui il Gruppo è attualmente presente (Svizzera), in tale settore ricade l'attività delle controllate Banque Profil de Gestion S.A. e Dynamic Asset Management S.A.;
- ***Corporate Center***, relativo alle attività di presidio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo; in tale settore ricadono i costi di struttura, le elisioni infragruppo e le attività della controllata Profilo Real Estate.

Distribuzione per settori di attività: dati economici

(migliaia di Euro)	Private & Inv.Banking		Finanza		Attivita' Estera		Canali Digitali		Corporate Center	
	12 2019	12 2018	12 2019	12 2018	12 2019	12 2018	12 2019	12 2018	12 2019	12 2018
Margine Interesse	3.583	3.048	10.652	13.025	2.617	2.300	(16)	-	(133)	(522)
Altri ricavi netti	25.099	22.373	18.790	7.683	10.247	7.041	(185)	(173)	214	(713)
Totale ricavi netti	**28.682**	**25.421**	**29.442**	**20.708**	**12.865**	**9.343**	**(200)**	**(173)**	**81**	**(1.235)**
Totale Costi Operativi	(20.499)	(18.049)	(10.741)	(9.556)	(12.912)	(10.925)	(2.939)	(2.395)	(11.607)	(11.387)
Risultato della gestione operativa	**8.183**	**7.372**	**18.700**	**11.152**	**(47)**	**(1.584)**	**(3.140)**	**(2.566)**	**(11.527)**	**(12.623)**
Risultato Ante Imposte	**8.166**	**7.363**	**18.928**	**10.048**	**167**	**(1.107)**	**(3.140)**	**(2.566)**	**(12.553)**	**(12.915)**

Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

(migliaia di Euro)	Private & Inv.Banking		Finanza		Attivita' Estera		Canali Digitali		Corporate Center	
	12 2019	12 2018	12 2019	12 2018 (*)	12 2019	12 2018	12 2019	12 2018 (*)	12 2019	12 2018
Impieghi	286.717	282.177	499.658	423.589	65.953	87.256	-	34	-	-
Raccolta diretta	675.622	774.048	394.762	430.997	188.516	167.976	11.160	2.019	-	-
Raccolta Indiretta	4.519.110	4.423.423	47.618	84.072	2.474.215	2.298.453	5.648	3.421	-	-

(*) Alcuni dati del 2018 sono stati riclassificati per una migliore comparazione con i dati del 2019

A) *Private Banking & Investment banking*

L'area chiude con **ricavi** pari a 28,7 milioni di Euro contro i 25,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 (+12,8%), sostenuti dalle attività di *Corporate Advisory*, di *Investment Banking* e fiduciarie e alle commissioni di *performance*, queste ultime equivalenti a 0,1% delle masse.

Il **risultato della gestione operativa** sale a 8,2 milioni di Euro contro i 7,4 milioni di Euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente (+11,0%).

Le **masse complessive** del *Private Banking* sono pari a 5,2 miliardi di Euro (-0,1% a/a e +5,4% al netto delle masse fiduciarie nette); in diminuzione i flussi di raccolta netta nei dodici mesi negativi per 85 migliaia di Euro. Al netto delle fuoriuscite legate ad alcuni ingressi straordinari del 2018, la raccolta netta risulta positiva e pari a 110 miliani di Euro. La **raccolta fiduciaria**, effettuata tramite la controllata Arepo Fiduciaria si riduce a 0,8 miliardi di Euro rispetto ai 1,1 miliardi di Euro del 31 dicembre 2018 (-21,7%).

Il *Private Banking* ricomprende i servizi di consulenza specialistica e gestione personalizzata del patrimonio complessivo della clientela italiana. Tale modello prevede un'offerta integrata di servizi per la gestione di tutte le componenti del patrimonio dei clienti, passando quindi dalla tradizionale logica di prodotto focalizzata principalmente sulla gestione della componente finanziaria ad un modello di Banca per la gestione del patrimonio finanziario, aziendale, immobiliare e familiare.

Di seguito le principali attività in dettaglio.

Attività di Raccolta
Le **masse complessive** del *Private Banking*, comprensiva della raccolta netta fiduciaria, sono pari a 5,2 miliardi di Euro in linea con i dati dell'esercizio precedente.

Diminuita nell'esercizio la **raccolta diretta**, che si attesta al 31 dicembre 2019 a 675,6 milioni di Euro rispetto ai 774 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 (-12,7%), mentre aumenta la **raccolta indiretta** (comprensiva della raccolta fiduciaria netta) che passa dai 4.423,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 ai 4.519,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2019 (+2,2%). All'interno di quest'ultima aumenta il totale del risparmio gestito per 11,1 milioni di Euro (+1,4%) e cresce anche la quota di risparmio amministrato per 313,1 milioni (+12%). Le masse di raccolta della fiduciaria netta si riducono di 228,4 milioni di Euro (-21,7%) passando dai 1.054 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 ai 825,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2019.

Raccolta complessiva - *private & inv. Banking*

(migliaia di euro)	12 2019	12 2018	Variazione YoY	
			Assoluta	%
Raccolta diretta	675.622	774.048	-98.426	-12,7
Raccolta Indiretta	3.693.338	3.369.226	324.112	9,6
- di cui risparmio gestito	779.937	768.875	11.062	1,4
- di cui risparmio amministrato	2.913.401	2.600.351	313.050	12,0
Raccolta Totale	**4.368.960**	**4.143.275**	**225.685**	**5,5**
Flussi Netti di Raccolta	**(85.300)**	**525.858**	**-611.158**	**-116,2**
Raccolta Fiduciaria netta	**825.772**	**1.054.197**	**-228.425**	**-21,7**

Attività Creditizia

I crediti si incrementano, passando dai 282,2 milioni di impieghi del 31 dicembre 2018 ai 286,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2019 (+1,6%).

L'attività creditizia è strumentale all'attività di *Private Banking*, in linea con la logica di servizio prevista dal modello di *business* della Banca. Si tratta in particolar modo di finanziamenti garantiti. Nella tabella sottostante sono riportati i valori degli aggregati per forma tecnica.

Impieghi netti verso la clientela - *private & inv. Banking*

(migliaia di euro)	12 2019	12 2018	Variazione YoY	
			Assoluta	%
Conti correnti a breve termine	255.108	260.072	-4.965	-1,9
Mutui	31.157	21.229	9.928	46,8
Totale Impieghi vivi alla clientela	286.264	281.301	4.964	1,8
Totale Impieghi	**286.717**	**282.177**	**4.540**	**1,6**

Attività Fiduciaria
L'attività fiduciaria viene svolta per il tramite della società **Arepo Fiduciaria Srl**, che offre una serie di servizi qualificati, quali il *Reporting* consolidato, la pianificazione societaria e successoria e i *trust*.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la società ha visto diminuire la massa fiduciaria di 211 milioni di Euro (-15,2%).

B) Finanza

I **ricavi netti** ammontano a 29,4 milioni di Euro in aumento del 42,2% rispetto ai 20,7 milioni del 2018. In crescita il *Trading* a 10,0 milioni di Euro rispetto a 0,2 milioni del 2018 in relazione (i) al ***Credit Trading*** che registra ricavi pari a 6,4 milioni di Euro in crescita rispetto ai ricavi pressoché nulli del 2018, grazie alle strategie adottate dal *desk* sulle posizioni lunghe in anticipazione del nuovo QE e sulle operazioni di *relative value* sulla curva dei BTP e dei tassi, (ii) al ***Market Making*** che registra ricavi pari a 2,3 milioni di Euro, in crescita rispetto ai 1,8 milioni di Euro grazie allo sfruttamento dei picchi di volatilità registrati sui mercati azionari, e (iii) all'***Equity Trading*** che registra ricavi pari a 1,2 milioni di Euro contro ricavi negativi del 2018 grazie alla diversificazione delle strategie di portafogli *satellite* correlate negativamente al portafoglio core a parità di rischio direzionale.

L'area Finanza chiude i dodici mesi del 2019 con un **risultato della gestione operativa** pari a 18,7 milioni di Euro in aumento del 67,7% rispetto ai 11,1 milioni di euro del 31 dicembre 2018.

C) Attività Estera

I ricavi dell'Attività Estera ammontano a 12,9 milioni di Euro, in crescita rispetto al 2018 di 3,5 milioni di Euro. La crescita è attribuibile sia al contributo delle nuove masse istituzionali acquisite con Dynages sia alla crescita delle masse private.

L'area chiude con un **risultato della gestione operativa** negativo pari a 47 migliaia di Euro, in forte miglioramento rispetto ad un risultato negativo di -1,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2018 e con un **utile netto** pari a 0,9 milioni di Euro, in crescita rispetto al milione di Euro negativo del 2018. Le imposte hanno registrato un saldo positivo pari a 0,7 milioni di Euro grazie al riallineamento della fiscalità differita a seguito della riduzione dell'aliquota fiscale in vigore dall'inizio dell'esercizio 2020.

Lo **raccolta totale** raggiunge i 2.663 milioni di Euro, in aumento anno su anno di 196 milioni di Euro (+8,0%) rispetto ai 2.466 milioni di Euro del 31 dicembre 2018.

Raccolta complessiva - attività estera

(migliaia di euro)	12 2019	12 2018	Variazione YoY	
			Assoluta	%
Raccolta diretta	188.516	167.976	20.540	12,2
Raccolta indiretta	2.474.215	2.298.453	175.762	7,7
Raccolta Totale	**2.662.732**	**2.466.429**	**196.303**	**8,0**

Gli **impieghi** diminuiscono di 21,3 milioni di Euro (-24,4%), passando dai 87,3 milioni di Euro del 2018 ai 66,0 milioni di Euro del 2019.

Impieghi netti verso la clientela - attività estera

(migliaia di euro)	12 2019	12 2018	Variazione YoY	
			Assoluta	%
Conti correnti a breve termine	16.368	30.771	-14.403	-46,8
Mutui	15.486	16.371	-885	-5,4
Altri crediti	34.099	40.114	-6.015	-15,0
Totale Impieghi vivi alla clientela	**65.953**	**87.256**	**-21.303**	**-24,4**

D) Canali digitali

Nel corso del 2019 i costi per lo sviluppo dell'Area Canali Digitali, in collaborazione con Tinaba S.r.l., sono pari a 2,9 milioni di Euro. Prosegue lo sviluppo dell'offerta dei servizi finanziari attraverso il servizio di Robogestione e di salvadanaio remunerato e lo sviluppo della Clientela *consumer* e *merchant* anche attraverso l'ampliamento dell'accordo con Alipay.

E) Corporate Center

Il *Corporate Center*, che incorpora principalmente i costi di struttura, chiude i dodici mesi del 2019 con un **risultato della gestione operativa** negativo per 11,5 milioni di Euro rispetto ai 12,6 milioni di perdita del 31 dicembre 2018.

Risultati delle Società del Gruppo

Di seguito i risultati per società del gruppo presentati per raffronto con quelli dell'esercizio 2018. I dati sono esposti in migliaia di Euro.

Principali dati economici delle controllate

(migliaia di euro)	Banca Profilo		BPdG		Arepo Fiduciaria		Profila RE	
	12 2019	12 2018	12 2019	12 2018	12 2019	12 2018	12 2019	12 2018
Margine Interesse	17.851	15.832	2.617	2.300	(15)	-	(249)	(281)
Altri Ricavi Netti	39.912	32.667	10.247	7.041	2.271	1.709	2.232	2.096
Totale ricavi netti	**57.764**	**48.500**	**12.865**	**9.342**	**2.256**	**1.709**	**1.983**	**1.815**
Totale Costi Operativi	(46.988)	(45.405)	(12.912)	(10.925)	(1.930)	(1.392)	(824)	(987)
Risultato della gestione operativa	**10.776**	**3.094**	**(47)**	**(1.584)**	**326**	**317**	**1.159**	**828**
Risultato Netto	**6.726**	**2.265**	**906**	**(969)**	**202**	**204**	**917**	**660**

Banca Profilo S.p.A.
Per i risultati di Banca Profilo S.p.A. si rimanda alla Relazione sulla Gestione Individuale.

Banque Profil de Gestion S.a. (BPdG)
Banque Profil de Gestion è una Banca Svizzera con sede a Ginevra quotata alla Borsa di Zurigo, partecipata al 60,4% da Banca Profilo.
La Banca è focalizzata sull'attività di *Private Banking* ed è specializzata in servizi ed attività di intermediazione ed amministrazione di patrimoni in favore di clientela di fascia elevata.
I dati riportati nella suddetta tabella si riferiscono alla situazione economica consolidata di BPdG controllante di DAM S.A..
La società chiude l'esercizio con un **utile netto di 906 migliaia di Euro**, calcolato in base ai principi IAS/IFRS.

Profilo Real Estate S.r.l.
Profilo Real Estate è controllata al 100% da Banca Profilo ed è soggetta alla direzione ed al coordinamento della capogruppo Arepo BP ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile.

La società chiude l'esercizio 2019 con un **risultato positivo di 917 migliaia di Euro.**

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea la seguente proposta di destinazione dell'utile:
- per il 5% a Riserva Legale, pari a 45.851 Euro.
- per il residuo, pari a 871.167 Euro a nuovo.

Arepo Fiduciaria S.r.l.
Arepo Fiduciaria S.r.l. è controllata al 100% da Banca Profilo ed è soggetta alla direzione ed al coordinamento della capogruppo Arepo BP ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile.

La società offre servizi fiduciari alla clientela sia della Banca sia di terzi ed ha masse in amministrazione fiduciaria pari a 1.184 milioni di Euro. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la società ha vista diminuire la raccolta fiduciaria netta di 211 milioni di Euro (-15,1%).

La società chiude con un **utile netto di 202 migliaia di Euro.**

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea la proposta di **riportare a nuovo l'utile dell'esercizio.**

Principali Rischi ed Incertezze

Le informazioni sui rischi e sulle incertezze cui il Gruppo è esposto sono dettagliate nella parte E della Nota Integrativa.

Dei rischi connessi al contesto economico nazionale ed internazionale e all'andamento dei mercati finanziari si è trattato nell'apposito paragrafo "Scenario Macroeconomico di Riferimento e Commento ai Mercati".

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili.
I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

Le informazioni sui rischi finanziari ed operativi, ed i relativi strumenti e politiche di copertura, sono dettagliate nella sezione E della Nota Integrativa.

Nella parte E della Nota integrativa al punto 1.2 sezione "Altre informazioni sui rischi finanziari" è inoltre riportata una tabella rappresentante l'esposizione al rischio sovrano di Banca Profilo e delle sue controllate.

Aspetti relativi al "*Climate Change*"

Nell'ambito della periodica valutazione dei rischi anche di natura non finanziaria sono stati considerati, dalla Direzione della Banca, anche eventuali rischi legati al cambiamento climatico (c.d. *Climate Change*).
Le analisi preliminari condotte portano a qualificare tali rischi come non particolarmente rilevanti per il Gruppo e che non hanno implicazioni finanziarie significative nel breve e medio termine.
In considerazione dell'attività di business, si ritiene che il *climate change* possa costituire inoltre un'opportunità in tema di offerta di nuovi prodotti/servizi.
Vista la rilevanza del tema, il Gruppo ha previsto nel piano industriale 2020-2022 di approfondire le analisi preliminari effettuate in tema di implicazioni finanziarie dei rischi e delle opportunità correlate, anche alla luce dello costante evoluzione del contesto normativo di riferimento.

Rapporto Sociale

Governance

Per quanto riguarda le informazioni di cui all'articolo 123 bis del Testo Unico della Finanza relative al sistema di *Corporate Governance* si rimanda all'apposito documento "**Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari**" approvato e pubblicata, congiuntamente al presente bilancio, alla sezione *Corporate Governance* del sito internet della Banca all'indirizzo: www.bancaprofilo.it.

Risorse Umane

Nel corso dell'esercizio Banca Profilo e le sue controllate hanno proseguito l'attività di *recruiting* finalizzato sia a rispondere ad esigenze di rafforzamento degli organici in specifici ambiti sia a soddisfare esigenze di sostituzione di personale cessato, ove necessario. In Italia sono state assunte 13 risorse; in particolare sono state inserite i) 8 risorse presso le Aree di Business e ii) 5 risorse presso le Aree Operative e di Staff. Per quanto riguarda Banque Profil de Gestion, e Dynamic Asset Management S.A.

(DAM) management company lussemburghese, si registra l'inserimento di 8 risorse, in particolare sono state inserite i) 3 risorse presso le Aree di Business e ii) 5 risorse presso le Aree Operative e di Staff.
L organico del Gruppo Banca Profilo al 31 dicembre 2019 è pari a n. 211 unità, di cui 169 in Italia, 39 in Svizzera e 3 in Lussemburgo, e con la distribuzione per inquadramento come specificato nella tabella di seguito riportata, tenuto anche conto dei passaggi di qualifica intercorsi durante l'anno.

	Numero puntuale 2019	Numero puntuale 2018
Personale dipendente		
a) dirigenti	53	51
b) quadri direttivi	96	98
c) restante personale dipendente	62	68
Altro personale	-	-
Totale	**211**	**217**

La popolazione è infine distribuita fra 131 uomini e 80 donne, con un'età media complessiva pari a 45 anni.
Per quanto concerne la formazione, l'investimento a supporto dell'attività e dello sviluppo professionale delle risorse è stato significativo, comprendendo interventi a contenuta trasversale per tutto il personale e attività più specifiche a consolidamento di competenze tecnico-specialistiche delle diverse strutture. Anche tramite il finanziamento dei fondi interprofessionali per la formazione continua, i dipendenti hanno partecipato, in aula e/o *online*, a complessive 5280 ore formative.

Iniziative Benefiche

Anche quest'anno, in linea con i suoi valori e la sua cultura aziendale, Banca Profilo ha sostenuto diversi organismi operanti nei settori sociali e del sostegno e dell'assistenza sanitaria e psicologica attraverso l'erogazione di contributi.

Sicurezza

Nel corso dell'anno 2019 si è operato per mantenere gli standard tecnologici dei sistemi di sicurezza informatica e per eliminare eventuali fattori di rischio presenti nell'esecuzione delle attività lavorative dei collaboratori del Gruppo; sono stati mantenuti i meccanismi di controllo sulla modifica del software sia nel caso di codice sviluppato internamente sia in quello esterno.

Organizzazione e Sistemi Informatici

Nel corso del 2019 la Banca, tramite l'Area Canali Digitali ed il partner Tinebo S.p.A., ha continuato a sviluppare il progetto di un servizio digitale ad alto valore aggiunto, integrabile con prodotti e servizi bancari e finanziari tradizionali e innovativi. In particolare, durante il 2019 le attività dell'Area Canali Digitali si sono focalizzate sullo sviluppo e messa in opera dell'applicazione di offerta per le aziende, con l'opportunità di creare casse comuni e di pagamento degli stipendi per i dipendenti. Sono state realizzate iniziative relative a salvadanai remunerati ed a prodotti per i minorenni nonché allo sviluppo commerciale del *robo advisor*. È stata inoltre rivista completamente l'architettura tecnologica di tutti i servizi, adattandola anche ai requisiti PSD2. La Banca valuterà, in continuo, l'eventuale ampliamento della gamma di offerta, in particolare nell'ambito dei finanziamenti, in ragione delle esigenze della clientela.
È stata completata l'analisi per il rinnovo del sistema informativo dell'Area Finanza, ed è stata avviata quella relativa alla revisione completa dei processi della filiera operativa dell'Area *Private Banking*, con l'intenzione di adeguarli agli standard tecnologici più moderni. Sono state conformate ai nuovi dettami normativi, inoltre, le procedure impattate da PSD2, CSDR, SFTR e da altre novità di legge introdotte di recente. Nell'ottica di una costante attenzione all'efficientamento dei processi operativi è stato infine avviato un processo di robotizzazione di alcuni processi amministrativi e di controllo con l'obiettivo di ridurre i tempi di esecuzione delle attività e di minimizzare i rischi operativi.

Azionariato, Andamento del Titolo e Altre Informazioni di mercato

L' Azionariato

Alla data del 31 dicembre 2019, sulla base delle evidenze del libro soci e di altre informazioni in possesso dell'Emittente, gli azionisti di Banca Profilo titolari di quote superiore al 3%, erano i seguenti:

Azionista	n. Azioni	% sul capitale
Arepo BP S.p.A. *	423.088.505	62,40%
Mercato	254.909.351	37,60%
Totale	**677.997.856**	**100,00%**

** Società controllata al 100% da Sator Investments S a r.l., integralmente posseduta da Sator Private Equity Fund "A" L.P. (SPEF) o "Fondo Sator", fondo gestito da Sator Capital Limited.*

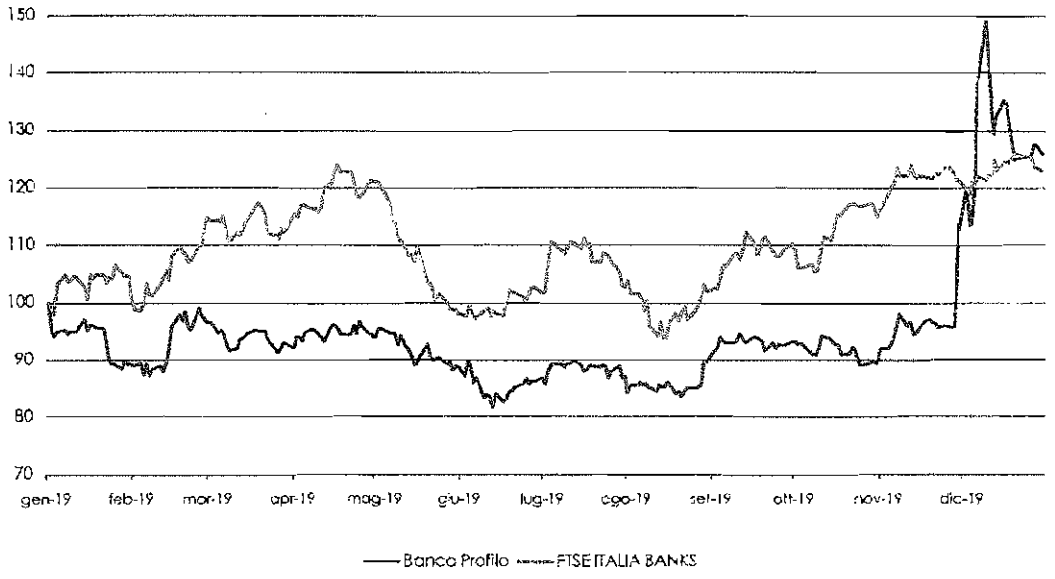
I dati riportati nella precedente tabella sono al lordo delle azioni Banca Profilo detenute dalla stessa. Nei dati riportati sono ricomprese le n. 13.148.089 azioni Banca Profilo S.p.A. detenute dalla Banca in proprio al 31 dicembre 2019, pari all'1,94% del capitale sociale.

L' Andamento del Titolo

Nel corso del 2019, l'indice europeo *Stoxx Europe 600* è salito del 23,1% mentre l'indice italiano, il FTSE Italia *All Shares*, è salito del 25,4%. Relativamente ai comparti settoriali, l'indice bancario Europeo, lo *Stoxx 600 Banks*, ha registrato nell'esercizio una performance positiva dell'11,1%.

Il titolo Banca Profilo ha registrato nell'anno una *performance* positiva del 25,9%, nettamente meglio rispetto all'andamento dell'indice settoriale europeo ed in linea con quello italiano. Il titolo ha chiuso l'anno 2019 a 0,224 Euro, rispetto ad una quotazione di 0,178 Euro del 28 dicembre 2018 e ad una media di 0,1675 Euro nel 2019. Il prezzo massimo è stato registrato nel mese di dicembre ed è stato pari a 0,265 Euro. Volumi medi giornalieri per 940.954 unità, in rialzo rispetto all'anno precedente.

Performance relativa del titolo Banca Profilo (base 100)



Informativa su strumenti finanziari ad alto rischio

In coerenza con quanto raccomandato dal *Financial Stability Forum* nel rapporto emanato il 7 aprile 2008 e con quanto richiesto dalla Banca d'Italia nella comunicazione n. 671618 del 18.06.2008 in materia di informativa al mercato, si dichiara che al 31 dicembre 2019 né la Banca né le società da questa controllate hanno in essere alcuna esposizione in strumenti finanziari considerati ad alto rischio o che implicano un rischio maggiore di quanto in precedenza comunemente ritenuta, incluse le *Collateralized Debt Obligations* (CDO), i titoli garantiti da ipoteca su immobili (RMBS), i titoli garantiti da ipoteca commerciale (CMBS), veicoli di tipo *Special Purpose* ed altri strumenti di finanza a leva (*leveraged finance*).

Altre informazioni di mercato

Attestazione, ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa Italiana, in ordine all'adeguamento alle condizioni di cui all'art. 15 del Regolamento Mercati
Banca Profilo, in qualità di società quotata controllante una società avente sede in uno Stato non appartenente all'Unione Europea – Banque Profil de Gestion S.A. – che riveste significativa rilevanza ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Mercati Consob, ha istituito una specifica procedura che assicura il rispetto delle previsioni di cui alla citata disciplina in materia di presidi di controllo e di flussi informativi tra la società controllata non comunitaria e la società quotata italiana.

Attestazione ai sensi dell'articolo 2.6.2. del Regolamento di Borsa circa l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 16 del Regolamento Mercati Consob
Banca Profilo S.p.A. è soggetta alla direzione ed al coordinamento della capogruppo Arepo BP S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c..
Con riferimento a quanto prescritto dall'articolo 16 del Regolamento Mercati Consob risultano sussistenti le condizioni di cui al comma 1, lettere a), b), c) e d) per il mantenimento della quotazione. Con particolare riferimento al comma 1 lett. d) del Regolamento Mercati Consob, si segnala che Banca Profilo ha istituito i comitati interni consiliari, composti esclusivamente da Amministratori indipendenti. In particolare, la Banca ha istituito il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Remunerazioni e il Comitato Nomine.

Informativa sull'attività di acquisto/alienazione azioni proprie
Nel corso dell'esercizio la Banca ha effettuato operazioni di acquisto e vendita azioni proprie nell'ambito dell'attività autorizzata dall'Assemblea dei soci del 18 aprile 2019 finalizzata al supporto degli scambi, avvalendosi di un intermediario terzo (Equita SIM S.p.A.). Al 31.12.2019 nell'ambito di tale attività risultano essere state acquistate n. 5.084.844 azioni proprie pari al 0,75% del capitale sociale. Ulteriori movimentazioni di azioni proprie sono state effettuate nell'ambito dell'attuazione dei piani di azionariato a favore dei dipendenti della Banca.
In aggiunta alle azioni proprie derivanti dall'esecuzione di predetta delibera, residuano nel portafoglio di Banca Profilo, a fronte di precedenti autorizzazioni assembleari, n. 8.063.245 azioni proprie. Pertanto al 31 dicembre 2019 la banca detiene n. 13.148.089 azioni proprie pari all'1,94% del capitale sociale.

Partecipazioni di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità strategiche in Banca Profilo e nelle sue controllate
Le partecipazioni detenute direttamente o indirettamente in Banca Profilo S.p.A. e nelle società da questa controllate, in ottemperanza alle disposizioni di cui al Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, sono riportate nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito della Banca nei tempi e nei modi previsti dalla normativa. Nella parte H della Nota Integrativa al Bilancio sono riportate le indicazioni circa i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione, controllo, al Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Altre Informazioni rilevanti

La Banca si qualifica quale Piccola Media Impresa (PMI) ai sensi e per gli effetti della Delibera Consob n. 20621 del 10 ottobre 2018 attuativa dell'articolo 1, comma 1, lettera w-quater.1) del D.Lgs. 58/98 (TUF).

Attività di Direzione e Coordinamento ed Operazioni con Parti Correlate
Banca Profilo è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo Arepo BP S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c. Il coordinamento e controllo sulla Banca sono esercitati sulla base del Regolamento del Gruppo bancario Banca Profilo emanato da Arepo BP e recepito da tutte le società controllate. L'eventuale attività posta in essere con Parti Correlate, direttamente o per il tramite di società controllate, tiene conto della normativa e della procedura interna in materia di operazioni con parti correlate e connessi obblighi informativi, vigenti alla data di riferimento. In merito si segnala che nel Consiglio di Banca Profilo del 28 giugno 2012 è stata recepita la Direttiva di Capogruppo in materia di attività di rischio, di conflitti di interesse e di operazioni con soggetti collegati, che è entrata in vigore il 1 gennaio 2013 ai sensi del 9° aggiornamento della Circolare della Banca d'Italia n.263 del 27 dicembre 2006. La Direttiva è destinata a tutte le società del gruppo bancario Banca Profilo. In attuazione della stessa, la Banca ha adottato un'apposita procedura per la gestione delle operazioni (i) con parti correlate, (ii) in conflitto di interesse, (iii) nelle quali è presente un interesse dell'Amministratore. Tale procedura è stata da ultimo aggiornata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 gennaio 2019.

Fermo il rispetto del principio di cui all'articolo 2391 del c.c. in tema di interesse dell'amministratore, trovano applicazione il dettato dell'articolo 136 e la nuova formulazione dell'art. 53 comma 4, del D.lgs 385/93 (Testo Unico Bancario o TUB), relativamente alle obbligazioni degli esponenti bancari. Le operazioni infragruppo sono poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza e la definizione delle condizioni da applicare avviene nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale, con l'obiettivo di creare valore per l'intero Gruppo.

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere alcune operazioni con parti correlate (PC), le cui informazioni sono riportate nella sezione H ove si fornisce un prospetto riepilogativo dei rapporti a carattere economico-finanziario del Gruppo in essere al 31 dicembre 2019 con le partecipate non consolidate e con le altre parti correlate.

Informativa sui Piani di *Stock Option* e *Stock Grant*
L'assemblea di aprile 2015 di Banca Profilo ha approvato un piano Piano di *Stock Grant* a favore dei propri dipendenti sia per allinearsi a quanto richiesto dagli enti regolatori per l'erogazione della componente variabile della remunerazione del "personale più rilevante", così come alla definizione prevista dalla Banca d'Italia in materia di remunerazioni (cfr. Circolare 285/2013) sia per prevedere meccanismi motivazionali e di *retention* per il rimanente personale, ricorrendone i presupposti. Il Piano è successivamente stato prolungato dall'Assemblea 2017.

Il Piano prevede: (i) l'assegnazione azioni, sia per la componente *upfront* che differito, superate le condizioni di *malus* per ogni singolo periodo di differimento (dettagliate nella Politica di Remunerazione della Banca tempo per tempo vigente – cfr Relazione sulla Remunerazione disponibile al seguente indirizzo: www.bancaprofilo.it/CorporateGovernance/Documenti Societari/Remunerazioni) ed in assenza di situazioni di *malus* individuale e (ii) l'attribuzione delle stesse, superati i periodi di *retention*, in costanza di rapporto ed assenza di situazioni di *malus* individuali.

I Beneficiari del Piano sono l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e gli altri dipendenti della Banca e delle società dalla stessa controllate che abbiano aderito al Piano, ovvero gli amministratori esecutivi di queste ultime; le modalità operative del Piano sono differenziate in base all'appartenenza o meno delle risorse alla categoria del "personale più rilevante".

In particolare per il "personale più rilevante" valgono i periodi di *retention* e differimento previsti dalla Politica di Remunerazione tempo per tempo vigente.

Nell'ambito del piano di *stock grant* in essere, sono state attribuite nel mese di aprile 2019 n. **1.556.462** azioni di Banca Profilo e **236.024** nel mese di novembre 2019; in entrambi i casi sono stati utilizzate come previsto le azioni proprie che Banca Profilo detiene in portafoglio.

Nel corso dell'esercizio 2016 anche la controllata svizzera ha approvato un piano di *stock option* a favore del personale più rilevante al fine di focalizzarne l'impegno per il raggiungimento di importanti obiettivi strategici, al raggiungimento dei quali è tra l'altro è collegato l'esercizio delle opzioni stesse. Il piano attivo dal novembre 2016, prevede l'attribuzione di 1.800.000 opzioni esercitabili per l'acquisto di altrettante azioni BPdG. Il prezzo di esercizio è determinato sulla base dei corsi di borsa del titolo alla data di assunzione del beneficiario. Al servizio del piano è stato altresì approvato un aumento di capitale per 1.800.000 azioni del valore nominale di 1 CHF. Il piano si protrarrà per 5 anni, con la prima finestra di esercizio il 1° novembre 2018. Da tale data fino al novembre 2022, sulla base dei risultati raggiunti diventeranno esercitabili ogni anno, ogni primo novembre, opzioni per l'acquisto di 360.000 azioni BPdG per un totale complessivo, alla fine del piano, di 1.800.000 opzioni. Il *fair value* del piano viene poi periodicamente rivisto sulla base delle probabilità di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Dall'attivazione del Piano non sono state esercitate opzioni.

Fatti di Rilievo Avvenuti dopo la Chiusura dell'Esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da comportare la rettifica dei valori dei saldi di bilancio.

Prevedibile Evoluzione della Gestione

Sulla base delle linee guida di Piano Industriale 2020-2022 approvate dalla capogruppo e con l'obiettivo di ulteriormente migliorare la redditività e affrontare le nuove sfide nei diversi mercati, Banca Profilo e le sue controllate proseguiranno il loro percorso di consolidamento del proprio core business mantenendo la priorità sulla soddisfazione dei nuovi bisogni della clientela. In particolare si procederà ad un rafforzamento della componente *Private Banking* in termini di organico, segmentazione della clientela e gamma dei servizi e prodotti offerti confermando il focus su prodotti alternativi negli ambiti industriale, immobiliare e finanziario, finalizzati ad offrire rendimento e decorrelazione dai mercati quotati. Sul fronte dell'*Investment banking* si prevede un ulteriore sviluppo della gamma dei servizi nell'area dell'*equity investment*, nelle attività di *lending* e nell'intermediazione di security di nicchia. Nel comparto Finanza è prevista il consolidamento dell'attuale business mantenendo un bilanciamento tra le diverse componenti dei ricavi, sia in termini di attività sia di asset class nonché tramite la riattivazione della sviluppo dell'intermediazione. Oltre alla valorizzazione delle attività estere del Gruppo, proseguirà lo sviluppo del canale digitale volto alla crescita della *customer base* tramite lo sviluppo delle *partnership*, delle soluzioni di investimento offerte alla clientela, dei servizi *corporate* e del *market place* di prodotti terzi.

Sul fronte operativo sono previsti ulteriori investimenti finalizzati all'automatizzazione dei processi di business ed operativi, anche tramite software di robotica avanzata, *artificial intelligence* e l'utilizzo del *cloud computing*, mantenendo contestualmente la dovuta attenzione alle voci di costo al fine di raggiungere un *cost income* in grado di assicurare una profittabilità adeguata.

Il Gruppo svilupperà due ulteriori pilastri strategici al fine di allinearsi ai più elevati *standard* internazionali e alle *best practice* aziendali in termine di capitale umano, tramite un rafforzamento del *welfare* aziendale, e di responsabilità civile con l'implementazione di politiche ESG (Environment Social Governance) volte ad ottimizzare sia il proprio contributo diretto in ottica di impatto ambientale sia tramite l'attivazione di prodotti caratterizzati da aspetti ESG rivolti alla propria clientela.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, si evidenzia che la tempistica di attuazione delle azioni sopra illustrate e relativi effetti potrebbero essere influenzati dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti necessarie misure restrittive per il suo contenimento.

Prospetti contabili consolidati

Stato Patrimoniale Consolidato

(Importi in migliaia di Euro)

Voci dell'attivo	31/12/2019	31/12/2018
10. Cassa e disponibilità liquide	41.548	39.523
20. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	532.391	507.974
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	532.348	507.931
b) attività finanziarie designate al *fair value*	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	43	43
30. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	311.714	440.547
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.127.001	1.173.361
a) crediti verso banche	274.673	380.304
b) crediti verso clientela	852.328	793.057
50. Derivati di copertura	1.271	2.985
90. Attività materiali	54.509	50.874
100. Attività immateriali	8.883	10.001
di cui:		
- avviamento	5.645	6.028
110. Attività fiscali	8.225	14.250
a) correnti	1.499	2.023
b) anticipate	6.726	12.227
130. Altre attività	22.395	16.154
Totale dell'attivo	**2.107.937**	**2.255.668**

(Importi in migliaia di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2019	31/12/2018
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.717.292	1.857.235
a) debiti verso banche	447.232	482.196
b) debiti verso clientela	1.270.060	1.375.039
c) titoli in circolazione	-	-
20. Passività finanziarie di negoziazione	129.405	164.404
40. Derivati di copertura	38.925	29.259
60. Passività fiscali	2.332	2.232
a) correnti	448	115
b) differite	1.884	2.117
80. Altre passività	26.762	25.893
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.717	1.701
100. Fondi per rischi e oneri	5.443	3.624
a) impegni e garanzie rilasciate	7	19
b) quiescenza e obblighi simili	4.518	3.237
c) altri fondi per rischi e oneri	918	368
120. Riserve da valutazione	(2.559)	(9.538)
150. Riserve	25.991	25.723
160. Sovrapprezzi di emissione	82	82
170. Capitale	136.994	136.994
180. Azioni proprie (-)	(3.603)	(3.357)
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	20.785	19.781
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	8.371	1.235
Totale del passivo e del patrimonio netto	**2.107.937**	**2.258.628**

Conto Economico Consolidato
(Importi in migliaia di Euro)

Voci	2019	2018
10. Interessi attivi e proventi assimilati	23.623	21.872
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	17.681	14.793
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(3.306)	(4.020)
30. Margine di interesse	**20.317**	**17.852**
40. Commissioni attive	36.438	31.667
50. Commissioni passive	(4.099)	(3.602)
60. Commissioni nette	**32.339**	**28.065**
70. Dividendi e proventi simili	20.299	14.157
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(10.241)	(15.644)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(468)	(311)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	7.252	9.018
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	495	-
b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	6.757	9.018
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	-	(18)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	(18)
120. Margine di intermediazione	**69.498**	**53.119**
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	435	(263)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	422	90
b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	13	(353)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	**69.933**	**52.856**
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	**69.933**	**52.856**
190. Spese amministrative:	(59.250)	(53.952)
a) spese per il personale	(34.717)	(29.580)
b) altre spese amministrative	(24.533)	(24.372)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(538)	135
a) impegni e garanzie rilasciate	12	91
b) altri accantonamenti netti	(550)	44
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.930)	(964)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.359)	(1.191)
230. Altri oneri/proventi di gestione	5.209	4.738
240. Costi operativi	**(57.868)**	**(51.234)**
270. Rettifiche di valore dell'avviamento	(497)	-
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**11.568**	**1.622**
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.840)	(366)
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**8.728**	**1.256**
330. Utile (Perdita) d'esercizio	**8.728**	**1.256**
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(357)	379
350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	**8.371**	**1.635**
Utile base per azione	0,013	0,002
Utile diluito per azione	0,013	0,002

Prospetto della Redditività Complessiva Consolidata

(Importi in migliaia di Euro)

Prospetto sintetico

Voci	2019	2018
10. Utile (Perdita) d'esercizio	**8.728**	**1.256**
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	**(273)**	**1.147**
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	618	(29)
70. Piani a benefici definiti	(891)	1.176
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	**7.296**	**(12.561)**
110. Differenze di cambio	47	
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.249	(12.561)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	**7.023**	**(11.414)**
180. Redditività complessiva (Voce 10 + 170)	**15.750**	**(10.158)**
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	386	(459)
200. Redditività complessiva consolidata di pertinenza della Capogruppo	**15.364**	**(9.699)**

Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)

(Importi in migliaia di Euro)

	2019	2018 *
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	**41.334**	**10.059**
- risultato dell'esercizio (+/-)	8.727	1.256
- risultato netto delle società incorporate (+/-)	-	-
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	8.793	3.866
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	11.639	(612)
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(435)	263
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	3.289	2.155
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	6.438	2.765
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	2.840	366
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	41	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**138.940**	**(565.976)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(33.210)	(50.025)
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	135.812	101.816
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	46.794	(620.385)
- altre attività	(10.455)	2.619
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(177.096)**	**571.546**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(145.882)	530.783
- passività finanziarie di negoziazione	(34.999)	48.090
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	3.785	(7.327)
Liquidità generata/assorbita dall'attività operativa	**3.179**	**15.629**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**774**	**-**
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	774	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	**(368)**	**(6.236)**
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	(127)	(603)
- acquisti di attività immateriali	(241)	(4.448)
- acquisti di rami d'azienda	-	(1.185)
Liquidità generata/assorbita dall'attività d'investimento	**406**	**(6.236)**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	**(1.559)**	**(2.520)**
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(839)	365
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(720)	(2.885)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(1.559)**	**(2.520)**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**2.025**	**6.874**

** I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti così come riportato nella Parte A - Politiche contabili*

RICONCILIAZIONE	31/12/2019	31/12/2018 *
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio **	39.523	32.649
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	2.025	6.874
**Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio ** **	**41.548**	**39.523**

** I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti così come riportato nella Parte A - Politiche contabili*
*** La voce "Cassa e disponibilità liquide" corrisponde alla voce 10 dell'Attivo di Stato Patrimoniale*

Nota integrativa consolidata

PARTE A – Politiche Contabili

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo Banca Profilo è stato redatto in base ai principi contabili IAS/IFRS[1] emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2019, recepiti dal nostro ordinamento con il D.Lgs. n.38 del 28 febbraio 2005 che ha esercitato l'opzione prevista dal regolamento CE n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. Il bilancio è inoltre redatto in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia dettate con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti[2].

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, dei risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata.

Con riferimento al Prospetto del Rendiconto Finanziario si segnala che al 31 dicembre 2019 lo stesso è stato predisposto in base al metodo "indiretto" e, al fine di un confronto su base omogenea, lo schema comparativo al 31 dicembre 2018, redatto in base al metodo "diretto", è stato oggetto di riesposizione. Per entrambi gli esercizi la liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie, che rappresenta flussi derivanti dall'attività di finanziamento/provvista ai sensi dello IAS 7 par.44A, è classificata, come richiesto dalla Circolare di Banca d'Italia 262/2005, all'interno della liquidità riveniente dalla attività operativa.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, tutti i dati esposti negli schemi di bilancio e nella nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

Nella Relazione sull'andamento della gestione consolidata e nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie ai fini di una rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota Integrativa, in virtù dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, la Banca ha applicato le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Dando seguito a quanto previsto dal Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 in tema di informativa sulla

[1] Tali principi, nonché le relative interpretazioni, sono applicati in funzione del verificarsi degli eventi da questi disciplinati a far tempo dalla data di applicazione obbligatoria dei medesimi, se non diversamente specificato.
[2] In particolare si fa riferimento al 6° aggiornamento del 30 novembre 2018.

continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 *revised*, gli Amministratori non hanno ravvisato incertezze che possano generare dubbi sulla continuità aziendale nel futuro prossimo prevedibile e conseguentemente hanno preparato il presente bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale.
Rispetto ai criteri utilizzati in sede di bilancio di esercizio consolidato al 31 dicembre 2018 si segnala l'entrata in vigore, a partire dal 1 gennaio 2019, del principio contabile IFRS 16, per il quale nel paragrafo successivo sono illustrati i principali elementi di novità e gli impatti per il Gruppo, nonché dell'*amendment* del principio IAS 39 pubblicato in data 26 settembre 2019 e oggetto di adozione anticipata dal Gruppo.

IFRS 16 – *Leases*
In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases in sostituzione del principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 - *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*. In data 31 ottobre 2017 il Parlamento Europeo ha omologato il principio, applicabile per i *reporting period* successivi all'1 gennaio 2019. Tale Principio modifica il perimetro di principi contabili e interpretazioni sul *leasing* e, in particolare, lo IAS17.

L'IFRS16 infatti, pur confermando l'attuale distinzione tra le due tipologie di *leasing* (operativo e finanziario) con riferimento al modello contabile che il locatore deve applicare introduce significative novità sul bilancio del locatario. Per quest'ultimo, il nuovo principio prevede infatti che, per ogni tipologia di contratto di *leasing* (operativo e finanziario), debba essere rilevata in bilancio un'attività, che rappresenta il diritto di utilizzo (c.d. *right of use*) del bene oggetto di locazione e, contestualmente nel passivo il debito relativo ai canoni futuri previsti dal contratto di *leasing* (c.d. *lease liability*). Il Principio stabilisce pertanto un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di lease per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease*, anche operativo, nell'attivo con contropartita un debito finanziario.

Al momento dell'iscrizione iniziale detta attività viene quindi valutata sulla base dei flussi finanziari associati al contratto di *leasing*, mentre successivamente all'iscrizione iniziale verrà valutata in base a quanto previsto per le immobilizzazioni materiali e immateriali dai principi ad esse applicabili (IAS38, IAS16 o IAS40).

In tale ambito, il Gruppo ha avviato un progetto interno per garantire la piena conformità con il nuovo principio contabile, in particolar modo con riferimento al calcolo e alla contabilizzazione del diritto d'uso e dell'associata lease liability, aspetti che rappresentano la principale discontinuità rispetto al modello contabile previsto dallo IAS17. Al termine dell'esercizio 2018 le attività propedeutiche relativamente alla definizione e sviluppo delle regole e dei principi atti a garantire la corretta determinazione del *right of use* e delle *lease liabilities* legate ai contratti che rientrano nel perimetro di applicazione del nuovo principio sono state sostanzialmente finalizzate. Per quanto invece riguarda la misurazione successiva e la determinazione dei correlati effetti a conto economico di tali poste patrimoniali, gli opportuni affinamenti con il centro servizi CSE al fine di procedere alla corretta implementazione dei nuovi requisiti introdotti dall'IFRS 16 sono terminati nei primi mesi del 2019.

Il Gruppo ha deciso, ai fini della prima applicazione del Principio (*First Time Adoption* o FTA) di applicare il c.d. metodo retrospettivo integrale modificato, che prevede che il valore del diritto d'uso sia assunto uguale alla *lease liability* alla data di prima applicazione del principio. In particolare, il Gruppo ha contabilizzato, relativamente ai contratti di *leasing* precedentemente classificati come operativi:

a) Una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*Incremental Borrowing Rate* applicabile alla data di transizione;
b) Un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria di cui alla lettera precedente, al netto di eventuali ratei e risconti attivi o passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2018.

Gli impatti sui saldi di bilancio derivanti da tale principio, in termini di iscrizione dei diritti d'uso e delle relative *lease liabilities*, sono illustrati nel prosieguo della presente sezione.

In considerazione della perfetta coincidenza tra le passività finanziarie e i diritti d'uso alla data del 1° gennaio 2019, precedentemente non iscritti nella contabilità delle società del Gruppo, non sono stati riscontrati effetti di discontinuità rispetto alla situazione patrimoniale al 31.12.2018, che richiedessero l'iscrizione di un effetto derivante dall'applicazione del Principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019.

Il Gruppo ha inoltre deciso, in conformità con le regole e le semplificazioni previste dal principio,

di non applicare le regole di IFRS16 al *leasing* di attività immateriali, al *leasing* di breve termine, inferiore a 12 mesi, e al *leasing* di beni aventi un modico valore unitario (c.d. *low value, fissato in 5 migliaia di Euro*).

Ai fini della stima del debito per i contratti di *leasing* in essere al 1° gennaio 2019 e dell'associato "diritto d'uso", il Gruppo ha proceduto all'attualizzazione dei canoni futuri ad un appropriato tasso di interesse. Si precisa che in tale ambito i futuri canoni da attualizzare sono stati determinati alla luce delle previsioni del contratto di locazione e calcolati al netto della componente IVA in virtù della circostanza che l'obbligazione al pagamento di tale imposta sorgerà al momento dell'emissione della fattura da parte del locatore e non già alla data di decorrenza del contratto di *leasing* medesimo. Tali flussi sono quindi attualizzati ad un tasso pari al tasso di interesse implicito del *leasing* oppure, qualora quest'ultimo non fosse disponibile, al tasso di finanziamento marginale. Quest'ultimo è determinato sulla base del costo del *funding* per passività di durata e garanzie simili a quelle implicite nel contratto di *leasing*.

Ai fini di determinazione della durata del *leasing* viene considerato il periodo non annullabile, stabilito dal contratto, durante il quale il locatario ha il diritto di utilizzare l'attività sottostante tenendo conto anche di eventuali opzioni di rinnovo laddove il locatario abbia la ragionevole certezza di procedere al rinnovo. In particolare, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte del locatario di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo, la durata del *leasing* è determinata considerando elementi quali la durata del primo periodo, l'esistenza di eventuali piani aziendali di dismissione dell'attività locata nonché ogni altra circostanza indicativa dell'esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.
Infine, si sottolinea che, applicando il Gruppo il metodo retrospettivo modificato, come previsto dal paragrafo C7 del Principio, non è richiesto di rappresentare i comparativi, bensì di rilevare l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del Principio come rettifica dei saldi patrimoniali alla data di applicazione iniziale.

Con riferimento al patrimonio netto contabile, in relazione al fatto che il Gruppo ha adottato il metodo retrospettivo integrale modificato, per il quale alla data di prima applicazione il valore di iscrizione del diritto d'uso è assunto pari a quello della passività finanziaria per il *leasing*, non sono stati rilevati impatti sul patrimonio netto contabile.
Con riferimento alla struttura dello stato patrimoniale attivo e passivo, si evidenzia come la prima applicazione del principio abbia fatto emergere un incremento delle attività materiali in relazione ai diritti d'uso di beni immobili, autovetture e altri beni strumentali che il Gruppo ha rilevato, nonché un incremento delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato in relazione alle cc.dd. "*lease liability*" rivenienti dai contratti in essere alla data del 1° gennaio 2019 e rientranti nell'ambito dell'IFRS 16.
In relazione all'impatto che tale principio ha apportato alle attività ponderate per il rischio (RWA) a seguito della rilevazione dei diritti d'uso, si è determinato un lieve decremento del CET 1 Ratio di Gruppo di 16 bps.

Prospetto di riconciliazione - Prima applicazione del principio contabile IFRS 16

La tabella che segue riporta la riconciliazione tra i saldi patrimaniali del Gruppo alla data del 31 dicembre 2018 (nei quali trovava applicazione il principio contabile IAS 17) e i saldi patrimoniali alla data del 1° gennaio 2019 a seguito della prima applicazione dell'IFRS 16.

Voce Attivo (importi in migliaia di Euro)	31/12/2018	Impatto FTA IFRS 16	01/01/2019
10 Cassa e disponibilità liquide	39.523		39.523
20 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	507.974		507.974
30 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	440.547		440.547
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.173.361		1.173.361
50 Derivati di copertura	2.985		2.985
60 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-		-
70 Partecipazioni	-		-
80 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-		-
90 Attività materiali	50.874	6.154	57.028
100 Attività immateriali	10.001		10.001
110 Attività fiscali	14.250		14.250
120 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-		-
130 Altre attività	16.154	-60	16.094
Totale dell'attivo	**2.255.669**	**6.094**	**2.261.763**

Voce Passivo (importi in migliaia di Euro)	31/12/2018	Impatto FTA IFRS 16	01/01/2019
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.857.235	6.094	1.863.329
20 Passività finanziarie di negoziazione	164.404		164.404
30 Passività finanziarie designate al *fair value*	-		-
40 Derivati di copertura	29.259		29.259
50 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-		-
60 Passività fiscali	2.233		2.233
70 Passività associate ad attività in via di dismissione	-		-
80 Altre passività	25.893		25.893
90 Trattamento di fine rapporto del personale	1.701		1.701
100 Fondi per rischi ed oneri	3.624		3.624
Totale passività	**2.084.349**	**6.094**	**2.090.443**
120 Riserve di valutazione	-9.538		-9.538
150 Riserve	25.723		25.723
160 Sovrapprezzi di emissione	82		82
170 Capitale	136.994		136.994
180 Azioni proprie (-)	-3.357		-3.357
190 Patrimonio netto di pertinenza dei terzi	19.781		19.781
200 Utile di esercizio	1.635		1.635
Totale patrimonio netto	**171.320**	**-**	**171.320**
Totale del passivo	**2.255.669**	**6.094**	**2.261.763**

L'incremento della voce 90. Attività materiali è derivante dalla rilevazione dei diritti d'uso relativi a:

- Immobili per 5.475 migliaia di Euro
- Autovetture per 343 migliaia di Euro
- Altri beni strumentali per 336 migliaia di Euro

Non essendo state registrate nel passato, da parte delle società del Gruppo, significative migliorie

su beni di terzi, non sono stati riscontrati effetti apprezzabili sulle altre attività, che storicamente accoglievono tali migliorie.
Per completezza, si sottolinea che, precedentemente all'applicazione dell'IFRS 16, non erano presenti nel bilancio consolidato del Gruppo, attività materiali derivanti da *leasing* finanziari iscritte in conformità al principio IAS 17.

Informativa in merito al tasso di finanziamento marginale utilizzato
La media ponderata del tasso di finanziamento marginale utilizzato ai fini della misurazione della passività per *leasing* alla data di prima applicazione risulta pari all'1,113%.

Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform
In data 26 settembre 2019 lo IASB ha adottato un emendamento, omologato in data 16 gennaio 2020, che va a modificare l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - *Financial Instruments: Recognition and Measurement*, oltre che l'IFRS 7 - *Financial Instruments: Disclosures*. Più in dettaglio, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.
Le modifiche entrano in vigore dal 1 gennaio 2020, tuttavia è lasciata facoltà alle società di optare per l'adozione anticipata dell'emendamento. Le modifiche sono rilevanti per il Gruppo considerando che applica l'*hedge accounting* alle sue esposizioni alle variazioni dei tassi di interesse *benchmark*. Il Gruppo ha scelto di applicare anticipatamente le modifiche allo IAS 39 per il bilancio al 31 dicembre 2019.
Con riferimento alle strategie di copertura in essere da parte del Gruppo, il Gruppo detiene investimenti in titoli di debito a tasso fisso o indicizzati all'inflazione, denominati in euro/sterline/dollari: a) nell'ambito del modello di *business* "*held to collect and sell*", valutati al *fair value* con variazioni di *fair value* rilevate nell'"*other comprehensive income*"; b) nell'ambito del modello di *business* "*held to collect*", valutati a costa ammortizzato.
Il rischio di tasso d'interesse e d'inflazione dei titoli di debito è coperto utilizzando *interest rate swaps* (IRS) "*Euribor*", "USD LIBOR" e "GBP LIBOR" e come sopra menzionato, l'emendamento permette la continuazione della copertura anche se in futuro il tasso d'interesse di riferimento coperto, Euribor/USD LIBOR/GBP LIBOR, non potrà più essere separatamente identificabile.
L'adozione di questi emendamenti consente al Gruppo di continuare l'*hedge accounting* nel periodo di incertezza dovuto alla riforma dei tassi di interesse.

Rischi finanziari
Il Gruppo è esposto ai seguenti tassi di interesse *benchmark* all'interno delle relazioni di *hedge accounting* soggette alla riforma dei tassi di interesse: GBP Libor, USD Libor, EURIBOR (insieme "IBORs"). Sono oggetto di copertura: strumenti di debito a tasso fisso o indicizzati all'inflazione, emessi in euro, sterlina o dollaro americano.
Il Gruppo sta monitorando attentamente il mercato e i risultati ottenuti dai vari *working group* del settore che gestiscono la transizione ai nuovi tassi di riferimento.
In risposta, il Gruppo ha definito un programma di transizione dell'IBOR volto a comprendere quali aree di *business* siano esposte all'IBOR e di preparare e consegnare un piano di azione che consenta una transizione tranquilla ai tassi di interesse alternativi. Per i derivati del Gruppo, le clausole di *fallback* ISDA (*International Swaps and Derivatives Associations*) sono state rese disponibili alla fine del 2019; il Gruppo inizierà a discutere con le banche con l'obiettivo di adottare tale linguaggio negli *agreement* ISDA nel 2020.
Di seguito, in dettaglio, gli strumenti di copertura e gli strumenti coperti nel mirino delle modifiche IAS39 a seguito della riforma sui tassi d'interesse di riferimento, suddivisi per tipologia di copertura. Le scadenze degli strumenti coperti corrispondono a quelle dei relativi strumenti di copertura.

Tipo di copertura	Tipo di strumento	Portafoglio	Scadenza	Nominale Divisa	Elemento coperto
	Paga tasso swap fisso o indicizzato all'inflazione, riceve tasso EURIBOR 3M	HTC	2023	12.000.000 EUR	Titoli di debito a tasso fisso o indicizzati all'inflazione, detenuti nel portafoglio HTC, aventi stessa scadenza e nominale degli swap di copertura
			2024	25.500.000 EUR	
			2025	5.000.000 EUR	
			2026	18.000.000 EUR	
			2028	25.000.000 EUR	
			2041	3.000.000 EUR	
	Paga tasso swap fisso, riceve tasso USD LIBOR 3M		2024	2.500.000 USD	
			2027	3.000.000 USD	
Fair value hedge	Paga tasso swap fisso o indicizzato all'inflazione, riceve tasso EURIBOR 3M	HTC&S	2021	1.622.000 EUR	Titoli di debito a tasso fisso o indicizzati all'inflazione, detenuti nel portafoglio HTC&S, aventi stessa scadenza e nominale degli swap di copertura
			2022	1.622.000 EUR	
			2023	1.622.000 EUR	
			2024	14.622.000 EUR	
			2025	10.122.000 EUR	
			2026	1.622.000 EUR	
			2027	6.622.000 EUR	
			2028	15.622.000 EUR	
			2029	1.622.000 EUR	
			2030	21.622.000 EUR	
			2031	1.622.000 EUR	
			2032	1.622.000 EUR	
			2033	690.000 EUR	
			2034	690.000 EUR	
			2035	690.000 EUR	
			2036	690.000 EUR	
			2037	690.000 EUR	
			2038	690.000 EUR	
			2039	690.000 EUR	
			2040	690.000 EUR	
			2041	690.000 EUR	
			2046	3.000.000 EUR	
			2047	2.500.000 EUR	
			2049	10.000.000 EUR	
			2066	2.500.000 EUR	
	Paga tasso swap fisso, riceve tasso GBP LIBOR 3M		2024	5.000.000 GBP	
	Paga tasso swap fisso, riceve tasso USD LIBOR 3M		2027	2.000.000 USD	
			2028	7.000.000 USD	

Il Gruppo continuerà ad applicare le modifiche relative all'IAS39 fino a che le incertezze derivanti dalla riforma dei tassi d'interesse di riferimento alle quali il Gruppo è esposto, con specifico riferimento alle scadenze e all'ammontare del cash flow sottostante, non saranno risolte. Il Gruppo prevede che l'incertezza permarrà fino a che i contratti del Gruppo, indicizzati agli IBOR, non saranno modificati per specificare la data a seguito della quale il tasso di interesse di riferimento sarà sostituito ed i *cash flow* correlati al nuovo tasso e il relativo *spread adjustment*. In parte questo dipenderà dall'introduzione delle clausole di *fallback* che non sono ancora state aggiunte ai contratti del Gruppo e dalla negoziazione con i creditori e gli obbligazionisti.

Principi contabili IAS/IFRS e interpretazioni SIC/IFRS entrati in vigore dal 1 gennaio 2019

A partire dal 1 gennaio 2019 sono entrati in vigore:

- Emendamento **all'IFRS 9 *"Prepayment Features with Negative Compensation"*** (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest* ("SPPI") anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "*negative compensation*" per il soggetto finanziatore.
- intepretazione "***Uncertainty over income Tax Treatments*** (IFRIC interpretation 23)" (pubblicato in data 7 giugno 2017). L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolineo che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.
- Documento "*Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle*" (pubblicato in data 12 dicembre 2017) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*, IAS 12 *Income Taxes* e IAS 23 *Borrowing costs*.
- Documento "***Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)***" (pubblicato in data 7 febbraio 2018). Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta rivenienti dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento.
- Documento "***Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)***" (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto.

Stante l'operatività del Gruppo l'entrata in vigore dei documenti sopra citati non ha determinato effetti significativi per lo stesso.

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, vengono di seguito indicati, e brevemente illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ma non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2019.

- Documento "***Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)***" (pubblicato in data 31 ottobre 2018). Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotta il concetto di "*obscured information*" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "*obscured*" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sa-

rebbe prodotta qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.
Le modifiche introdotte sono state omologate in data 29 novembre 2019 e si applicano a tutte le transazioni successive al 1° gennaio 2020. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- Emendamento al "***References to the Conceptual Framework in IFRS Standards***" (pubblicato in data 29 marzo 2018). L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata.
  Il *Conceptual Framework* definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS, il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori.
  Il *Conceptual Framework* supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Si riportano inoltre, che alla data del presente Bilancio consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Principio IFRS 17 - ***Insurance Contracts*** (pubblicato in data 18 maggio 2017 lo IASB ha) che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 - *Insurance Contracts*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Gli Amministratori non si attendono effetti nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.
- Documento ***"Definition of a Business*** (*Amendments to IFRS 3*)" (pubblicato in data 22 ottobre 2018). Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di *business* ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un *business* solitamente produce un output, la presenza di un *output* non è strettamente necessaria per individuare in *business* in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di *business*, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare *output*. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare *output*" con "capacità di contribuire alla creazione di *output*" per chiarire che un *business* può esistere anche senza la presenza di tutti gli *input* e processi necessari per creare *un output*. L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("*concentration test*"), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia *un business*. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistato non costituisce un *business* e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un *business*. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono effetti sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- **Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 *Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*** (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra la IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Al momento lo IASB ha sospeso

l'applicazione di questo emendamento. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

Nella presente sezione sono esposti i criteri ed i principi utilizzati per la predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.
Il bilancio consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche di Banca Profilo e delle sue entità controllate, dirette ed indirette, secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 10, che prevede il requisito del controllo alla base del consolidamento di tutti i tipi di entità. Tale requisito si realizza quando la Capogruppo rispetta tutti i seguenti requisiti:

- potere di decidere sulle attività rilevanti dell'entità;
- esposizione ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità;
- capacità di esercitare il proprio potere per influenzare sull'ammontare dei suoi rendimenti (collegamento tra potere e rendimenti).

Il requisito del controllo implica quindi che la Capogruppo deve avere la capacità di dirigere l'entità controllata, in virtù di un diritto giuridico oppure per una mera situazione di fatto, ed essere altresì esposto alla variabilità dei risultati che derivano da tale potere. Conseguentemente, la determinazione dell'area di consolidamento richiede di considerare tutti i fattori e le circostanze che conferiscono all'investitore la capacità pratica di condurre unilateralmente le attività rilevanti dell'entità (controllo di fatto). Non sono intervenute variazioni nell'area e nel metodo di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2018.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Nei seguente prospetto sono indicate le partecipazioni inserite nell'area di consolidamento (tutte consolidate con il metodo integrale):

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti (2)
			Impresa Partecipante	Quota %	
1. Profilo Real Estate S.r.l.	Milano	1	Banca Profilo S.p.A.	100%	100%
2. Banque Profil de Gèstion S.A.	Ginevra	1	Banca Profilo S.p.A.	60,41%	60,84%
3. Arepo Fiduciaria S.r.l.	Milano	1	Banca Profilo S.p.A.	100%	100%
4. Dynamic Asset Management S.A.	Lussemburgo	1	Banque Profil de Gèstion S.A.	65%	65%

Legenda
(1) Tipo di rapporto
1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Criteri di redazione e area di consolidamento
Il bilancio consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della controllante e delle sue controllate. I bilanci delle controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della propria controllante. Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate integralmente, detenute dalla controllante, è compensato a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate - con la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza di Banca Profilo e delle sue controllate, eventualmente rettificato per l'allineamento ai principi contabili di riferimento. I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite significativi, intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono stati elisi.

I risultati di gestione di una controllata alienata sono inclusi nel conto economico consolidato fino alla data della cessione, cioè la data alla quale la controllante cessa di avere il controllo della società controllata. La differenza tra il corrispettivo di cessione della controllata e il valore contabile del-

le sue attività meno le sue passività alla data della cessione è rilevata nel conto economico consolidato come utile o perdita di cessione della controllata. Nel corso dell'esercizio non sono intercorse alienazioni di partecipazioni.

La quota di pertinenza di terzi è presentata, nello stato patrimoniale consolidato, separatamente dalle passività e dal patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della capogruppo. Anche nel conto economico la quota di pertinenza di terzi è presentata separatamente.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative.

Si ritengono significative le interessenze quando i dati contabili della società partecipata sono rilevanti per il lettore del bilancio consolidato.

3.1 Interessenze di terzi, disponibilità dei voti dei terzi e dividendi distribuiti ai terzi

Denominazione imprese	Interessenze dei terzi %	Disponibilità voti dei terzi % (1)	Dividendi distribuiti ai terzi
1. Banque Profil de Gestion. S.A.	39,59	39,16	-

(1) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria

3.2 Partecipazioni con interessenze di terzi significative: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività materiali e immateriali	Passività finanziarie	Patrimonio netto	Margine di interesse	Margine di intermediazione	Costi operativi	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1)+ (2)
1. Banque Profil de Gestion S.A.	759.907	34.017	210.601	6.086	189.235	52.990	2.617	12.417	(12.464)	167	908	-	906	50	956

4. Restrizioni significative

Al 31 dicembre 2019, non esistono vincoli o restrizioni giuridiche o sostanziali in grado di ostacolare il rapido trasferimento di risorse patrimoniali all'interno del Gruppo. Gli unici vincoli sono quelli riconducibili alla normativa regolamentare, che può richiedere il mantenimento di un ammontare minimo di fondi propri, o alle disposizioni del codice civile sugli utili e riserve distribuibili.

Si precisa inoltre che non esistono diritti protettivi detenuti dalle minoranze in grado di limitare la capacità del Gruppo di accedere o di trasferire le attività tra le società del Gruppo o di regolare le passività del Gruppo, anche in relazione al fatto che non esistono società controllate con interessenze di terzi significative, come esposto nel precedente paragrafo.

5. Altre informazioni

Tutte le società controllate predispongono un bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Attività di direzione e coordinamento
Banca Profilo e le sue controllate sono soggette all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Arepo BP ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

Eventuali rapporti intercorrenti tra la Banca e le altre società del gruppo con Arepo BP sono indicati nella "Parte H – Operazioni con parti correlate" alla quale si rinvia.

Alla data di redazione del presente bilancio non risultano disponibili i dati del bilancio al 31 dicembre 2019 di Arepo BP S.p.A., come richiesto dall'art. 2497 ter c.c., in quanto a tutt'oggi non ancora approvato. Si allegano pertanto i dati relativi al bilancio al 31 dicembre 2018.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo in data 12 marzo 2020 ha preso in esame il presente progetto di bilancio consolidato e ne ha autorizzato la pubblicazione.
Nel rinviare alla relazione sulla gestione per una trattazione di carattere generale in tema di evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio, si comunica che successivamente al 31 dicembre 2019 e fino alla data di approvazione della presente relazione non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2019.

Si segnala invece come fatto di rilevo riconducibile alla fattispecie degli eventi che, ai sensi del principio contabile IAS 10, non comportano la rettifica dei valori di bilancio **la dichiarazione dell'emergenza internazionale per l'epidemia del Coronavirus** in quanto lo stesso fatto e le relative conseguenze si sono manifestate successivamente alla data di bilancio. Infatti in data 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'epidemia del Coronavirus come un fenomeno di emergenza internazionale per la salute pubblica. Considerati l'assoluta aleatorietà relativamente alla diffusione dell'epidemia e le conseguenti manovre che saranno messe in atto dai Governi per contrastarla non è possibile escludere effetti significativi sull'economia italiana ed internazionali che potrebbero compartare la necessità di effettuare una nuova stima dei valori di bilancio alla luce delle informazioni che si renderanno disponibili. Per ulteriori dettagli sui correlati elementi di incertezza si rimanda a quanto descritto nella Sezione 5 "Altri aspetti" riportato nella Parte A della Nota Integrativa del presente fascicolo di bilancio.

Sezione 5 - Altri aspetti

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Tra i principali fattori di incertezza che potrebbero incidere sugli scenari futuri in cui il Gruppo si troverà ad operare, vi sono le possibili evoluzioni da contagio sull'economia globale e italiana direttamente o indirettamente collegati all'epidemia da Coronavirus (COVID-19), i cui impatti ad oggi non sono stimabili. Si ritiene che le informazioni e le analisi di sensitività fornite con riferimento alle principali voci di bilancio soggette a stima siano in grado di riflettere gli impatti correlati agli elementi di incertezza ipotizzabili al-

la data di redazione della presente Relazione Finanziaria.

Le principali fattispecie per le quali si è reso necessario l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione delle perdite attese su crediti, titoli, garanzie rilasciate e impegni;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri e la valutazione relativa a passività potenziali;
- la quantificazione dei fondi per il personale;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Si evidenzia come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza.
Il mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.
A tal proposito si segnala che l'esercizio 2019 non è stato caratterizzato da mutamenti nei criteri di stima già applicati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2018 se non per quanto previsto dal principio contabile IFRS 9 con riferimento alla determinazione della perdita attesa su crediti, titoli, garanzie rilasciate e impegni. Essa è infatti funzione anche di informazioni di natura prospettica quali, in particolar modo, l'evoluzione degli scenari macroeconomici utilizzati nel calcolo delle rettifiche di valore. L'evoluzione di tali scenari, nonché la ponderazione degli stessi, è oggetto di valutazione periodica con eventuale conseguente aggiornamento. Per maggior dettagli si rimanda all'informativa riportata nella Parte E della presente nota integrativa.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Obblighi di trasparenza nella rendicontazione delle erogazioni pubbliche
In accordo a quanto disposto dalla c.d. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (Legge n. 124/2017) la quale ha previsto che a decorrere dal 2018 le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da Pubbliche Amministrazioni o da soggetti collegati a quest'ultime, sono tenute a indicare tali importi in nota integrativa del bilancio di esercizio, si segnala che, tenuta anche delle indicazioni fornite dal documento di approfondimento emanato da Assonime il 14 febbraio 2018, Banca Profilo ha ricevuto aiuti per 95 migliaia di Euro e gli stessi sono registrati sul Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).

Informativa su strumenti finanziari ad alto rischio
In coerenza con quanto raccomandata dal Financial Stability Forum nel rapporto emanato il 7 aprile 2008 e con quanto richiesto dalla Banca d'Italia nella comunicazione n. 671618 del 18.06.2008 in materia di informativa al mercato, si dichiara che, al 31 dicembre 2019 né la Banca né le società da questa controllate hanno in essere alcuna esposizione in strumenti finanziari considerati ad alto rischio o che implicano un rischio maggiore di quanto in precedenza comunemente ritenuto, inclusi i *Collateralized Debt Obligations* (CDO), i titoli garantiti da ipoteca su immobili (RMBS), i titoli garantiti da ipoteca commerciale (CMBS), veicoli di tipo *Special Purpose* ed altri strumenti di finanza a leva (*leveraged finance*).

Opzione per il consolidato fiscale
Banca Profilo e le società controllate, Arepo Fiduciaria Srl e Profilo Real Estate Srl hanno aderito al cosiddetto "consolidato fiscale nazionale" previsto dagli articoli 117-129 del T.U.I.R. del quale la consolidante in qualità di capogruppo è Arepo BP Spa. Con l'esercizio dell'opzione il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito d'imposta.

Revisione legale
Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A..

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato.

1 – Attività finanziarie valutate *al fair value* con impatto a conto economico

(a) Criteri di classificazione
Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione, gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti ed i contratti derivati non designati come di copertura (*business model* HTS), in particolare:
i titoli di debito quotati e non quotati;
i titoli di capitale quotati;
i titoli di capitale non quotati solo qualora il loro *fair value* sia determinabile in maniera attendibile;
i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura, che presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* positivo; se il *fair value* di un contratto derivato diventa successivamente negativo, lo stesso è contabilizzato tra le passività finanziarie di negoziazione.

Sono altresì ricomprese nella voce le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di *business model* HTS e le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, in tal modo si riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Il derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto avente tutte e tre le seguenti caratteristiche:
il suo valore cambia in risposta ai cambiamenti di una specifica tassa di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice di prezzi o tassi, di un *rating* creditizio o di un indice di credito o di altre variabili;
non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto da altri tipi di contratti da cui ci si possono aspettare risposte simili al variare dei fattori di mercato;
sarà regolato ad una data futura.

Compongono la categoria i derivati finanziari e quelli creditizi. Tra i primi rientrano i contratti di compravendita a termine di titoli e di valute, i contratti derivati con titolo sottostante e quelli senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività e i contratti derivati su valute. Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli eventualmente incorporati in altri strumenti finanziari complessi e che sono stati oggetto di rilevazione separata rispetto allo strumento ospitante in quanto:

- le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

Nella voce rientrano altresì le partecipazioni sottoposte a influenza notevole o a controllo congiunto che, rispettivamente, lo IAS 28 e l'IFRS 10 consentono di assegnare a tale portafoglio.
Le riclassifiche verso le altre categorie di attività finanziarie sono possibili solo nel caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano alternativamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in uno delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. La data di riclassificazione e il suo valore verranno considerati per il calcolo del tasso di interesse effettivo dell'attività riclassificata, e per l'attività di allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio di *stage assignement*.

(b) Criteri di iscrizione
L'iscrizione iniziale dei titoli di debito e di capitale avviene alla "data di regolamento", mentre gli strumenti derivati sono rilevati alla "data di sottoscrizione".
Il valore di iscrizione iniziale è pari al costo (prezzo di acquisto) inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono registrati a conto economico.

(c) Criteri di valutazione
Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" e nella voce 110 "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" – a) attività e passività finanziarie designate al *fair value* e - b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*.
Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato.
Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.
Per quanto riguarda i titoli, in relazione a ciò il Gruppo ha individuato due condizioni affinché un titolo possa considerarsi quotato in un mercato attivo e cioè:

- il titolo deve essere trattato su un mercato regolamentato o in un circuito di negoziazione alternativo: la quotazione in un mercato regolamentato, quindi, non è di per sé condizione né necessaria né sufficiente affinché si possa parlare di mercato attivo;
- il prezzo espresso da quel mercato deve essere "significativo", cioè frutto di transazioni regolari ed effettive tra contraparti che decidano liberamente di acquistare e vendere e non siano costrette a farlo da loro particolari condizioni di stress.

In assenza di un mercato attivo, ai fini della determinazione del *fair value* dei titoli vengono considerate tutte le informazioni di mercato rilevanti che siano in qualche modo disponibili privilegiando, laddove possibile, l'utilizzo di parametri direttamente osservabili sul mercato quali:

- prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo;
- valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o comunque da un servizio di valutazione esterno, anche se, non trattandosi di prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, vengono considerati con particolare cautela e sottoposti a verifica da parte della Banca;
- valutazioni del tipo *mark to model*, effettuate scontando i flussi futuri attesi del titolo tenendo presente tutte le informazioni disponibili.

Per quanto riguarda gli altri strumenti finanziari, e cioè i derivati non quotati, il *fair value* corrisponde al presumibile costo di sostituzione ottenuto dal prezzo di contratti derivati quotati con caratteristiche identiche (per sottostante, prezzo d'esercizio e scadenza) oppure attualizzando i flussi finanziari futuri (certi o stimati) ai tassi di mercato rilevati da circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e/o applicando modelli valutativi di *best practice*.

(d) Criteri di cancellazione
Le attività finanziarie di negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connessi.
Le attività finanziarie cedute sono cancellate dal bilancio anche quando la banca mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi a soggetti terzi.
I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il riacquisto, non vengono registrati o stornati dal bilancio.

2 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

(a) Criteri di classificazione
Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (*Business model "Hold to Collect and Sell"*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.
Sono quindi inclusi in questa voce

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un *business model* Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti che sono riconducibili ad un *business model Hold to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI.

Le riclassifiche verso le altre categorie di attività finanziarie sono possibili solo nel caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano oltamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

(b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei titoli di debito e di capitale avviene alla "data di regolamento" ed alla data di erogazione per i finanziamenti.
Gli strumenti finanziari sono rilevati all'atto dell'iscrizione iniziale ad un valore pari al *fair value* generalmente coincidente con il costo (prezzo di acquisto) degli stessi comprensivo degli eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie sono valutate al *fair value* con la rilevazione a conto economico della remunerazione dello strumento calcolato in base alla metodologia dell'I.R.R., mentre le variazioni di *fair value* vengono rilevate in una specifica voce di patrimonio netto (voce 120 - Riserva da valutazione), contribuendo alla redditività complessiva (nella voce 140 – Attività finanziarie diverse dai titoli di capitale valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva), sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata oppure non viene rilevata una perdita di valore (in qual caso viene registrata una perdita nella voce 130 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito); al momento della dismissione l'utile o la perdita cumulati vengono quindi riversati a conto economico, all'interno della voce 100 b) - Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.
Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto e concorrono alla redditività complessiva nella voce 20 - Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, e non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (in caso di cessione gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nella voce 150 - Riserve. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il *fair value* viene determinata sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.
Le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – sia sotto forma di titoli di debito che di crediti – sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (*impairment*) prevista dall'IFRS 9, al pari delle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese.
Tutti gli strumenti sono classificati in tre classi:

- attività con performance in linea con le aspettative (*stage* 1 assegnato in sede di *origination*);
- attività con performance significativamente sotto le aspettative (*stage* 2- bonis che hanno fatto registrare un peggioramento del proprio merito creditizia);
- attività non *performing* (*stage* 3 o Non *Performing*).

La classificazione deve avvenire sulla base dell'andamento del merito di credito della controparte. Il merito di credito alla data in cui è sorto il credito deve essere confrontato con il merito di credito alla data di valutazione. Per le attività rientranti nella prima classe di merito si deve applicare un processo valutativo sulle perdite attese su di un orizzonte temporale di 12 mesi. Per le attività rientranti nelle classi due e tre il processo di valutazione deve essere applicata sull'intera vita dello strumento. Il processo per le classi 1 e 2 è di tipo generico mentre è analitico per le posi-

zioni NP (classe 3). Non sono assoggettati al processo di *impairment* i titoli di capitale.

(d) Criteri di cancellazione
Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connessi. Il risultato economico derivante dalla cessione delle attività finanziarie è imputato a conto economico tranne che per gli strumenti di capitale.

3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

(a) Criteri di classificazione
Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduto secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (*business model "Hold to Collect"*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inclusi in questa voce, una volta rispettati i due requisiti sopra enunciati:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche;
- i titoli di debito.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari.
Le riclassifiche verso le altre categorie di attività finanziarie sono possibili solo nel caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella *fair value* con impatto a conto economico l'utile (perdita) cumulato verrà rilevato nel conto economico. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, l'utile (perdita) cumulato verrà rilevato nell'apposita riserva da valutazione a patrimonio netto.

(b) Criteri di iscrizione
L'iscrizione iniziale dei crediti avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario che è pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi o proventi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato, il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

(c) Criteri di valutazione
In seguito alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a Conto Economico nella Voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati.
Gli utili o le perdite riferite a queste attività sono rilevate nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore.
In sede di redazione del bilancio o di situazioni infrannuali le posizioni presenti in questa categoria sono sottoposte a *impairment* con registrazione a conto economico delle rettifiche di valore identificate.
Tutti gli strumenti sono classificati in tre classi:

- attività con performance in linea con le aspettative (*stage* 1 assegnato in data di *origination*);
- attività con performance significativamente sotto le aspettative (*stage* 2- bonis che hanno fatto registrare un peggioramento del proprio merito creditizio);
- attività *non performing* (*stage* 3 o *Non Performing*).

La classificazione deve avvenire sulla base dell'andamento del merito di credito della controparte. Il merito di credito alla data in cui è sorto il credito deve essere confrontato con il merito di credito alla data di valutazione. Per le attività rientranti nella prima classe di merito si deve ap-

plicare un processo valutativo sulle perdite attese su di un orizzonte temporale di 12 mesi. Per le attività rientranti nelle classi due e tre il processo di valutazione deve essere applicato sull'intera vita dello strumento. Il processo per le classi 1 e 2 è di tipo generico mentre è analitico per le posizioni NP (*stage* 3). Le attività finanziarie in esame, ove risultino in *bonis* (*stage* 1 e 2), sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (a "*tranche*" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD). Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie ricevute in essere.
I crediti e i titoli per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita rientrano tra i c.d. "crediti *performing*" (posizioni in *bonis*) e vengono assoggettati alla valutazione collettiva.
Il modello di valutazione per il fondo generico è stabilito sulla base della seguente formula:
ECL = EAD x PD x LGD
dove:
ECL = *Expected Credit Loss* EAD = *Exposure at Default* PD = *Probability of Default* LGD = *Loss given Default*
Le svalutazioni collettive di titoli e crediti sono quindi calcolate secondo i seguenti principi:

- ad ogni *reporting date*, qualora il rischio di credito di uno strumento finanziario non sia significativamente aumentato rispetto alla data di erogazione o acquisto (*stage* 1) bisognerà misurare la perdita attesa per tale strumento finanziario come l'ammontare delle perdite attese nei successivi 12 mesi;
- ad ogni *reporting date*, qualora il rischio di credito di uno strumento finanziario sia significativamente aumentato rispetto alla data di erogazione o acquisto (*stage* 2) è misurata la perdita attesa per tale strumento finanziario come l'ammontare delle perdite attese nella vita residua dello strumento (*lifetime*);

Ai fini dello *staging* delle attività finanziarie, ogni attività in sede di *origination* viene classificata in "*stage* 1" e successivamente:

- relativamente al mondo titoli è considerata un'evidenza di un significativo aumento del rischio di credito, e quindi il passaggio in "*stage* 2" del titolo, il peggioramento di tre *notch* sul *rating* attribuito allo strumento stesso, dalle società di *rating* esterne, unitamente a un *rating* finale *speculative grade*;
- relativamente al mondo crediti è considerata un'evidenza di un significativo aumento del rischio di credito il peggioramento di tre *notch* sul *rating* interno attribuito alla posizione. A tal proposito si ritiene che relativamente al mondo crediti si possa considerare che il rischio di credito di uno strumento non sia significativamente aumentato se, alla data di riferimento della valutazione, il rischio di credito dello strumento stesso è considerato basso sulla base delle valutazioni fatte dal Comitato Crediti.

Le PD utilizzate sono stimate partendo dalla costruzione di matrici di migrazione Pit (Point in time) dalle basi dati storiche sulle quali vengono costruite PD future sulla base di simulazioni di diversi scenari macroeconomici. Vengono infine calcolate PD medie pesate per le probabilità di accadimenti degli scenari.
Le LGD utilizzate sono stimate da modelli che le rendono *Point in Time* e *forward looking* e possono essere rettificate sulla base delle garanzie ricevute.
Fanno eccezione i crediti di natura commerciale, per i quali si applica l'approccio semplificato previsto dal principio, secondo il quale la classificazione del credito avviene direttamente in *stage* 2 (pertanto non sono previste attività di *staging* con riferimento ai crediti *performing*), ed il calcolo della *Expected Credit Loss* (c.d. ECL) *lifetime* sulla base di un meccanismo di *provision matrix* legato ad agni singolo rapporto creditizio, in relazione allo stato del mandato fiduciario (l'ECL varia in relazione al fatto che il rapporto clientela risulti ancora attivo oppure estinto) ed all'anzianità del credito (l'ECL viene incrementata sui crediti aventi durata superiore a determinate soglie di anzianità).
Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinate deteriorate), la Banca e le sue controllate fanno riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia. I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica a prescindere dagli importi. L'entità della rettifica di valore da apportare ad agni credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi futuri finanziari attesi, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi finanziari di cassa attesi tengono conto delle previsioni di recupero, dei tempi di recupero stimati nonché del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che

abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce.

(d) Criteri di cancellazione
Le attività finanziarie valutate a costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connessi.
Il Gruppo per tutte le posizioni classificate a sofferenza, valuta se sia opportuno continuare a mantenere in vita il credito a sofferenza in quanto le azioni stragiudiziali o giudiziali in corso permettono di ritenere ragionevole un'aspettativa di recupero, anche parziale, oppure se sia opportuno procedere a una cancellazione o a uno stralcio (*write-off*), totale o parziale, in virtù, rispettivamente, della conclusione del processo di recupero ovvero della circostanza che non sussista una prospettiva ragionevole di recupero.
Lo stralcio (*write-off*), in coerenza con il principio contabile IFRS 9, è la riduzione del valore lordo contabile del credito conseguente alla presa d'atto dell'insussistenza di ragionevoli aspettative di recupero dello stesso per importi eccedenti quelli considerati incassabili o già incassati.
Essa non implica la rinuncia da parte della banca al diritto giuridico di recuperare il credito e deve essere effettuata qualora dal complesso delle informazioni disponibili emerga l'impossibilità del debitore di rimborsare in tutto o in parte l'importo del debito.
I criteri che il Gruppo ha individuato per stabilire se una posizione rientra nel novero di quelle da valutare ai fini di un eventuale stralcio dipendono dall'eventuale presenza di procedure concorsuali, dai livelli di copertura e dall'anzianità della posizione nello status a sofferenza.

4 – Operazioni di copertura

Il Gruppo Banca Profilo si avvale della possibilità, prevista dall'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di hedge accounting.
Per operazioni di copertura si intende la designazione di uno strumento finanziario atto a neutralizzare, in tutto o in parte, l'utile o la perdita (correlati a rischi di mercato, quali il rischio di tasso, il rischio di cambio oppure il rischio di prezzo, o il rischio di credito dell'emittente) derivante da una variazione di *fair value* o dei flussi finanziari dello strumento coperto. L'intento di copertura deve essere formalmente definito, non retroattiva e coerente con la strategia di copertura dei rischi enunciata dalla Direzione del Gruppo. Ad ogni chiusura di bilancio e *reporting date* infrannuale, è richiesto di verificare che la copertura posta in essere mediante l'utilizzo dello strumento derivato sia altamente efficace nella compensazione dei cambiamenti di *fair value* o dei flussi di cassa attesi dell'elemento coperto; tale verifica deve essere prospettica e retrospettiva.
L'iscrizione iniziale dei contratti derivati di copertura avviene alla "data di contrattazione", in base al *fair value* a tale data.
La contabilizzazione dei derivati come strumenti di copertura è permessa dallo IAS 39 solamente in particolari condizioni ossia quando la relazione di copertura è:

- chiaramente definita e documentata;
- misurabile;
- attualmente efficace.

La relazione di copertura viene meno quando

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto viene venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati designati di copertura viene accolto nella voce 50 – derivati di copertura nell'attivo patrimoniale qualora il *fair value* del derivato sia positivo, mentre in caso di *fair value* dello strumento di copertura sia negativo esso va iscritto nella voce 40 – derivati di copertura del passivo patrimoniale.
Lo IAS 39 riconosce tre tipi di copertura:

- copertura del *fair value* di una attività o passività già iscritta in bilancio; in tal caso l'utile o la perdita derivante dalla variazioni del *fair value* dello strumento di copertura viene riflessa immediatamente a conto economico così come gli utili o perdite da valutazione dello strumento coperto;
- copertura dei flussi finanziari; in questo caso la porzione efficace di utile o perdita sullo strumento di copertura è iscritta inizialmente a patrimonio netto (rilevandola a conto economico man mano che lo strumento coperto riflette a conto economico i flussi correlati); la porzione inefficace dell'utile o perdita dello strumento di copertura viene invece iscritta direttamente a conto economico;
- copertura di un investimento netto in un'entità estera; la contabilizzazione è la medesima delle operazioni di copertura di flussi finanziari.

5 – Partecipazioni

Il Gruppo Banca Profilo non detiene interessenze azionarie classificabili in questa voce.

6 – Attività materiali

(a) Criteri di classificazione
Si tratta delle attività materiali (impianti tecnici, mobili, arredi ed attrezzature di ogni tipo) detenute ad uso funzionale e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Tra le attività materiali sono inclusi i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando sono separabili dai beni stessi qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.
A far data dal 1° gennaio 2019, la voce accoglie inoltre a) i diritti d'uso acquisiti dal locatario mediante i contratti di *leasing* e riferibili all'utilizzo di un'attività materiale, b) le attività concesse in *leasing* operativo da parte del locatore e c) le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di proprietà oppure sui diritti di utilizzo di attività materiali relativi a contratti di *leasing*.

(b) Criteri di iscrizione
Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico. Le attività materiali, ivi inclusi i diritti d'uso acquisiti mediante contratti di *leasing*, vengono iscritte esclusivamente in caso di identificazione di benefici economici futuri associati all'attività acquisita, nonché quando il costo del bene acquisito è determinabile in maniera attendibile.
I diritti d'uso acquisti mediante contratti di *leasing* emergono a fronte dell'impegno, da parte del locatario, di riconoscere un corrispettivo per un determinato periodo di tempo per l'utilizzo di un'attività materiale. Il diritto d'uso viene iscritto nello Stato Patrimoniale alla data di decorrenza del contratto di *leasing*, ovvero alla data in cui il locatario può esercitare il diritto d'uso. Il valore di iscrizione del diritto d'uso viene determinato considerando la somma della passività finanziaria per il *leasing*, i costi diretti iniziali nonché gli eventuali costi che il locatario dovrà sostenere per il ripristino dell'attività locata. Contestualmente, nelle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, sarà iscritta una passività finanziaria derivante dalla stipula del contratto di *leasing*, e calcolata come valore attuale dei pagamenti cui il locatario si è impegnato, scontati al tasso di interesse implicito del contratto oppure al tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario.
Ai fini dell'iscrizione del diritto d'uso derivante da un contratto di locazione, devono essere scorporate le componenti non direttamente afferenti la locazione, quali ad esempio servizi accessori forniti dal locatore, le quali devono essere rilevare a conto economico nell'esercizio in cui sono state maturate. Il locatario è esentato dalla rilevazione del diritto d'uso derivante da un contratto di *leasing* qualora il contratto sia a breve termine (con durata residua pari o inferiore a 12 mesi) e non preveda un'opzione di acquisto del bene da parte del locatario, e qualora l'attività oggetto del contratto sia di modesto valore. In sede di iscrizione del diritto d'uso, viene effettuata una valutazione della durata atteso del contratto, considerando anche la presenza di opzioni di proroga e le opzioni di risoluzione, nonché la relativa probabilità di esercizio delle stesse.

(c) Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali
Le attività materiali sono valutate al costo dedotti gli ammortamenti cumulati e le eventuali perdite durevoli di valore conformemente a quanto disposto dallo IAS 16. Lo stesso criterio viene adottato anche per gli investimenti immobiliari avendo optato per la facoltà di valutazione successiva al costo.
Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, intesa come periodo di tempo nel quale ci si attende che l'attività sia utilizzabile dall'azienda, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Le opere d'arte non sono soggette ad ammortamento in quanto il loro valore è generalmente destinato ad aumentare con il trascorrere del tempo.
In considerazione della circostanza che le attività materiali possono ricomprendere componenti di diversa vita utile, i terreni, siano essi a sé stanti o inclusi nel valore del fabbricato, non sono soggetti ad ammortamento in quanto immobilizzazioni a cui associata vita utile indefinita.
Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore, si procede al confronto fra il valore recuperabile del cespite, che corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale delle funzionalità economiche del bene) e il suo valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione), ed il suo valore contabile al netto degli ammortamenti effettuati. Le eventuali retti-

fiche vengono rilevate a conto economico nella voce 210 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Nel caso vengono meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti in assenza di precedenti perdite di valore.
Con riferimento ai diritti d'uso rivenienti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, nel corso della durata del contratto da cui il diritto d'uso ha origine, occorre rideterminare la passività iscritta nel passivo patrimoniale qualora emergano modifiche nei pagamenti dovuti per il contratto; in contropartita, il valore d'iscrizione del diritto d'uso sarà oggetto di modifica per l'importo pari alla rideterminazione della passività.

(d) Criteri di cancellazione
Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.
Per quanto concerne il diritto d'uso riveniente da contratti di *leasing*, esso è cancellato dallo Stato Patrimoniale al termine del contratto.

7 – Attività immateriali

(a) Criteri di classificazione
La IAS 38 definisce le attività immateriali quali attività non monetarie, prive di consistenza fisica, ma comunque identificabili, utilizzate nell'espletamento dell'attività sociale e di durata pluriennale. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità
- controllo della risorsa in oggetto
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta. Le attività immateriali includono il *software* ad utilizzazione pluriennale e l'avviamento.
Nelle attività immateriali è classificato l'avviamento. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione.

(b) Criteri di iscrizione
Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

(c) Criteri di valutazione
Le attività immateriali di durata limitata formano oggetto di valutazione secondo il principio del costo al netto degli ammortamenti, iscritti nella voce 220 "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali", così come disciplinato dallo IAS 38.
Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, in presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite di valore durevoli, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività, con imputazione al conto economico nella voce 220 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" della differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.
Le attività immateriali aventi vita utile indefinita, quali l'avviamento, non vengono ammortizzate, ma sottoposte al cosiddetto *impairment test* con frequenza almeno annuale, anche se non sono state riscontrate indicazioni di riduzioni notevoli di valore.
Ad eccezione dell'avviamento, per il quale le perdite di valore riscontrate non potranno più essere ripristinate nei successivi esercizi, le altre attività immateriali precedentemente svalutate possono essere oggetto di un ripristino di valore, tuttavia il nuovo valore contabile non potrà eccedere il valore netto contabile che si sarebbe determinato alla medesima data in assenza di riduzioni di valore negli esercizi precedenti.

(d) Criteri di cancellazione
Le attività immateriali sono cancellate dal bilancio a seguito di dismissioni oppure quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche e non siano attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali – Avviamento

(a) Criteri di classificazione
L'avviamento incluso nelle immobilizzazioni immateriali, rilevato secondo i criteri stabiliti dal principio contabile IFRS 3, rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value*, alla medesima data, delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazioni aziendali (*business combination*).

(b) Criteri di iscrizione
Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il

fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

(c) Criteri di valutazione
Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento (c.d. *impairment test*). A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento, detta *cash generating unit* o CGU, che rappresenta il livello minimo al quale l'avviamento viene monitorato a livello di Gruppo in coerenza con il modello di *business* adottato.
L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico nella voce 270 "Rettifiche di valore dell'avviamento". Tali perdite durevoli di valore non potranno più essere ripristinate nei successivi esercizi.

(d) Criteri di cancellazione
Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione oppure qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Allocazione del costo di un'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte

L'acquirente:
a) rileva l'avviamento acquisito in un' aggregazione aziendale come attività;
b) misura tale avviamento al relativo costo, in considerazione del fatto che esso costituisce l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota d'interessenza dell'acquirente nei *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale rappresenta un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri, rivenienti da attività non identificabili individualmente e non rilevabili separatamente.

Dopo la rilevazione iniziale, l'acquirente valuta l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale al relativo costo, al netto delle perdite di valore accumulate.
L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale si configura come attività a vita utile indefinita e non deve essere ammortizzato. È invece richiesto di verificare se l'avviamento abbia subito riduzioni di valore, su base annuale, oppure più frequentemente in caso di specifici eventi o modificate circostanze che indichino la possibilità che tale avviamento possa aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dall'apposito principio contabile.
Il principio stabilisce che un'attività, ivi inclusa l'avviamento, ha subito una riduzione di valore quando il valore recuperabile, definito quale il maggiore tra il *fair value* dedotti i costi di vendita ed il valore d'uso dell'attività, come definito dal paragrafo 6 dello IAS 36, sia inferiore al valore contabile dell'attività.
Ai fini della verifica di *impairment* l'avviamento deve essere allocato ad unità generatrici di flussi finanziari o a gruppi di unità (cc.dd. CGU), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dell'IFRS 8.

8 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Banca Profilo e le sue controllate non detengono attività classificate tra le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione, né passività associate ad attività in via di dismissione né detiene interessenze azionarie classificabili in questa voce, che corrispondano ai criteri previsti dal principio contabile IFRS 5.

9 – Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti sono determinate applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente e, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate ad accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.
Per quanto riguarda la fiscalità differita si segnala l'adozione del metodo basato sul *balance sheet liability method*. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o

ad una passività seconda i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.
Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancia nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Banca di generare con continuità redditi imponibili positivi. La loro rilevazione avviene nella voce 110 b) dell'attivo. Le passività per imposte differite sono iscritte nella voce 60 b) del passivo e rappresentano l'onere fiscale corrispondente a tutte le differenze temporanee tassabili esistenti alla fine dell'esercizio.
Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono rilevate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti in vigore. La contropartita contabile delle attività e passività contabili, sia correnti che differite, è costituita di regola dal conto economico nella voce 290 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".
La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da eventuali accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

10 – Fondi per rischi ed oneri

Impegni e garanzie rilasciate
Nella sottavoce a) impegni e garanzie rilasciate sono inscritti fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'*impairment* ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre *stage* (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Quiescenza e obblighi simili
Nell'ambito dei fondi rischi ed oneri di cui alla voce 100 del passivo lettera b) sono riportati i fondi di quiescenza, ovvero accantonamenti per benefici ai dipendenti da erogare successivamente al termine del rapporto lavorativo, riconducili ad accordi aziendali e che si qualificano come piani a benefici definiti. Un piano a benefici definiti garantisce taluni benefici legati a fattori quali l'età del beneficiario, gli anni di servizio prestati e le politiche di remunerazione adottate dalla società. In conseguenza di ciò, sulla società ricade il rischio attuariale e il rischio d'investimento. Le obbligazioni in carico alla società sono determinate attualizzando le erogazioni future proporzionate in relazione alle variabili precedentemente esposte (età, anni di servizio prestati) oltre ad altre variabili di natura attuariale quali l'aspettativa di vita e l'anzianità al momento della cessazione del rapporto di lavoro, e conseguentemente contabilizzate in osservazione al principio contabile IAS 19 *Revised*: gli utili e le perdite attuariali rivenienti dalla valutazione delle passività a benefici definiti vengono rilevati in contropartita del Patrimonio netto nell'ambito della voce "120. Riserve da valutazione" ed esposti nel Prospetto della redditività complessiva.

Altri fondi
Nella sottavace c) altri fondi per rischi ed oneri sono riportati gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Gli accantonamenti vengono determinati al fine di poter rappresentare la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nella determinazione della stima, vengono tenuti in considerazione i rischi e le incertezze che attengano ai fatti e alle circostanze in esame.

11 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

(a) Criteri di classificazione
Le passività qui ricomprese sono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela; essi sono costituiti dai diversi strumenti finanziari mediante i quali la Banca e le sue controllate realizzano la provvista interbancaria e con clientela al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.
Gli interessi passivi vengono registrati a conto economico nella voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati".

(b) Criteri di iscrizione
Le passività in argomento vengono registrate all'atto della ricezione delle somme raccolte o, per i titoli di debito, all'emissione o nel momento di un nuovo ricollocamento, oppure cancellate, anche nel caso di riacquisto, in base al principio della "data di regolamento" e non possono essere trasferite nel portafoglio delle passività di negoziazione. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e ricavi aggiuntivi

direttamente attribuibili alle diverse operazioni di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico. I titoli strutturati vengono separati nei loro elementi costitutivi che sono registrati distintamente, quando le componenti derivate in essi implicite presentano natura economica e rischi differenti da quelli dei titoli sottostanti e sono configurabili come autonomi strumenti derivati.

(c) Criteri di valutazione
Dopo la rilevazione iniziale, le valutazioni delle passività finanziarie si basano sul principio del costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale delle passività.

(d) Criteri di cancellazione
Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche al momento del riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra il valore contabile delle passività e l'ammontare pagato per acquistarle viene registrata a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

12 – Passività finanziarie di negoziazione

(a) Criteri di classificazione
Nella voce sono inclusi gli strumenti derivati di negoziazione con *fair value* negativa, inclusi i derivati impliciti presenti in strumenti finanziari strutturati e contabilmente separati dagli stessi. Sono inoltre inclusi gli eventuali "scoperti tecnici" originati dall'attività di negoziazione in titoli.

(b) Criteri di iscrizione
Gli strumenti derivati vengono rilevati in relazione alla "data di contrattazione" mentre le operazioni in titoli sono contabilizzate alla "data di regolamento".
Le passività finanziarie di negoziazione sono inizialmente registrate al *fair value*, ossia al prezzo di acquisto.

(c) Criteri di valutazione
Successivamente alla prima iscrizione, le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value* determinato secondo le modalità riportate nel paragrafo relativo alle "attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sul conto economico". Gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in modo attendibile secondo quanto sopra indicato, vengono mantenuti al costo. I risultati delle valutazioni e quelli della negoziazione sono registrati nel conto economico alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

(d) Criteri di cancellazione
Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle passività stesse oppure quando gli strumenti finanziari vengono ceduti.

13 – Passività finanziarie designate al *fair value*

Banca Profilo e le sue controllate non hanno attualmente passività classificabili in questa voce.

14 – Operazioni in valuta

(a) e (b) Criteri di classificazione e di iscrizione iniziale
Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro che è la valuta funzionale utilizzata dalla capogruppo Banca Profilo corrispondente a quella propria dell'ambiente economico in cui opera. Esse sono inizialmente registrate in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

(c) Criteri di valutazione
Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tassa di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziale o di conversione del bilancio

precedente, sono registrati a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".
Le differenze di cambio relative ad elementi per i quali le valutazioni sono rilevate a patrimonio netto, per esempio Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, sono rilevate a conto economico.
Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

15 – Attività e passività assicurative

Banca Profilo e le sue controllate non hanno attualmente attività e passività classificabili in questa voce.

16 – Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Sulla base della nuova disciplina del TFR, introdotta dal Decreto legislativo 5 dicembre 2005, il trattamento di fine rapporto del personale, di cui alla voce 110 del passivo per quanto riguarda le quote maturate fino al 31 dicembre 2006, si configura come un piano a benefici definiti e viene quindi sottoposta a valutazione attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method* – PUCM) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche; l'attualizzazione finanziaria dei flussi avviene, inoltre, sulla base di un tasso di interesse di mercato. Questa calcolo attuariale viene effettuato da attuari indipendenti.
I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale voce 180 "Spese amministrative; a) spese per il personale" come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano. Gli utili e le perdite attuariali, così come previsto dallo IAS 19 vengono contabilizzati in una riserva di valutazione.

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto.
Gli utili o le perdite conseguenti all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie non sono rilevati a conto economico, ma registrati nel patrimonio netto.

Costi e ricavi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la cui definizione si rinvia alla voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".
I ricavi, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile IFRS 15, sono derivanti da obbligazioni contrattuali con la clientela e rilevati in Bilancio solo se sono soddisfatti contemporaneamente tutti i seguenti criteri:

- le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le relative obbligazioni;
- l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale (il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto);
- è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Nel valutare la probabilità di ricevere l'importo del corrispettivo, l'entità deve tenere conto solo della capacità e dell'intenzione del cliente di pagare l'importo del corrispettivo quando sarà dovuto.

Se il corrispettivo è variabile, l'importo del corrispettivo al quale l'entità avrà diritto può essere rilevato se attendibilmente stimabile ed altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere stornato in periodi successivi.
Il corrispettivo del contratto, il cui incasso come detto dev'essere probabile, è allocato alle singole obbligazioni derivanti dal medesimo. Qualora un contratto con la clientela preveda, a fronte di un canone annuo complessivo, l'erogazione al cliente di un pacchetto di servizi, tali servizi costituiscono, ai fini della rilevazione in Bilancio del corrispettivo, differenti "*performance obligation*", tra le quali la Banca ripartisce il prezzo dell'operazione sulla base del relativo prezzo di vendita a sé stante.
La rilevazione temporale dei ricavi avviene, in funzione delle tempistiche di adempimento delle obbligazioni, in un'unica soluzione o alternativa-

mente lungo la durata del periodo previsto per l'adempimento delle diverse obbligazioni.

Con riferimento ai ricavi da attività finanziarie, si puntualizza quanto segue:

- Gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che consideri il rendimento effettivo del bene. Le componenti negative di reddito maturate su attività finanziarie sono rilevate alla voce "Interessi passivi e oneri assimilati"; le componenti economiche positive maturate su passività finanziarie sono rilevate alla voce "Interessi attivi e proventi assimilati".
- Gli interessi di mora sono contabilizzati, nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati", esclusivamente al momento del loro effettivo incasso.
- I dividendi sono iscritti contabilmente in corrispondenza del diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I costi o ricavi derivanti dalla compravendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra corrispettivo pagato o incassato della transazione ed il *fair value* dello strumento sono iscritti a Conto economico in sede di iscrizione dello strumento finanziario solamente quanto il *fair value* è determinato:

- facendo riferimento a transazioni di mercato correnti e osservabili del medesimo strumento;
- attraverso tecniche di valutazione che utilizzano, quali variabili, solamente dati derivanti da mercati osservabili.

Piani di *stock option* ai dipendenti

I piani di *stock option* si suddividono in due tipologie che prevedono modalità di contabilizzazione diverse in funzione delle caratteristiche del piano:

- *equity settled*: sono piani in cui al beneficiario viene concesso il diritto di acquistare azioni della società ad un prezzo prefissato qualora specifiche condizioni siano soddisfatte. In tali casi il *fair value* dell'opzione, determinato al momento dell'assegnazione, viene rilevato come costo a conto economico lungo la durata del piano con contropartita un incremento delle riserve di patrimonio netto;
- *cash settled*: sono piani in cui il beneficiario riceve direttamente il controvalore monetario del beneficio derivante dall'esercizio teorico della *stock option*. Il *fair value* dell'opzione, determinato al momento dell'assegnazione, viene rilevato come costo a conto economico lungo la durata del piano, con contropartita un debito nello stato patrimoniale. Le quote di competenza dell'onere complessivo vengono rideterminate ad ogni chiusura sulla base dell'adeguamento dello rilevazione del *fair value* che, a scadenza, equivale al pagamento da effettuarsi a favore del dipendente.

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di *business*, valore contabile e interessi attivi

Il Gruppo Banca Profilo non ha modificato il proprio "*business model*" relativo alla gestione degli strumenti finanziari, definito in sede di prima applicazione del principio contabile IFRS 9. Non sono state effettuate riclassifiche tra attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di *business*, *fair value* ed effetti sulla redditività complessiva

Il Gruppo Banca Profilo non ha modificato il proprio "*business model*" relativo alla gestione degli strumenti finanziari, definito in sede di prima applicazione del principio contabile IFRS 9. Non sono state effettuate riclassifiche tra attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di *business* e tasso di interesse effettivo

Il Gruppo Banca Profilo non ha modificato il proprio "*business model*" relativo alla gestione degli strumenti finanziari definito in sede di prima applicazione del principio contabile IFRS 9. Non sono state effettuate riclassifiche tra attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.4 -Informativa sul *fair value*

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3 : tecniche di valutazione e input utilizzati

Nel caso in cui per uno strumento finanziario non siano rilevabili quotazioni su un mercato attivo, il *Risk Management* procede alla determinazione del sua *fair value* applicando una tecnica di valutazione. A tale scopo, sono prese in considerazione tutte le informazioni di mercato rilevanti in qualche modo disponibili.

Nell'ambito del processo di determinazione del *fair value* di un titolo non trattato in un mercato attivo, le tecniche di valutazione comunemente applicate sono le seguenti:

- prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo;
- valutazioni fornite dall'emittente o da un calculation agent o comunque da un servizio di valutazione esterno con le specifiche modalità di seguito descritte;
- valutazioni di tipo *mark-to-model*, cioè ottenute utilizzando un modello di *pricing* appropriato per il tipo di strumento finanziario da valutare, alimentato con i dati di mercato rilevanti ai fini della valutazione.

Nel calcolare il *fair value* di uno strumento finanziario non quotato su un mercato attivo, per prima cosa viene verificata l'eventuale esistenza di recenti transazioni sullo stesso strumento finanziario o su uno strumento similare (per emittente, *duration* e grado di subordinazione). Al prezzo di tali transazioni, ai fini della determinazione del *fair value*, vengono apportati gli opportuni aggiustamenti per tenere conto di:

- differenze temporali tra il giorno della transazione osservata e quello di valutazione: gli aggiustamenti tengono conto dei movimenti dei fattori di mercato avvenuti nel frattempo (ad es., movimenti nelle curve dei tassi) o di intervenuti cambiamenti di fattori specifici relativi allo strumento finanziario oggetto di valutazione (ad esempio: *downgrading* dell'emittente di un titolo);
- differenze tra lo strumento oggetto di valutazione e quello similare sul quale è stata rilevata la transazione: gli aggiustamenti tengono conto della differente *duration* dei due strumenti oppure della maggiore complessità di una rispetto all'altro (che può portare gli operatori di mercato a richiedere un maggior premio di liquidità su uno strumento rispetto all'altro, specie in particolari condizioni di mercato).

Le valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o da un servizio di valutazione esterno, non essendo prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, sono considerate con particolare cautela e sottoposte a verifica di coerenza da parte della Banca, sulla base delle informazioni di mercato disponibili.

I modelli di valutazione più comunemente utilizzati sono i c.d. *discounted cash flow model*. Esistono al riguardo due diverse metodologie: a) calcolo dei flussi di cassa contrattuali e successivo sconto con un rendimento di mercato coerente con la rischiosità dello strumento finanziario; b) calcolo dei flussi di cassa già ponderati per la probabilità di sopravvivenza della controparte (c.d. non *default probability*) e successivo sconto sulla base di un tasso di rendimento *free risk*. I fattori che sono presi in considerazione per la determinazione del tasso di rendimento corretto per il rischio o della probabilità di sopravvivenza della controparte sono i seguenti:

- la scadenza temporale dei flussi di cassa previsti;
- ogni incertezza relativa all'ammontare o alla scadenza dei flussi di cassa;
- il rischio di credito;
- la liquidità dello strumento;
- la divisa di riferimento in cui i pagamenti devono essere effettuati.

Con particolare riferimento al rischio di credito, sono alternativamente presi in considerazione gli *spread* rilevati su titoli quotati dello stesso emittente aventi caratteristiche similari di *duration* e di liquidità, quelli rilevati sul *credit default swap* sullo stesso emittente e di pari scadenza oppure quelli rilevati su emittenti con caratteristiche di rischio analoghe (per *rating*, settore, paese).

Nel caso di utilizzo di una tecnica di valutazione che faccia uso di un parametro non direttamente osservabile su un mercato (ad esempio, lo spread di liquidità di un titolo o la volatilità per alcune opzioni non quotate), tale parametro sarà di norma determinato sulla base del prezzo della transazione iniziale, in maniera tale da avere una valutazione nel giorno della transazione pari al prezzo effettivo della stessa (c.d. day one *profit* pari a zero). In tali casi, il parametro non osservabile sarà mantenuto costante nelle valutazioni successive, a meno che altre transazioni sullo stesso strumento o su uno strumento similare non diano chiare indicazioni che le condizioni di mercato siano cambiate rispetto alla situazione iniziale.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Gli strumenti finanziari classificati come livello 3 ammontano in bilancio a un controvalore lordo complessivo di 24,8 milioni di euro. Sulla base dei criteri riportati nel paragrafo successivo, infatti, sono stati classificati come *fair value* di livello 3:

- i titoli *inflation zc* che, nei test di *sensitivity* effettuati, a seguito di un movimento dello spread di 10 *basis point*, hanno registrato una variazione del prezzo determinato a modello superiore all'1% (per un controvalore complessivo del portafoglio che oscilla tra 6,8 e 7,0 milioni di euro);
- due CDS su un indice valutato a modello che, nel test di *sensitivity* effettuato, a seguito di un movimento dello *spread* di 50 *basis point*, hanno registrato una variazione del *fair value* superiore all'1% del nominale (per una valutazione del derivato che oscilla tra -13,5 e -20,9 milioni di euro).

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Gli strumenti finanziari sono classificati in tre livelli gerarchici, a seconda delle modalità di determinazione del loro *fair value* e dell'osservabilità dei parametri utilizzati per la loro valutazione.

In particolare, le tre classi di *fair value* sono le seguenti:

- Livello 1: strumenti finanziari quotati su mercati attivi e valutati sulla base della loro quotazione di mercato, senza aggiustamenti. A titolo esemplificativo, rientrano solitamente in questa categoria le azioni quotate, i titoli di Stato, i titoli obbligazionari quotati su mercati attivi (individuati sulla base dei parametri indicati di seguito), i derivati regolamentati;
- Livello 2: strumenti finanziari valutati sulla base di tecniche e modelli che utilizzano dati di input osservabili su un mercato attivo; gli strumenti in questa categoria sono valutati utilizzando: a) prezzi di mercato di strumenti simili o prezzi degli stessi strumenti rilevati su mercati considerati non attivi; b) tecniche di valutazione in cui tutti gli input che hanno un impatto significativo sulla valorizzazione sono direttamente o indirettamente basati su dati di mercato osservabili. A titolo esemplificativo, rientrano in questa categoria alcune azioni non quotate o delistate, i titoli obbligazionari quotati su mercati giudicati non attivi per i quali esistono comunque transazioni recenti di mercato o contribuzioni giudicate sufficientemente indicative, la maggior parte dei derivati **over the counter** conclusi dalla Banca;
- Livello 3: strumenti finanziari valutati mediante tecniche e modelli che utilizzano almeno un parametro di *input* che non è basato su dati di mercato osservabili e che abbia un impatto significativo sulla loro valorizzazione complessiva. La significatività dell'impatto viene giudicata sulla base di soglie predeterminate e di un'analisi di *sensitivity*. A titolo esemplificativo, possono rientrare in questa categoria alcune azioni non quotate o delistate, alcuni titoli obbligazionari strutturati non quotati su mercati attivi, derivati over the counter strutturati o esotici per la cui valorizzazione risulta significativo un parametro di *input* non desumibile da dati di mercato.

Ai fini dell'individuazione degli strumenti di livello 1, uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi sono prontamente e regolarmente disponibili e rappresentano operazioni di mercato effettive, che avvengono in normali contrattazioni tra due controparti. In relazione a tale definizione, la Banca ha individuato due condizioni affinché uno strumento finanziario possa essere considerato quotato in un mercato attivo:

1. lo strumento deve essere trattato su un mercato regolamentato o in un circuito di negoziazione alternativo;
2. il prezzo espresso da quel mercato deve essere "significativo", cioè frutto di transazioni regolari ed effettive tra controparti che decidano liberamente di acquistare e vendere e non siano costrette a farlo da loro particolari condizioni di stress.

La quotazione in un mercato regolamentato, quindi, non è di per sé condizione né necessaria né sufficiente affinché si possa parlare di mercato attivo. La verifica della significatività del prezzo e del grado di attività del mercato costituisce un processo complesso, che richiede necessariamente l'intervento di una valutazione soggettiva: non è possibile, infatti, stabilire regole rigide, da applicarsi automaticamente a prescindere dalle condizioni del mercato e/o dalle caratteristiche specifiche dello strumento finanziario da valutare. Il giudizio, tuttavia, seppur soggettivo, non è arbitrario e viene espresso tenendo conto di una serie di parametri oggettivi di riferimento, di natura qualitativa e quantitativa, relativi allo spessore e alla profondità del mercato e ai meccanismi di formazione del prezzo. In particolare, i parametri tenuti in considerazione sono i seguenti:

- volumi di negoziazione e frequenza degli scambi: laddove disponibili, tali parametri costituiscono un indice diretta dello spessore del mercato e della significatività del prezzo di quotazione;
- variabilità del prezzo: la misura delle variazioni del prezzo nel tempo deve essere compatibile con quello dei titoli di identica valuta, di *duration* e merito di credito similari; in altre parole, il prezzo deve variare secondo una dinamica riconducibile alle variabili di mercato che ne determinano il rendimento e non deve presentare discontinuità di entità tale da non poter essere giustificate dall'andamento dei fattori di mercato rilevanti;
- disponibilità del prezzo e frequenza di aggiornamento: la serie storica del prezzo deve essere continua e frequentemente aggiornata; in linea di massima, si ritiene che tale condizione sia soddisfatta se, nell'arco dell'ultimo mese, siano stati rilevati prezzi diversi tra loro in almeno la metà dei giorni lavorativi del periodo;
- nel caso di trattazione di un titolo su un circuito di negoziazione alternativo, esistenza di un numero sufficiente di *market*

makers e di quotazioni rilevanti: il titolo deve essere trattato da un numero sufficiente di intermediari, che assicurino la costanza di formazione del prezzo e la sua effettiva eseguibilità; in linea di massima, si ritiene che tale condizione sia soddisfatta se: i) siano reperibili quotaziani di almeno tre *braker* differenti; ii) gli *spread bid/ask* delle quotazioni dei *broker* non siano superiori all'1%; iii) i *mid price* dei diversi *broker* siano contenuti in un *range* non superiore all'1%.

Dal punto di vista organizzativo, la classificazione secondo la gerarchia di *fair value* di tutti gli strumenti finanziari inseriti nel portafoglio di proprietà della Banca viene effettuata dalla Funzione *Risk Management*.

Con particolare riferimento ad alcuni CDS su indici obbligazionari, che fanno parte di una strategia di arbitraggio (in cui Banca Profilo assume contestualmente una posizione in CDS su un indice e una posizione di segno opposto in CDS sui *single names* che compongono lo stesso indice), la valutazione a modello avviene sulla base dei seguenti *step*:

1. nel giorno della transazione, sulla base dell'*upfront* incassato sul "pacchetto" (CDS su indice + CDS sui *single names*) e quindi della differenza tra il *market value* del CDS sull'indice e la somma dei *market value* dei CDS sui *single names*, viene determinato l'ammontare della *skew* espressa in *basis points* sulla curva di credito; tale valore, non osservabile nelle quotazioni di mercato e quindi non rilevabile se non con una nuova transazione sullo stesso "pacchetto", viene mantenuto costante nelle valutazioni successive;
2. nel giorno della valutazione, sulla base della somma dei *market value* correnti dei CDS sui *single names*, viene determinato l'*intrinsic spread*, cioè la curva di credito che determinerebbe una valutazione del CDS sull'indice pari alla somma delle valutazioni dei CDS sui *single names*;
3. all'*intrinsic spread* determinato al punto 2), viene poi aggiunta la *skew* di cui al punto 1), calcolata nel giorno della transazione e mantenuta costante; la curva di credito così ottenuta (somma dell'*intrinsic spread* corrente e della *skew* originaria) è quella utilizzata per la valutazione a modello del CDS sull'indice.

A 4.4 Altre informazioni

La quasi totalità dell'operatività in derivati OTC è assistita da contratti di collateralizzazione con marginazione giornaliera con sostanziale mitigazione del rischio di controparte. I criteri della valutazione del portafoglio derivati tengono conto di queste garanzie con particolare riferimento alla determinazione del CVA e DVA. Per l'informativa in merito al c.d. "*highest and best use*" richiesta dall'IFRS 13 si rimanda a quanto descritto in calce alla tabella "A.4.5.4".

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al *fair value*	31/12/2019			31/12/2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	390.074	142.274	43	417.785	90.146	43
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	390.074	142.274	-	417.785	90.146	-
b) attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	43	-	-	43
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	261.466	40.732	9.515	411.734	22.021	6.793
3. Derivati di copertura	-	1.271	-	-	2.985	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	**651.540**	**184.277**	**9.558**	**829.519**	**115.152**	**6.836**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	47.036	67.087	15.283	104.454	57.857	2.094
2. Passività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	38.925	-	-	29.259	-
Totale	**47.036**	**106.012**	**15.283**	**104.454**	**87.116**	**2.094**

L'impatto del "CVA" e del "DVA" sulla determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati a livello consolidato ammonta rispettivamente a 116 migliaia di Euro e 79 migliaia di Euro.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al *fair value*	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*				
1. Esistenze iniziali	43	-	-	43	6.793	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	2.722	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	1.474	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	-	-	-	-	121	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	1.353	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	1.248	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	43	-	-	43	9.515	-	-	-

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al *fair value*	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	2.094	-	-
2. Aumenti	15.283	-	-
2.1 Emissioni	-	-	-
2.2. Perdite imputate a:	15.283	-	-
2.2.1. Conto Economico	15.283	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-
2.2.2. Patrimonio Netto	X	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	2.094	-	-
3.1. Rimborsi	-	-	-
3.2. Riacquisti	-	-	-
3.3. Profitti imputati a :	2.094	-	-
3.3.1. Conto Economico	2.094	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-
3.3.2. Patrimonio Netto	X	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	15.283	-	-

Nella tabella sono ricompresi gli strumenti derivati CDS facenti parte delle strutture di arbitraggio precedentemente descritte.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al *fair value* o misurate al *fair value* su base non ricorrente	31/12/2019				31/12/2018			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.127.001	322.880	10.390	807.548	1.173.361	151.916	2.959	1.014.913
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	1.371	-	1.683	-	1.992	-	1.992	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**1.128.372**	**322.880**	**12.073**	**807.548**	**1.175.353**	**151.916**	**4.951**	**1.014.913**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.717.291	-	-	1.729.894	1.857.235	-	-	1.857.235
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**1.717.291**	**-**	**-**	**1.729.894**	**1.857.235**	**-**	**-**	**1.857.235**

Per quanto riguarda la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari si rimanda a quanto illustrata nella Parte A.1 sezione 4 delle politiche contabili del bilancio della Banca.

Nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono ricompresi sia i titoli detenuti da Banca Profilo (suddivisi per livello) nonché i crediti verso banche e clientela che sono stati classificati tutti a livello 3. Trattandosi principalmente di operazioni non rateali o operazioni con scadenza inferiore all'anno il valore contabile è ritenuto una adeguata approssimazione del *fair value*, aspetto che comporta la classificazione nel livello 3 della gerarchia. Nei crediti verso la clientela, sono classificati come livello 3 anche le esposizioni in mutui e finanziamenti *lombard*.

A.5 Informativa sul c.d. "*Day one profit/Loss*"

Al 31 dicembre 2019 non erano in essere operazioni che hanno generato un *day one profit*.

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
a) Cassa	34.256	35.359
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	7.292	4.164
Totale	**41.548**	**39.523**

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	272.472	61.876	-	304.544	35.558	-
1.1 Titoli strutturati	9.249	12.142	-	10.770	5.853	-
1.2 Altri titoli di debito	263.223	49.734	-	293.774	29.705	-
2. Titoli di capitale	86.490	-	-	70.170	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	133	1.141	-	83	1.053	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	**359.095**	**63.017**	-	**374.797**	**36.611**	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-
1. Derivati finanziari	30.979	39.398	-	42.988	45.309	-
1.1 di negoziazione	30.979	39.398	-	42.988	45.309	-
1.2 connessi con la *fair value* option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	39.859	-	-	8.226	-
2.1 di negoziazione	-	39.859	-	-	8.226	-
2.2 connessi con la *fair value* option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	**30.979**	**79.257**	-	**42.988**	**53.535**	-
Totale (A+B)	**390.074**	**142.274**	-	**417.785**	**90.146**	-

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	334.348	340.101
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	233.276	264.288
c) Banche	91.345	42.776
d) Altre società finanziarie	7.333	15.752
di cui: imprese di assicurazione	17	2.108
e) Società non finanziarie	2.393	17.285
2. Titoli di capitale	86.490	70.171
a) Banche	51.773	21.924
b) Altre società finanziarie	7.071	12.635
di cui: imprese di assicurazione	38	8.406
c) Società non finanziarie	27.646	35.612
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di OICR	1.274	1.136
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	**422.112**	**411.408**
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali	30.997	42.967
b) Altre	79.239	53.557
Totale (B)	**110.236**	**96.524**
Totale (A+B)	**532.348**	**507.932**

L'attività in strumenti derivati si riferisce principalmente a Banca Profilo.

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	43	-	-	43
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	43	-	-	43

Nella voce dei titoli di capitale – livello 3 – sono ricompresi esclusivamente gli strumenti finanziari sottoscritti nell'ambito del sostegno nei confronti di Banca Carige per il tramite dello Schema Volontario.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Titoli di capitale	43	43
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	43	43
2. Titoli di debito	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	43	43

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	**260.557**	**40.380**	**7.271**	**410.839**	**21.669**	**4.709**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	260.557	40.380	7.271	410.839	21.669	4.709
2. Titoli di capitale	**909**	**352**	**2.244**	**894**	**352**	**2.084**
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	**261.466**	**40.733**	**9.515**	**411.733**	**22.021**	**6.793**

Il Gruppo ha classificato in questa categoria, oltre ai titoli di debito, alcuni titoli di capitale derivanti da partecipazioni di minoranza.

I titoli di debito includono, per un importo pari a 47,4 milioni di Euro, titoli obbligazionari detenuti dalla controllata Banque Profil de Gestion SA, mentre la rimanente parte è relativa a titoli detenuti da Banca Profilo.

3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Titoli di debito	**308.209**	**437.218**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	219.029	359.803
c) Banche	65.629	49.362
d) Altre società finanziarie	1.483	14.001
di cui: imprese di assicurazione	-	2.085
e) Società non finanziarie	22.068	14.051
2. Titoli di capitale	**3.505**	**3.330**
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	3.505	3.330
- altre società finanziarie	914	898
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	2.239	2.079
- altri	352	352
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**311.714**	**440.547**

3.3 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessivo			
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Write-off parziali complessivi
Titoli di debito	308.243	297.554	-	-	322	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2019	**308.243**	**297.554**	-	-	**322**	-	-	-
Totale 31/12/2018	**437.922**	**427.003**	-	-	**704**	-	-	-
di cui: attività finanziarie *impaired* deteriorate acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-	-

Una parte dei titoli obbligazionari, presenti nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a redditività complessiva (HTCS) è soggetta a copertura specifica. La strategia di gestione di tale portafoglio prevede di immunizzarne il *fair value* dai movimenti dei tassi di interesse e dei tasso di inflazione, lasciandolo esposto unicamente ai movimenti degli *spread* creditizi degli emittenti dei titoli acquistati. A tal fine, in caso di acquisto di titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione, sono stati stipulati appositi derivati di copertura che hanno trasformato il *payoff* complessivo dell'investimento (titolo più derivato) in quello di un titolo a tasso variabile. Al 31 dicembre 2019 su di un nozionale di titoli obbligazionari presenti nel portafoglio HTCS pari a 301,1 milioni di Euro, 118,2 milioni di Euro sono soggetti a copertura specifica.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2019						Totale 31/12/2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	274.673	-	-	9.718	9.367	255.759	380.304	-	-	6.865	1.952	371.053
1. Finanziamenti	255.759	-	-	-	-	255.759	371.053	-	-	-	-	371.053
1.1 Conti correnti e depositi a vista	133.310	-	-	X	X	X	232.576	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	22.845	-	-	X	X	X	33.647	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	99.604	-	-	X	X	X	104.830	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	54.066	-	-	X	X	X	55.466	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per *leasing*	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	45.538	-	-	X	X	X	49.364	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	18.914	-	-	9.718	9.367	-	9.251	-	-	6.865	1.952	-
2.1 Titoli strutturati	844	-	-	-	872	-	753	-	-	-	770	-
2.2 Altri titoli di debito	18.070	-	-	9.718	8.495	-	8.498	-	-	6.865	1.182	-
Totale	274.673	-	-	9.718	9.367	255.759	380.304	-	-	6.865	1.952	371.053

I crediti verso banche diminuiscono di 105,6 milioni di Euro, passando dai 380,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 ai 274,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2019.
La voce contiene i titoli di emittenti bancari classificati nella categoria delle attività finanziarie a costo ammortizzato. Al 31 dicembre 2019 su un nominale di titoli obbligazionari, emessi da banche, presenti nel portafoglio HTC pari a 18,9 milioni di Euro, 10 milioni di Euro sono soggetti a copertura specifica.
Relativamente ai conti correnti, depositi e Pronti contro termine attivi, trattandosi di crediti a breve termine e regolati a condizioni di mercato, si ritiene, anche sulla base di una puntuale valutazione delle controparti coinvolte, che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Le somme depositate a titolo di *collateral* presso le controparti con le quali la Banca svolge l'operatività in contratti derivati sono classificate nella sottovoce "Finanziamenti – altri". L'ammontare di tali depositi riferiti all'esercizio precedente, pari a 46,7 milioni di Euro, precedentemente classificato nella voce "Depositi a scadenza", è stato riclassificato per una corretta comparazione.
L'aggregato include inoltre l'importo di 7,2 milioni di Euro relativo al deposito, effettuato in forma indiretta, per la riserva obbligatoria, ai sensi della normativa Banca d'Italia da Banca Profilo.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2019						Totale 31/12/2018					
	Valore di bilancio			*Fair value*			Valore di bilancio			*Fair value*		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: *impaired* acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e seconda stadio	Terzo stadio	di cui: *impaired* acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**546.785**	**1.480**	-	-	-	**551.790**	**640.626**	**1.059**	-	-	-	**641.685**
1.1. Conti correnti	243.937	387	-	X	X	X	252.324	420	-	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	150.118	-	-	X	X	X	247.516	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	50.513	971	-	X	X	X	50.702	476	-	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	34.086	14	-	X	X	X	40.114	-	-	X	X	X
1.5 Finanziamenti per *leasing*	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	68.131	108	-	X	X	X	49.970	163	-	X	X	X
2. Titoli di debito	**304.064**	-	-	**313.162**	**1.023**	-	**151.371**	-	-	**145.051**	**1.007**	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	304.064	-	-	313.162	1.023	-	151.371	-	-	145.051	1.007	-
Totale	**850.849**	**1.480**	-	**313.162**	**1.023**	**551.790**	**791.997**	**1.059**	-	**145.051**	**1.007**	**641.685**

I **crediti verso clienti** aumentano di 59,2 milioni di Euro passando dai 793,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 ai 852,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2019.

La voce contiene i titoli di emittenti "clienti" classificati nella categoria delle attività finanziarie a costo ammortizzato. Al 31 dicembre 2019 su di un nominale di titoli obbligazionari, emessi da "clienti", presenti nel portafoglio HTC pari a 280,0 milioni di Euro, 176 milioni di Euro sono soggetti a copertura specifica.

Le **attività deteriorate**, classificate nel terzo stadio, rilevano per un'esposizione lorda di 7.648 migliaia di Euro a fronte della quale sono state effettuate rettifiche di valore specifiche per 6.168 migliaia di Euro con una copertura pari al 80,6%. Le attività deteriorate sono da attribuirsi a crediti in sofferenza, inadempienze probabili e crediti scaduti verso clientela privata e *corporate*.

Le attività deteriorate comprendono le sofferenze della controllata Banque Profil de Gestion SA per 1.091 migliaia di Euro svalutate per 535 migliaia di Euro. Sull'ammontare residuo la banca ginevrina è in attesa del recupero dell'intera somma grazie escussione della garanzia (ipoteca immobiliare) che avverrà nel corso dell'esercizio 2020.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività *impaired* acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività *impaired* acquisite o originate
1. Titoli di debito	**304.064**	-	-	**151.372**	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	290.937	-	-	135.063	-	-
b) Altre società finanziarie	8.915	-	-	6.861	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	4.212	-	-	9.447	-	-
2. Finanziamenti verso:	**546.785**	**1.480**	-	**640.626**	**1.059**	-
a) Amministrazioni pubbliche	6	-	-	1.224	-	-
b) Altre società finanziarie	239.341	3	-	320.066	3	-
di cui: imprese di assicurazione	-	1	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	113.244	499	-	133.994	573	-
d) Famiglie	194.194	978	-	185.341	482	-
Totale	**850.849**	**1.480**	-	**791.997**	**1.059**	-

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessivo			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	323.173	323.172	-	-	194	-	-	-
Finanziamenti	799.651	799.651	3.270	7.648	371	8	6.168	683
Totale 31/12/2019	**1.122.823**	**1.122.823**	**3.271**	**7.648**	**565**	**8**	**6.168**	**683**
Totale 31/12/2018	**1.169.932**	**1.168.518**	**3.295**	**7.104**	**908**	**17**	**6.045**	**683**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-	-

Sezione 5- Derivati di copertura - Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 31/12/2019			VN 31/12/2019	*Fair value* 31/12/2018			VN 31/12/2018
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1. *Fair value*	-	1.271	-	37.698	-	2.985	-	61.470
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi								
1. *Fair value*	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.271	-	37.698	-	2.985	-	61.470

VN = valore nozionale
FV = *fair value.*

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari			Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri				
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	948	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	323	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	1.271	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 9 - Attività materiali - Voce 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Attività di proprietà	**48.245**	**48.882**
a) terreni	36.215	36.215
b) fabbricati	10.784	11.074
c) mobili	133	270
d) impianti elettronici	68	213
e) altre	1.045	1.110
2. Diritti d'uso acquisiti con il *leasing*	**4.893**	**-**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	4.512	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	381	-
Totale	**53.138**	**48.882**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Gli importi indicati in tabella, relativamente alla voce 1. Attività di proprietà - sottovoci "terreni" e "fabbricati", si riferiscono all'immobile destinato alla sede di Banca Profilo sito in via Cerva (Milano), posseduto dalla società Profilo Real Estate Srl.

La voce 2. Diritti d'uso acquisiti con il *leasing* è relativa all'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS16 e alla conseguente iscrizione dei diritti d'uso di beni immobili, autoveicoli e beni strumentali. Per i dettagli sull'applicazione del suddetto principio contabile si fa rinvio a quanto riportato nel paragrafo "Informativa sulla prima applicazione del principio contabile IFRS 16 - *Leasing*", contenuto nella Parte A della presente Nota Integrativa.

Ai fini della verifica della congruità del valore di carico (46,8 milioni di Euro), sull'**immobile di Via Cerva (Milano)** è stata effettuata una perizia da parte di consulenti esterni che ha determinato il valore degli immobili in base a metodi e principi valutativi di generale accettazione. In particolare la valutazione dell'immobile è stata effettuata con il metodo sintetico-comparativo a valori di mercato. Il procedimento comparativo giunge alla stima del cespite mediante comparazione con immobili recentemente compravenduti o attualmente in vendita, comparabili sotto il profilo tipologico, edilizio e posizionale. Il valore del bene immobile viene quindi ad essere determinato tenendo conto dei prezzi di vendita o dei canoni di locazione, risultato di un'approfondita indagine di mercato, a cui vengono applicate rettifiche ritenute adeguate (pesatura del valore) in relazione alle caratteristiche intrinseche ed estrinseche del bene oggetto di valutazione e ad ogni altro fattore ritenuto pertinente. Per la valutazione del cespite in questione il perito (al pari da quanto effettuato nei precedenti esercizi da periti differenti) ha tenuto conto che tale asset è da annoverarsi tra gli immobili denominati "*Trophy asset*" in quanto di rilevanza storica/architettonica, localizzato sia in una zona di pregio che all'interno della principale area d'affari milanese con dotazioni strutturali di qualità. Per tale motivo il metodo sintetico comparativo ha utilizzato come parametro di raffronto transazioni avvenute di recente per immobili con caratteristiche e localizzazione simile. Il risultato del metodo valutativo descritto ha comportato la conferma della congruità del valore di carico.

9.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al cost

Attività/Valori	Totale 31/12/2019				Totale 31/12/2018			
	Valore di bilancio	*Fair value*			Valore di bilancio	*Fair value*		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	1.371	-	1.683	-	1.992	-	1.992	-
a) terreni	-	-	-	-	580	-	580	-
b) fabbricati	1.371	-	1.683	-	1.412	-	1.412	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il *leasing*	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.371	-	1.683	-	1.992	-	1.992	-
di cui: attenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-

Le attività materiali detenute a scopo di investimento fanno riferimento esclusivamente alla società Profilo Real Estate Srl. Tale voce è composta principalmente dall'immobile sito in Corso Mameli (Brescia).

Ai fini della verifica della congruità del valore di carico, sull'immobile di **Corso Mameli (Brescia)** è stata effettuata una perizia da parte di consulenti esterni dalla quale è emersa la congruità del valore iscritto in bilancio, tale perizia ha determinato il valore di mercato degli immobili in base a metodi e principi valutativi di generale accettazione. In particolare la valutazione dell'immobile è stata effettuata con il metodo sintetico-comparativo a valori di mercato. Il procedimento comparativo giunge alla stima del cespite mediante comparazione con immobili recentemente compravenduti o attualmente in vendita, comparabili sotto il profilo tipologico, edilizio e posizionale. Il valore del bene immobile viene quindi ad essere determinato tenendo conto dei prezzi di vendita o dei canoni di locazione, risultata di un'approfondita indagine di mercato, a cui vengono applicate rettifiche ritenute adeguate (pesatura del valore) in relazione alle caratteristiche intrinseche ed estrinseche del bene oggetto di valutazione ed ad ogni altro fattore ritenuto pertinente. Il risultato del metodo valutativo descritto ha comportato la conferma della congruità del valore di carico.

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**36.215**	**12.853**	**5.716**	**15.181**	**1.692**	**71.656**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(1.779)	(5.446)	(14.967)	(582)	(22.774)
A.2 Esistenze iniziali nette	**36.215**	**11.074**	**270**	**213**	**1.110**	**48.882**
B. Aumenti:	-	**5.542**	**13**	**3**	**918**	**6.476**
B.1 Acquisti	-	32	-	2	93	127
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di *fair value* imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	35	3	1	-	39
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	5.475	10	-	825	6.310
C. Diminuzioni:	-	**1.320**	**151**	**149**	**601**	**2.221**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	1.187	151	149	402	1.889
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di *fair value* imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	133	-	-	199	332
D. Rimanenze finali nette	**36.215**	**15.296**	**133**	**68**	**1.426**	**53.138**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	2.883	8.394	15.715	922	27.914
D.2 Rimanenze finali lorde	**36.215**	**18.179**	**8.527**	**15.783**	**2.348**	**81.052**
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

La sottovoce B.7 "Altre variazioni" ricomprende principalmente i diritti d'uso iscritti in sede di prima adozione ai sensi del principio contabile IFRS16.

9.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	580	1.412
B. Aumenti	-	-
B.1 Acquisti	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di *fair value*	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	580	41
C.1 Vendite	580	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
C.2 Ammortamenti	-	41
C.3 Variazioni negative di *fair value*	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	-	1.371
E. Valutazione al *fair value*	-	1.690

Sezione 10 – Attività immateriali - Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31/12/2019		Totale 31/12/2018	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	5.645	X	6.028
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	4.433	X	4.861
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	1.212	X	1.167
A.2 Altre attività immateriali	3.238	-	3.973	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	3.238	-	3.973	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	3.238	-	3.973	-
A.2.2 Attività valutate al *fair value*:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	3.238	5.645	3.973	6.028

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	**16.783**	**-**	**-**	**3.973**	**-**	**20.756**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(10.755)	-	-	-	-	(10.755)
A.2 Esistenze iniziali nette	**6.028**	**-**	**-**	**3.973**	**-**	**10.001**
B. Aumenti	**114**	**-**	**-**	**625**	**-**	**739**
B.1 Acquisti	-	-	-	493	-	493
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di *fair value*	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	114	-	-	54	-	168
B.6 Altre variazioni	-	-	-	78	-	78
C. Diminuzioni	**497**	**-**	**-**	**1.360**	**-**	**1.857**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	497	-	-	1.360	-	1.857
- Ammortamenti	X	-	-	1.360	-	1.360
- Svalutazioni	497	-	-	-	-	497
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	497	-	-	-	-	497
C.3 Variazioni negative di *fair value*:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	**5.645**	**-**	**-**	**3.238**	**-**	**8.883**
D.1 Rettifiche di valori totali nette	10.755	-	-	-	-	10.755
E. Rimanenze finali lorde	**16.400**	**-**	**-**	**3.238**	**-**	**19.638**
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

L'avviamento, al 31 dicembre 2019 pari a 5.645 migliaia di Euro deriva da:

- l'acquisizione del ramo d'azienda *"lending and custody"* e gestioni patrimoniali individuali avvenuta negli esercizi 2003 e 2004, per 1.185 migliaia di Euro;
- l'acquisizione, avvenuta in data 27 dicembre 2007, del 60,25% (ora 60,41%) di Banque Profil de Gestion SA (già Société Bancaire Privée SA), istituto di credito ginevrino specializzato nel settore del *private banking*, il cui avviamento residuo ammonta a 1.365 migliaia di Euro;
- L'acquisizione da parte di BPdG della società Dynagest SA, avvenuta nel corso dell'esercizio 2018, che ha portato, in seguito alla procedura di *Purchase Price Allocation*, all'iscrizione di un avviamento pari a 3.095 migliaia di Euro.

L'avviamento complessivo riveniente dalla controllata BPdG al 31 dicembre 2019 è pari a 4.460 milioni di Euro.

Nella voce "Attività materiali a vita utile definita" è ricompresa invece un'attività immateriale per *customer relationship* pari a 1.767 migliaia di CHF (pari a 1.528 migliaia di Euro al cambio storico e 1.384 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019 al netto degli ammortamenti) individuata attraverso la procedura di *Purchase Price Allocation* (PPA), a seguito all'acquisizione avvenuta nel luglio 2018 di Dynagest e individuata nel ramo dedicato alle gestioni patrimoniali di clientela istituzionale. Tale attività è soggetta ad un ammortamento lineare in 10 anni.

In ottemperanza al principio IAS 36 è verificata con periodicità annuale l'eventuale esistenza di un'evidente riduzione di valore dell'avviamento e dell'attività materiale a vita utile definita attraverso il cosiddetto "test di *impairment*", e cioè si è verificato se tali valori contabili siano inferiori al loro valore recuperabile.
Lo stesso principio definisce il valore recuperabile come il maggiore tra:

- "*value in use*" ovvero il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine dall'uso continuo di una specifica attività o da una "*cash generating unit*" (CGU);
- "*fair value*", dedotti i costi di vendita, ovvero l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

L'eventuale differenza tra il valore contabile dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore, rappresenta una riduzione di valore da registrare nel Conto Economico dell'entità.

A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento, detta *cash generating unit* o CGU, che rappresenta il livello minimo al quale l'avviamento viene monitorato a livello di Gruppo in coerenza con il modello di business adottato.

Nello svolgimento del test di impairment, la procedura è stata definita ed approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo S.p.A. preventivamente all'approvazione del bilancio, in continuità con i precedenti esercizi.

Impairment test su Attività Immateriali rivenienti dalla controllata Banque Profil de Gestion SA

Avviamento
In sede di *impairment test* sul bilancio al 31 dicembre 2018, in considerazione della recente acquisizione di Dynagest (luglio 2018) e quindi dell'esistenza di una struttura organizzativa non ancora integrata con una misurazione dei risultati ancora disaggregata sulla controllata, è stata ravvisata l'opportunità di mantenere separati i due avviamenti che fanno capo alla controllata Banque Profil de Gestion SA. Tuttavia nel corso del 2019 la controllata BPdG, da sempre considerata dalla Capogruppo un unico investimento volto alla diversificazione e crescita delle masse consolidate per linee esterne, ha proceduto a ridisegnare la propria struttura organizzativa, razionalizzando il numero di risorse umane creando nuovi team composti dal personale delle due realtà, con l'obiettivo di creare sinergie soprattutto sull'utilizzo delle già esistenti strutture di staff a supporto di tutta l'attività, nonché portando tutte le attività della banca in unica sistema informativo. La banca svizzera ha proceduto inoltre a rideterminare le proprie strategie di business prevedendo attività di cross-*selling* all'interno delle diverse aree con l'unione di masse gestite relativamente alla clientela istituzionale. L'obiettivo di ricerca di nuova clientela è svolta dalla banca in maniera trasversale su tutte le linee di business con l'obiettivo di proporre alla nuova clientela i diversi servizi svolti dalla banca.

In considerazione di quanto sopra indicato Banca Profilo, facendo quindi prevalere la propria direzione unitaria sulla stessa, ha ritenuto necessario modificare il perimetro delle CGU rispetto a quanto effettuato nel bilancio 2018 e pertanto di considerare l'investimento estero come un'unica Unità Generatrice di Flussi e di conseguenza effettuare un unico *impairment test* a valere sulla somma dei valori intangibili rilevati sia nel bilancio separato di BPdG che sulla somma dei maggiori valori rilevati a livello di bilancio consolidato. Per tale ragione, la partecipata BPDG costituisce il gruppo di CGU sul quale è verificata la recuperabilità dell'avviamento, in quanto è il livello minimo al quale: (i) la strategia della Capogruppo mira a recuperare l'avviamento (ed a monitorarne la recuperabilità); (ii) l'allocazione dell'avviamento non risulta arbitraria. Giova ricordare che i principi contabili internazionali individuano nel segmento il limite massimo cui l'avviamento può essere testato e monitorato. Si evidenzia peraltro che la controllata rappresenta un'unica entità generatrice di ricavi in coerenza con il proprio *Segment Reporting* (ai sensi IFRS 8) oggetto di rappresentazione nel proprio bilancio che identifica tale CGU come "Attività Estera". L'esistenza per Banca Profilo di un'unica realtà estera,

rappresentato dall'unica partecipazione nella BPdG fa sì che la stessa, nella sua interezza, sia misurata da parte della Capogruppo in termini di risultati rispetto al proprio budget e nei confronti delle banche concorrenti presenti sul mercato svizzero.
Il Gruppo Banca Profilo a seguito della riorganizzazione non ha modificato i segmenti operativi (ex IFRS 8).
Peraltro il principio contabile e le best practice prevedono che, in presenza di una riorganizzazione delle CGU, si proceda ad una duplice verifica finalizzata a dimostrare, sostanzialmente, anche il risultato che si sarebbe ottenuto in vigenza della precedente struttura di CGU.

Impairment test in vigenza della precedente struttura di CGU

In merito all'**avviamento pari a 1.365 migliaia di Euro**, riconducibile all'acquisizione di Banque Profil de Gestion S.A., avvenuta nel 2007, nell'impossibilità di determinare un valore d'uso si è proceduto a verificare il valore recuperabile in continuità con il criterio utilizzato l'anno precedente e quindi tramite la determinazione del *fair value* mediante due metodologie al fine di avere un range di valutazione:

- metodo dei multipli applicato al tangibile *book value* (in continuità con l'anno precedete);
- metodo dei multipli di mercato masse under management più *tangible book value*.

Multipli del tangibile *book value*
Sono stati osservati i dati di 5 banche svizzere operanti nel settore del *Private Banking*. Nel dettaglio è stata calcolata la mediana del *ratio* "prezzo di borsa/tangible *book value*" delle 5 banche svizzere, pari a 1,27% che, applicato alla corrispondente grandezza di BPdG, ha determinato un valore economico della società pari a 60,8 milioni di Euro. Al valore così ottenuto, in considerazione della diversa liquidità del titolo della partecipata rispetto ai *comparable*, è stato prudenzialmente applicato uno sconto di liquidità del 15% determinando un valore economico complessivo della partecipata pari a 51,7 milioni di Euro ed a un valore pro-quota pari a 31,2 milioni di Euro.

Multipli masse *under management* più *tangible book value*
Sono stati osservati i dati delle suddette 5 banche svizzere operanti nel settore del *Private Banking*. Nel dettaglio è stata calcolata la mediana del *ratio* "*Goodwill/Asset Under Management (AUM)*" delle cinque banche, pari a 1,2%, la quale, applicata al valore delle masse complessive al 31 dicembre 2019 della BPdG (2,9 miliardi di CHF) - al netto delle masse rivenienti dall'acquisizione Dynagest (1,7 miliardi di CHF) – ha determinato un valore specifico sulle masse pari a 13 milioni di Euro, che sommato al patrimonio netto tangibile della banca svizzera determina un valore economico della società pari a 61,1 milioni di Euro. Al valore così ottenuto, in considerazione della diversa liquidità del titolo della partecipata rispetto ai *comparable*, è stato prudenzialmente applicato uno sconto di liquidità del 15% determinando un valore economico complessivo della partecipata pari a 51,9 milioni di Euro ed a un valore pro-quota pari a 31,4 milioni di Euro.

Conseguentemente, sulla base dei dati sopra riportati ottenuti con le due metodologie sopra descritte non si è proceduto ad effettuare nessuna svalutazione dell'avviamento presente in bilancio in quanto superiore in entrambi i casi al valore contabile.

In merito **all'avviamento pari a 3.095 migliaia di Euro** derivante dall'acquisizione di Dynagest avvenuta nel corso dell'esercizio 2018, in assenza di dati prospettici attribuibili solo a tali linee di business a seguito dell'integrazione/cross-selling delle attività avvenute nel corso del 2019, si è ritenuto opportuno determinare il valore recuperabile tramite la determinazione del *Fair value* tramite l'utilizzo del metodo dei multipli di mercato legati ai ricavi lordi (*price/revenues*).
Sono stati osservati i dati delle stesse banche svizzere sopra indicate. Nel dettaglio è stata calcolata la mediana del *ratio* "Price/Revenue", pari a 2,9x, che applicata ai ricavi consuntivi al 31 dicembre 2019 associati al ramo in oggetto, ha determinato un valore pari a 6,0 milioni di CHF.

Il valore economico del ramo, conferma che non vi sarebbe necessità di effettuare nessuna riduzione di valore.

Impairment test post riorganizzazione - CGU complessiva
Come già descritto precedentemente, in base ai principi contabili internazionali l'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato dalla differenza tra il valore di carico della CGU ed il suo valore recuperabile, se inferiore.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il:

1. *Fair value*, dedotti i costi di vendita, ovvero l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili;
2. Value in Use ovvero il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine dall'uso continuo di una specifica attività o da una CGU.

Di seguito si riportano i criteri identificati ai fini dell'*impairment test*.

Multipli masse *under management* più *tangible book value*
Il valore della CGU è stato stimato come somma del *tangible book value* e valore delle masse AUM in essere alla data di fine esercizio 2019 distinto nelle sue componenti "*private banking*" e "istituzionali" (rispettivamente 1,2 ed 1,7 miliardi di CHF).
Il valore del multiplo applicato alle AUM è stato definito come mediana del *ratio* "*Goodwill/Asset Under Management (AUM)*" ed è pari rispettivamente a 1,2% per le cinque banche svizzere operanti nel settore del "*private banking*", e 0,7% per quelle operanti nel settore dell'*asset management*. Dall'applicazione dei due multipli alle masse in essere al 31 dicembre 2019 e considerando in aggiunta il patrimonio netto tangibile emerge un valore economico della società controllata pari a 71,5 milioni di Euro. Al valore così ottenuto, in considerazione della diversa liquidità del titolo della partecipata rispetto ai *comparable*, è stato applicato uno sconto di liquidità del 15% determinando un valore economico complessivo della partecipata pari a 60,8 milioni di Euro ed a un valore pro-quota pari a 36,7 milioni di Euro.

Dividend Discount Model
Secondo il metodo del *Dividend Discount Model* (DDM), il valore di un'azienda è funzione del flusso di dividendi che essa è in grado di generare in chiave prospettica. Nella fattispecie, il metodo utilizzato è il DDM nella variante *Excess Capital*, il quale assume che il valore economico di una società sia pari alla somma del valore attuale dei flussi di cassa futuri (Dividendi Attesi) generati nell'orizzonte temporale di pianificazione prescelto e distribuibili agli azionisti mantenendo un livello di patrimonializzazione adeguato a garantire lo sviluppo futuro attesa, e la capitalizzazione perpetua del dividendo normalizzato dell'ultimo anno di previsione, sulla base di un "*pay-out ratio*", in funzione della redditività a regime.

Le proiezioni su cui si basano le stime del valore d'uso:

- Si fondano su presupposti ragionevoli e coerenti, che rappresentano la miglior stima effettuabile dalla direzione aziendale delle possibili condizioni economiche che si possono manifestare nel corso della vita utile dell'attività in commento;
- sono state desunte dal Piano Industriale di BPdG 2020-2022 approvato nel mese di febbraio 2020 dal Consiglio di Amministrazione della controllata;
- tengano conto di un livello patrimoniale minimo stimato sulla base di un *Common Equity Tier 1 (CET1) target*.

In linea con le previsioni dello IAS 36, si è utilizzato un orizzonte temporale di 3 anni quale periodo di previsione esplicita. Il processo di stima prevede che siano effettuate le opportune analisi per scostamento tra preconsuntivo 2019 e budget 2019, per cogliere le cause degli scostamenti e tenerne conto nelle nuove elaborazioni. I flussi finanziari elaborati con riferimento alla ex Dynagest risultano inscindibili. Per la stima del valore terminale, il dividendo medio sostenibile dopo il periodo esplicito è stato calcolato in funzione della redditività attesa nel lungo termine. Quest'ultima è stata stimata avendo a riferimento un tasso di crescita di lungo periodo dell'attività pari al tasso di crescita nominale dell'economia pari al 0,5% mantenendo di fatto costante la redditività ipotizzata nel 2022.

Per l'attualizzazione dei dividendi distribuibili agli azionisti è stato utilizzato un Costo del Capitale, coerente con il rendimento richiesto per investimenti con caratteristiche analoghe all'oggetto di valutazione. Il Costo del Capitale (Ke), pari al 6%, è stato determinato sulla base del *Capital Asset Pricing Model*, secondo cui il rendimento di un'attività rischiosa deve essere pari alla somma tra un tasso privo di rischio (Rf) ed un premio per il rischio (MRP), in funzione della rischiosità specifica dell'attività.
Nel dettaglio, la componente priva di rischio (Rf), che ingloba in ogni caso il c.d. "Rischio Paese", è determinata, utilizzando la media ad 1 anno dei rendimenti dei titoli di stato svizzeri a 10 anni, pari a -0,62% (media tasso semestrale), prudentemente fissato con floor a zero.

Il coefficiente beta (ß) misura la rischiosità della specifica impresa o del settore operativo in termini di correlazione tra il rendimento effettivo di un'azione ed il rendimento complessivo del mercato di riferimento. Nello specifico è stato utilizzato un indicatore medio relativo ad un campione di società attive nel *Private Banking* rilevato da Factset. Il valore così determinato è pari a 1,01%. Il coefficiente è stato rilevato con frequenza mensile su un orizzonte temporale di 5 anni.
Il premio per il rischio richiesto dal mercato (MRP) è stato determinato nella misura del 5,96%, in linea con la prassi valutativa.

Dal test condotto è emerso che il Valore Economico della società basato sulla redditività prospettica della CGU, tramite il metodo utilizzato è il DDM nella variante *Excess Capital*, risulta pari a 62,5 milioni di Euro (67,8 milioni di CHF) e che il valore pro-quota è pari a 37,8 milioni di Euro a fronte di un valore di carico della CGU pari a 33,6 milioni di Euro.
Sulla base di analisi di *sensitivity* effettuate utilizzando diversi tassi di attualizzazione (+/- 1%) e *total capital ratio* (+/- 2,5%), il valore della CGU complessiva, pro-quota, si colloca in un *range* tra gli 33,0 e 44,0 milioni di Euro.
Alla luce dei valori determinati con i due criteri ne consegue in entrambi i casi un'eccedenza positiva del valore recuperabile rispetto al valore contabile sia a livello consolidato che a livello individuale.

Attività Immateriali a vita utile definita
Relativamente al valore della *customer relationship*, ai sensi dello IAS 38, in presenza di evidenze di perdite di valore superiori all'ammortamento dovute all'andamento a consuntivo del ramo, si è proceduto ad effettuare un *impairment test* utilizzando la metodologia *discounting cash flow* basato sulla redditività futura attesa su tale linea di business prevista nel Piano Industriale 2020-2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione di BPdG nel mese di febbraio 2020, considerando sia la situazione originaria che quella prospettica in termini di perimetro di clientela (cfr. IAS 36 BCZ 45).
Ai fini dell'attualizzazione dei risultati netti futuri, in coerenza con tutte le valutazioni effettuati nella presente procedura di *impairment test*, si è utilizzato come tasso di sconto il cosiddetto "Ke" (Cost of equity) pari al 6% determinato sulla base della metodologia descritta in precedenza.
Dall'applicazione del metodo del DCF emerge un Valore economico attribuibile al ramo pari a 3,7 milioni di EUR, che conferma la congruità del valore di bilancio al 31 dicembre 2019.
Sulla base di analisi di sensitivity effettuate utilizzando diversi tassi di attualizzazione (+/- 1%) e *attrition rate* (+/- 1%), il valore della CGU complessiva si colloca in un range tra gli 3,1 e 4,5 milioni di Euro.

***Impairment test* su Attività Immateriali relative al ramo "*lend and custody*"**
La voce "Avviamenti" iscritta all'inizio dell'esercizio 2019 per 1.682 migliaia di Euro è costituita dall'avviamento riveniente dall'acquisizione del ramo d'azienda "*lending and custody*" e gestioni patrimoniali avvenuta negli esercizi 2003 e 2004. L'avviamento del ramo d'azienda "*lending and custody*" suddetto, già svalutato per 3.143 migliaia di Euro in sede di bilancio 2008, in conformità a quanto previsto dallo IAS 36 è stato sottoposto al test di *impairment* al fine di individuare eventuali perdite di valore secondo la procedura di seguito illustrata con l'indicazione di assunzioni di base, metodologia di stima e parametri utilizzati.

L'avviamento è stata attribuita alla *Cash Generating Unit* (CGU) di appartenenza rappresentata dal ramo d'azienda nel suo insieme, stante la sostanziale autonomia e indipendenza dei flussi finanziari in entrata generati dal ramo suddetto rispetto ad altri gruppi di attività. Al 31 dicembre 2019 il ramo d'azienda è costituito da raccolta diretta e indiretta per 182,7 milioni di Euro (amministrata e gestita).

Al fine di individuare eventuali perdite di valore riconducibili alla CGU, è stata determinato il valore recuperabile mediante le seguenti metodologie:

Il valore d'uso è stato determinato attraverso l'applicazione del metodo reddituale. I flussi sono stati determinati sulla base delle masse gestite e amministrate al 31 dicembre 2019 tenendo conto della riduzione delle stesse prevista nel corso del 2020 a seguito della revoca di un mandato di gestione la cui dismissione avverrà nel corso del primo trimestre 2020. Si è pertanto proceduto a determinare i flussi di cassa futuri sulle masse residue considerata l'effettiva redditività della stessa rilevata nel 2019 sulle singole posizioni, al netto dei costi di struttura attribuiti al ramo. Ai fini dell'individuazione del perimetro di clientela attribuita a tale ramo si è considerato sia la clientela oggetto di trasferimento alla data di acquisizione che la clientela acquisita successivamente dai *banker* operanti nel ramo.
Ai fini della determinazione del valore d'uso si è utilizzato, in continuità con il passato, il metodo dell'attualizzazione dei redditi attesi su un arco temporale di dieci anni. Tenuto conto della forte

fidelizzazione della clientela attribuita al ramo e la stabile permanenza degli stessi negli ultimi anni si è ipotizzata una diminuzione delle masse a partire dal sesto anno fino all'azzeramento delle stesse al decimo anno. Il costo del capitale (Ke) utilizzato ai fini dell'attualizzaziane dei redditi attesi, pari al 7,02%, è stato determinato sulla base del *Capital Asset Pricing Model*, tenendo conto di un *risk-free rate* pari all'1,42% al 31 dicembre 2019 (tasso BTP decennale), del fattore Beta pari a 1,121 (ottenuto come media dei coefficienti osservati relativamente ad un campione di 15 società quotate operanti nel settore del risparmio gestito e amministrato) e di un *market risk premium* pari al 5,0% in linea con quello dello scorso esercizio. I flussi reddituali attesi così ottenuti, considerando inoltre le commissioni del prima trimestre 2020 sul cliente uscente, producono un valore d'uso pari a 1.184 migliaia di Euro.
Sulla base di analisi di ***sensitivity*** effettuate utilizzando diversi tassi di attualizzazione (+/- 1%) e redditività (+/- 0,05%), il valore della CGU a cui è allocato l'avviamento si colloca in un *range* tra gli 1,038 e 1,343 milioni di Euro.
E' stato inoltre stimato il valore recuperabile utilizzando il metodo dei multipli applicati alle masse in essere a fine anno. A tal proposito si è proceduto alla rilevazione dei multipli intesi come Price/AUM rilevati al 31 dicembre 2019 su un campione di banca operanti nel private banking rilevanda una mediana pari a 2,3%. Applicando tale multiplo alle masse in essere al 31 dicembre 2019 si ottiene un *fair value* pari a 1.160 migliaia di Euro.
Tenuto presente quanto sopra, e considerato che il valore di bilancio dell'avviamento è pari a 1.682 migliaia di Euro, si è proceduto alla rilevazione di una svalutazione a Conto Economico pari a 497 migliaia di Euro. Si precisa che, in conformità allo IAS 36, le svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi non possono essere ripristinate successivamente.

10.3 Altre informazioni
Al 31 dicembre 2019 non esistono attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e non sono in essere impegni per l'acquisto di attività immateriali.

Sezione 11 - Attività e passività fiscali - Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES	IRAP	Totale
Rettifiche di valore su crediti	1.599	42	1.641
Avviamento	137	28	165
Perdite Fiscali	2.263	-	2.263
Minusvalenze su titoli classificati tra le Attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	1.054	214	1.268
Passività per Fondi di quiescenza determinate in sede di Purchase Price Allocation	-	-	-
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri diversi	151	-	151
Altre	1.215	23	1.238
Totale	**6.419**	**307**	**6.726**

11.2 Passività per imposte differite: composizione

	IRES	IRAP	Totale
Plusvalenze su titoli classificati tra le Attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	159	32	191
Accantonamento Trattamento fine rapporto del personale	69	-	69
Altre	1.553	71	1.624
Totale	**1.781**	**103**	**1.884**

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Importo iniziale	7.481	8.227
2. Aumenti	686	362
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	658	288
a) relative a precedenti esercizi	153	92
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	505	196
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	28	74
3. Diminuzioni	3.014	1.107
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.874	826
a) rigiri	2.874	826
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	140	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	281
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	-	-
b) altre	-	281
4. Importo finale	5.153	7.482

Gli aumenti di cui al punto 2.1 a) altre comprendono le imposte anticipate iscritte sull'*impairment* dell'avviamento, sui compensi agli Amministratori non pagati nel 2019 e sugli accantonamenti al Fondo rischi ed oneri. Gli altri aumenti di cui al punto 2.3 sono dovuti alla differenza cambio del franco svizzero relativa alla controllata BPdG che non ha interessato il conto economico.
Le diminuzioni si riferiscono al rigiro delle imposte anticipate di competenza dell'esercizio comprensive di 2.784 migliaia di Euro per l'IRES corrente dell'esercizio compensata appunto con le perdite fiscali pregresse secondo la normativa in vigore.
Al 31 dicembre 2019 la residua quota delle imposte anticipate relativa alle perdite fiscali pregresse è pari a 2,3 milioni di Euro contro i 4,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2018; la significativa riduzione è dovuta ai buoni risultati economici conseguiti nell'anno e, quindi, al maggior reddito imponibile che ne è derivato; la probabilità di recupero delle residue imposte anticipate è stato apprezzata anche tenendo conto delle prospettive reddituali attese.
Il Gruppo non presenta imposte anticipate non iscritte al 31 dicembre 2019.

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Importo iniziale	1.642	1.642
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Rigiri	-	-
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	1.642	1.642

11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Importo iniziale	2.112	1.686
2. Aumenti	260	446
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	207	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	207	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	53	446
3. Diminuzioni	679	20
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	679	-
3.3 Altre diminuzioni	-	20
4. Importo finale	1.693	2.112

Gli altri aumenti di cui al punto 2.3 si riferiscono alla differenza cambio del franco svizzero relativa alla controllata BPdG che non hanno interessato il conto economico dell'esercizio.

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Importo iniziale	4.745	835
2. Aumenti	1.300	4.729
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.300	4.729
a) relative a precedenti esercizi	7	215
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.293	4.514
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	4.472	820
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	4.472	820
a) rigiri	4.407	820
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	65	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	1.573	4.745

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Importo iniziale	5	874
2. Aumenti	191	5
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	191	5
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	191	5
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	5	874
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	5	874
a) rigiri	5	874
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	191	5

Le imposte anticipate e differite di cui sopra si riferiscono alle valutazioni negative e positive di *fair value*, contabilizzate a patrimonio netto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS e relative al portafoglio titoli classificato fra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Il recupero delle imposte anticipate si ritiene ragionevole tramite il mantenimento del possesso dei titoli.

11.8 Altre informazioni

	31/12/2019	31/12/2018
Attività per imposte correnti		
Acconti IRES	4	[illegible]
Acconti IRAP	75	421
Altri crediti e ritenute	1.421	1.688
Totale	1.500	2.023
Passività per imposte correnti		
Debiti IRES	47	15
Debiti IRAP	402	100
Totale	449	115

Sezione 13 - Altre attività - Voce 130

13.1 Altre attività: composizione

	31/12/2019	31/12/2018
Crediti per depositi cauzionali	172	165
Corrispondenti per titoli e cedole da incassare	8.446	2.192
Crediti per Consolidato fiscale	-	69
Crediti verso clienti per fatture da incassare	1.449	221
Clienti per commissioni da incassare	2.682	2.387
Partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse	1.258	2.461
Partite diverse e poste residuali	8.388	8.659
Totale	**22.395**	**16.154**

Le partite diverse e poste residuali sono costituite prevalentemente da acconti per imposte di bollo nonché risconti attivi per spese amministrative.

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2019				Totale 31/12/2018			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	**84.570**	X	X	X	**34.712**	X	X	X
2. Debiti verso banche	**362.662**	X	X	X	**447.483**	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	6.929	X	X	X	19.429	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	8.964	X	X	X
2.3 Finanziamenti	340.708	X	X	X	391.251	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	340.708	X	X	X	391.251	X	X	X
2.3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per *leasing*	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	15.025	X	X	X	27.840	X	X	X
Totale	**447.232**	-	-	**447.232**	**482.196**	-	-	**482.196**

I debiti verso Banche Centrali si riferiscono alle operazioni di politica monetaria mirate al rifinanziamento a lungo termine, poste in essere con Banca Centrale Europea attraverso la partecipazione all'asta *TLTRO II* per 34,6 milioni di Euro e ad operazioni di ottimizzazione a breve termine della posizione di liquidità di Banca Profilo per 50 milioni di Euro. La voce "2.6 Altri Debiti" comprende le somme depositate a titolo di *collateral* presso le controparti con le quali Banca Profilo svolge l'operatività in contratti derivati. L'ammontare di tali depositi riferiti all'esercizio precedente, pari a 27,8 milioni di Euro, erano precedentemente classificato nella voce "Depositi a scadenza".

Trattandosi principalmente di debiti a breve termine regolati a condizioni di mercato, e date le caratteristiche finanziarie delle operazioni *TLTRO II*, si ritiene che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2019				Totale 31/12/2018			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	865.363	X	X	X	943.747	X	X	X
2. Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
3. Finanziamenti	394.914	X	X	X	428.401	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	394.914	X	X	X	428.401	X	X	X
3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per *leasing*	4.872	X	X	X	-	X	X	X
6. Altri debiti	4.911	X	X	X	2.891	X	X	X
Totale	**1.270.060**	-	-	**1.270.060**	**1.375.039**	-	-	**1.375.039**

Trattandosi di debiti a breve termine e regolati a condizioni di mercato, si ritiene che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.
Le somme depositate a titolo di *collateral* presso le controparti con le quali la Banca svolge l'operatività in contratti derivati sono state riclassificate nella sottovoce "Altri debiti". L'ammontare di tali depositi riferiti all'esercizio precedente, pari a 1,95 milioni di Euro, precedentemente classificato nella voce "Depositi a scadenza", sono stati riclassificati per una corretta comparazione.

1.6 Debiti per leasing
I debiti per leasing esposti nella suddetta tabella 1.2 sono rappresentativi del valore attuale dei canoni residui futuri dei contratti cui si applica il principio IFRS 16. Tali contratti riferiscono in via prevalente alla locazione di immobili, in via residuale al noleggio di autoveicoli e macchine per ufficio. Il Gruppo ha attualmente in essere contratti di locazione immobiliare con durata residua maggiore di cinque anni mentre per i contratti di noleggio di automezzi e fotocopiatrici il debito si estinguerà in media nell'arco di due anni.

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2019					Totale 31/12/2018				
	VN	Fair value			Fair value *	VN	Fair value			Fair value *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	9	26	-	-	26	270	393	-	-	393
2. Debiti verso clientela	11.582	15.607	-	-	15.607	75.952	78.006	-	-	78.006
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale (A)	11.591	15.633	-	-	15.633	76.222	78.399	-	-	78.399
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	31.403	40.269	-	X	X	26.054	50.442	-	X
1.1 Di negoziazione	X	31.403	40.269	-	X	X	26.054	50.442	-	X
1.2 Connessi con la *fair value* option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	26.818	15.283	X	X	-	7.415	2.094	X
2.1 Di negoziazione	X	-	26.818	15.283	X	X	-	7.415	2.094	X
2.2 Connessi con la *fair value* option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale (B)	X	31.403	67.087	15.283	X	X	26.054	57.857	2.094	X
Totale (A+B)	X	47.036	67.087	15.283	X	X	104.453	57.857	2.094	X

Legenda
FV = *fair value*
FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazione di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione
VN = valore nominale o nazionale
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Nella voce sono iscritti al *fair value* strumenti finanziari derivati classificati a livello 3, costituiti da *Credit Default Swap* (CDS), per 15,3 milioni di Euro (valore nozionale 170,9 milioni di Euro) legati a strategia di arbitraggio volta ad assumere una posizione in CDS su un indice e contestualmente una posizione di segno opposto in CDS sui singoli emittenti che compongono lo stesso indice (c.d. "pacchetto").

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	VN	Fair value 31/12/2019			VN	Fair value 31/12/2018		
	31/12/2019	L1	L2	L3	31/12/2018	L1	L2	L3
A. Derivati finanziari	265.760	-	38.925	-	251.078	-	29.259	-
1) *Fair value*	265.760	-	38.925	-	251.078	-	29.259	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) *Fair value*	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	265.760	-	38.925	-	251.078	-	29.259	-

FV = *fair value*
VN = valore nominale o nazionale
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

I derivati di copertura in essere al 31 dicembre 2019 si riferiscono unicamente alla controllante Banca Profilo S.p.A.

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value							Flussi finanziari		
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	Investim. Esteri
	Titoli di debito o tassi di interesse	Titoli di capitale o indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	14.317	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	24.608	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	38.925	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività o passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Vedasi sezione 11 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2019	31/12/2018
Somme da versare all'Erario per c/terzi	5.411	66
Somme da versare ad Istituti previdenziali	575	675
Debiti verso Capogruppo per Consolidato fiscale	622	325
Somme da regolare per operazioni in titoli e fondi	1.653	4.158
Fornitori diversi e fatture da ricevere	4.001	2.782
Somme da erogare al Personale e Amministratori	7.992	5.357
Somme da versare per acquisizione di Controllate	2.588	3.739
Somme infruttifere a disposizione della Clientela	1.303	-
Partite da regolare per operazioni diverse	1.376	8.791
Partite diverse e poste residuali	1.241	-
Totale	**26.762**	**25.893**

Le somme da regolare per operazioni in titoli e fondi e le partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse sono costituite da partite in corso di lavorazione che hanno trovato definitiva sistemazione in data successiva al 31 dicembre 2019. L'ammontare di 2.525 migliaia di Euro ricompreso nella voce "Somme da versare per acquisizione di Controllate" si riferisce alle *tranches* future che BPdG dovrà riconoscere ai precedenti azionisti di Dynagest nell'arco dei prossimi due esercizi.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
A. Esistenze iniziali	**1.700**	**1.832**
B. Aumenti	**958**	**862**
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	844	860
B.2 Altre variazioni	114	2
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
C. Diminuzioni	**941**	**993**
C.1 Liquidazioni effettuate	84	141
C.2 Altre variazioni	857	852
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
D. Rimanenze finali	**1.717**	**1.701**
Totale	**1.717**	**1.701**

L'ammontare del fondo rappresenta la stima attuariale degli oneri per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente di Banca Profilo e delle sue controllate così come previsto dal nuovo IAS 19. Nel punto C.2 sono indicati gli importi che, in conformità a quanto previsto dalla riforma del sistema previdenziale sotto descritta, sono stati versati al Fondo tesoreria Inps ed al Fondo pensioni.

9.2 Trattamento di fine rapporto: altre informazioni

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
A. Esistenze iniziali	1.701	1.832
B. Aumenti		
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni	862	860
2. Oneri finanziari	-	-
3. Contribuzione al piano da parte dei partecipanti	-	2
4. Perdite attuariali	90	-
5. Differenze cambio	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni	-	-
7. Altre variazioni	5	-
C. Riduzioni		
1. Benefici pagati	(84)	(141)
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni	-	-
3. Utili attuariali	-	-
4. Differenze cambio	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	(857)	(852)
D. Rimanenze finali	1.717	1.701
Totale	1.717	1.701

Dal 1° gennaio 2007, in base a quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296, ciascun lavoratore dipendente può scegliere di destinare il proprio TFR maturando alle forme pensionistiche complementari o di mantenere il TFR presso il datore di lavoro. In quest'ultimo caso, per le aziende con più di 50 dipendenti, il TFR sarà depositato dal datore di lavoro ad un fondo gestito dall'INPS per conto dello Stato.

Alla luce delle nuove disposizioni, gli organismi preposti all'analisi tecnica dell'argomento hanno stabilito che il TFR maturato dall'1.1.2007 destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di tesoreria dell'INPS sia da considerarsi quale "*defined contribution plan*" e quindi non più soggetto a valutazione attuariale. Resta soggetto a valutazione attuariale il TFR relativo ai dipendenti che alla data di valutazione non destinano il 100% del proprio TFR alla previdenza complementare o che, in caso contrario, hanno comunque un fondo TFR maturato precedentemente in azienda. Per le aziende con meno di 50 dipendenti (tutte le controllate di Banca Profilo), il TFR continua ad essere considerato "*defined benefit plan*" e soggetto alla metodologia attuariale "*Projected Unit Credit Method*" (par. 67-69 dello IAS 19R).

Per quanto riguarda quindi l'ammontare di Tfr ancora soggetto a valutazione attuariale, la relativa stima è stata effettuata da uno Studio professionale esterno utilizzando un modello basato sul "*projected unit credit method*". La valutazione attuariale è stata effettuata sulla base delle informazioni aziendali relative ai dati anagrafici del Personale. Tali dati tengono conto anche di stime circa la permanenza in azienda e l'aumento di merito previsto per singolo dipendente. In particolare la permanenza stimata è stata rettificata da una serie di parametri quali il sesso del dipendente, numero di anni di permanenza in banca, anni futuri stimati, numero degli anni lavorativi in aziende precedenti all'attuale. La rivalutazione del Tfr tiene conto tra l'altro degli aumenti di merito futuri, degli aumenti da contratto, se conosciuti, nonché, degli scatti futuri di anzianità calcolati in base al livello di grado del dipendente, alle regole di maturazione degli scatti differenziate a seconda della data di entrata in azienda. La metodologia utilizzata per i calcoli è la stessa utilizzata negli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda la stima attuariale, di seguito si forniscono le principali basi di calcolo utilizzate:

	2019
Mortalità	Tavole di sopravvivenza ISTAT 2018 per età e sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dalle riforme Monti-Fornero
Frequenza di uscita anticipata	8,0% annuo
Probabilità di anticipazione	1,0% annuo
Percentuale di TFR anticipata	70% del TFR maturato
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	Curve Euro Composite AA al 31 dicembre 2019
Tasso annuo di inflazione	1,5% costante
Tasso annuo di incremento salariale	2,5% annuo per il personale impiegatizio
	2,1% annuo peri Quadri
	2,4% annuo per i Dirigenti

La *duration* della passività legata al fondo TFR delle società è la seguente:

Società	Duration del Fondo al 31.12.2019	Representative synthetic discount rate
Banca Profilo	6,7	0,230%
Arepo Fiduciario	8,8	0,420%

Al 31 dicembre 2019 il valore totale del fondo TFR è pari a 1.717 migliaia di Euro; vengono di seguito riportati i risultati in termini di valore finale del TFR alcune analisi di *sensitivity* effettuate al variare dei principali parametri di valutazione.

Variazione dei parametri (dati in Euro)	+50 basis point		-50 basis point	
	Nuovo importo	Variazione	Nuovo importo	Variazione
Variazione curva dei tassi di attualizzazione	1.660.730	(55.818)	1.775.689	[illegible]
Variazione sugli incrementi salariali	1.717.317	770,00	1.715.813	[illegible]
Variazione sul tasso di inflazione	1.751.713	35.165	1.682.388	(34.160)
Variazione sulla probabilità di cessazione del rapporto	1.683.214	(33.333)	1.770.119	53.57[illegible]
Variazione sulla percentuale di Fondo TFR anticipata	1.714.730	(1.817)	1.718.407	1.85[illegible]

Al 31 dicembre 2019 il valore totale del *service cost* è pari a 10,8 migliaia di Euro; vengono di seguito riportati i risultati in termini di costo totale alcune analisi di *sensitivity* effettuate al variare dei principali parametri di valutazione.

Variazione dei parametri (dati in Euro)	+50 basis point		-50 basis point	
	Nuovo importo	Variazione	Nuovo importo	Variazione
Variazione curva dei tassi di attualizzazione	7.788	(367)	8.552	397
Variazione sugli incrementi salariali	8.294	139	8.023	(132)
Variazione sul tasso di inflazione	8.300	145	8.014	(141)
Variazione sulla probabilità di cessazione del rapporto	7.755	(400)	8.833	678
Variazione sulla percentuale di Fondo TFR anticipato	8.206	51	8.103	(52)

A seguire viene riportata la stima al 31 dicembre 2019 dei futuri *cash flows* di Banco Profilo e delle società consolidate.

Società	1 anno	2 anni	3 anni	4 anni	oltre 4 anni
Banca Profilo	170.664	164.285	154.096	146.306	1.086.640
Arepo Fiduciaria	3.446	3.310	3.284	3.113	40.060

Sezione 10 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	7	19
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	4.518	3.237
4. Altri fondi per rischi ed oneri	918	368
4.1 controversie legali e fiscali	1	-
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	917	368
Totale	5.443	3.624

I fondi di cui al punto "3. Fondi di quiescenza aziendali" sono interamente riconducibili agli impegni assunti in relazione al piano pensione di tipo "*fully insured*" esterno della controllata Banque Profil de Gestion Sa valorizzato al 31 dicembre 2019 conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 19R in quanto avente caratteristiche di un piano a benefici definiti. La valutazione attuariale è stata effettuata sulle base delle informazioni aziendali relative ai dati anagrafici. La metodologia utilizzata per i calcoli è la stessa utilizzata negli esercizi precedenti. Di seguito si riportano le riconciliazioni del valore dell'obbligazione e delle attività a servizio del piano con i dati di bilancio, oltre alle principali ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo. Si precisa che i dati comprendono i valori degli impegni assunti in relazione al piano pensione provenienti da Dynagest acquisita nell'esercizio in BPdG.

RICONCILIAZIONE VALORE ATTUALE DELL'OBBLIGAZIONE Dati in migliaia di Euro	
Valore attuale dell'obbligazione al 1 gennaio 2019	12.395
Valore attuale dell'obbligazione al 1 gennaio 2019 proveniente da Dynagest	13.963
Service cost	1.202
Interest cost	309
Benefits paid/received	(2.823)
Remeasurement effect	2.506
Valore attuale dell'obbligazione al 31 dicembre 2019 (A)	27.552

RICONCILIAZIONE VALORE ATTUALE DELL'ATTIVITA' A SERVIZIO DEL PIANO
Dati in migliaia di Euro

Valore attuale delle attività a servizio del piano al 1 gennaio 2019	9.933
Valore attuale dell'obbligazione al 1 gennaio 2019 proveniente da Dynagest	13.064
Ritorno atteso dalle attività	284
Remeasurement effect	1.717
Contributi dei dipendenti	390
Contributi del datore di lavoro	641
Benefits paid/received	(2.823)
Premi e spese assicurative nette	(173)
Valore attuale delle attività a servizio del piano al 31 dicembre 2019 (B)	23.034
Attivita/passivita' alla data del 31 dicembre 2019 (b-a)	(4.518)

RICONCILIAZIONE CON VALORI DI BILANCIO
Dati in migliaia di Euro

Valore delle passività al 31 dicembre 2019	3.361
costi relativi registrati a conto economico nel periodo	872
contribuzione del datore di lavoro	(641)
Remeasurement effect sulla Redditività complessiva	926
Valore attuale delle obbligazioni al 31 dicembre 2019	4.518

2019
Dati in migliaia di Euro

Numero di dipendenti	38
Tabelle attuariali utilizzate	LPP2015 TG (tavole attuariali svizzere)
Età media dei partecipanti	46
Media temporale di utilizzo dei partecipanti	45
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,5%
Tasso annuo di incremento salariale	[illegible]

Gli altri fondi, pari a 918 migliaia di Euro, sono i fondi per rischi ed oneri costituiti a fronte di probabili passività future relative a Banca Profilo.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	3.237	388	3.624
B. Aumenti	-	1.281	550	1.831
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	167	550	717
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	24	-	24
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	1.090	-	1.090
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	-
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	4.518	918	5.436

Gli accantonamenti alla voce "Fondo rischi e Oneri – altri" per un ammontare di 550 migliaia di Euro si riferisce ad accantonamenti a fronte di un numero limitato di reclami con clientela per il quale il rischio di esborso è valutato probabile.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Prima stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
Impegni a erogare fondi	-	-	-	-
Garanzie finanziarie rilasciate	4	3	-	7
Totale	4	3	-	7

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti
Si vedano le informazioni fornite alle tabelle 10.1

Sezione 13 - Patrimonio del Gruppo - Voci 120,130,140,150,160,170 e 180

13.1 "Capitale" e "azioni proprie": composizione

	31/12/2019	31/12/2018
1. Capitale	136.994	136.994
2. Sovrapprezzi di emissione	82	82
3. Riserve	25.991	25.723
4. (Azioni proprie)	(3.603)	(3.357)
a) capogruppo		
b) controllate		
5. Riserve da valutazione	(2.559)	(9.538)
6. Strumenti di capitale	0	
7. Utile (perdita) d'esercizio	8.371	1.635
Totale	**165.276**	**151.539**

In data 2 maggio 2019 Banca Profilo ha proceduto al pagamento di un dividendo unitario di 0,003 Euro per azione, pari a 2.009 migliaia di Euro.

13.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**677.997.856**	**-**
- interamente liberate	677.997.856	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(9.855.731)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**668.142.125**	
B. Aumenti	**1.792.486**	
B.1 Nuove emissioni	-	
- a pagamento:	-	
- conversione di obbligazioni	-	
- esercizio di warrant	-	
- altre	-	
- a titolo gratuito:	-	
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	1.792.486	-
C. Diminuzioni	**(5.084.844)**	**-**
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	(5.084.844)	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**664.849.767**	**-**
D.1 Azioni proprie (+)	13.148.089	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	677.997.856	-
- interamente liberate	677.997.856	-
- non interamente liberate	-	-

La voce B.3 "altre variazioni" si riferisce alle assegnazioni effettuate nei mesi di aprile e novembre 2019 in relazione ai piani di stock grant. Per maggior dettagli su tali assegnazioni si rimanda alla Parte I – "Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali" della presente Nota Integrativa.
La voce C.2 "Acquisto di azioni proprie" si riferisce alle operazioni di acquisto di azioni proprie nell'ambito dell'attività autorizzata dall'Assemblea dei soci del 18 aprile 2019 finalizzata al supporto degli scambi, avvalendosi di un intermediario terzo (Equita SIM S.p.A.). Al 31.12.2019 nell'ambito di tale attività risultano essere state acquistate n. 5.084.844 azioni proprie pari al 0,75% del capitale sociale.

13.3 Capitale: altre informazioni
il **capitale sociale** di Banca Profilo ammonta a 136.994.028 Euro, interamente versati ed è costituito da 677.997.856 azioni ordinarie.

Sezione 14 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 190

14.1 Dettaglio della voce 210 "patrimonio di pertinenza di terzi"

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
1. Capitale	5.206	5.015
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	15.742	15.672
4. (Azioni proprie)	(303)	- 292
a) capogruppo		
b) controllate		-
5. Riserve da valutazione	(216)	(236)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	357	(379)
Totale	**20.785**	19.781

Il patrimonio di terzi si riferisce alla partecipata Banque Profil de Gestion SA detenuta dalla controllante Banca Profilo per il 60,41%. Alla data del 31 dicembre 2019, sulla base delle azioni proprie detenute dalla controllata, l'interessenza effettiva è pari al 60,84%.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	**228.211**	-	-	**228.211**	**150.248**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	1.799	-	-	1.799	10.593
c) Banche	83.588	-	-	83.588	8.507
d) Altre società finanziarie	53.484	-	-	53.484	41.399
e) Società non finanziarie	17.870	-	-	17.870	21.399
f) Famiglie	71.470	-	-	71.470	68.350
2. Garanzie finanziarie rilasciate	**8.975**	**886**	-	**9.861**	**9.613**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	1.025
d) Altre società finanziarie	1.398	-	-	1.398	1.455
e) Società non finanziarie	2.415	840	-	3.255	4.962
f) Famiglie	5.162	46	-	5.208	2.171

Le garanzie rilasciate sono costituite da fidejussioni emesse da Banca Profilo e dalla controllata Banque Profil de Gestion SA a fronte delle obbligazioni dalle medesime assunte verso terzi per conto della propria Clientela. Gli impegni irrevocabili a erogare fondi comprendono gli acquisti di titoli non ancora regolati.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale Totale 31/12/2019	Valore nominale Totale 31/12/2018
1. Altre garanzie rilasciate	68	68
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	68	68
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	68	68
2. Altri impegni		
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafoglio	Importo 31/12/2019	Importo 31/12/2018
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	275.173	236.940
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	123.978	346.485
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	204.255	173.008
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Le attività costituite a garanzia sono rappresentate per 87.808 migliaia di Euro da titoli costituiti a garanzia delle operazioni di politica monetaria (finanziamenti) con la Banca Centrale Europea e con la Banca d'Italia; per 485.223 migliaia di Euro da titoli a garanzia di operazioni di pronti contro termine passivi e per 30.376 migliaia di Euro sono titoli a garanzia di altre operazioni.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	**656.442**
a) acquisti	327.969
1. regolati	327.969
2. non regolati	-
b) vendite	328.473
1. regolate	328.473
2. non regolate	-
2. Gestioni di portafogli	**2.433.708**
a) individuali	845.425
b) collettive	1.588.283
3. Custodia e amministrazione di titoli	**4.956.989**
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	36.120
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	36.120
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	3.798.824
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	456.883
2. altri titoli	3.341.941
c) titoli di terzi depositati presso terzi	2.805.670
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.122.045
4. Altre operazioni	**1.007.183**

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31/12/2019	Ammontare netto 31/12/2018
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	15.827	-	15.827	-	16.890	(1.063)	(10.061)
2. Pronti contro termine	47.790	-	47.790	-	47.790	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2019	63.617	-	63.617	-	64.680	(1.063)	X
Totale 31/12/2018	52.908	-	52.908	-	62.969	X	(10.061)

In questa tabella è riportato il *fair value* dei prodotti derivati soggetti ad accordi quadro di compensazione o similari (CSA) iscritti nella voce di stato patrimoniale "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e gli importi dei depositi cauzionali corrispondenti iscritti nelle voci "debiti verso banche" e "debiti verso clientela".
Sono altresì riportati i valori di bilancio dei Pronti Contro Termine effettuati con controparti con le quali vi sono accordi quadro GMRA. Il valore a pronti di tali operazioni, corrispondente al valore di bilancio, è iscritto nell'Attivo nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" nei "crediti verso banche" o "crediti verso clientela" a seconda della tipologia della controparte.

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportate in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31/12/2019	Ammontare netto (f=c-d-e) 31/12/2018
				Strumenti finanziari (d)	Depositi in contanti posti a garanzia (e)		
1. Derivati	57.416	-	57.416	-	60.406	(2.990)	55.842
2. Pronti contro termine	276.499	-	276.499	-	276.499	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2019	**333.915**	**-**	**333.915**	**-**	**336.905**	**(2.990)**	**X**
Totale 31/12/2018	**85.632**	**-**	**85.632**	**-**	**29.790**	**X**	**55.842**

In questa tabella è riportato il *fair value* dei prodotti derivati soggetti ad accordi quadro di compensazione o similari (CSA) inscritti nella voce di stato patrimoniale "passività finanziarie detenute per la negoziazione" e gli importi dei depositi cauzionali corrispondenti inscritti nelle voci "crediti verso banche" e "crediti verso clientela".
Sono altresì riportati i valori di bilancio dei Pronti Contro Termine effettuati con controparti con le quali vi sono accordi quadro GMRA. Il valore a pronti di tali operazioni, corrispondente al valore di bilancio, è iscritto nel Passivo nella voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" nei "debiti verso banche" o "debiti verso clientela" a seconda della tipologia della controparte.

9. Operazioni di prestito titoli

Banca Profilo ha in essere operazioni di prestito titoli principalmente con controparti bancarie che prevedono il versamento di garanzie in denaro che rientrano nella piena disponibilità della banca e sono quindi rappresentate in bilancio al pari delle operazioni di pronti contro termine. Il saldo al 31 dicembre 2019 è pari a 6,3 milioni di Euro di prestito titoli attivo e 58,3 milioni di Euro di prestito titoli passivo.

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico Consolidato

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2019	Totale 2018
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico:	5.942	-	10	5.952	7.078
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.942	-	-	5.942	7.078
1.2 Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	10	10	-
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	5.829	-	X	5.829	6.427
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	3.070	8.853	X	11.923	8.364
3.1 Crediti verso banche	499	2.222	X	2.721	934
3.2 Crediti verso clientela	2.571	6.631	X	9.202	7.430
4. Derivati di copertura	X	X	(86)	(86)	-
5. Altre attività	X	X	4	4	3
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	14.841	8.853	(72)	23.622	21.872
di cui: interessi attivi su attività finanziarie *impaired*	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su *leasing* finanziario	-	-	-	-	-

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi e oneri assimilati relativi a rapporti in essere nei confronti di imprese del Gruppo sono stati elisi nelle operazioni di consolidamento.

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2019	2018
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	3.664	3.849

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2019	Totale 2018
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.254)	-	X	(3.254)	(2.550)
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	(1.148)	X	X	(1.148)	(1.144)
1.3 Debiti verso clientela	(2.106)	X	X	(2.106)	(1.406)
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	(52)	(52)	(56)
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	(1.414)
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	**(3.254)**	-	**(52)**	**(3.306)**	**(4.020)**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per *leasing*	68	-	-	68	-

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Gli interessi passivi e oneri assimilati relativi a rapporti in essere nei confronti di imprese del Gruppo sono stati elisi in sede di consolidamento.

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2019	2018
Interessi passivi su passività in valuta	(307)	(548)

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 2019	Totale 2018
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	3.544	2.098
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(3.630)	(3.513)
C. Saldo (A-B)	**(86)**	**(1.414)**

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 2019	Totale 2018
a) garanzie rilasciate	437	180
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	33.614	28.619
1. negoziazione di strumenti finanziari	3.029	2.809
2. negoziazione di valute	111	225
3. gestione di portafogli	10.227	6.850
3.1. individuali	7.995	5.848
3.2. collettive	2.232	1.002
4. custodia e amministrazione di titoli	4.196	3.791
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	5.707	5.040
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	4.043	4.322
8. attività di consulenza	5.063	3.921
8.1. in materia di investimenti	2.976	2.606
8.2. in materia di struttura finanziaria	2.087	1.315
9. distribuzione di servizi di terzi	1.238	1.660
9.1. gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	1.146	1.551
9.3. altri prodotti	92	109
d) servizi di incasso e pagamento	66	[illegible]
e) servizi di *servicing* per operazioni di cartolarizzazione	-	[illegible]
f) servizi per operazioni di *factoring*	-	[illegible]
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	[illegible]
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	[illegible]
i) tenuta e gestione dei conti correnti	192	198
j) altri servizi	2.128	[illegible]
Totale	**36.437**	**31.667**

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 2019	Totale 2018
a) garanzie ricevute	(3)	(3)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(3.811)	(3.373)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(1.702)	(1.681)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	(22)	(10)
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate a terzi	(22)	(10)
4. custodia e amministrazione di titoli	(485)	(437)
5. collocamento di strumenti finanziari	(1.602)	(1.244)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(199)	(161)
e) altri servizi	(86)	(66)
Totale	**(4.099)**	**(3.603)**

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voci 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 2019		Totale2018	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	20.233	43	14.157	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	23	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	**20.256**	**43**	**14.157**	**-**

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**10.910**	**25.525**	**(2.720)**	**(26.336)**	**7.379**
1.1 Titoli di debito	7.523	15.402	(1.945)	(12.006)	8.974
1.2 Titoli di capitale	3.317	10.075	(701)	(12.415)	276
1.3 Quote di O.I.C.R.	69	47	(74)	(7)	35
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	(1.908)	(1.908)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: *differenze di cambio*	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati	**90.759**	**234.975**	**(108.900)**	**(235.867)**	**(17.620)**
4.1 Derivati finanziari:	59.126	223.870	(76.308)	(224.109)	(16.009)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	13.323	96.661	(9.725)	(103.280)	(3.021)
- Su titoli di capitale e indici azionari	45.803	125.912	(66.583)	(119.505)	(14.373)
- Su valute e oro	X	X	X	X	1.412
- Altri	-	1.297	-	(1.324)	(27)
4.2 Derivati su crediti	31.633	11.105	(32.592)	(11.758)	(1.612)
di cui: coperture naturali connesse con *la fair value option*	X	X	X	X	-
Totale	**101.668**	**260.499**	**(111.620)**	**(262.203)**	**(10.241)**

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 2019	Totale 2018
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del *fair value*	32.681	25.852
A.2 Attività finanziarie coperte (*fair value*)	9.842	19
A.3 Passività finanziarie coperte (*fair value*)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	**42.523**	**25.871**
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del *fair value*	(42.991)	(24.238)
B.2 Attività finanziarie coperte (*fair value*)	-	(1.944)
B.3 Passività finanziarie coperte (*fair value*)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**(42.991)**	**(26.182)**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	**(468)**	**(311)**
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

L'attività di copertura si riferisce esclusivamente a Banca Profilo S.p.A.

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 2019			Totale 2018		
0	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	495	-	495	-	-	-
1.1 Crediti verso banche	91	-	91	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	404	-	404	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	8.905	(2.148)	6.757	10.893	(1.875)	9.018
2.1 Titoli di debito	8.905	(2.148)	6.757	10.893	(1.875)	9.018
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	**9.400**	**(2.148)**	**7.252**	**10.893**	**(1.875)**	**9.018**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 2019	Totale 2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Crediti verso banche	-	-	-	223	-	223	(80)
- Finanziamenti	-	-	-	218	-	218	(60)
- Titoli di debito	-	-	-	5	-	5	(20)
di cui: crediti *impaired* acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(13)	-	(238)	450	-	199	170
- Finanziamenti	(13)	-	(238)	425	-	174	414
- Titoli di debito	-	-	-	25	-	25	(244)
di cui: crediti *impaired* acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(13)	-	(238)	673	-	422	90

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 2019	Totale 2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Titoli di debito	(17)	-	-	30	-	13	(353)
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie *impaired* acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(17)	-	-	30	-	13	(353)

Sezione 12 - Le spese amministrative - Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2019	Totale 2018
1) Personale dipendente	(32.689)	(27.654)
a) salari e stipendi	(24.350)	(20.500)
b) oneri sociali	(5.254)	(4.432)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(20)	(19)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(191)	(269)
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	(191)	(269)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1.536)	(1.441)
- a contribuzione definita	(843)	(825)
- a benefici definiti	(693)	(616)
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.338)	(993)
2) Altro personale in attività	(368)	(298)
3) Amministratori e sindaci	(1.662)	(1.628)
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	**(34.719)**	**(29.580)**

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Numero medio 2019	Numero medio 2018
Personale dipendente		
a) dirigenti	54	53
b) quadri direttivi	100	96
c) restante personale dipendente	63	62
Altro personale	-	-
Totale	**217**	**211**

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

I fondi in questione sono interamente riconducibili agli impegni assunti in relazione al piano pensione di tipo "*fully insured*" esterno della controllata Banque Profil de Gestion SA valorizzato conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 19R in quanto avente caratteristiche di un piano a benefici definiti. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto riportato nella sezione 12 della nota integrativa.

12.5 Altre spese amministrative : composizione

	Totale 2019	Totale 2018
Spese per servizi professionali , legali e consulenze	(2.438)	(2.266)
Premi assicurativi	(204)	(202)
Pubblicità	(777)	(377)
Postali, telegrafiche e telefoniche	(312)	(326)
Stampati e cancelleria	(132)	(152)
Manutenzioni e riparazioni	(273)	(371)
Servizi di elaborazione e trasmissione dati	(10.086)	(9.226)
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	(309)	(273)
Oneri per servizi vari prestati da terzi	(1.141)	(972)
Pulizia e igiene	(260)	(351)
Trasporti e viaggi	(427)	(453)
Vigilanza e trasporto valori	(50)	(42)
Contributi Associativi	(239)	(189)
Compensi per certificazioni	(507)	(574)
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	(34)	(65)
Fitti passivi	(984)	(2.011)
Spese di rappresentanza	(203)	(270)
Imposte indirette e tasse	(5.337)	(5.585)
Varie e residuali	(820)	(668)
Totale	**(24.533)**	**(24.373)**

L'aggregato contiene il contributo al Fondo Nazionale di Risoluzione per 0,8 milioni di Euro. Si precisa che in tale ammontare è compreso l'integrazione al Fondo richiesto nell'esercizio come richiamo aggiuntivo relativo all'anno 2017 per un importo pari a 0,2 milioni di Euro. Per quanto concerne invece il contributo ordinario al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi l'ammontare versato nel mese di dicembre 2019 è pari a 103 migliaia di Euro.

Si precisa che la voce risente degli effetti introdotti dal nuovo principio IFRS 16 che ha comportato la rilevazione nella presente voce di **minori oneri** derivanti dai canoni di affitto e noleggio di attività materiali per un ammontare pari a 1,1 milioni di Euro. La voce "fitti passivi" accoglie le spese accessorie nonché l'iva sui contratti di affitto in essere.

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 200

13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

La voce ricomprende un ammontare di 12 migliaia di Euro relativo a riprese di valore relative a garanzie finanziarie rilasciate. Al 31 dicembre 2018 la voce si attestava a 91 migliaia di Euro.

13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Gli accantonamenti alla voce "Fondo rischi e Oneri – altri" per un ammontare di 550 migliaia di Euro si riferisce ad accantonamenti a fronte di un numero limitato di reclami con clientela per il quale il rischio di esborso è valutato probabile. il dato al 31 dicembre 2018 era pari a 44 migliaia di Euro.

Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 210

14.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività materiali				
1 Ad uso funzionale	(1.890)	-	-	(1.890)
- Di proprietà	(781)	-	-	(781)
- Diritti d'uso acquisiti con il *leasing*	(1.109)	-	-	(1.109)
2 Detenute a scopo d'investimento	(41)	-	-	(41)
- Di proprietà	(41)	-	-	(41)
- Diritti d'uso acquisiti con il *leasing*	-	-	-	-
3 Rimanenze	X	-	-	-
Totale	**(1.931)**	**-**	**-**	**(1.931)**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati determinati in relazione sia al grado di utilizzo dei beni che alla loro presunta vita utile, applicando per il calcolo le sotto elencate aliquote:

- immobili 2,5%
- mobili e macchine d'ufficio 12%
- arredamento 15%
- macchinari, apparecchi ed attrezzatura varia 15%
- autoveicoli e mezzi di trasporto interni 20%
- banconi blindati e cassaforti 20%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche 20%
- sistemi informatici 20%
- autovetture 25%
- impianti d'allarme 30%

La sottovoce "Diritti d'uso acquisiti con il *leasing*" è relativa all'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS16 e alla conseguente iscrizione dei diritti d'uso di beni immobili, autoveicoli e beni strumentali. Nella presente voce sono ricompresi gli ammortamenti dei Diritti d'uso in quote costanti calcolate sulla durata del contratto. Per i dettagli sull'applicazione del suddetto principio contabile si fa rinvio a quanto riportato nel paragrafo "Informativa sulla prima applicazione del principio contabile IFRS 16 - *Leasing*", contenuto nella Parte A della presente Nota Integrativa.

Sezione 15 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 220

15.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(1.359)	-	-	(1.359)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(1.359)	-	-	(1.359)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il *leasing*	-	-	-	-
Totale	(1.359)	-	-	(1.359)

Nella voce sono presenti gli ammortamenti legati ai *software* ad utilizzo pluriennale e ai costi pluriennali sostenuti per lo sviluppo delle procedure legate al progetto "canali digitali" da parte di Banca Profilo.

Sezione 16 - Altri oneri e proventi di gestione - Voce 230

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

	Totale 2019	Totale 2018
Altri oneri di gestione		
Altri Oneri	(244)	(183)
Totale oneri di gestione	**(244)**	**(183)**

Si tratta principalmente di oneri inerenti l'attività di Banca Profilo e delle sue controllate non classificabili in altre specifiche voci del conto economico.

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

	Totale 2019	Totale 2018
Altri proventi di gestione		
Recuperi spese varie da clientela	87	51
Recuperi imposte indirette	3.907	3.949
Recuperi spese su servizi a società del Gruppo	131	144
Altri proventi	1.325	777
Totale proventi di gestione	**5.450**	**4.921**

Sezione 19 – Rettifiche di valore dell'Avviamento - Voce 270

In base al "*test di impairment*" svolto sull'avviamento iscritto nella voce 100 "Attività Immateriali" dello Stato Patrimoniale Attivo, come riportato nel commento alla sezione 10 della Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale è stato necessario effettuare una rettifica di valore per 497 migliaia di Euro sull'Avviamento relativo al ramo di "*lending and custody*" e gestioni patrimoniali individuali avvenute negli esercizi 2003 e 2004. Si rimanda a tale Sezione di nota integrativa per ulteriori dettagli.

Sezione 21 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 300

21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 2019	Totale 2018
1. Imposte correnti (-)	(850)	(59)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(104)	249
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(2.357)	(556)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	471	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(2.840)	(366)

L'onere per IRES corrente corrispondente al reddito imponibile dell'esercizio compensato con le perdite pregresse, pari a 2.784 migliaia di euro, è ricompreso nel punto 4) variazione delle imposte anticipate. La sottovoce 5 "Variazioni delle imposte differite" beneficia del riallineamento della fiscalità differita della controllata svizzera a seguito della riduzione dell'aliquota fiscale prevista a decorrere dal 2020.

Sezione 23 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 340

23.1 Dettaglio della voce 340 "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"
L'utile d'esercizio di pertinenza di terzi ammonta a 357 migliaia di Euro e si riferisce al 39,16% del sub-consolidato di Banque Profil de Gestion SA. La percentuale di partecipazione non è variata nell'esercizio.

Sezione 25 - Utile per azione

25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito
Il numero medio delle azioni di Banca Profilo in circolazione nel 2019 è stato 667.956.185 determinata su base mensile e prendendo in considerazione le azioni emesse al netto delle azioni proprie in portafoglio. L'utile base per azione del 2019 è pari a 0,013 Euro. Il numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito è stato 667.956.185. L'utile diluito per azione del 2019 è quindi anch'esso pari a 0,013 Euro.

PARTE D – Redditività Consolidata Complessiva

Voci (importi in migliaia di Euro)	Totale 2019	Totale 2018
10. Utile (Perdita) d'esercizio	8.728	1.256
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva		
a) variazioni di *fair value*	447	(32)
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	182	4
70. Piani a benefici definiti	(1.029)	1.585
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	127	(410)
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
120. Differenze di cambio:		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni	47	
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva		
a) variazioni di valore	7.012	(13.360)
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche per rischio di credito	3	276
- utili/perdite da realizzo	3.482	(5.442)
c) altre variazioni	4	
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(3.252)	5.984
190. Totale altre componenti reddituali	**7.023**	**(11.415)**
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	**15.750**	**(10.159)**
210. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	**386**	**(689)**
210. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	**15.364**	**(9.470)**

Parte E - Informazioni sui Rischi e sulle relative Politiche di Copertura

Sezione 1 – Rischi del consolidato contabile

1.1 - RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Relativamente alle informazioni di natura qualitativa si rimanda a quanto riportato successivamente alla Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale della presente Parte E.

In merito alla diffusione del Coronavirus e alle relative conseguenze non si esclude che possa manifestarsi un rallentamento generale dell'economia, con potenziali effetti - alla data del 12 marzo 2020 non ancora determinabili – sul Gruppo Profilo, gli stessi saranno oggetto di costante monitoraggio nel corso dell'esercizio 2020. La situazione patrimoniale e di liquidità del Gruppo alla data del 12 marzo 2020 è comunque solida e in grado di far fronte a scenari di mercato ulteriormente peggiorativi rispetto alla situazione attuale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	556	797	125	617	1.124.906	1.127.001
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	308.208	308.208
3. Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2019	**556**	**797**	**125**	**617**	**1.433.114**	**1.435.209**
Totale 31/12/2018	-	882	177	43	1.609.477	1.610.578

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off* parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.646	(6.168)	1.478	683	1.126.096	(573)	1.125.523	1.127.001
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	308.530	(322)	308.208	308.208
3. Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-	-	X	X	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2019	**7.646**	**(6.168)**	**1.478**	**683**	**1.434.626**	**(895)**	**1.433.731**	**1.435.209**
Totale 31/12/2018	**7.104**	**(6.045)**	**1.059**	**683**	**1.611.291**	**(1.772)**	**1.609.520**	**1.610.578**

**Valore da esporre a fini informativi*

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	444.583
2. Derivati di copertura	-	-	1.271
Totale 31/12/2019	-	-	445.854
Totale 31/12/2018	-	-	439.607

B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

Banca Profilo e le sue controllate non hanno posto in essere operazioni su entità strutturate.

Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale

1.1 - RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

All'interno del Gruppo, Banca Profilo e BPdG svolgono attività creditizia tradizionale, nel rispetto delle Indicazioni di Politica Creditizia deliberate dal Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo. Poiché il core business del Gruppo è l'attività di Private Banking, la politica creditizia predilige i finanziamenti nei confronti di clientela private, sotto forma di affidamenti "*Lombard*" ovvero affidamenti assistiti da pegno su strumenti finanziari o gestioni patrimoniali detenuti dalla clientela presso Banca Profilo e BPdG oppure da garanzia ipotecaria.

I rischi di consegna e di controparte sono strumentali alla svolgimento dell'operatività tipica dell'Area Finanza di Banca Profilo e, in misura minore, di BPdG. Il Gruppo opera in maniera tale da minimizzare tali componenti di rischio di credito: a) per il rischio di consegna, utilizzando meccanismi di garanzia del tipo DVP (*delivery versus payment*) per il regolamento delle operazioni; b) per il rischio di controparte, limitatamente a Banca Profilo, ricorrendo a *collateral agreement* con marginazione giornaliera nei confronti di tutte le controparti finanziarie con le quali opera in derivati over *the counter* o *repo*.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

Conformemente a quanto previsto dalle Linee Guida emanate dallo Capogruppo e dal *Risk Appetite Framework* di Gruppo (RAF), per lo svolgimento di attività comportanti l'assunzione di rischi di credito le banche del Gruppo si sono dotate di un apposito Regolamento Crediti, in cui sono formalizzati i processi e i criteri da applicare nell'erogazione di finanziamenti o nella concessione di una linea di credito: tale documento viene approvato dal Consiglio d'Amministrazione di ciascuna banca e periodicamente rivisto.

Il Regolamento Crediti delle società del Gruppo si ispira alle seguenti linee guida:

- separatezza dei compiti e delle responsabilità tra le funzioni che gestiscono la relazione e istruiscono le pratiche di affidamento, quelle che concedono e amministrano gli affidamenti e quelle che effettuano la misurazione e il monitoraggio dei rischi;
- attribuzione dell'attività di concessione ad organi collegiali (Comitato Crediti o Consiglio d'Amministrazione), con competenza differenziata in funzione del tipo di linea richiesta, dell'importo, dell'esistenza o meno di garanzie reali in base a limiti di autonomia ben definiti; l'autonomia decisionale in capo a singoli soggetti (Amministratore Delegato o altra funzione equivalente) può essere prevista per operazioni di importo ridotto.

Il Regolamento Crediti delle società del Gruppo prevede inoltre:

- le tipologie di garanzie reali ritenute ammissibili e i criteri per la determinazione dello scarto applicato a ciascuna di esse; lo scarto è determinato secondo criteri di prudenza, che tengono conto del grado di liquidità della garanzia e della possibile variabilità del suo valore in funzione dell'andamento dei fattori di mercato;
- la tecnica di misurazione del rischio di controparte secondo una metodologia di "*mark to market + add on*";
- la frequenza del monitoraggio del rispetto delle linee o degli affidamenti concessi, del merito creditizio del cliente o della controparte, della congruità del valore delle garanzie.

2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Le funzioni di controllo crediti delle due banche del Gruppo verificano con periodicità almeno mensile l'ammontare dei finanziamenti erogati e degli utilizzi, la congruità di garanzie o *collaterol* ricevuti, il rispetto delle linee di credito per l'operatività in derivati e predispongono la relativa reportistica in occasione delle riunioni dei rispettivi Comitati Crediti e Consigli d'Amministrazione. Le stesse funzioni procedono periodicamente alla revisione del merito creditizio dei clienti e delle controparti.
Le funzioni di controllo del rischio delle banche del Gruppo verificano il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni, in particolare di quelle deteriorate, e la coerenza delle classificazioni, la congruità degli accantonamenti e l'adeguatezza del processo di recupero.
Conformemente a quanto previsto dalla normativa di vigilanza, il rischio di controparte viene misurato internamente in termini di *mark to market + add on*. Al *mark to market* dei derivati in essere, che rappresenta l'esposizione corrente nei confronti di una determinata controparte, viene sommato un importo (*add on*) per tenere conto dell'esposizione potenziale futura connessa ai singoli contratti. L'*add on* è differenziato per ogni contratto derivato, a seconda della durata residua e della tipologia dello stesso.

2.3. Metodi e misurazione delle perdite attese

Per la misurazione del deterioramento del credito delle attività detenute in portafoglio (*impairment of financial asset*), è stato adottato il modello *expected loss*, che prevede due tipologie di calcolo: 12 mesi *expected credit losses* per i crediti classificati come *stage 1* e *lifetime expected credit losses* per quelli classificati in stage 2 o 3.

I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica a prescindere dagli importi nella quantificazione dell'*impairment* si tiene conto anche delle garanzie in essere. Più nello specifico la policy sui criteri di classificazione e valutazione delle attività aziendali stabilisce le percentuali minime di svalutazione delle diverse classi di crediti deteriorati, riportate di seguito e che possono essere adotte solo in presenza di evidenze oggettive: le percentuali effettive di svalutazione sono deliberate dal Comitato Crediti. In particolare le posizioni scadute/sconfinanti sono suddivise al loro interno sulla base di:

- giorni di scaduto continuativo (maggiore di 90 giorni);
- presenza di garanzie reali ricevute;
- percentuale di copertura della posizione da parte delle garanzie.

Sulla base dei tre indicatori viene applicata una percentuale di svalutazione coerente.

I crediti e i titoli per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita rientrano tra i c.d. "crediti *performing*" (posizioni *in bonis*) e vengono assoggettati alla valutazione collettiva.
Il modello di valutazione per il Fondo generica deve essere stabilito sulla base della seguente formula:
ECL = EAD x PD x LGD
dove:
ECL = *Expected Credit Loss*
EAD = *Exposure at Default*
PD = *Probability of Default*
LGD = *Loss given Default*

Le svalutazioni collettive di titoli e crediti devono quindi essere calcolate secondo i seguenti principi:

- ad ogni *reporting date*, qualora il rischio di credito di uno strumento finanziario non sia significativamente aumentato rispetto alla data di erogazione o acquisto (*stage 1*), bisognerà misurare la perdita attesa per tale strumento finanziario come l'ammontare delle perdite attese nei successivi 12 mesi;

- ad ogni *reporting date*, qualora il rischio di credito di uno strumento finanziario sia significativamente aumentato rispetto alla data di erogazione o acquisto (*stage 2*), bisognerà misurare la perdita attesa per tale strumento finanziario come l'ammontare delle perdite attese nella vita residua dello strumento (*lifetime*);

Ai fini dello *staging* delle attività finanziarie ogni attività in sede di *origination* viene classificato in"*stage* 1" e successivamente:

- relativamente all'area titoli, verrà considerata un'evidenza di un significativo aumento del rischio di credito e, quindi il passaggio in "*stage* 2" del titolo, il peggioramento di tre *notch* sul *rating* attribuito allo strumento stesso, dalle società di *rating* esterne, unitamente a un *rating finale speculative grade*;
- relativamente all'area crediti, verrà considerata un'evidenza di un significativo aumento del rischio di credito il peggioramento di tre *notch* sul *rating* interno attribuito alla posizione. A tal proposito, si ritiene che il rischio di credito di un'attività non sia significativamente aumentato se, alla data di riferimento della valutazione, il rischio di credito della stessa è considerato basso sulla base delle valutazioni fatte dal Comitato Crediti.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione delle PD e delle LGD da applicare per controparte e strumento alle posizioni, gli approcci sono diversificati tra titoli e crediti.

Con riferimento ai titoli, le PD specifiche di ciascun emittente sono estratte da *spread* creditizi quotati (CDS e *bond* quotati) o, in mancanza di dati di mercato significativi per un emittente, tramite metodologia *proxy*. Gli *spread* di mercato sono depurati dalla componente di premio al rischio per arrivare alla stima delle PD reali secondo un approccio "*real world*".
Le LGD sono associate alle rispettive emissioni, prevedendo una differenziazione in base al livello di subordinazione (emissioni *senior* e subordinate) e al paese di appartenenza dell'emittente (rispettivamente 60% e 80% per un emittente di un paese sviluppato, 75% e 100% per un emittente di un paese emergente); per le emissioni covered, la LGD varia (da 20% a 60%) in funzione del *rating* attribuito al titolo in questione.

Con riferimento ai crediti le PD utilizzate sono stimate partendo dalla costruzione di matrici di migrazione Pit (*Point in time*) dalle basi dati storiche sulle quali vengono costruite PD future sulla base di simulazioni di diversi scenari macroeconomici. Vengono infine calcolate PD medie pesate per le probabilità di accadimenti degli scenari. Per i crediti garantiti, le LGD ottenute sulla base dei modelli consortili sono rettificate al 5% in presenza di un valore della garanzia (al netto degli scarti prudenziali stabiliti internamente) capiente rispetto al valore del finanziamento erogato.

Relativamente alle serie storiche dei tassi di *default* la banca ha provveduto ad effettuare ad inizio anno 2020, a valere sui dati al 31 dicembre 2019, l'aggiornamento dei dati prendendo in considerazione le variazioni di *status* registrate nell'esercizio 2019 sulle proprie posizioni creditizie al fine di avere una più puntuale calibrazione delle serie storiche rilevate nel modello di valutazione a livello consortile. Inoltre si è provveduto all'aggiornamento delle principali grandezze macroeconomiche per la determinazione della componente prospettica ("*forward looking*").
Nello specifico, a livello consortile sono stati selezionati tre scenari macroeconomici: uno scenario base ("*Baseline*"), uno scenario positivo ed uno scenario avverso.
Lo scenario base è lo scenario centrale di riferimento ed è quindi ritenuto la realizzazione più probabile. Gli Scenari "*Down*" e "*Up*" rappresentano delle realizzazioni alternative, rispettivamente peggiore e migliore rispetto allo "Scenario Base":

- Lo "Scenario Base" riflette l'evoluzione macroeconomica attesa. Esso prevede per l'economia italiana una crescita positiva e in progressiva accelerazione. Nello specifico, la crescita annuale del PIL è attesa pari allo 0,6% nel 2020, allo 0,8% nel 2021 e all'1,2% nel 2022. Tra le altre variabili macroeconomiche, il tasso di disoccupazione è stimato in graduale diminuzione, fino al 9,4% di fine 2022. Il tasso di cambio EUR/USD è atteso in lieve aumento, da 1,17 a inizio 2020 a 1,24 a fine 2022. Le quotazioni petrolifere del Brent, sono attese in gradualmente aumento, ma sempre all'interno del range 60/70USD al barile. Il tasso Euribor a 3 mesi è stimato pressoché costante alla luce di politiche monetarie attese invariate. Lo Spread Italia-Germania è atteso in graduale contrazione per effetto contemporaneo di una risalita del rendimento del Bund, ma sempre su livelli negativi, e di un restringimento del rendimento del BTp.
- Lo "Scenario *Down*" delinea un contesto di recessione per l'economia italiana, con il PIL annuo atteso in contrazione, dello 0,8% nel 2020, del 2,3% nel 2021 e dell'1,7% nel 2022, e con il tasso di

disoccupazione in graduale aumento, fino al 14,9% a fine 2022. Il tasso di cambio EUR/USD è atteso oscillare all'interno del range 1,05-1,12. Le quotazioni petrolifere sono stimate scendere gradualmente al di sotto dei 60USD al barile, per poi stabilizzarsi attorno ai 56USD al barile nel corso del 2022. Il tasso Euribor a 3 mesi è atteso in diminuzione, con una stabilizzazione attorno a -0,65% nel corso del 2022. Lo Spread Italia-Germania è stimato gradualmente in aumento, e sopra 200 punti base a partire dal primo trimestre del 2022.

- Lo "Scenario *Up*" delinea un contesto di espansione per l'economia italiana, con il PIL annuo atteso in crescita sostenuto, del 2,3% nel 2020, del 3,8% nel 2021 e del 3,6% nel 2022, e con il tasso di disoccupazione in graduale discesa, fino al 6% a fine 2022. Il tasso Euribor a 3 mesi è prevista ancora in territorio negativo nel triennio 2020-2022, seppure in progressiva ma lenta risalita. L'EUR è atteso in progressivo apprezzamento contro USD, con un tasso di cambio in crescita da 1,20 nel primo trimestre del 2020 a 1,34 a fine 2022. Le quotazioni petrolifere sono stimate salire gradualmente, fino a raggiungere quota 80USD al barile nel corso del 2022.

Al fine di stimare un possibile impatto sulle svalutazioni collettive dei crediti in relazione ad un rallentamento generale dell'economia e un peggioramento dei principali indicatori macroeconomici dovuti al diffondersi dell'epidemia da Coronavirus (COVID-19), è stata effettuata una simulazione delle svalutazioni collettive prevedendo una piena realizzazione dello "Scenario *Down*" (ponderazione 100%), da cui emerge un incremento delle rettifiche di valore sul credito in *bonis* pari a circa l'8% rispetto alla ponderazione di scenari illustrata nel presente paragrafo ed utilizzata ai fini del calcolo delle svalutazioni collettive per il presente bilancio".

2.4. Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Per contenere il rischio di controparte e in conformità con quanto previsto dalla c.d. Normativa EMIR, Banca Profilo ha concluso accordi di *collateralizzazione* con tutti gli intermediari finanziari con i quali opera sul mercato. Tali accordi prevedono la quantificazione giornaliera dell'esposizione reciproca tra due controparti in termini di *mark to market* dei derivati in posizione e il contestuale versamento di *collaterale* (cash) o garanzia dell'esposizione, qualora la stessa superi un importo prefissato contrattualmente.

I finanziamenti erogati a livello di Gruppo, invece, sono generalmente coperti da garanzie reali e personali. Per quanto riguarda le tipologie di garanzie, si tratta di:

- pegni su valori mobiliari depositati presso la Banca da clienti gestiti o amministrati;
- ipoteche su immobili, a fronte di una ridotta quota di mutui erogati (per lo più a dipendenti);
- fidejussioni;
- altre garanzie (cessione del credito, ecc.).

3. Esposizioni Creditizie deteriorate

Alla data del 31 dicembre 2019, con riferimento all'attività di finanziamento tradizionale e ai crediti commerciali, in Banca Profilo i crediti deteriorati ammontano a un importo lordo di 7,6 milioni di euro, svalutati del 72% circa.
Le sofferenze della controllata Banque Profil de Gestion SA sono pari a 1.091 migliaia di euro, svalutate per 535 migliaia di euro. Sull'ammontare residuo, la banca ginevrina è in attesa del recupero dell'intera somma grazie all'escussione della garanzia (ipoteca immobiliare) che avverrà nei primi mesi dell'esercizio 2020.

3.1. Strategie e politiche di gestione

Il Gruppo, in ottemperanza alla vigente normativa di Vigilanza, provvede alla corretta classificazione dei crediti deteriorati.
I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica a prescindere dagli importi.
Nella quantificazione dell'*impairment* si tiene conto delle garanzie in essere.

Crediti scaduti e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 giorni

L'esposizione complessiva viene rilevata come scaduta e/o sconfinata qualora, alla data di riferimento della segnalazione, il maggiore tra i due seguenti valori sia pari o superiore alla soglia del 5%:

- media delle quote scadute e/o sconfinanti sull'intera esposizione rilevate su base giornaliera e nell'ultimo trimestre precedente;
- quota scaduta e/o sconfinante sull'intera esposizione alla data di riferimento della segnalazione.

Le posizioni scadute/sconfinanti sono suddivise al loro interno sulla base di:
- giorni di scoduto continuativo (maggiore di 90 giorni);
- presenza di garanzie reali;
- percentuale di copertura della posizione da parte delle garanzie.

Sulla base di questi indicatori viene applicata una percentuale di svalutazione minima.
Le percentuali di svalutazione e le assunzioni che hanno portato alla loro determinazione sono deliberate dal Comitato Crediti, su proposta della Funzione Crediti e verificate dalla Funzione *Risk management*.

Inadempienze probabili (*unlikely to pay*)
La classificazione in tale categoria è legata al giudizio del Gruppo circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione è indipendente dalla presenza o meno di eventuali importi scaduti e non pagati.
La classificazione ad Inadempienza probabile avviene con delibera del Comitato Crediti, su proposta della Funzione Crediti.
Il processo di valutazione tiene conto delle garanzie ricevute e delle percentuali di copertura della posizione da tali garanzie, applicando percentuali minime di svalutazione.
Le percentuali così calcolate e le assunzioni che hanno portato alla loro determinazione sono deliberate dal Comitato Crediti, su proposta della Funzione Crediti e verificate dalla Funzione *Risk Management*.

Sofferenze
Esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche se non accertato giudizialmente o in situazioni sostanzialmente equiparabili.
La delibera dello status di Sofferenza e la determinazione della svalutazione da applicare sono di competenza del Consiglio di Amministrazione.
Il Comitato Crediti, raccolto il parere della Funzione *Risk Management*, predispone l'informativa al Consiglio di Amministrazione con la proposta di attribuzione dello stato di insolvenza, le motivazioni e la percentuale di svalutazione da applicare, applicando valori *minimi*.

Il processo di valutazione dei crediti deteriorati deve avvenire almeno una volta all'anno in sede di redazione della situazione annuale ed ogni qualvolta si rilevino anomalie sulle singole posizioni deteriorate.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20	101	1	-	2	493	-	-	1.478
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2019	20	101	1	-	2	493	-	-	1.478
Totale 31/12/2018	12	23	1	-	6	-	-	-	1.059

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Parte 1

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive									
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio				
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	1.292	703	-	-	2.058	-	-	-	-	-
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(479)	(417)	-	-	(896)	8	-	-	-	8
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(249)	(44)	-	-	(275)	-	-	-	-	-
Rettifiche complessive finali	565	322	-	-	887	8	-	-	-	8
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Parte 2

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive						Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Attività rientranti nel terzo stadio			Di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate						
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Rettifiche complessive iniziali	6.045	-	-	6.045	-	-	19	-	-	8.137
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	225	-	-	225	-	-	(14)	3	-	(674)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(102)	-	-	(107)	-	-	(1)	-	-	(393)
Rettifiche complessive finali	6.168	-	-	6.168	-	-	4	3	-	7.070
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.1.3 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Esposizione lorda/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.764	488	-	-	560	-
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2019	3.764	488	-	-	560	-
Totale 31/12/2018	-	-	1.124	-	-	-

A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	*Write-off* parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	454.661	204	454.457	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
Totale (A)	-	454.661	204	454.457	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	-	X	-	-	-
b) Non deteriorate	X	93.771	-	93.771	-
Totale (B)	-	93.771	-	93.771	-
Totale (A+B)	-	548.432	204	548.228	-

A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	*Write-off* parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	4.967	X	4.410	557	683
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	1.137	X	339	798	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	1.543	X	1.418	125	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	642	21	622	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	1.313.677	677	1.313.000	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
Totale (A)	**7.647**	**1.314.319**	**6.866**	**1.315.100**	**683**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	68	X	-	68	-
b) Non deteriorate	X	617.587	6	617.581	-
Totale (B)	**68**	**617.587**	**6**	**617.649**	**-**
Totale (A+B)	**7.715**	**1.931.905**	**6.872**	**1.932.749**	**683**

Nelle esposizioni "fuori bilancio" verso clientela sono ricomprese tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati, etc..) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziazione, copertura, etc..).

A.1.7 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	4.512	1.124	1.467
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	582	13	108
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	547	-	-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	35	13	108
C. Variazioni in diminuzione	127	-	32
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	127	-	32
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	4.967	1.137	1.543
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.9 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	4.512	-	243	-	1.290	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	22	-	96	-	128	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	96	-	128	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	22	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	124	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	124	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	4.410	-	339	-	1.418	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-		

A.2 Classificazione delle esposizioni in base a *rating* esterni e interni.

Il gruppo non classifica le esposizioni in base a *rating* esterni o interni.

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2)
							Derivati su crediti					Crediti di firma				
								Altri derivati								
			Immobili - Ipoteche	Immobili - Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	97.560	97.560	-	-	54.067	43.493	-	-	-	-	-	-	-	-	-	97.560
1.1. totalmente garantite	97.560	97.560	-	-	54.067	43.493	-	-	-	-	-	-	-	-	-	97.560
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:	19.208	19.208	-	-	4.745	14.380	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.125
2.1. totalmente garantite	18.595	18.595	-	-	4.745	13.780	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.525
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	681	681	-	-	-	600	-	-	-	-	-	-	-	-	-	600
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2)
							Derivati su crediti					Crediti di firma				
								Altri derivati								
			Immobili - Ipoteche	Immobili - Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	494.596	493.407	90.118	-	286.346	114.234	-	-	-	-	-	-	-	-	243	490.941
1.1. totalmente garantite	483.373	482.192	90.118	-	270.886	112.945	-	-	-	-	-	-	-	-	243	482.192
- di cui deteriorate	2.229	1.353	984	-	369	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.353
1.2. parzialmente garantite	11.223	11.215	-	-	7.460	1.789	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.749
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	143.403	143.477	1.997	-	99.495	41.043	-	-	-	-	-	-	-	-	144	142.879
2.1. totalmente garantite	139.805	139.799	1.997	-	97.555	40.112	-	-	-	-	-	-	-	-	135	139.779
- di cui deteriorate	68	68	-	-	50	18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	68
2.2. parzialmente garantite	3.678	3.678	-	-	2.140	931	-	-	-	-	-	-	-	-	9	3.080
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	557	535	-	3.875
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	369	156	429	184
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	3	2	1	-	116	1.414	6	2
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	722.656	308	257.072	82	17	-	154.643	981	179.250	26
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	**722.656**	**308**	**257.075**	**84**	**18**	-	**155.685**	**2.086**	**179.685**	**4.087**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	68	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	117.526	-	73.575	-	-	-	349.802	6	76.678	-
Totale (B)	**117.526**	-	**73.575**	-	-	-	**349.802**	**6**	**76.746**	-
Totale (A+B) 31/12/2019	**840.182**	**308**	**330.650**	**84**	**18**	-	**505.487**	**2.392**	**256.431**	**4.087**
Totale (A+B) 31/12/2018	**752.081**	**794**	**484.166**	**146**	**4.193**	**1**	**201.676**	**1.704**	**364.744**	**4.779**

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Parte 1

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	557	3.893	-	347	-
A.2 Inadempienze probabili	798	339	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	124	1.418	1	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.107.500	583	177.122	76	6.911
Totale (A)	**1.108.979**	**6.233**	**177.123**	**423**	**6.911**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	68	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	147.363	6	452.647	-	17.352
Totale (B)	**147.431**	**6**	**452.647**	**-**	**17.352**
Totale (A+B) 31/12/2019	**1.256.410**	**6.239**	**629.770**	**423**	**24.263**
Totale (A+B) 31/12/2018	**1.306.526**	**6.733**	**431.873**	**531**	**56.130**

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Parte 2

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo
	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	170
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	3	4.880	1	17.208	14
Totale (A)	**3**	**4.880**	**1**	**17.208**	**184**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	219	-	-	-
Totale (B)	**-**	**219**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2019	**3**	**5.099**	**1**	**17.208**	**184**
Totale (A+B) 31/12/2018	**109**	**4.834**	**5**	**3.304**	**46**

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Parte 1

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	241.279	149	183.528	48	16.389
Totale (A)	**241.279**	**149**	**183.528**	**48**	**16.389**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	4.745	-	87.162	-	-
Totale (B)	**4.745**	**-**	**87.162**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2019	**246.024**	**149**	**270.690**	**48**	**16.389**
Totale (A+B) 31/12/2018	**305.543**	**359**	**227.036**	**51**	**9.806**

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Parte 2

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo
	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netto	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	5	-	-	13.261	2
Totale (A)	**5**	**-**	**-**	**13.261**	**2**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-
Totale (B)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2019	**5**	**-**	**-**	**13.261**	**2**
Totale (A+B) 31/12/2018	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

B.4 Grandi esposizioni

	31/12/2019	31/12/2018
a) Ammontare - valore di bilancio	1.944.735	2.275.415
b) Ammontare - valore ponderato	199.127	292.602
c) Numero	17	20

Le grandi esposizioni sono qualsiasi elemento dell'attivo e fuori bilancio di cui alla parte tre, titolo II capo 2 del reg. UE 575.2013 (CRR) - senza applicazione di fattori di ponderazione del rischio o categorie di rischio - verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il suo valore è pari o superiore al 10 % del capitale ammissibile.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Banca Profilo e le sue controllate non hanno posto in essere operazioni di cartolarizzazione.

D. Operazioni di cessione

Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le attività finanziarie cedute e non cancellate si riferiscono prevalentemente ad operazioni di pronti contro termine effettuate nel corso dell'esercizio su titoli di debito. Non sono state effettuate operazioni di cessione di crediti deteriorati con scambio di quote di Fondi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

D.1 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	365.138	-	365.138	X	364.966	-	364.966
1. Titoli di debito	306.879	-	306.879	X	306.707	-	306.707
2. Titoli di capitale	58.259	-	58.259	X	58.259	-	58.259
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	104.587	-	104.587	-	104.734	-	104.734
1. Titoli di debito	104.587	-	104.587	-	104.734	-	104.734
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	266.256	-	266.256	-	265.922	-	265.922
1. Titoli di debito	266.256	-	266.256	-	265.922	-	265.922
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2019	735.981	-	735.981	-	735.622	-	735.622
Totale 31/12/2018	510.119	-	510.119	-	488.228	-	488.228

E. Consolidato prudenziale - modelli per la misurazione del rischio di credito

Banca Profilo e le sue controllate non utilizzano modelli interni per la misurazione del rischio di credito.

1.2 – CONSOLIDATO PRUDENZIALE - RISCHI DI MERCATO

1.2.1 Rischio di Tasso d'Interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA RISCHIO TASSO DI INTERESSE

A. Aspetti generali

All'interno del Gruppo, l'attività di trading e di investimento in conto proprio su strumenti finanziari è esclusivamente concentrata in Banca Profilo.

Gli strumenti finanziari oggetto dell'attività, a seconda della finalità dell'investimento e del suo orizzonte temporale, sono stati inseriti in diversi portafogli con differente trattamento contabile: *Hold to Collect* (HTC), *Hold to Collect & Sell* (HTC&S), *Hold to Sell* (HTS).

Con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, le attività che possono generarlo all'interno di Banca Profilo sono:

- l'attività di *trading* sui tassi d'interesse, condotta attraverso assunzione di posizioni di breve periodo su titoli di Stato e derivati quotati (*futures* su tassi o su titoli di Stato);
- l'attività di *trading* o di stabile investimento avente ad oggetto titoli obbligazionari e il relativo portafoglio di derivati – quotati o over *the counter* – con i quali la Banca gestisce il rischio di tasso del portafoglio titoli.

Le esposizioni più rilevanti sono sulla curva Euro.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse e del rischio di prezzo

Per lo svolgimento di attività comportanti l'assunzione di rischi di mercato, le banche del Gruppo si sono dotate di un apposito Regolamento, in cui sono formalizzati i responsabili della gestione operativa per le diverse tipologie di rischio e il sistema di deleghe e di limiti operativi all'interno del quale i responsabili stessi sono tenuti a operare: tale documento è approvato dal Consiglio d'Amministrazione e periodicamente rivisto.

Il Regolamento sui Rischi di Mercato delle banche del Gruppo si ispira alle seguenti linee guida:

- indica quali portafogli contabili sono oggetto di delega operativa all'Area Finanza e quali invece sono riservati alle decisioni del Consiglio d'Amministrazione;
- stabilisce un sistema di limiti operativi coerente con gli obiettivi del RAF di Gruppo e con la dotazione di capitale della banca, organizzata per ciascun portafoglio/desk su due livelli: a) limiti generali di *Value at Risk* (VaR) e di *stop loss*, validi per tutte le tipologie di rischi di mercato assunte dai diversi portafogli; b) limiti specifici per i singoli fattori rilevanti di rischio di mercato, stabiliti in termini di greche e *sensitivity*;
- prevede il monitoraggio giornaliero di tutti gli indicatori di rischio rilevanti, dell'andamento del *profit & loss* e del rispetto dei limiti operativi, svolta da un'unità di controllo (*Risk Management*) funzionalmente e gerarchicamente indipendente da quelle operative.

L'andamento dei rischi di mercato e di liquidità e le principali posizioni operative sono analizzate in sede di Comitato Rischi, che si riunisce di norma con cadenza quindicinale. Il Consiglio d'Amministrazione è informato regolarmente sul livello dei rischi assunti dai diversi comparti aziendali e sul rispetto dei limiti operativi da esso deliberati.

Per quanto riguarda specificatamente il rischio di tasso d'interesse, il monitoraggio avviene in termini di *interest rate sensitivity*, cioè di sensibilità del P&L del portafoglio a movimenti di *1 basis point* della curva dei tassi. Sono previsti un limite complessivo di *sensitivity* e limiti specifici per le singole curve di riferimento e per i singoli segmenti temporali di ogni curva.

Il rischio di tasso d'interesse, insieme agli altri fattori di rischio, confluisce nel calcolo del VaR dei portafogli di trading. Il VaR è utilizzato solo a fini di misurazione interna del rischio e non per il calcolo dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi di mercato, per i quali è adottato la metodologia standardizzata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Nel corso del 2019, l'esposizione media al rischio di tasso d'interesse dei portafogli titoli e derivati di proprietà, calcolata in termini di *interest rate sensitivity* per uno spostamento parallelo della curva dei tassi di 1 *basis point*, è risultata di circa 87.300 euro (contro i 51.000 euro del 2018), per un valore puntuale di fine anno di 105.083 euro (contro i 42.108 euro di fine 2018).

La tabella seguente riporta, per singola curva di riferimento, le principali esposizioni al rischio di tasso d'interesse in essere al 31 dicembre 2019:

Portafogli di proprietà: rischio di tasso

IR Sensitivity (+1 bp) al 31.12.2019 (dati in euro) Divisa	0-1 y	1-3 y	3-5 y	5-7 y	7-10+ y	Totale
EUR	(18.171)	(21.620)	(59.443)	(28.341)	29.502	(98.073)
USD	(710)	(5.016)	(4.721)	3.907	(520)	(7.060)
Altre	(43)	(20)	113	0	0	50
Totale	**(18.924)**	**(26.656)**	**(64.051)**	**(24.434)**	**28.982**	**(105.083)**

In questa sede, si dà conto anche dell'evoluzione del VaR del portafoglio di Banca Profilo nel corso del 2019, benché tale indicatore si riferisca al complesso dei rischi di mercato dei portafogli di proprietà e non soltanto al rischio di tasso d'interesse: quindi, nel calcolo del VaR, confluiscono anche tutti gli altri fattori di rischio di mercato (emittente, di prezzo e di cambio).

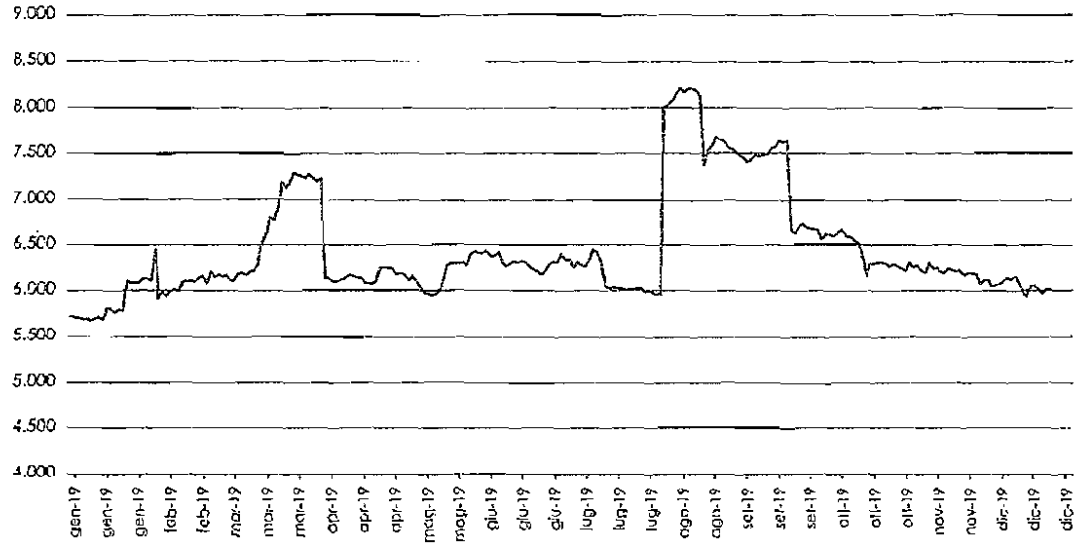
Il grafico seguente mostra l'andamento nel corso del 2019 del VaR (1g, 99%), relativo al totale dei rischi di mercato dell'Area Finanza (portafogli HTC, HTC&S, HTS): il valore medio dell'anno è stato di 6,2 milioni di euro (contro 4,1 milioni di euro nel 2018), con un picco di 8,1 milioni di euro raggiunto a metà agosto e un dato puntuale di fine anno pari a 5,7 milioni di euro (contro 5,4 milioni di euro di fine 2018).

Il VaR complessivo giornaliero dei portafogli di proprietà è progressivamente cresciuto nel corso del primo trimestre in parallelo con il progressivo incremento del portafoglio HTC. Dopo una prima riduzione all'inizio del secondo trimestre dovuta alla ridotta volatilità di mercato, il VaR ha subito un repentino aumento nel mese di agosto a causa del forte incremento dello spread sui titoli governativi italiani registrato nel periodo. Nell'ultimo trimestre, con la riduzione del portafoglio HTC&S, il VaR complessivo è tornato progressivamente su livelli sostanzialmente in linea con quelli di fine 2018.

Il VaR di mercato di Banca Profilo, al 31 dicembre 2019, è per il 53% circa dovuto al portafoglio HTC e per il 38% a quello HTC&S: i due portafogli, nel loro complesso, sono costituiti per circa l'86% da titoli governativi.

Il dato di VaR relativo al solo portafoglio HTS è stato mediamente pari a 0,4 milioni di euro nel 2019 (in linea con il dato medio del 2018), con un dato puntuale di fine anno di 0,5 milioni di euro.

VaR Banca Profilo (99%, 1d, € '000)



A livello consolidato, includendo anche il portafoglio HTC&S di BPdG, il VaR puntuale di fine anno è pari a circa 5,8 milioni di euro (contro i 5,6 milioni di fine 2018).

1.2.1 Bis Rischio Emittente – Portafoglio di Negoziazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

L'Area Finanza di Banca Profilo gestisce un portafoglio di titoli obbligazionari e di *credit default swap* su emittenti nazionali e internazionali, esponendosi al rischio di default degli stessi emittenti e/o a variazioni sfavorevoli dello spread creditizio associato agli stessi.

Al 31 dicembre 2019, la Banca aveva in essere *credit default swap* per un valore nominale di 857 milioni di euro, di cui 437 milioni in acquisto e 420 milioni in vendita di protezione, per una posizione netta in acquisto di 17 milioni di euro. I *credit default swap* sono utilizzati a copertura del rischio emittente di specifiche posizioni in titoli del portafoglio di proprietà o, nel caso di contratti su indici (iTraxx), a copertura generica del portafoglio. I contratti in vendita di protezione sono in prevalenza intermediati con analoghi contratti in acquisto di protezione: in particolare, si segnalano alcune operazioni di arbitraggio puro (per complessivi 660 milioni di nozionale, di cui 330 milioni di Euro in acquisto e 330 milioni di Euro in vendita), in cui la Banca ha acquistato protezione su un indice e venduto protezione sui singoli componenti dello stesso indice.

Al 31 dicembre 2019, il portafoglio HTC&S di BPdG ammontava a circa 47 milioni di euro di controvalore, per il 44% costituito da titoli governativi e per il 96% da titoli investment grade. La duration media del portafoglio è di poco superiore a 3 anni e mezzo.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio emittente

I processi di gestione e di misurazione del rischio emittente sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti e del sistema di limiti operativi.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici per il rischio emittente, il monitoraggio avviene in termini di *spread sensitivity*, cioè di sensibilità del P&L del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* dello spread creditizio associato agli emittenti in posizione.

Oltre che a livello complessivo, il Regolamento sui rischi di mercato prevede limiti di controvalore e di *spread sensitivity* per classe di *rating* e limiti di concentrazione per singolo emittente (in funzione del *rating*).

Il sistema di limiti è strutturato in modo tale da privilegiare l'esposizione sugli emittenti con *rating investment grade*, che presentano una minore rischiosità sia in termini di probabilità di *default* che di variabilità dello *spread* di mercato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nel corso del 2019, l'esposizione media complessiva dei portafogli di proprietà di Banca Profilo al rischio emittente è risultato di circa 346.000 euro in termini di *spread sensitivity* (contro i 264.000 euro del 2018), calcolata per una variazione di 1 *basis point* dello *spread* creditizio associato agli emittenti in portafoglio (inclusi gli emittenti governativi).

Al 31 dicembre 2019, l'esposizione complessiva era pari a 348.954 euro (contro i 254.865 del 31 dicembre 2018), suddiviso per tipologia emittente e per classe di rating come indicato nella tabella seguente:

Portafogli di proprietà: rischio emittente (Titoli e CDS)

Spread Sensitivity (+1 bp) al 31.12.2019 (dati in euro) Tipologia emittente	AAA / AA-	A+ / A-	BBB+ / BBB-	Spec. Grade	Totale
Governativi	20.590	-	(311.110)	-	(290.520)
Corporate	332	(12.020)	(36.893)	(9.852)	(58.434)
Totale	**20.922**	**(12.020)**	**(348.003)**	**(9.852)**	**(348.954)**

Coerentemente con la struttura dei limiti operativi, gli investimenti hanno interessato quasi esclusivamente emittenti *investment grade*: in termini di *spread sensitivity*, al 31 dicembre 2019, il 97% dell'esposizione complessiva riguardava emittenti con rating pari a BBB- o superiore. In particolare, l'83% dell'esposizione interessava titoli governativi o sovranazionali.

L'esposizione al rischio emittente di BPdG, interamente riferito al portafoglio HTC&S, al 31 dicembre 2019 era pari a 14.320 euro in termini di *spread sensitivity* (+1bp).

1.2.1 Ter Rischio di Prezzo – Portafoglio di Negoziazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Il rischio azionario all'interno del Gruppo è generato unicamente dal portafoglio di proprietà di Banca Profilo, gestito dall'Area Finanza.

L'operatività del comparto azionario nel corso del 2019 è stata caratterizzata da operazioni di *trading* con un orizzonte temporale di breve termine o da strategie di *relative value*: queste ultime, prevedendo l'assunzione di posizioni di segno opposto su azioni e derivati (*futures* su indici o opzioni), implicano rischi direzionali contenuti. Le posizioni direzionali più rilevanti nel corso dell'anno hanno riguardato il segmento Small-Mid Cap e Spac.

La Banca, inoltre, opera come *market maker* di opzioni sul mercato italiano relativamente a una ventina di sottostanti: la strategia prevede l'utilizzo delle azioni per una puntuale attività di delta *hedging* delle opzioni; il fattore di rischio principale è rappresentato dal vega.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

I processi di gestione e di misurazione del rischio di prezzo sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti e del sistema di limiti operativi.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici per il rischio azionario, sono previsti limiti sulla posizione complessiva e limiti di concentrazione sui singoli titoli azionari: questi ultimi sono diversificati a seconda del mercato di quotazione dei titoli e del loro flottante.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nel corso del 2019, il controvalore "delta equivalente" del portafoglio azionario (quindi incluso il delta delle opzioni) è stato pari a un valore medio annua di 8,1 milioni di euro (contro un dato medio di 11,9 milioni per il 2018) e un valore puntuale di fine anno di 8,3 milioni di euro (contro 7,8 milioni al 31 dicembre 2018).

Al 31 dicembre 2019, l'esposizione interessava quasi esclusivamente i mercati europei:

Portafoglio di negoziazione: rischio di prezzo

***Sensitivity* ai prezzi azionari (+1 bp) al 31.12.2019 (dati in euro)**	**Italia**	**Francia**	**Germania**	**Giappone**	**Eurostoxx**	**GB**	**Altro**	**Totale**
Esposizione azionaria	43.613	22.270	3.795	3.708	2.965	2.110	3.607	82.068

1.2.2 Rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo – Portafoglio Bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio di tasso dei portafogli HTC e HTC&S e dei relativi derivati di copertura è stato considerato nei dati di cui al par. 2.1, insieme alle posizioni di negoziazione, analogamente a quanto viene fatto a livello gestionale.

Se si escludono i portafogli titoli di cui sopra, il rischio di tasso d'interesse relativo al portafoglio bancario è ridotto: la struttura patrimoniale di Banca Profilo e di BPdG è caratterizzata da poste attive e passive prevalentemente a vista o a tasso variabile.

Dal lato degli impieghi, i prestiti alla clientela sono pressoché interamente a tasso variabile.

Dal lato della raccolta, quella dalla clientela è tipicamente a vista. Le uniche forme di raccolta a tasso fisso sono rappresentate dai pronti contro termine a finanziamento del portafoglio titoli di Banca Profilo, che complessivamente presentano una durata media residua di una settimana. I finanziamenti presso la BCE, che hanno una durata media residua di cinque mesi, sono invece indicizzati al tasso di riferimento BCE.

In virtù della peculiare composizione del suo attivo e passivo patrimoniale, le banche del Gruppo non hanno in essere operazioni di copertura né specifica né generica sul rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario, a eccezione degli *interest rate swap* accesi a copertura dei titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione inseriti nei portafogli HTC e HTC&S.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Applicando lo scenario standard di shock dei tassi (+200 bp) previsto dalla normativa di vigilanza di Banca d'Italia per la quantificazione del rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario, l'impatto è positivo e pari a circa l'1,6% dei fondi propri del Gruppo.

1.2.2 Bis Rischio di prezzo – Portafoglio Bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La componente di titoli di capitale e O.I.C.R. nel portafoglio bancario è estremamente ridotta. In conseguenza dell'esiguità delle posizioni, non sono mai state effettuate operazioni di copertura del rischio di prezzo di tale componente.

1.2.3 Rischio di Cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

All'interno del Gruppo, l'attività di *trading* su cambi è marginale ed è effettuata esclusivamente da Banca Profilo.

Eccettuata l'attività di trading, la gestione del rischio di cambio complessivo della Banca compete alla Funzione Tesoreria, che opera all'interno dell'Area Finanza.

Flussi organizzativi e informatici assicurano che le informazioni relative all'operatività in cambi per conto della clientela e degli altri *desk* di *trading* giungano quotidianamente alla Tesoreria, che consolida tali flussi nella propria posizione in cambi giornaliera.

La Tesoreria opera in modo tale da rimanere sempre all'interno del limite complessivo di posizione aperta in cambi e dei limiti di posizione sulle singole divise, stabiliti nel Regolamento Rischi.

Così come gli altri fattori di rischio, anche il rischio di cambio confluisce nel calcolo giornaliera del VaR, secondo la metodologia illustrata con riferimento al rischio di tasso d'interesse.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Alla data di riferimento del 31 dicembre 2019, non sono presenti operazioni di copertura del rischio di cambio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nel corso del 2019, la posizione aperta in cambi[1] di Banca Profilo è stata mediamente di circa 2,3 milioni di euro (contro un dato medio di 1,2 miliani relativo al 2018).

Al 31 dicembre 2019, Banca Profilo aveva una posizione netta in cambi lunga per 4,3 milioni di euro. L'esposizione di fine anno per le principali divise a fronte di un movimento del tasso di cambio dell'1% è dettagliata nella tabella seguente:

Rischio di cambio

Sensitivity ai cambi contro euro (+1%) al 31.12.2019 (dati in euro)	USD	BRL	Altro	Totale
Esposizione in cambi	37.305	2.024	3.219	42.548

Al 31 dicembre 2019, la posizione aperta in cambi di BPdG era pari a circa 175.000 franchi svizzeri.

[1] La posizione aperta in cambi è calcolata come la maggiore tra la sommatoria delle posizioni lunghe e la sommatoria delle posizioni corte sulle singole divise.

1.3 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2019				Totale 31/12/2018			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	**1.003.922**	-	**426.498**	-	**1.241.689**	-	**670.829**
a) Opzioni	-	75.000	-	-	-	365.000	-	-
b) *Swap*	-	928.922	-	-	-	876.689	-	-
c) *Forward*	-	-	-	-	-	-	-	-
d) *Futures*	-	-	-	426.498	-	-	-	670.829
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	**201.238**	**1.000**	**1.069.963**	-	**1**	**6.937**	**636.231**
a) Opzioni	-	201.238	1.000	944.868	-	1	6.637	625.586
b) *Swap*	-	-	-	-	-	-	-	-
c) *Forward*	-	-	-	-	-	-	-	-
d) *Futures*	-	-	-	125.095	-	-	300	10.645
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	**274.940**	**5.123**	-	-	**583.621**	-	-
a) Opzioni	-	164.127	-	-	-	-	-	-
b) *Swap*	-	-	-	-	-	-	-	-
c) *Forward*	-	64.692	5.123	-	-	35.189	-	-
d) *Futures*	-	46.121	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	548.432	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	**1.480.100**	**6.123**	**1.496.461**	-	**1.825.311**	**6.937**	**1.307.060**

A.2 Derivati finanziari di negoziazione : fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31/12/2019				Totale 31/12/2018			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	7.648	895	30.987	-	2.284	61	42.967
b) Interest rate swap	-	29.988	-	-	-	39.158	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	850	-	-	-	255	-	-
f) Futures	-	-	-	10	-	-	-	11
g) Altri	-	-	-	-	-	3.563	-	-
Totale	-	**38.486**	**895**	**30.997**	-	**45.260**	**61**	**42.978**
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	6.953	-	31.401	-	980	16	26.022
b) Interest rate swap	-	32.981	-	-	-	45.840	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	289	45	-	-	44	-	-
f) Futures	-	-	-	2	-	-	-	16
g) Altri	-	-	-	-	-	3.577	-	-
Totale	-	**40.223**	**45**	**31.403**	-	**50.441**	**16**	**26.038**

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC – valori nozionali, *fair value* lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- *fair value* positivo	X	-	-	-
- *fair value* negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	1.000	-
- *fair value* positivo	X	-	895	-
- *fair value* negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	425	4.697
- *fair value* positivo	X	-	-	-
- *fair value* negativo	X	-	4	41
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- *fair value* positivo	X	-	-	-
- *fair value* negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- *fair value* positivo	X	-	-	-
- *fair value* negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	776.922	227.000	-
- *fair value* positivo	-	26.633	4.580	-
- *fair value* negativo	-	28.539	4.972	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	100.619	-	100.619
- *fair value* positivo	-	3.043	-	3.137
- *fair value* negativo	-	3.137	-	3.043
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	58.206	114.762	101.972
- *fair value* positivo	-	611	396	86
- *fair value* negativo	-	11	135	386
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	454.422	511.500	38.000	1.003.922
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	131.335	70.904	-	202.239
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	280.063	-	-	280.063
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31/12/2019	**865.820**	**582.404**	**38.000**	**1.486.224**
Totale 31/12/2018	**874.052**	**865.778**	**92.417**	**1.832.247**

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1 Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Categorie di operazioni	Derivati di negoziazione	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione		
a) *Credit default products*	59.566	377.365
b) *Credit spread products*	-	-
c) Total *rate of return swap*	-	-
d) Altri	-	-
Totale 31/12/2019	**59.566**	**377.365**
Totale 31/12/2018	**95.277**	**180.836**
2. Vendite di protezione		
a) *Credit default products*	334.925	85.000
b) *Credit spread products*	-	-
c) Total *rate of return swap*	-	-
d) Altri	-	-
Totale 31/12/2019	**334.925**	**85.000**
Totale 31/12/2018	**125.747**	**93.500**

I derivati creditizi sono utilizzati a copertura del rischio emittente di specifiche posizioni in titoli del portafoglio di proprietà, oppure mediante contratti su indici a copertura generica del portoglio. Inoltre sono ricompresi anche i CDS relative ad alcune operazioni di arbitraggio puro, in cui la banca ha acquistato protezione sull'indice e ha venduto protezione sui singoli componenti dello stesso indice.

B.2 Derivati creditizi di negoziazione: *fair value* lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. *Fair value* positivo		
a) *Credit default products*	39.859	8.226
b) *Credit spread products*	-	-
c) Total *rate of return swap*	-	-
d) Altri	-	-
Totale	**39.859**	**8.226**
2. *Fair value* negativo		
a) *Credit default products*	42.101	9.509
b) *Credit spread products*	-	-
c) Total *rate of return swap*	-	-
d) Altri	-	-
Totale	**42.101**	**9.509**

B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, *fair value* lordo (positivo e negativo) per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
– valore nozionale	X	-	-	-
– *fair value* positivo	X	-	-	-
– *fair value* negativo	X	-	-	-
2) Vendita protezione				
– valore nozionale	X	-	-	-
– *fair value* positivo	X	-	-	-
– *fair value* negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
– valore nozionale	-	141.231	295.700	-
– *fair value* positivo	-	-	84	-
– *fair value* negativo	-	7.245	22.734	-
2) Vendita protezione				
– valore nozionale	-	143.225	276.700	-
– *fair value* positivo	-	7.882	31.893	-
– *fair value* negativo	-	1.210	10.912	-

B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1 Vendita di protezione	84.000	335.925	-	419.925
2 Acquisto di protezione	72.231	364.700	-	436.931
Totale 31/12/2019	**156.231**	**700.625**	**-**	**856.856**
Totale 31/12/2018	**190.500**	**303.860**	**1.000**	**495.360**

1.3.2 Le coperture contabili

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Attività di copertura del *fair value*

La strategia di gestione del rischio prevede di immunizzare il *fair value* dei portafogli HTC e HTC&S dai movimenti dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, lasciandoli esposti soltanto ai movimenti degli spread creditizi degli emittenti dei titoli acquistati. A tal fine, in caso di acquisto di titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione di media-lunga scadenza, saranno di norma stipulati appositi derivati di copertura per trasformare il payoff complessivo dell'investimento (titolo + derivato) in quello di un titolo a tasso variabile.

D. Strumenti di copertura

Gli strumenti di copertura utilizzati sono *interest rate swap* e *inflation swap*.

E. Elementi coperti

Gli elementi coperti sono i titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione di media-lunga scadenza, detenuti nei portafogli HTC e HTC&S di Banca Profilo. Come già menzionato nella Parte A – Politiche contabili la banca continua ad utilizzare le regole dell'*hedge accounting* previste dallo IAS 39, incluso l'emendamento emanato dallo IASB in data 26 settembre 2019.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2019				Totale 31/12/2018			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	303.458	-	-	-	312.547	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	303.458	-	-	-	312.547	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	303.458	-	-	-	312.547	-	-

A.2 Derivati finanziari di copertura : *fair value* lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologia derivati	Fair value positivo e negativo							
	Totale 31/12/2019				Totale 31/12/2018			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
Fair value positivo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	1.271	-	-	-	2.985	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.271	-	-	-	2.985	-	-
Fair value negativo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	38.925	-	-	-	29.259	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	38.925	-	-	-	29.259	-	-

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC – valori nozionali, *fair value* lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- *fair value* positivo	X	-	-	-
- *fair value* negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- *fair value* positivo	X	-	-	-
- *fair value* negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- *fair value* positivo	X	-	-	-
- *fair value* negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- *fair value* positivo	X	-	-	-
- *fair value* negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- *fair value* positivo	X	-	-	-
- *fair value* negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	212.081	91.377	
- *fair value* positivo	-	1.150	120	
- *fair value* negativo	-	26.967	11.958	
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-
5) Altri	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	2.500	140.090	160.868	303.458
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31/12/2019	**2.500**	**140.090**	**160.868**	**303.458**
Totale 31/12/2018	-	122.866	189.681	312.547

1.3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: *fair value* netti per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
A. Derivati finanziari				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	989.003	318.377	-
- *fair value* netto positivo	-	420	311	-
- *fair value* netto negativo	-	38	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	100.619	1.000	100.619
- *fair value* netto positivo	-	-	895	94
- *fair value* netto negativo	-	-	521	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	58.206	115.188	106.669
- *fair value* netto positivo	-	-	359	86
- *fair value* netto negativo	-	-	108	427
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- *fair value* netto positivo	-	-	-	-
- *fair value* netto negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- *fair value* netto positivo	-	14.462	408	-
- *fair value* netto negativo	-	43.254	13.617	-
B. Derivati creditizi				
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale	-	141.231	295.700	-
- *fair value* netto positivo	-	-	-	-
- *fair value* netto negativo	-	-	-	-
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	-	143.225	276.700	-
- *fair value* netto positivo	-	-	-	-
- *fair value* netto negativo	-	-	-	-

Altre informazioni sui rischi finanziari
A seguire una tabella in cui è riportato il valore di bilancio delle esposizioni di Banca Profilo e delle sue consolidate al rischio di credito Sovrano.

Rischio sovrano

Paese (migliaia di euro)	HTC	HTC&S	HTS	Totale
Italia	296.174	214.529	221.328	732.032
Germania	-	-	12	12
Olanda	-	-	2	2
Spagna	6.017	4.019	-	10.036
Francia	-	-	7	7
Indonesia	-	500	-	500
USA	4.495	-	11	4.507
Totale	**306.686**	**219.049**	**221.361**	**747.096**

1.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità
Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che una banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a scadenza, a causa dell'incapacità di reperire nuove fonti di raccolta o di vendere attività sul mercato.

In particolare, in Banca Profilo, il controvalore dei titoli del portafoglio di proprietà eccede il capitale disponibile e la raccolta diretta netto dalla clientela private e istituzionale: di conseguenza, il portafoglio titoli della Banca deve essere in buona parte finanziato sul mercato tramite pronti contro termine o tramite depositi interbancari. Il rischio di liquidità, pertanto, è dato dalla possibilità che, alla loro scadenza, non si possano rinnovare le operazioni di finanziamento e che, in alternativa, non si riescano a vendere i titoli sul mercato (se non a prezzi particolarmente penalizzanti).

A presidio del rischio di liquidità, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato la *Policy* di Liquidità e il *Contingency Liquidity Plan*. Il primo documento, in coerenza con quanto previsto dal RAF di Gruppo, stabilisce i principi a cui si deve ispirare la gestione della liquidità e fissa una serie di limiti per mitigare il rischio di liquidità. In particolare, sono stabiliti:

- limiti al saldo netto di liquidità cumulato su diverse scadenze, commisurati anche ai risultati degli stress test periodicamente effettuati;
- limiti per l'indicatore LCR, superiori a quelli minimi previsti dalla normativa di vigilanza;
- limiti di leva finanziaria;
- limiti di concentrazione del *funding* dalle prime 5 controparti, al fine di migliorare la diversificazione delle fonti di finanziamento;
- limiti di controvalore complessivo per i titoli non *eligible*.

Il secondo documento (*Contingency*) prevede una serie di indicatori di allarme per la pronta individuazione di una crisi di liquidità di tipo specifico e/o sistemico, elencando le azioni da intraprendere e gli organi autorizzati a operare in una situazione di crisi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Al 31 dicembre 2019, la Banca presentava un saldo netto di liquidità positivo su tutte le scadenze di breve termine (fino a 3 mesi), per importi superiori a 230 milioni di euro circa: il controvalore dei titoli *eligible* di proprietà non impegnati in operazioni di finanziamento (e quindi disponibili come riserva di liquidità), al netto dell'*haircut* applicato dalla BCE, eccedeva l'ammontare della raccolta complessiva sul mercato *wholesale* in scadenza su tutti gli orizzonti temporali considerati.

Alla stessa data, il 92% circa del portafoglio obbligazionario di proprietà della Banca era rappresentato da titoli *eligible*, utilizzabili per accedere al finanziamento presso la BCE.

Anche la posizione netta di liquidità di BPdG era complessivamente lunga sulle scadenze di breve termine, per un importo pari a circa 92 milioni di euro (considerando anche la riserva di liquidità rappresentata dai titoli *eligible* per la BCE disponibili alla data).

A fine anno, a livello consolidato, l'indicatore *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) era pari a 361%.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie (EURO)

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	398.003	83.728	51.574	41.087	50.360	7.678	130.443	456.660	204.238	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	2.822	2.227	110.213	388.231	222.922	-
A.2 Altri titoli di debito	6.803	652	3.768	474	5.194	4.703	18.792	57.952	43.477	-
A.3 Quote OICR	1.275	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	390.005	83.076	47.806	40.613	42.344	748	1.438	10.417	17.839	-
- Banche	93.507	7.207	47.790	-	6.276	-	-	-	-	-
- Clientela	296.498	75.869	16	40.613	36.068	748	1.438	10.417	17.839	-
Passività per cassa	690.390	665.449	53.240	3.593	63.343	3	36.627	327	12.921	-
B.1 Depositi e conti correnti	666.750	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	6.924	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	659.826	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	23.640	665.449	53.240	3.593	63.343	3	36.627	327	12.921	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	3	84.716	23.608	37.401	274.369	26.321	58.902	97.315	76.434	-
- Posizioni corte	-	84.706	-	59.807	49.526	20.288	40.177	177.111	100.630	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	35.817	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	49.892	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	42.336	4.745	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	47.081	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	17.000	8.000	102.000	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	17.000	8.000	102.000	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	119	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	6.924	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie (ALTRE VALUTE)

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**102.236**	**5.940**	**9.944**	**15.554**	**16.316**	**15.146**	**6.159**	**95.157**	**22.803**	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	1	105	105	6.676	1.780	-
A.2 Altri titoli di debito	583	-	230	30	674	476	3.144	84.335	21.023	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	101.653	5.940	9.714	15.524	15.642	14.562	2.909	4.146	-	-
- Banche	85.348	-	8.506	7.132	-	-	-	-	-	-
- Clientela	16.305	5.940	1.208	8.392	15.642	14.562	2.909	4.146	-	-
Passività per cassa	**205.543**	-	-	-	-	-	-	1.488	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	205.543	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	205.538	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	1.488	-	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	6.825	-	6.635	4.896	3	-	35.253	-	-
- Posizioni corte	-	6.853	23.608	30.427	19.717	15	-	19.319	4.896	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	1	-	80.598	-	29.595	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	0	-	65.776	1.754	32.334	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	6.231	-	261.260	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	6.231	-	261.260	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	22.274	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1.5 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo
Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite finanziarie a causa di inadeguati processi interni o a loro fallimenti, a errori umani, a carenze nei sistemi tecnologici oppure causate da eventi esterni.

Con riferimento al rischio operativo, all'interno di Banca Profilo:

- sono stati mappati i fattori di rischio e gli eventi di perdita per tutti i più rilevanti processi commerciali, produttivi e amministrativi, con documentazione delle attività aziendali, valutazione dei rischi e dei relativi controlli a mitigazione;
- vengono condotti periodici test di efficacia dei controlli effettuati;
- sulla base di un processo di autovalutazione dell'esposizione ai rischi da parte delle unità organizzative, sono stati identificati i rischi più significativi per impatto potenziale e frequenza;
- le perdite operative vengono registrate in un apposito database, per sostanziare nel tempo le autovalutazioni con un riscontro oggettivo di tipo contabile.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per la quantificazione dei rischi operativi ai fini dei requisiti patrimoniali, il Gruppo si avvale del metodo base.

Gli eventi di rischio operativo che si sono verificati nel 2019 non sono complessivamente rilevanti e sono principalmente legati ad accantonamenti prudenziali connessi a possibili contenziosi con la clientela.

La tipologia delle cause e contenziosi nella quali il Gruppo è convenuta può essere sintetizzata come di seguito:

Tipologia cause	Presumibile esborso
Controversie legali	[illegible]
Reclami e varie	[illegible]
Totale	[illegible] 918

Sezione 3 - Rischi delle imprese di assicurazione

Banca Profilo e le sue controllate non svolgono attività assicurative.

Sezione 4 - Rischi delle altre imprese

Tutte le società inserite nel consolidamento sono facenti parte del Gruppo bancario Banca Profilo.

Informativa sulle politiche di gestione del rischio
Il Gruppo Bancario Banca Profilo facente capo alla Capogruppo Arepa BP S.p.A. pubblica sul sito internet di Banca Profilo il documento "Informativa da parte degli Enti "redatta sulla base della normativa regolamentare (CRR) con riferimento al 31 dicembre 2019.

Analogamente sarà pubblicata sul sito l'informativa al pubblico Stato per Stato così come prevista dal Titolo III, Capitolo 2 della circolare 285 di Banca d'Italia.

L'indirizzo del sito è: www.bancaprofilo.it/investor-relations/Pillar III informativa_al_pubblico/2018.

PARTE F – Informazioni sul Patrimonio Consolidato

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio di Banca Profilo e delle sue controllate è costituito dal Capitale, dai Sovrapprezzi di emissione e dalle altre Riserve comprensive degli utili/perdite portati a nuovo.

I requisiti patrimoniali obbligatori ai quali ci si attiene sono quelli previsti dalla normativa sul patrimonio e i coefficienti prudenziali emanati dall'Organo di Vigilanza.

Si precisa che è tenuta alle segnalazioni di vigilanza consolidate è la Capogruppo Arepo BP S.p.A..

Il loro rispetto è garantito da un processo di controllo e monitoraggio costantemente svolto dagli uffici di Banca Profilo a ciò preposti.

In particolare, con riferimento all'attività di concessione del credito svolta da Banca Profilo e da Banque Profil de Gestion SA a soggetti diversi dalle banche, dalle assicurazioni e dagli intermediari finanziari, si precisa che, proprio allo scopo di garantire e monitorare i requisiti patrimoniali richiesti dall'Organo di Vigilanza, tale attività riguarda prevalentemente la clientela del *Private Banking* ed è generalmente subordinata alla costituzione di idonee garanzie; tale attività è comunque strumentale alla gestione della relazione con i clienti di fascia medio-alta.

In relazione alla situazione attuale e prospettica, l'attuale struttura organizzativa ed i presidi di controlli assicurano una sana e prudente gestione.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale	175.389	-	-	(33.189)	142.200
2. Sovrapprezzi di emissione	82	-	-	-	82
3. Riserve	59.174	-	-	(17.441)	41.733
4. Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
5. (Azioni proprie)	(4.377)	-	-	471	(3.906)
6. Riserve da valutazione:	(2.775)	-	-	-	(2.775)
- Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	589	-	-	-	589
- Coperture di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	(1.811)	-	-	-	(1.811)
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	22	-	-	-	22
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(1.575)	-	-	-	(1.575)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	8.753	-	-	(25)	8.728
Totale	236.246	-	-	(50.184)	186.062

La tabella di cui sopra dettaglia per tipologia il patrimonio netto contabile del gruppo pari a 165.277 migliaia di Euro sommato a quello di pertinenza di terzi pari a 20.785 migliaia di Euro.

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/valori	Consolidato prudenziale		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1.094	2.762	-	-	-	-	(197)	(54)	897	2.708
2. Titoli di capitale	615	-	-	-	-	-	(26)	-	589	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2019	**1.709**	**2.762**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(223)**	**(54)**	**1.486**	**2.708**
Totale 31/12/2018	**70**	**9.159**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(162)**	**70**	**9.159**

La tabella di cui sopra dettaglia per tipologia di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva le riserve di valutazione nette del gruppo pari a 1.392 migliaia di Euro negative sommato a quello di pertinenza di terzi pari a 170 migliaia di Euro positive. Nella tabella successiva si rappresenta la variazione annua delle suddette riserve.

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(9.059)	(29)	-
2. Variazioni positive	7.910	678	-
2.1 Incrementi di *fair value*	5.346	434	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	138	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	2.410	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	242	-
2.5 Altre variazioni	16	2	-
3. Variazioni negative	(661)	(60)	-
3.1 Riduzioni di *fair value*	(435)	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(124)	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(92)	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	(60)	-
3.5 Altre variazioni	(10)	-	-
4. Rimanenze finali	(1.811)	589	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue
Le riserve da valutazione relative a piani per benefici definiti passano da un saldo negativo di 685 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018 ad un saldo negativo di 1.575 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019.

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Si evidenzia che la Capogruppo del Gruppo bancario Banca Profilo è Arepo BP S.p.A. ed è tenuta a produrre all'Organo di Vigilanza le Segnalazioni su base consolidata del Patrimonio di vigilanza e dei coefficienti prudenziali secondo le vigenti regole in materia. Come indicato nell'atto di emanazione della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia, per le informazioni relativi ai fondi propri ed ai coefficienti di vigilanza si fa rinvio alle informazioni consolidate contenute nell'informativa da parte degli enti al pubblico (Terzo Pilastro) prevista dal Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR") redatto dalla Capogruppo Arepo BP che è resa pubblica, nei termini di legge, sul sito internet di Banca Profilo al seguente indirizzo: www.bancaprofilo.it/investor-relations/Pillor III informativa_al_pubblico.

Si evidenzia inoltre che nella Relazione sulla Gestione del presente fascicolo, nella sezione "Commenti ai dati patrimoniali consolidati", sono comunque disponibili le informazioni relativamente ai Fondi Propri e all'Adeguatezza patrimoniale di Banca Profilo e delle sue controllate.

PARTE G – Operazioni di Aggregazione Riguardanti Imprese o Rami d'Azienda

Non vi sono operazioni di aggregazioni effettuate nell'esercizio.

PARTE H – Operazioni con Parti Correlate

1) Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Le informazioni si riferiscono a chi ha il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle società del Gruppo.
Nella tabella che segue sono riportati i compensi degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

Carica *(valori in migliaia di euro)*	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati (a)	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity (c)	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
			Bonus e altri incentivi (b)	Partecipazione agli utili					
Consiglio di Amministrazione (d)	1.445	75	169		15		1.704	6	
Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza	230	-			-		230		
Dirigenti con Responsabilità Strategica	4.664	-	1.290		201		6.155	159	338
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	4.066	75	1.455		109		5.705	165	338
(II) Compensi da controllate e collegate	2.273	-	4		107		2.384		
(III) Totale	**6.339**	**75**	**1.459**		**216**		**8.089**	**165**	**338**

Note:

(a) Compenso quale membro del Comitato Remunerazioni, Comitato Nomine e Controllo Rischi
(b) Nel caso di bonus differiti è indicata sia la parte *upfront* dell'anno di competenza sia le pertinenti quote delle componenti differite relative agli anni precedenti
(c) È indicato il Fair Value delle azioni (*Piano di Stock Grant*) assegnate nell'anno 2019
(d) L'importo comprende anche retribuzione da lavoro dipendente

1) Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Di seguito si riporta il riepilogo delle operazioni effettuate con parti correlate nel corso dell'esercizio nonché quelle in essere al 31 dicembre 2019.

Per quanto concerne le operazioni di maggiore rilevanza si evidenzia che nel corso dell'anno 2019 la Capogruppo Banca Profilo ha comunicato a Consob, ai sensi dell'art. 13, comma 3, lettera c, punto i) del Regolamento Consob n. 17221 del 13 marzo 2010 e successivi aggiornamenti, le delibere quadro assunte nel mese di gennaio 2019 relativamente alle seguenti operazioni:

- Operazioni di pronti contro termine con Extrabanca S.p.A. (società nella quale AREPO BP detiene una partecipazione rilevante di controllo congiunto) ove le singole transazioni non possono avere una durata superiore di 3 mesi e il controvalore totale delle operazioni in essere non potrà superare gli 80 milioni di Euro. L'operatività è disciplinata da contratto quadro GMRA (*Global Master Repurchase Agreement*) stipulato a normali condizioni di mercato. Il saldo di tali operazioni al 31 dicembre 2019 è pari a 47,8 milioni di Euro di PCT di impiego;
- Operazioni di tesoreria con Sator Immobiliare SGR S.p.A. ed i fondi immobiliari da questa gestiti (società controllata indirettamente dal Fondo Sator Private Equity "A" L.P. che detiene una partecipazione di controllo indiretto su Banca Profilo) per complessivi massimi di 30 milioni di Euro di depositi remunerati a condizioni di mercato. Il saldo dei depositi passivi in essere in Banca Profilo al 31 dicembre 2019 ammonta a 11,3 milioni di Euro.

Rapporti del Gruppo con parti controllate e/o correlate non consolidate

Definizione (valori in migliaia di euro)	Attività *			Passività *	
	Voce 30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a voci	Voce 40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Voce 130 - Altre attività	Voce 10 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Voce 80 - Altre passività
a) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite una o più intermediari, controllano Banca Profilo					
Arepo Bp S.p.A.	-	2.108	517	276	552
Solar Investments S.a.r.l	-	-	-	1.620	-
Totale gruppo a)	-	2.108	517	1.896	552
b) Dirigenti con responsabilità strategiche	-	5.843	-	3.145	2.261
c) Stretti familiari dei dirigenti di cui alla lettera b	-	651	-	2.415	-
d) Entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta a influenza notevole o in cui è detenuta direttamente o indirettamente una quota significativa, comunque non inferiore al 20% dei diritti di voto da parte di un soggetto di cui alla precedente lettera b)	-	10.000	-	4.087	-
e) Parti correlate delle parti correlate di Banca Profilo	6.847	4.013	48	13.776	10
f) Altre parti correlate	-	47.850	-	-	40
Totale voce bilancio consolidato banca profilo	311.714	1.127.002	22.395	1.717.292	26.762
Totale Operazioni con Parti correlate	6.847	70.366	564	25.321	2.871
Incidenza %	2,2%	6,2%	2,5%	1,5%	10,7%

* = come da Voci degli schemi obbligatori di bilancio annuale Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 e successivi aggiornamenti.

Rapporti del gruppo con parti controllate e/o correlate non consolidate

Definizione (valori in migliaia di euro)	Ricavi *			Costi *			
	Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati	Voce 40 - Commissioni attive	Voce 230 - Altri proventi di gestione	Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati	Voce 50 - Commissioni passive	Voce 190 - Spese amministrative - Altre	Voce 190 - Spese amministrative - Spese per il personale
a) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, controllano Banca Profilo							
Arepo Bp S.p.A.	-	-	152	-1	-	-14	169
Sator Investments S.a.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Totale gruppo a)	-	-	152	-1	-	-14	169
b) Dirigenti con responsabilità strategiche	49	151	2	-	-	-	-10.484
c) Stretti familiari dei dirigenti di cui alla lettera b	3	96	-	-1	-	-	-
d) Entità controllate, controllate congiuntamente o soggette a influenza notevole o in cui è detenuta direttamente o indirettamente una quota significativa, comunque non inferiore al 20% dei diritti di voto da parte di un soggetto di cui alla precedente lettera b)	73	145				-1	
e) Parti correlate delle parti correlate di Banca Profilo	313	712	36	-39	-7	-	2
f) Altre parti correlate	8	-	-	-160	-	-	-153
Totale voce bilancio consolidato banca profilo	23.624	36.438	5.209	-3.306	-4.099	-24.533	-34.717
Totale Operazioni con Parti correlate	446	1.104	190	-202	-7	-16	-10.366
Incidenza %	1,9%	3,0%	3,6%	6,1%	0,2%	0,1%	29,9%

* = come da Voci degli schemi obbligatori di bilancio annuale Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 e successivi aggiornamenti.

PARTE I – Accordi di Pagamento Basati su Propri Strumenti Patrimoniali

Nella presente sezione sono fornite informazioni sugli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali che nello stato patrimoniale del bilancio sono rilevati fra le "riserve" (voce 150 del passivo) in quanto piani del tipo *equity settled*. Il relativo costo è rilevato nella voce Spese per il Personale. Ulteriori informazioni sono presenti nella Relazione sulla Gestione.

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali
L'assemblea di aprile 2015 di Banca Profilo ha approvato un piano Piano di *Stock Grant* a favore dei propri dipendenti sia per allinearsi a quanto richiesto dagli enti regolatori per l'erogazione della componente variabile della remunerazione del "personale più rilevante", così come alla definizione prevista dalla Banca d'Italia in materia di remunerazioni (cfr. Circolare 285/2013) sia per prevedere meccanismi motivazionali e di *retention* per il rimanente personale, ricalcandone i presupposti. Il Piano è successivamente stato prolungato dall'Assemblea 2017.

Il Piano prevede: (i) l'assegnazione azioni, sia per la componente *upfront* che differita, superate le condizioni di malus per ogni singolo periodo di differimento (dettagliate nella Politica di Remunerazione della Banca tempo per tempo vigente – cfr Relazione sulla Remunerazione disponibile al seguente indirizzo: www.bancaprofilo.it/CorporateGovernance/Documenti Societari/Remunerazioni) ed in assenza di situazioni di malus individuale e (ii) l'attribuzione delle stesse, superati i periodi di *retention*, in costanza di rapporto ed assenza di situazioni di malus individuali.
I Beneficiari del Piano sono l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e gli altri dipendenti della Banca e delle società dalla stessa controllate che abbiano aderito al Piano, ovvero gli amministratori esecutivi di queste ultime; le modalità operative del Piano sono differenziate in base all'appartenenza o meno delle risorse alla categoria del "personale più rilevante".
In particolare per il "personale più rilevante" valgono i periodi di *retention* e differimento previsti dalla Politica di Remunerazione tempo per tempo vigente.
Nell'ambito del piano di *stock grant* in essere, sono state attribuite nel mese di aprile 2019 n. 1.556.462 azioni di Banca Profilo e 236.024 nel mese di novembre 2019; in entrambi i casi sono stati utilizzate come previsto le azioni proprie che Banca Profilo detiene in portafoglio.
Nel corso dell'esercizio 2016 anche la controllata svizzera ha approvato un piano di *stock option* a favore del personale più rilevante al fine di focalizzarne l'impegno per il raggiungimento di importanti obiettivi strategici, al raggiungimento dei quali è tra l'altro è collegato l'esercizio delle opzioni stesse. Il piano attivo dal novembre 2016, prevede l'attribuzione di 1.800.000 opzioni esercitabili per l'acquisto di altrettante azioni BPdG. Il prezzo di esercizio è determinato sulla base dei corsi di borsa del titolo alla data di assunzione del beneficiario. Al servizio del piano è stato altresì approvato un aumento di capitale per 1.800.000 azioni del valore nominale di 1 CHF. Il piano si protrarrà per 5 anni, con la prima finestra di esercizio il 1° novembre 2018. Da tale data fino al novembre 2022, sulla base dei risultati raggiunti diventeranno esercitabili ogni anno, ogni primo novembre, opzioni per l'acquisto di 360.000 azioni BPdG per un totale complessivo, alla fine del piano, di 1.800.000 opzioni. Il *fair value* del piano viene poi periodicamente rivisto sulla base delle probabilità di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il *fair value* del piano alla data del 31 dicembre 2019 è sostanzialmente nullo in considerazione dell'elevata improbabilità di raggiungimento del piano. Il *fair value* del piano viene periodicamente rivisto sulla base delle probabilità di raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Dall'attivazione del Piano non sono state esercitate opzioni.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 Variazioni annue
Il piano di *stock option* di Banca Profilo è scaduto nell'esercizio 2017. Per quanto riguarda BPdG non sono avvenute variazioni nell'esercizio.

PARTE L – Informativa di Settore

La rappresentazione per settori di attività è stata scelta quale informativa primaria, sulla base di quanto richiesto dalle disposizioni dell'IFRS 8, in quanto riflette le responsabilità per l'assunzione delle decisioni operative, sulla base della struttura organizzativa di Gruppo.

I settori di attività definiti sono:

- ***Private Banking & Investment banking*** relativo all'attività dell'Area *Private Banking* con la clientela privata e istituzionale italiana amministrata e gestita, ed alle attività di *Investment Banking* e alle attività della controllata Arepo Fiduciaria;
- **Finanza**, relativo alla gestione e sviluppo delle attività di negoziazione in conto proprio e conto terzi di strumenti finanziari e servizi connessi all'emissione e al collocamento degli stessi;
- **Canali digitali**, relativo alle attività svolte in *partnership* con Tinaba su piattaforma digitale;
- **Attività Estera**, include le attività sul mercato estero in cui il Gruppo è attualmente presente (Svizzera), in tale settore ricade l'attività delle controllate Banque Profil de Gestion S.A. e Dynamic Asset Management S.A.;
- ***Corporate Center***, relativo alle attività di presidio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo; in tale settore ricadono i costi di struttura, le elisioni infragruppo e le attività della controllata Profilo Real Estate.

Distribuzione per settori di attività: dati economici

(migliaia di Euro)	Private & Inv.Banking		Finanza		Attivita' Estera		Canali Digitali		Corporate Center		Totale	
	12 2019	12 2018	12 2019	12 2018	12 2019	12 2018	12 2019	12 2018	12 2019	12 2018	12 2019	12 2018
Margine Interesse	3.583	3.048	10.652	13.025	2.617	2.300	(16)	1	(133)	(522)	16.704	17.852
Altri ricavi netti	25.099	22.373	18.790	7.683	10.247	7.041	(185)	(173)	214	(713)	54.165	36.212
Commissioni nette	23.832	21.442	1.593	1.682	7.120	5.229	(183)	(173)	(23)	(115)	32.340	28.065
Risultato attività negoziazione	-	-	17.213	5.994	2.680	1.805	-	-	563	(596)	20.456	7.203
Altri oneri e proventi	1.267	931	(16)	7	447	8	(2)	-	(327)	(2)	1.369	944
Totale ricavi netti	28.682	25.421	29.442	20.708	12.865	9.342	(200)	(172)	81	(1.235)	70.869	54.064
Totale Costi Operativi	(20.499)	(18.049)	(10.741)	(9.556)	(12.912)	(10.925)	(2.939)	(2.395)	(11.607)	(11.387)	(58.699)	(52.313)
Risultato della gestione operativa	8.183	7.372	18.700	11.152	(47)	(1.584)	(3.140)	(2.566)	(11.527)	(12.623)	12.169	1.750
Risultato Ante Imposte	8.166	7.363	18.928	10.848	167	(1.107)	(3.140)	(2.566)	(12.553)	(12.916)	11.568	1.621

Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

(migliaia di Euro)	Private & Inv.Banking		Finanza		Attivita' Estera		Canali Digitali		Corporate Center		Totale	
	12 2019	12 2018	12 2019	12 2018	12 2019	12 2018	12 2019	12 2018	12 2019	12 2018	12 2019	12 2018
Impieghi	286.717	282.177	499.658	423.623	65.953	87.256	-	-	-	-	852.328	793.057
Raccolta diretta	711.975	774.048	358.408	430.997	188.516	167.976	11.160	2.019	-	-	1.270.060	1.375.039
Raccolta indiretta	4.519.110	4.423.423	47.618	84.072	2.474.215	2.298.453	5.648	3.421	-	-	7.046.591	6.809.369

(*) - Alcuni dati del 2018 sono stati riclassificati per una migliore comparazione con i dati del 2019

Le commissioni nette relative al *Private & Investment banking* si riferiscono principalmente alle commissioni di gestione di portafogli, di collocamento titoli e di attività di consulenza. Le commissioni nette relative alla Finanza riguardano esclusivamente alle commissioni di negoziazione di strumenti finanziari. Le commissioni nette relative all'Attività Estera si riferiscono prevalentemente alle commissioni di gestione di portafogli, di custodia e amministrazione titoli e di collocamento titoli

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

	Italia 12 2019	Estero 12 2019	Totale 12 2019
Margine Interesse	14.086	2.617	16.704
Altri ricavi netti	43.918	10.247	54.165
Totale ricavi netti	**58.004**	**12.865**	**70.869**
Totale Costi Operativi	(45.787)	(12.912)	(58.699)
Risultato della gestione operativa	**12.217**	**(47)**	**12.169**
Risultato ante imposte	**11.401**	**167**	**11.568**

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

	Italia 12 2018	Estero 12 2018	Totale 12 2018
Margine Interesse	15.552	2.300	17.852
Altri ricavi netti	29.170	7.041	36.211
Totale ricavi netti	**44.721**	**9.342**	**54.063**
Totale Costi Operativi	(41.387)	(10.925)	(52.312)
Risultato della gestione operativa	**3.334**	**(1.584)**	**1.750**
Risultato ante imposte	**2.729**	**(1.107)**	**1.621**

Parte M – Informativa sul *Leasing*

Sezione 1 – Locatario

INFORMAZIONI QUALITATIVE

Il Gruppo ha stipulato contratti di *leasing* rientranti nello scope dell'IFRS 16 ai fini dello svolgimento della propria attività d'impresa. A fronte di tali contratti, viene iscritto nel bilancio il diritto d'uso ai beni presi in locazione, nonché la relativo passività derivante da ciascun contratto.
Tali contratti sono oggetto di rilevazione contabile in conformità alle previsioni del principio contabile IFRS16 così come dettagliate nella sezione A.2 della Parte A - Politiche Contabili, cui si rimanda.
Le principali tipologie di attività materiali che il Gruppo si iscrive o riferiscono a fabbricati e altre (autovetture e fotocopiatrici).
I diritti d'uso rilevati in relazione a tali contratti di *leasing*, sono in via prevalente impiegati per l'erogazione di servizi alla clientela, oppure per finalità amministrative, e contabilizzati secondo il metodo del costo. In caso di sub-locazioni, si procede alla rilevazione del relativo contratto di *leasing* (finanziario oppure operativo, a seconda delle caratteristiche contrattuali), in conformità a quanto previsto dai principi contabili. Si evidenzia che il Gruppo ha attivato un solo contratto di sublocazione verso la Capogruppo Arepo BP per i locali ubicati a Roma.
Come già richiamato nella Parte A, non sono oggetto di rilevazione contabile i diritti d'uso e i corrispondenti debiti per *leasing* a fronte di contratti di *leasing* di breve termine (12 mesi) oppure concernenti beni di valore unitario contenuto (uguale o inferiore a 5 migliaia di Euro). I relativi canoni di locazione rivenienti da queste tipologie di attività sono iscritti a voce "190. Spese amministrative" per competenza.
Si precisa che il Gruppo non ha posto in essere operazioni di vendita e di retro-locazione.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Come esplicitato anche nella Sezione 9 – Attività materiali della parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato – Attivo, il Gruppo detiene diritti d'uso per contratti di *leasing* per un valore contabile pari a 4,9 milioni di Euro al 31.12.2019.
Nel corso dell'esercizio, tali diritti d'uso hanno implicato la rilevazione di ammortamenti per 1,1 milioni di Euro, di cui:

- 864 migliaia di Euro relativi a fabbricati;
- 245 migliaia di Euro relativi ad altre (autovetture e fotocopiatrici).

Il valore contabile dei debiti per *leasing* è esposto nella parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato – Passivo - Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10, cui si rimanda.
Nel corso dell'esercizio, tali debiti per *leasing* hanno implicato la rilevazione contabile di interessi passivi per 68 migliaia di Euro, come esposto nella parte C - Informazioni sul conto economico consolidato - Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20 del conto economico della presente Nota integrativa consolidata.
Con riferimento ai *leasing* di breve termine e di beni aventi un modico valore unitario, si precisa che nel corso dell'esercizio sono stati rilevati canoni passivi per 135 migliaia di Euro.
Si richiama inoltre il fatto che, al fine di determinare la durata dei contratti di *leasing* in scope al principio contabile IFRS 16, il Gruppo tiene in considerazione il periodo non annullabile previsto contrattualmente, nonché eventuali opzioni di rinnovo, valutando la ragionevole certezza di procedere al rinnovo da parte dell'entità del Gruppo impegnata nel contratto. Con particolare riferimento ai contratti che prevedono per il locatario la facoltà di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo di tempo, la durata contrattuale ai fini IFRS 16 viene determinata valutando la durata del primo periodo, l'esistenza eventuale di piani aziendali di dismissione dell'attività locata, nonché qualsiasi altra circostanza che possa indicare una ragionevole certezza in merito al rinnovo.
Ciò considerato, l'ammontare dei flussi finanziari, non riflessi nel calcolo dei debiti per *leasing*, a cui il Gruppo è potenzialmente esposto, è da ascrivere esclusivamente all'eventuale rinnovo di contratti di locazione, non incorporato nel calcolo originario delle passività per il *leasing* alla luce delle informazioni

disponibili al 1 gennaio 2019 per i contratti rilevati in sede di prima applicazione del principio, o alla data di inizio della locazione per i contratti stipulati nel corso del 2019.

Sezione 2 – Locatore

INFORMAZIONI QUALITATIVE

Il Gruppo ha in essere un solo contratto di locazione di propri beni a favore di terzi, in particolare in favore della propria Capogruppo, Arepo BP, con riferimento alla sede della società. Tale contratto è rappresentato in bilancio attraverso la rilevazione, per competenza, dei canoni di locazione ricevuti, contabilizzati nella voce 230. Altri oneri/proventi di gestione.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico
Con riferimento all'unica contratto di locaziane attualmente in essere, il valore contabile dell'attività di proprietà concessa in locazione rappresenta una parzione trascurabile delle attività materiali ad uso funzionale, relative a terreni e fabbricati, roppresentate nella Sezione 9 – Attività materiali – Voce 90 della Parte B della presente Nota Integrativa

I canoni rilevati per competenza nel corso dell'esercizio a fronte della locazione di tali attività sono esposti in parte C - Informazioni sul conto economico consolidato - Sezione 16 - Altri oneri e proventi digestione - Voce 230 del conto economico della Nota integrativa consolidata

2. Leasing finanziario
Il Gruppo non ha in essere operazioni di leasing finanziario alla data del 31 dicembre 2019.

3. Leasing operativo

3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere
In virtù del contratto attualmente in essere con Arepo BP fino al mese di giugno 2025, la controllata Profilo Real Estate prevede di ricevere pagamenti pari a a 15 migliaia di Euro annui, adeguati annualmente in misura pari al 75% della variazione dell'indice ISTAT.

3.2 Altre informazioni
Alla luce della trascurabilità del rapporto di locazione in favore di terzi, non si identificano ulteriori informazioni significative oltre a quanto sopra riportato.

Prospetti Riepilogativi della Capogruppo Arepo BP

Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile estratto dal bilancio di Arepo BP S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'entità sopra indicata al 31 dicembre 2018, nonché del risultato economico conseguito nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della Società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge. Si precisa che nelle tabelle seguenti non tengono conto delle novità introdotte dal 5° aggiornamento della circolare 262/2005 di Banca d'Italia.

Stato Patrimoniale individuale Arepo BP S.p.A.

Voci dell'attivo (importi in unità di Euro)	31/12/2018	31/12/2017 Riesposto
10 Cassa e disponibilità liquide	54	3
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	233.325	2.123.130
a) crediti verso banche	233.325	2.123.130
70 Partecipazioni	98.054.382	95.324.286
80 Attività materiali	157	470
100 Attività fiscali	2.162.130	1.665.598
a) correnti	694.124	599.239
b) anticipate	1.468.006	1.066.359
120 Altre attività	353.240	859.425
Totale dell'attivo	100.803.288	99.972.912

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2018	31/12/2017 Riesposto
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.800.600	3.001.603
b. Debiti verso clientela	1.800.600	3.001.603
60 Passività fiscali	10.702	-
a) correnti	10.702	-
80 Altre passività	906.425	544.408
90 Trattamento di fine rapporto del personale	26.770	24.319
110 Riserve da valutazione	(1.631)	(1.476)
140 Riserve	(5.476.791)	(5.769.784)
150 Sovrapprezzi di emissione	69.855.099	69.855.099
160 Capitale	35.060.000	35.060.000
180 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(1.377.887)	(2.741.257)
Totale del passivo e del patrimonio netto	100.803.288	99.972.912

Conto Economico Individuale Arepo BP S.p.A.

Voci (importi in unità di Euro)	2018	2017 Riesposto
10 Interessi attivi e proventi assimilati	3.953	3.905
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(33.248)	(1.603)
30 Margine di interesse	**(29.295)**	**2.302**
50 Commissioni passive	(429)	(401)
60 Commissioni nette	**(429)**	**(401)**
70 Dividendi e proventi assimilati	2.115.443	423.089
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	(240.000)
120 Margine di intermediazione	**2.085.719**	**184.990**
150 Risultato netto della gestione finanziaria	**2.085.719**	**184.990**
160 Spese amministrative:	(1.227.081)	(1.124.366)
a) spese per il personale	(755.008)	(780.912)
b) altre spese amministrative	(472.073)	(343.454)
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(313)	(313)
200 Altri oneri/proventi di gestione	7.860	10.004
210 Costi operativi	**(1.219.534)**	**(1.114.676)**
220 Utile (Perdite) delle partecipazioni	(2.619.767)	(2.120.000)
260 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**(1.753.583)**	**(3.049.687)**
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	375.696	308.430
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**(1.377.887)**	**(2.741.257)**
300 Utile(Perdita) d'esercizio	**(1.377.887)**	**(2.741.257)**

Allegati al bilancio consolidato

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato Banca Profilo

Attivo (importi in migliaia di Euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni Assolute	Variazioni %
Cassa e disponibilità liquide	41.548	39.523	2.025	5,1
Attività finanziarie valutate al *Fair value* con impatto a conto economico	532.391	507.974	24.417	4,8
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	311.714	440.547	-128.833	-29,2
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.127.002	1.173.361	-46.359	-4,0
Derivati di copertura	1.271	2.985	-1.714	-57,4
Attività materiali	54.509	50.874	3.635	7,1
Attività immateriali	8.883	10.001	-1.118	-11,2
Attività fiscali	8.225	14.250	-6.025	-42,3
Altre attività	22.395	16.154	6.241	38,6
Totale dell'attivo	**2.107.937**	**2.255.668**	**-147.731**	**-6,6**

Passivo (importi in migliaia di Euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni Assolute	Variazioni %
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.717.292	1.857.235	-139.943	-7,5
Passività finanziarie di negoziazione	129.405	164.404	-34.999	-21,3
Derivati di copertura	38.926	29.259	9.667	33,0
Passività fiscali	2.332	2.233	99	4,4
Altre passività	26.762	25.893	870	3,4
Trattamento di fine rapporto del personale	1.717	1.701	16	0,9
Fondi per rischi ed oneri	5.443	3.624	1.819	50,2
Totale passività	**1.921.876**	**2.084.348**	**-162.470**	**-7,8**
Capitale	136.994	136.994	-	-
Sovrapprezzi di emissione	82	82	-	-
Riserve	25.991	25.723	268	1,0
Riserve di valutazione	(2.559)	(9.538)	6.979	-73,2
Azioni proprie (-)	(3.603)	(3.357)	-245	7,3
Patrimonio di pertinenza di terzi	20.785	19.781	1.004	5,1
Utile dell'esercizio	8.371	1.635	6.736	411,9
Patrimonio netto	186.061	171.320	14.741	8,6
Totale del passivo	**2.107.937**	**2.255.668**	**-147.731**	**-6,6**

Conto Economico Consolidato Riclassificato Banca Profilo

Voci (Importi in migliaia di Euro)	2019	2018	Variazioni Assolute	Variazioni %
Margine di interesse (1)	16.702	17.852	-1.150	-6,4
Commissioni nette	32.339	28.065	4.274	15,2
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (2)	20.457	7.203	13.254	184,0
Altri proventi (oneri) di gestione (3)	1.370	944	426	45,2
Totale ricavi netti	**70.868**	**54.063**	**16.805**	**31,1**
Spese per il personale	(34.717)	(29.580)	-5.137	17,4
Altre spese amministrative (4)	(20.693)	(20.579)	-115	0,6
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(3.289)	(2.155)	-1.134	52,7
Totale Costi Operativi	**(58.699)**	**(52.313)**	**-6.386**	**12,2**
Risultato della gestione operativa	**12.169**	**1.750**	**10.419**	**n.s**
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri (5)	(538)	135	-673	n.s
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativa a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	422	90	332	n.s
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (6)	13	(353)	366	n.s
Rettifiche di valore dell'avviamento	(497)	-	-497	n.s
Utile (Perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte	**11.568**	**1.621**	**9.947**	**n.s**
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(2.840)	(366)	-2.474	n.s
Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	**8.728**	**1.256**	**7.472**	**n.s**
(Utile)/perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi	(357)	379	-736	n.s
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	**8.371**	**1.636**	**6.736**	**n.s**

(1) Coincide con la voce 10. Interessi Attivi e 20 Interessi Passivi (Circ.262 Banca d'Italia) al netto degli effetti economici derivanti dal rimborso di titoli indicizzati all'inflazione compresi nel "Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi" per un importo pari a 3,6 milioni di Euro.
(2) comprende le Voci 70.Dividendi e proventi simili, 80.Risultato netto dell'attività di negoziazione comprensivo degli effetti economici derivanti dal rimborso di titoli indicizzati all'inflazione contabilizzati nella voce 10. Interessi Attivi per un importo pari a 3,6 milioni di Euro. 90.Risultato netto dell'attività di copertura. 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto e 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).
(3) coincide con la Voce 230. Altri oneri/proventi di gestione (Circ.262 Banca d'Italia) compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia) al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.
(4) La voce Altre spese amministrative è esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.
(5) coincide con la Voce 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).
(6) comprende la Voce 130 b) Rettifiche/riprese di valore nette per rischio credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e la Voce 250. Utili/perdite delle partecipazioni degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

Allegato ex Art 149 Duodecies
del regolamento Consob 11971/99

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione Allegato ex art. 149-duodecies del regolamento CONSOB 11971/99

Bilancio consolidato Banca Profilo 2019

Tipologia dei servizi (in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi senza IVA (**)
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Profilo S.p.A.	105
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Controllate	26
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Profilo S.p.A.	2
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Controllate	2
Altri servizi (*)	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Profilo S.p.A.	14
Altri servizi (*)	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Controllate	7
Altri servizi (*)	Deloitte Consulting S.r.l.	Banca Profilo S.p.A.	53
Totale			**209**

(*) Supporto metodologico sui progetti "IFRS 16 - Leases" e "Regolamento EMIR – Derivati OTC"
(**) i corrispettivi esposti, di competenza dell'esercizio 2019, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazione ma non di spese vive e imposte sul valore aggiunto.

Attestazione del bilancio consolidato

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Fabio Candeli in qualità di Amministratore Delegato e Giuseppe Penna in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Profilo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

• l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e

• l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'anno 2019.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato si basa su un modello definito da Banca Profilo S.p.A. in coerenza con *l'Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission (CoSo)* che rappresenta uno *standard* di riferimento per la definizione e la valutazione di sistemi di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019;

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Milano, lì 12 marzo 2020

L'Amministratore Delegato

Fabio Candeli

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Giuseppe Penna

Relazione del collegio sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/ 1998

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 ("T.U.F."), riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale (il "Collegio") di Banca Profilo S.p.A. ("Profilo" o la "Banca") nell'esercizio concluso il 31 dicembre 2019, in conformità alla normativa di riferimento, tenuto altresì conto delle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili.

Nel corso dell'esercizio il Collegio si è riunito 16 volte. I Sindaci, con un proprio rappresentante o, di frequente, in seduta congiunta, hanno partecipato alle 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle 5 del Comitato Nomine, alle 6 del Comitato munerazioni e alle 14 del Comitato Controlli e Rischi.

1. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione assidua alle riunioni del Consiglio, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e attuate nell'esercizio, effettuate dalla Banca e dalle società del Gruppo, anche ai sensi dell'art. 150 del T.U.F, comma 1.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio può ragionevolmente assicurare che tali operazioni sono conformi alla legge e allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere dell'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Inoltre, le operazioni in potenziale conflitto di interesse sono state deliberate in conformità alla legge, alle disposizioni regolamentari e allo statuto, previa valutazione del Comitato Controllo e Rischi, laddove previsto.

Tra i fatti significativi dell'esercizio, che il Collegio ritiene opportuno richiamare, in considerazione della loro rilevanza nell'ottica di una valutazione della solidità della Banca:

- la revisione, rispetto al precedente esercizio, degli Overall Capital Ratio (OCR) riferiti al Gruppo bancario Banca Profilo,

in relazione all'incremento del Capital Conservation Buffer (CCB) secondo quanto riportato nel seguito:

- CET1 Ratio: 7,950%
- Tier 1 Ratio: 9,770%;
- Total Capital Ratio: 12,190.

I valori patrimoniali del *sub* consolidato Banca Profilo risultano largamente superiori ai requisiti richiesti dall'Autorità di Vigilanza.

2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio ha acquisito conoscenza e costantemente vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F., tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

In proposito, sulla base sia di confronti diretti con la Funzione Organizzazione e con le altre Funzioni Aziendali nel corso dei periodici incontri sia delle evidenze emerse ad esito delle verifiche condotte dalle Funzioni di Controllo, il Collegio ha rilevato una sostanziale adeguatezza dell'assetto organizzativo e normativo della Banca.

Nel corso dell'esercizio sono stati pressoché completati gli interventi organizzativi connessi all'adeguamento dell'assetto interno alla normativa MIFID II; in particolare sono state tempestivamente completata le procedure per fornire ai clienti la rendicontazione *ex-post* sui costi dei servizi di investimento.

È ora in corso l'implementazione di un importante applicativo dell'area finanza, adeguato all'operatività della Banca.

Non sono stati segnalati profili di criticità da parte dei collegi sindacali o dagli altri organi di controllo delle società controllate.

Il Collegio ha, inoltre, riscontrato l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Da ultimo, il Collegio ha verificato i processi che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società, con particolare riferimento ai criteri di remunerazione

dell'Amministratore Delegato, dei responsabili delle Funzioni di *business* e di controllo nonché del Dirigente Preposto.

3. Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio mantenendo una interlocuzione continua con le Funzioni di Controllo di secondo e terzo livello, promuovendo e accertando il coordinamento delle stesse sia con riferimento alla pianificazione delle attività sia, soprattutto, nel processo di rappresentazione agli Organi Sociali delle evidenze emerse ad esito dei controlli svolti.

In merito ai controlli di linea (o di primo livello), il Collegio ne ha monitorato l'adeguatezza tramite l'esame delle verifiche condotte dalle Funzioni Aziendali di Controllo di secondo e terzo livello.

In sintesi, l'attività del Collegio è stata realizzata attraverso:

- incontri con l'Amministatore Delegato della Banca per l'esame del sistema di controllo interno e di gestione del rischio;
- incontri continui con i responsabili delle Funzioni *Audit*, *Compliance - Antiriciclaggio* e *Risk Management* al fine di valutare sia la pianificazione del lavoro, basato sulla identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative, sia il suo effettivo svolgimento nel corso dell'esercizio;
- analisi di tutti i report dell'*Internal Audit*, *Compliance - Antiriciclaggio* e *Risk Management*;
- esame dei *Tableau de bord* delle Funzioni di Controllo e delle informative sugli esiti del monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate;
- esame delle relazioni annuali e delle pianificazioni delle Funzioni Aziendali di Controllo;
- acquisizione periodica di informazioni dai responsabili di Funzioni di *business*;
- discussione dei risultati del lavoro della società di revisione;
- partecipazione assidua alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi;
- partecipazione alle riunioni del Comitato Nomine e del Comitato Remunerazioni.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio ha mantenuto un'interlocuzione continua con tutte le Funzioni di Controllo.

In particolare, la Funzione di *Internal Audit* opera sulla base di piani triennali e annuali. Nell'arco del triennio viene assicurata la verifica su tutti i processi identificati nel *risk assessment* utilizzato per definire le priorità d'intervento. Il piano annuale definisce quali attività e processi sono da sottoporre a verifica in coerenza con il piano triennale e in ottica *risk based*. I piani sono approvati annualmente dal Consiglio di Amministrazione, sentiti l'Amministratore Incaricato ai sensi del Codice di Autodisciplina, il Comitato Controllo e Rischi.

L'attività dell'*Internal Audit* nell'esercizio 2019 ha coperto integralmente il perimetro di verifiche che la Funzione si era impegnata ad eseguire. Dall'attività svolta non sono emersi profili di criticità significativi, ancorché di frequente sia stata rilevata la necessità di porre in essere, da parte delle competenti strutture interne, azioni di miglioramento al fine di mitigare i rischi insiti in alcuni processi e prassi operative. In proposito il Collegio ha verificato il pronto superamento di quanto riscontrato dalla Funzione ovvero, se sono necessari interventi complessi, il rapido avvio delle opportune iniziative in tal senso.

Non risulta, in ogni caso, pregiudicata l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni nel suo complesso che si conferma quindi adeguato.

La Funzione *Compliance* e Antiriciclaggio presidia direttamente le aree normative relative all'integrità dei mercati, tutela degli investitori e trasparenza del *business* (es. MIFID II, *Market Abuse*, Trasparenza Bancaria, Collocamento nuovi prodotti, attività dei *Private Banker* e Antiriciclaggio) e, secondo un modello "graduato", le aree normative presidiate da altre unità specialistiche.

Nell'ambito dell'attività svolta dalla Funzione Antiriciclaggio, il Collegio ha monitorato il costante rispetto da parte delle strutture interne della normativa di contrasto al riciclaggio e finanziamento del terrorismo. Per quanto attiene ai controlli ex post svolti sul rispetto delle procedure antiriciclaggio non si segnalano situazioni di criticità, anche se sono stati individuati alcuni ambiti di miglioramento soprattutto in materia dei processi di adeguata verifica della clientela.

Nel corso dell'anno sono state realizzate le modifiche organizzative e procedurali richieste dall'evoluzione della

normativa esterna in materia di istituzione di una base informativa comune di gruppo in materia di antiriciclaggio.

La Funzione *Risk Management* assicura la gestione e il monitoraggio continuo dei rischi a cui è esposta la Banca con riferimento, soprattutto, ai rischi di credito, finanziari, di mercato e operativi. Dalle verifiche svolte non sono emersi aspetti di criticità meritevoli di segnalazione.
Quale referente ICAAP, il *Risk Manager* coordina il processo di predisposizione del Resoconto ICAAP e ILAAP.

Nel corso dell'esercizio è stato approvato il piano di risanamento ed è stato aggiornato il RAF in coerenza con tale piano. Le risultanze del processo ICAAP confermano che la dotazione di capitale del Gruppo è conforme ai requisiti prudenziali in quanto ben superiore alle soglie minime fissate ed ai limiti di RAF sia in uno scenario base che in uno scenario macroeconomico avverso. Il fatto che la Banca operi con un livello di patrimonializzazione superiore alle soglie minime fissate costituisce un elemento prudenziale volto ad includere un *buffer* per fare fronte ai rischi identificati come non misurabili.

Con riferimento al rischio di liquidità, la posizione di liquidità e la composizione delle fonti di provvista appaiono coerenti con gli obiettivi strategici deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per l'esercizio 2019.

Il Collegio dà atto che le Relazioni annuali delle Funzioni di Controllo concludono con un giudizio complessivamente favorevole sull'assetto dei controlli interni. Tale giudizio è stato condiviso dal Consiglio di Amministrazione che a tal proposito si è basato anche su apposita istruttoria condotta dal Comitato Controllo e Rischi.

Per quanto attiene la continuità operativa e il rischio informatico, il Collegio ha esaminato il "Rapporto sintetico sulla situazione del rischio informatico" predisposto secondo quanto richiesto dalla Circolare Banca d'Italia n. 285/2013. In ordine alla continuità operativa, i *test* pianificati anche su CSE - *outsourcer* utilizzato per i servizi informatici - durante l'esercizio sono stati svolti con esito positivo. In merito al rischio informatico, l'analisi annuale non ha evidenziato tematiche rilevanti.

A seguito dell'attribuzione al Collegio delle funzioni spettanti all'Organismo di Vigilanza di cui all'articolo 6, comma 4-*bis* del D. Lgs. n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti, il Collegio ha preso visione e ottenuto informazioni sui presidi organizzativi e procedurali dell'attività aziendale posti in

essere ai sensi del citato Decreto. L'Organismo di Vigilanza, che si è riunito 10 volte, ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 senza segnalare profili di criticità degni di menzione, evidenziando una situazione nel complesso soddisfacente e di sostanziale allineamento a quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, la cui ultima versione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 dicembre 2019.

Sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite, del contenuto delle Relazioni delle Funzioni di Controllo, il Collegio ritiene che non vi siano elementi di criticità tali da inficiare l'assetto del sistema dei controlli interni e di gestione del rischio.

4. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, anche a seguito delle modifiche apportate nell'ordinamento dal d.lgs. n. 135/2016, ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria.

L'informativa finanziaria è gestita dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari adottando modelli che fanno riferimento alla migliore prassi di mercato e che forniscono una ragionevole sicurezza sull'affidabilità dell'informativa finanziaria, sull'efficacia ed efficienza delle attività operative, sul rispetto delle leggi e dei regolamenti interni. I processi e i controlli sono rivisti periodicamente e aggiornati laddove si rendesse necessario.

Il controllo del corretto funzionamento del modello a presidio del rispetto della L. n. 262/2005 è garantito da una serie di verifiche poste in essere dalle Funzioni *Internal Audit* e Amministrazione della Banca.

Il Collegio ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione. Il Collegio ha inoltre esaminato le dichiarazioni dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154-*bis* del T.U.F. ed ha incontrato la Funzione *Internal Audit* per verificare i risultati dell'attività svolta al proposito.

Alla luce dell'attività svolta, il Collegio Sindacale non ha evidenza di carenze che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili.

Nel corso dell'esercizio la società di revisione non ha segnalato al Collegio criticità tali da inficiare l'adeguatezza del sistema di controllo interno inerente le procedure amministrative e contabili.

Il Collegio ha accertato che i flussi forniti dalla società controllata *extra* UE, Banque Profil de Gestion, sono adeguati per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali come previsto dall'art. 15 del Regolamento Mercati Consob.

5. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio ha vigilato sulla conformità della Procedura con Parti Correlate alla normativa vigente e sulla sua corretta applicazione. Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, incaricato, in conformità con le disposizioni tempo per tempo vigenti in materia e a quanto previsto dalla regolamentazione interna al riguardo, della valutazione dell'interesse della Banca al compimento delle operazioni con parti correlate di minore e maggiore rilevanza, nonché della convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il Collegio ha ricevuto periodicamente le informazioni inerenti le operazioni svolte. Il Collegio ha inoltre ricevuto l'informativa contenente il riepilogo delle operazioni con Parti correlate esenti dall'applicazione delle procedure effettuate nell'esercizio 2019.

Al Collegio non risultano operazioni infragruppo e con parti correlate attuate in contrasto con l'interesse della Società e/o a condizioni non di mercato.

Il Collegio ha verificato che il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione e nelle note al bilancio abbia fornito un'adeguata informativa sulle operazioni con Parti Correlate, tenuto conto di quanto previsto dalla vigente disciplina.

Il Collegio, tenuto altresì conto dei risultati dell'attività svolta dalle diverse funzioni interessate dalla Procedura Parti Correlate, ritiene che le operazioni con parti correlate siano adeguatamente presidiate.

6. Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

Il Collegio ha valutato il modo in cui è stato attuato il Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana e adottato da Banca Profilo nei termini illustrati nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari".

Il Collegio, in conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri in base ai criteri previsti dalla legge e da detto Codice di Autodisciplina.

Il Collegio ha altresì provveduto all'autovalutazione dell'indipendenza dei propri membri, all'esito della quale ha confermato l'esistenza dei requisiti richiesti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina; si dà altresì atto che nessun Sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in alcuna operazione della Società durante l'esercizio 2019.

Il Collegio ha effettuato nel corso del 2019 il processo di autovalutazione volto a raccogliere le opinioni dei componenti dell'organo di controllo sia in merito al funzionamento sia in merito alla composizione del Collegio.

Gli esiti, le valutazioni svolte e le indicazioni conclusive sono stati discussi collegialmente, verbalizzati e riferiti al Consiglio di Amministrazione.

I componenti del Collegio hanno rispettato il cumulo degli incarichi previsto dall'articolo 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti Consob.

7. Vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del d. lgs. n. 39/2010, il Collegio, ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operato della società di revisione incaricata.

Il Collegio ha periodicamente incontrato la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per il previsto scambio di informazioni. In tali incontri i revisori non hanno mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, comma 2 del T.U.F.

In data 1° aprile 2020 la società di revisione ha rilasciato, ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, le Relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2019.

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, la società di revisione nella Relazione di revisione e giudizio sul bilancio ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che il bilancio d'esercizio e consolidato di Banca Profilo fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del d.lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del d.lgs. n. 136/15;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che la Relazione sulla Gestione che correda il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" indicate nell'articolo 123- bis, comma 4, del T.U.F., la cui responsabilità compete agli amministratori della Banca, sono redatte in conformità alle norme di legge;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nella Relazione sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

Per quanto attiene alla formazione del bilancio d'esercizio, il Collegio:

- dà atto che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 marzo 2020 ha attestato la conformità della procedura di *impairment* alle prescrizioni dello IAS 36;
- in sede di bilancio sono stati forniti riferimenti sui principali fattori di incertezza che potrebbero incidere sugli scenari futuri in cui il Gruppo si troverà ad operare a seguito delle possibili ricadute economiche dell'epidemia da COVID-19, rilevando peraltro che la natura e l'entità dei possibili impatti non sono allo stato stimabili. È stato riportato che i fatti di rilievo e le relative conseguenze si sono manifestate successivamente alla data del bilancio e sono riconducibili alla fattispecie degli eventi che, ai sensi del principio contabile IAS 10, non comportano la rettifica dei valori di bilancio. Infine, è stato evidenziato che si reputa

che le informazioni e le analisi di sensitività fornite con riferimento alle principali voci di bilancio soggette a stima siano in grado di riflettere gli impatti correlati agli elementi di incertezza ipotizzabili alla data di redazione della Relazione Finanziaria.

In data 1° aprile 2020 la Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio, nella sua qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di *governance*. Il Collegio provvederà ad informare il Consiglio di Amministrazione della Società in merito ai contenuti della Relazione aggiuntiva, corredata da eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 39/2010. Relativamente all'esercizio precedente, il Collegio Sindacale ha provveduto ad informare il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 aprile 2019.

La Società di Revisione ha altersì presentato al Collegio la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza. Infine, il Collegio ha preso atto della Relazione di trasparenza predisposta dalla società di revisione pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 39/2010.

La Società di Revisione nel corso dell'esercizio 2019 ha ricevuto, direttamente o tramite altre società appartenenti al proprio *network*, i seguenti ulteriori incarichi in aggiunta a quello avente ad oggetto l'attività di revisione contabile:

- supporto metodologico nella fase di diagnosi del progetto della Capogruppo Arepo BP S.p.A. relativo all'applicazione del nuovo principio IFRS 16 Leases sul bilancio consolidato di Arepo BP.
- Supporto metodologico a Banca Profilo nella fase di diagnosi del progetto relativo al Regolamento EMIR con riferimento ai Derivati OTC.

Tenuto conto dell'assenza di ulteriori incarichi conferiti alla stessa e al suo *network* da Banca Profilo e dalle società partecipate, il Collegio non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza di Deloitte.

8. Omissioni o fatti censurabili, pareri resi e iniziative intraprese

Il Collegio non è a conoscenza di fatti, denunce ex art. 2408 c.c. o esposti di cui riferire all'Assemblea.

Il Collegio ha rilasciato i pareri richiesti dalla normativa vigente.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

9. Conclusioni

In occasione dell'Assemblea convocata in sede ordinaria per il 23 e 24 aprile 2020, rispettivamente in prima e seconda convocazione, si ricorda che all'ordine del giorno sono previste, oltre all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 e alla destinazione dell'utile:

- la Relazione sulla remunerazione comprensiva della proposta di revisione della politica di remunerazione e incentivazione del personale e dell'informativa sull'attuazione della stessa nell'esercizio 2019;
- la Proposta di autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti. In ordine al possibile acquisto di azioni proprie per un controvalore massimo di € 2 milioni.

Il Collegio, tenuto conto degli specifici compiti spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, non ha osservazioni da formulare all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 del T.U.F., in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019 accompagnato dalla Relazione sulla gestione come presentato dal Consiglio di Amministrazione e alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio secondo le tempistiche e le modalità sempre proposte dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Milano, 1° aprile 2020

Il Collegio sindacale

Il Presidente

F.to Nicola Stabile

I Sindaci Effettivi

F.to Andrea Amaduzzi

F.to Sonia Ferrero

Relazione della società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di
Banca Profilo S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Banca Profilo S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Banca Profilo" o "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2019, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività complessiva consolidata, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa consolidata.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Banca Profilo S.p.A. (la Banca) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - REA Milano n. 1720239 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL, per le sole parti terze, non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/it/Informazioni-Legali.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Impairment test dell'avviamento riveniente dalla controllata Banque Profil de Gestion SA

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Il Gruppo ha iscritto tra le attività immateriali del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 un avviamento, riveniente dalla controllata Banque Profil de Gestion SA, pari ad Euro 4.460 migliaia.

Tale avviamento riviene per Euro 1.365 migliaia dalla partecipazione di controllo in Banque Profil de Gestion SA, sub-holding di diritto svizzero del Gruppo, acquisita nel 2007, mentre per i restanti Euro 3.095 migliaia dall'acquisizione nel 2018 da parte della stessa Banque Profil de Gestion SA di Dynagest SA, successivamente fusa per incorporazione. Rispetto a quanto effettuato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, in relazione al quale erano state identificate due distinte unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" - "CGU"), nel 2019 la Banca ha ritenuto di considerare la sub-holding controllata come un'unica CGU a seguito del ridisegno della propria struttura organizzativa e delle proprie stategie di business.

In ottemperanza al principio contabile IAS 36 – "Riduzione di valore delle attività", il suddetto avviamento non viene ammortizzato, bensì si verifica con periodicità annuale l'eventuale esistenza di un'evidente riduzione di valore attraverso la verifica della tenuta del valore contabile ("impairment test"), mediante il confronto tra il valore contabile ed il valore recuperabile della CGU.

Ai fini dell'impairment test, tenuto anche conto della predetta modifica del perimetro delle CGU, Banca Profilo ha posto in essere un complesso processo di valutazione che ha portato alla determinazione del valore recuperabile, sia in continuità della precedente struttura di CGU, sia post-riorganizzazione. Tale processo di valutazione, realizzato utilizzando differenti metodologie, si fonda su assunzioni riguardanti, tra l'altro:

- la previsione dei flussi di cassa futuri, stimati sulla base dei piani finanziari preventivamente approvati dall'Organo amministrativo della controllata, e la determinazione di un costo opportunità del capitale, da applicare ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, e di un tasso di crescita di lungo periodo;

- la definizione di multipli di mercato di società comparabili da applicarsi al tangibile book value e all'ammontare delle masse in gestione (Asset Under Management - AUM).

L'impairment test effettuato dalla Banca ha confermato la recuperabilità dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato.

Nella Nota Integrativa - Parte A - Politiche Contabili; - Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato, Sezione 10 dell'Attivo – Attività immateriali, è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dell'avviamento iscritto in bilancio, del processo di riorganizzazione delle CGU, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa attesi, delle variabili chiave dei modelli di impairment, nonché della discrezionalità nella definizione dei multipli di mercato utilizzati abbiamo considerato l'impairment test dell'avviamento riveniente dalla controllata Banque Profil de Gestion SA un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche, che hanno incluso anche il riesame della pertinente documentazione di revisione del revisore della sub-holding Banque Profil de Gestion SA, sono state svolte le seguenti principali procedure:

- esame delle considerazioni alla base della riorganizzazione delle CGU effettuata nel corso dell'esercizio e verifica di coerenza tra CGU e sistema di monitoraggio direzionale;
- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Banca sul processo di effettuazione dell'impairment test;
- comprensione delle metodologie e delle assunzioni utilizzate dalla Banca per l'effettuazione del test di impairment;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa, la definizione dei multipli di mercato, anche mediante ottenimento di informazioni dalla Banca, e delle variabili chiave utilizzate nei modelli di valutazione;
- verifica dell'accuratezza e completezza di dati, parametri e criteri, utilizzati dalla Banca nei modelli di valutazione;
- verifica dell'accuratezza matematica dei modelli utilizzati per la determinazione del valore recuperabile;
- esame delle analisi di sensitività predisposte dalla Banca;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura di bilancio;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita nel bilancio consolidato rispetto a quanto previsto dal principio contabile di riferimento IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Banca Profilo S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Banca Profilo S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Banca Profilo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Banca Profilo al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Profilo al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Profilo al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

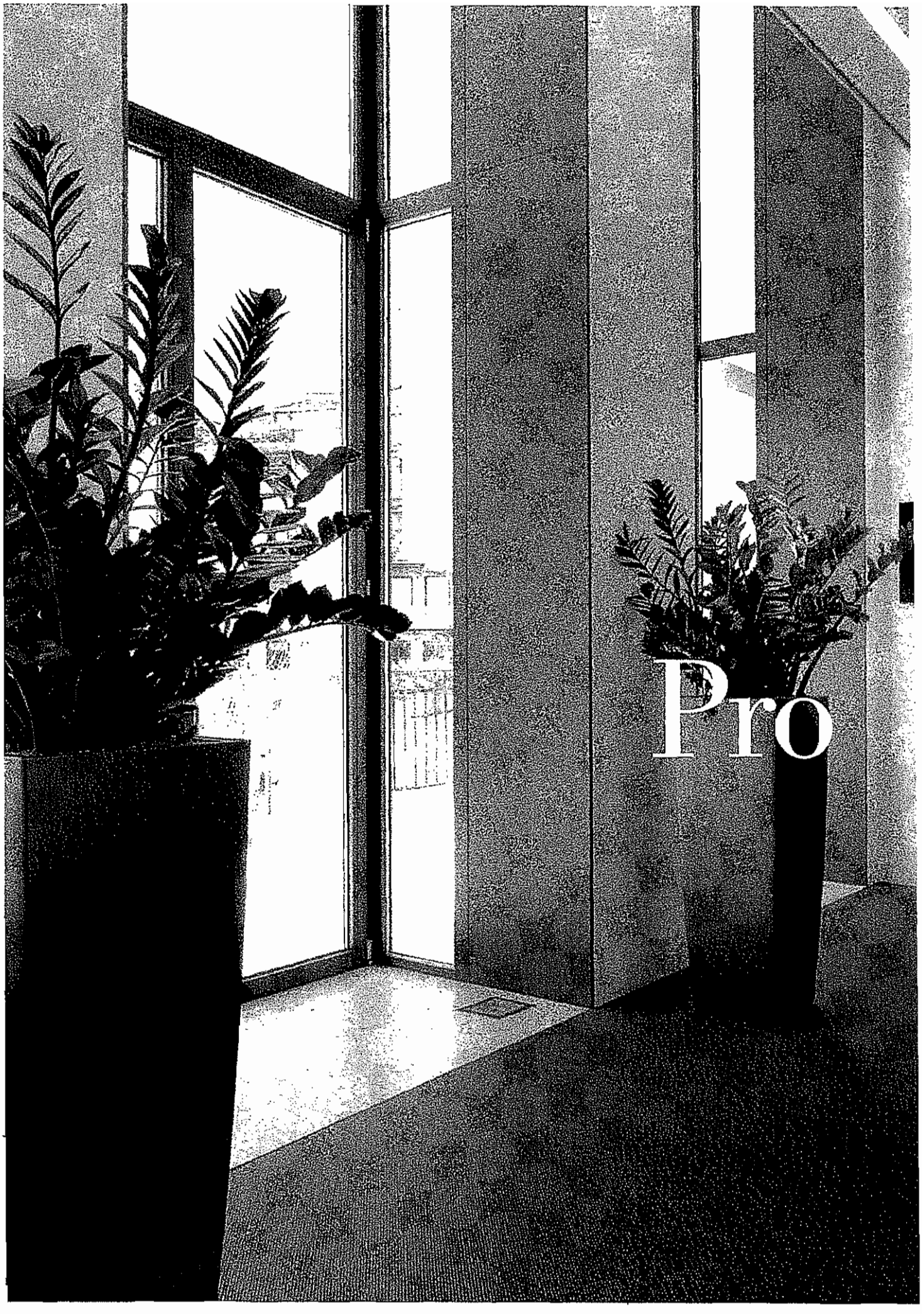
Deloitte.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Antonio Zecca
Socio

Milano, 1 aprile 2020


Pro

Significa apertura e disponibilità,

certezza e semplicità di risposta ai problemi

trasparenza

complessi di cui ci occupiamo.

Solo chi è indipendente può permettersi la

massima trasparenza.

Bilancio individuale

Relazione sulla Gestione Individuale

Andamento della gestione in sintesi

Banca Profilo chiude l'esercizio 2019 con un **utile netto di esercizio** di 6,7 milioni di Euro, in aumento di 4,4 milioni di Euro (+197,0%) rispetto ai 2,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2018.

Da un punto di vista reddituale Banca Profilo chiude con ricavi netti per 56,8 milioni di Euro, in aumento di 12,1 milioni di Euro (+27,1%) rispetto ai 44,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2018.

Il **margine di interesse**, pari a 14,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2019, è in riduzione di 1,6 milioni di Euro rispetto ai 15,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 (-10,1%). Tale riduzione è da attribuirsi principalmente alla minor contribuzione dei titoli governativi sui portafogli di trading e HTCS, compensata solo in parte dall'incremento rilevato sul portafoglio HTC e dall'effetto positivo dell'attività di copertura.

Le **commissioni nette** al 31 dicembre 2019 sono pari a 24,1 milioni di Euro e sono in aumento di 2,3 milioni di Euro rispetto ai 21,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 (+10,8%). Tale incremento è dovuto principalmente al contributo delle commissioni di *performance* sui mondati gestiti del *Private Banking* e delle commissioni di collocamento, di consulenza avanzata e di Investment Banking.

Il **risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi** è pari a 17,8 milioni di Euro, in aumento di 11,5 milioni di Euro (+182,3%) rispetto ai 6,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2018. L'incremento è da attribuirsi all'effetto dei **maggiori realizzi** registrati sul portafoglio di *trading* della Banca, grazie alle strategie implementate, che hanno positivamente sfruttato il **contesto dei mercati finanziari più favorevole**, rispetto allo scorso anno.

Il saldo degli **altri proventi e oneri di gestione**, pari a 0,7 milioni di Euro, è in diminuzione di 0,1 milioni di Euro rispetto ai 0,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2018.

I **costi operativi** sono pari a 46,0 milioni di Euro, in aumento di 4,4 milioni di Euro rispetto al dato del 31 dicembre 2018 (+10,7%). Le **spese del personale**, pari a 26,1 milioni di Euro, sono in aumento di 3,8 milioni di Euro (+17,0%) rispetto ai 22,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2018. L' aumento è dovuto principalmente ai maggiori accantonamenti relativi alla componente variabile delle retribuzioni, conseguenti ai risultati registrati nell'anno.
Le **altre spese amministrative**, pari a 16,1 milioni di Euro, sono in diminuzione di 1,8 milioni di Euro (-10,2%), rispetto ai 17,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2018. Il decremento è dovuto alla non perfetta comparazione derivante dall'introduzione del nuovo principio IFRS16 che ha comportato **minor oneri** derivanti dai canoni di affitto e noleggio di attività materiali per un ammontare di 2,4 milioni di Euro con conseguente incremento per 2,5 milioni di Euro della voce "rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali" a seguito del processo di ammortamento del "diritto d'uso" rilevato nell'Attivo alla voce "Immobilizzazioni materiali", nonché di maggiori interessi passivi relativi alla correlata passività finanziaria per 0,2 milioni di Euro.
Al netto di tale impatto le **altre spese amministrative** sono in aumento di 0,6 milioni di Euro (+3,5%) rispetto ai 17,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 principalmente dovuto a maggiori spese pubblicitarie e maggiori canoni per l'utilizzo della piattaforma tecnologica.

Le **rettifiche di valore su immobilizzazioni** sono pari a 3,9 milioni di Euro, al netto dell'effetto sopra menzionato derivante dal nuovo principio IFRS16, si confermano in linea con quelle dello scorso esercizio pari a 1,4 milioni di Euro.

Il **risultato della gestione operativa** è pari a 10,8 milioni di Euro, in aumento di 7,7 milioni di Euro (+248,3%) rispetto ai 3,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2018.

Gli **accantonamenti netti al fondo rischi ed oneri** sono negativi per 539 migliaia di Euro e si riferiscono a maggiori accantonamenti effettuati da Banca Profilo a seguito di controversie pervenute nell'ultimo

trimestre dell'anno, unitamente all'effetto netto rilevato nell'*impairment* di garanzie e impegni. Il valore al 31 dicembre 2018 ammontava a 113 migliaia di Euro positivi.
Le rettifiche/riprese nette su rischio credito relativo ad attività finanziarie valutate a costo ammortizzato sono pari a 205 migliaia di Euro di riprese nette. Il risultato è dovuto all'effetto combinato degli accantonamenti e delle riprese di valore registrati nell'esercizio a seguito del procedimento di determinazione dell'*impairment* sulle posizioni creditizie e sulle posizioni del portafoglio titoli HTC. Il dato al 31 dicembre 2018 ammontava a 405 migliaia di Euro di costi.
Le rettifiche e le riprese di valore nette di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, sono pari a 30 migliaia di Euro di riprese nette e si riferiscono all'effetto combinato degli accantonamenti e delle riprese di valore registrati nell'esercizio a conclusione del procedimento di determinazione dell'*impairment* sulle posizioni del portafoglio HTC&S. Il dato al 31 dicembre 2018 era pari a 315 migliaia di Euro di costi.

Lo Stato Patrimoniale della Banca al 31 dicembre 2019 evidenzia un **Totale dell'Attivo** pari a 1.886,5 milioni di Euro contro i 2.043,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 (-7,7%). **Il Patrimonio Netto** è pari a 152,6 milioni di Euro contro i 141,5 milioni di Euro di fine 2018 (+7,8%).

Commento ai Dati Patrimoniali

Nelle tabelle seguenti sono riportati e commentati i principali aggregati patrimoniali al 31 dicembre 2019 di Banca Profilo, raffrontati con i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. I dati riportati nelle seguenti tabelle sono espressi in migliaia di Euro.

Principali dati patrimoniali

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	
			Assolute	%
Attività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	531.946	504.411	27.535	5,5
Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	264.311	399.708	-135.397	-33,9
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche	178.789	321.580	-142.791	-44,4
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso clientela	807.528	728.929	78.599	10,8
Derivati di copertura	1.271	2.985	-1.714	-57,4
Totale Attivo	**1.886.543**	**2.043.706**	**-157.163**	**-7,7**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Debiti verso banche	447.927	482.800	-34.873	-7,2
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Debiti verso clientela	1.093.984	1.208.152	-114.168	-9,4
Passività finanziarie di negoziazione	128.915	160.827	-31.912	-19,8
Derivati di copertura	38.926	29.259	9.667	33,0
Patrimonio netto	**152.594**	**141.502**	**11.092**	**7,8**

Attività

Il **totale dell'attivo**, pari a 1.886,5 milioni di Euro è in diminuzione di 157,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2018 (-7,7%).

Le **attività finanziarie** diminuiscono nell'esercizio di 173,8 milioni di Euro (-8,9%).

Descrizione (migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni Assolute	Variazioni %
Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico	**531.946**	**504.412**	**27.534**	**5,5**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	531.903	504.369	27.534	5,5
Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	43	43	-	n.s.
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**264.311**	**399.708**	**-135.397**	**-33,9**
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**986.317**	**1.050.509**	**-64.192**	**-6,1**
Crediti verso banche	178.789	321.580	-142.791	-44,4
Crediti verso clientela	807.528	728.929	78.599	10,8
Derivati di copertura	**1.271**	**2.985**	**-1.714**	**-57,4**
Totale	**1.783.844**	**1.957.614**	**-173.770**	**-8,9**

Le **Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico** comprendono: a) i titoli di debito e di capitale destinati all'attività di negoziazione di breve periodo; b) gli strumenti finanziari derivati detenuti con finalità di negoziazione. Il loro ammontare al 31 dicembre 2019 è pari a 531,9 milioni di Euro. Rispetto al 31 dicembre 2018 la voce aumenta di 27,5 milioni di Euro (+5,5%).

Le **attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva** diminuiscono di 135,4 milioni di Euro nell'esercizio (-33,9%), passando da 399,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 a 264,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2019.

Il portafoglio delle **attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**, al 31 dicembre 2019 ha un valore di 986,3 milioni di Euro e comprende sia i crediti verso banche che i crediti verso clientela.

La sottovoce **crediti verso banche** presenta un decremento di 142,8 milioni di Euro (-44,4%). Di seguito un dettaglio riepilogativo per tipologia.

Crediti verso banche

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni Assolute	Variazioni %
Conti correnti	53.067	201.089	-148.022	-73,6
Depositi a scadenza	7.205	6.409	796	12,4
Pronti contro termine attivi	54.066	55.466	-1.400	-2,5
Altri finanziamenti	45.536	49.364	-3.828	-7,8
Titoli HTC	18.915	9.251	9.664	104,5
Crediti verso banche	**178.789**	**321.580**	**-142.791**	**-44,4**

All'interno dell'aggregato il decremento è dovuto alla diminuzione del saldo dei **conti correnti** che passano dai 201,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2018, ai 53,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2019 (-73,6%). Cresce di 9,7 milioni di Euro il saldo dei **titoli HTC** che passa dai 9,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 ai 18,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2019 (+104,5%).

L'aggregato **crediti verso clientela** al 31 dicembre 2019 è pari a 807,5 milioni di Euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 di 78,6 milioni di Euro (+10,8%).

Crediti verso clientela

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	
			Assolute	%
Conti correnti	248.218	244.867	3.351	1,4
Mutui	35.569	34.332	1.237	3,6
Altri crediti e finanziamenti	1.997	700	1.297	n.s.
Impieghi vivi alla clientela	**285.784**	**279.899**	**5.885**	**2,1**
Attività deteriorate	922	1.059	-137	-12,9
Totale impieghi alla clientela	**286.706**	**280.958**	**5.748**	**2,0**
Titoli HTC	304.063	151.371	152.692	100,9
Depositi a garanzia operatività in derivati, PCT, altre operazioni	216.758	296.601	-79.843	-26,9
Altri crediti alla clientela	**520.822**	**447.972**	**72.850**	**16,3**
Crediti verso clientela	**807.528**	**728.929**	**78.599**	**10,8**

I crediti vivi nei confronti della clientela si incrementano di 5,9 milioni di Euro (+2,1%). Il saldo dei conti correnti sale di 3,4 milioni di Euro (+1,4%) passando dai 244,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 ai 248,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2019; l'ammontare dei mutui, pari a 35,6 milioni di Euro si incrementa di 1,2 milioni di Euro rispetto ai 34,3 milioni del 31 dicembre 2018 e si incrementano di 1,3 milioni di Euro gli "altri crediti e finanziamenti" passando dagli 0,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 ai 2,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2019. Le attività deteriorate nette passano dagli 1,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2018 agli 0,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2019.

L'aggregato **Partecipazioni** al 31 dicembre 2019 accoglie le società controllate iscritte al costo di acquisizione al netto di eventuali perdite di valore. I dati relativi alle società partecipate sono di seguito elencati.

Partecipazioni

Denominazioni (migliaia di euro)	Sede	Totale attivo	Patrimonio netto (1)	Utile/Perdita dell'esercizio	Tipo di rapporto (2)	Rapporto di partecipazione	
						Impresa Partecipante	Quota %
A. Imprese consolidate integralmente							
1. Profilo Real Estate S.r.l.	Milano	49.403.856	28.507.803	917.017	1	Banca Profilo S.p.A.	100,0
2. Banque Profil de Gèstion S.A.	Ginevra	252.906.714	52.989.560	905.814	1	Banca Profilo S.p.A.	60,4
3. Arepo Fiduciaria S.r.l.	Milano	4.264.776	2.152.914	201.970	1	Banca Profilo S.p.A.	100,0

Legenda:
(1) Comprensivo del risultato dell'esercizio.
(2) Tipo di rapporto
1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

L'aggregato **attività fiscali** ammonta al 31 dicembre 2019 a 7,0 milioni di Euro, in decremento del 42,8% rispetto al 31 dicembre 2018, ed è prevalentemente costituito dalle attività fiscali anticipate che ammontano a 5,7 milioni di Euro e sono rappresentate da imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse per complessivi 2 milioni di Euro, nonché sulle altre differenze temporanee deducibili, quali gli effetti fiscali sulla valutazione dei titoli valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. La probabilità di recupero delle imposte anticipate sulle perdite fiscali è stato apprezzato sulla base delle prospettive reddituali attese, mentre per la quota di imposte anticipate riveniente dalla valutazione del portafoglio titoli valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva si ritiene ragionevole il recupero tramite il mantenimento del possesso dei titoli stessi. Il decremento registrato, pari a 5,3 milioni di Euro, è principalmente da attribuire alle differenze temporanee legate alla valutazione dei titoli HTCS iscritta a patrimonio netto e all'utilizzo per 2,4 milioni di Euro di attività fiscali anticipate su perdite fiscali pregresse sugli utili registrati nell'esercizio 2019.

Passività

I **debiti verso banche** si attestano al 31 dicembre 2019 a 447,9 milioni di Euro in diminuzione di 34,9 milioni di Euro rispetto ai 482,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2018. La variazione è dovuta principalmente all'effetto combinato di una riduzione delle operazioni in pronti contro termine per 50,5 milioni di Euro, conti correnti reciproci per 12,4 milioni di Euro e depositi a garanzia su operazioni in derivati per 21,8 milioni di Euro compensato dall'incremento di un finanziamento presso BCE per 50,0 milioni di Euro.

I **debiti verso clientela** al 31 dicembre 2019 sono pari a 1.094,0 milioni di Euro in diminuzione di 114,2 milioni di Euro (-9,4%) rispetto ai 1.208,2 milioni di Euro riferiti al 31 dicembre 2018.

Raccolta da clientela

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	
			Assolute	%
Conti correnti	680.395	776.859	-96.464	-12,4
Depositi a scadenza	-	-	-	n.s.
Pronti contro termine ed altri finanziamenti	394.914	428.401	-33.487	-7,8
Debiti per leasing	13.765	-	13.765	n.s.
Altri debiti	4.911	2.891	2.020	n.s.
Debiti verso clientela	**1.093.984**	**1.208.152**	**-114.166**	**-9,4**
Raccolta da clientela	**1.093.984**	**1.208.152**	**-114.166**	**-9,4**

Il decremento è principalmente da attribuirsi all'effetto netto della diminuzione del saldo dei conti correnti che passano da 776,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 a 680,4 milioni di Euro (-12,4%) del 31 dicembre 2019 e delle operazioni in pronti contro termine, che passano dai 428,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 ai 394,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2019 (-7,8%), nonché dell'incremento dei debiti per leasing, non presenti al 31 dicembre 2018 e pari a 13,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2019, correlati al diritto d'uso rilevato tra le Immobilizzazioni Materiali a seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS16. Il saldo degli altri debiti, pari a 4,9 milioni di Euro, si incrementa di 4,0 milioni di Euro.

Le **passività finanziarie di negoziazione** diminuiscono di 31,9 milioni di Euro, attestandosi a 128,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 contro 160,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 (-19,8%).

I **derivati di copertura** presentano, al 31 dicembre 2019, un saldo di 38,9 milioni di Euro di valutazioni negative, in diminuzione di 9,6 milioni di Euro rispetto ai 29,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 e sono posti a copertura del rischio di tasso di titoli presenti nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e nel portafoglio Held to Collect.

Le **altre passività** al 31 dicembre 2019 ammontano a 20,5 milioni di Euro, in aumento di 1,7 milioni di Euro (+9,4%) rispetto ai 18,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2018. La voce comprende altre partite da regolare con banche e clientela che si sono sistemate in data successiva al 31 dicembre 2019.

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2019, comprendente l'utile dell'esercizio pari a **6,7 milioni di Euro**, ammonta a 152,6 milioni di Euro. L'incremento di 11,1 milioni di Euro rispetto ai 141,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 (+7,8%) è da attribuirsi principalmente alla movimentazione delle riserve da valutazione legate al portafoglio delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e all'aumento del risultato dell'esercizio per un importo pari a 4,5 milioni di Euro rispetto a quello del 31 dicembre 2018.

Il **capitale sociale** di Banco Profilo ammonta a 137,0 milioni di Euro, interamente versati ed è costituito da 677.997.856 azioni ordinarie prive di valore nominale di cui 13.148.089 detenute in portafoglio da Banca Profilo.

La composizione del patrimonio netto è riassunta nella seguente tabella:

Patrimonio netto

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	
			Assolute	%
Capitale	136.994	136.994	-	-
Sovrapprezzi di emissione	82	82	-	-
Riserve	14.605	14.682	-77	-0,5
Riserve da valutazione	(2.210)	(9.163)	6.953	-75,9
Azioni proprie	(3.603)	(3.357)	-246	7,3
Utile (perdita) dell'esercizio	6.726	2.265	4.461	n.s.
Patrimonio netto	**152.595**	**141.502**	**11.093**	**7,8**

Al 31 dicembre 2019 il CET 1 Capital Ratio di Banca Profilo è pari al 23,63% e non considera l'utile dell'esercizio 2019.

Di seguito si riportano le tabelle dei Fondi Propri nonché la tabella relativa all'adeguatezza patrimoniale della Banca e delle sue controllate al 31 dicembre 2019 determinate sulla base degli standard normativi previsti per la vigilanza bancaria.

Fondi propri

Il 1° gennaio 2014 sono entrati in vigore i nuovi standard normativi, definiti dal Comitato di Basilea, per la vigilanza bancaria (Basilea III). Tali novità sono contenute nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) del 26 giugno 2013. Al fine di rendere applicabili tali disposizioni, Banca d'Italia ha introdotto due provvedimenti regolamentari per adeguare la normativa interna alle novità intervenute nel quadro regolamentare internazionale (circolare 285 e circolare 286 del dicembre 2013).
Inoltre, dal 1° gennaio 2018 il principio contabile IFRS9 "Strumenti Finanziari" sostituisce le previsioni dello IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione". A tal riguardo, con riferimento agli impatti sui fondi propri regolamentari, il Gruppo Bancario Banca Profilo ha optato per l'adesione al regime transitorio previsto dal Regolamento UE 2017/2395 che modifica il CRR.

1. Capitale primario di classe 1 - Common Equity Tier 1 (CET1)
a) **elementi positivi**: strumenti di capitale e i relativi sovrapprezzi di emissione, gli utili non distribuiti, le altre componenti di conto economico e le altre riserve;
b) **elementi negativi**: le perdite relative all'esercizio in corso, i beni immateriali con specifiche regole per la detrazione, gli strumenti del capitale di base di classe 1 detenuti che la banca ha l'obbligo di acquistare, le attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e che non derivano da differenze temporanee.

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 – Additional Tier 1 (AT1).
a) **elementi positivi**: strumenti di capitale e i relativi sovrapprezzi di emissione che non rappresentano elementi di CET1 e che rispettano determinate condizioni previste dal Regolamento (art. 52 del CRR);
b) **elementi negativi**: strumenti del capitale aggiuntivo di classe 1 detenuti che la banca ha l'obbligo di acquistare in virtù di un vincolo contrattuale esistente, gli strumenti aggiuntivi di classe 1 emessi da enti del settore finanziario a determinate condizioni come indicate dall'art. 56 del CRR.

3. Capitale di classe 2 - Common Equity Tier 2 (CET2).
a) **elementi positivi**: strumenti di capitale e i prestiti subordinati con i relativi sovrapprezzi di emissione secondo le condizioni indicate nell'art. 63 del CRR, le rettifiche per il rischio di credito generale al lorda degli effetti fiscali fino all' 1,25% degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio;
b) **elementi negativi**: strumenti propri di classe 2 detenuti dall'ente, gli strumenti di classe 2 di enti del settore finanziario come indicato dall'art. 66 del CRR.

Fondi propri

(migliaia di euro)	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	145.163	139.727
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(934)	(1.088)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	144.229	138.638
D. Elementi da dedurre dal CET1	(5.545)	(8.996)
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	801	1.241
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/-E)	139.485	130.884
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)		
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) (M - N +/- O)		
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	139.485	130.884

Adeguatezza Patrimoniale

Categorie/Valori (migliaia di euro)	Importi non ponderati		Importi ponderati /Requisiti	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	**1.012.851**	**1.142.601**	**27.531**	**29.154**
1. Metodologia standardizzata	1.012.851	1.142.601	27.531	29.154
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1. di Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			**27.531**	**29.154**
B.2 RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO DI VALUTAZIONE DEL CREDITO			619	628
B.3 RISCHIO DI REGOLAMENTO				
B.4 RISCHIO DI MERCATO			**11.895**	**13.704**
1. Metodologia standardizzata			11.895	13.704
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 RISCHIO OPERATIVO			**7.173**	**6.407**
1. Metodo base			7.173	6.407
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO				
B.7 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			**47.218**	**49.892**
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			590.231	623.654
C.2 Capitale primario di classe 1 /Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			**23,63%**	**20,99%**
C.3 Capitale di classe 1 /Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			**23,63%**	**20,99%**
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			**23,63%**	**20,99%**

Commento ai Risultati Economici

Voci (importi in migliaia di Euro)	2019	2018	Variazioni Assolute	Variazioni %
Margine di interesse (1)	14.237	15.832	-1.595	-10,1
Commissioni nette	24.101	21.754	2.347	10,8
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (2)	17.776	6.298	11.478	182,3
Altri proventi (oneri) di gestione (3)	709	821	-112	-13,7
Totale ricavi netti	**56.824**	**44.706**	**12.118**	**27,1**
Spese per il personale	(26.081)	(22.283)	-3.798	17,0
Altre spese amministrative (4)	(16.091)	(17.926)	1.835	-10,2
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(3.877)	(1.403)	-2.474	176,3
Totale Costi Operativi	**(46.048)**	**(41.611)**	**-4.437**	**10,7**
Risultato della gestione operativa	**10.776**	**3.095**	**7.681**	**n.s**
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri (5)	(539)	113	-652	n.s
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	205	(405)	610	n.s
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	30	(315)	345	n.s
Rettifiche di valore dell'avviamento	(497)	-	-497	n.s
Utile (Perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte	**9.974**	**2.487**	**7.487**	**n.s**
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(3.248)	(223)	-3.025	n.s
Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	**6.726**	**2.265**	**4.461**	**n.s**

(1) Coincide con la voce 10. Interessi Attivi e 20.Interessi Passivi (Circ.262 Banca d'Italia) al netto degli effetti economici derivanti dal rimborso di titoli indicizzati all'inflazione compresi nel "Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi" per un importo pari a 3,6 milioni di Euro.
(2) comprende le Voci 70.Dividendi e proventi simili, 80.Risultato netto dell'attività di negoziazione (Circ.262 Banca d'Italia) comprensivo degli effetti economici derivanti dal rimborso di titoli indicizzati all'inflazione contabilizzati nella voce 10. Interessi Attivi (Circ.262 Banca d'Italia) per un importo pari a 3,6 milioni di Euro. 90.Risultato netto dell'attività di copertura, 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto e 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia)
(3) coincide con la Voce 200. Altri oneri/proventi di gestione compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia) al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.
(4) La voce Altre spese amministrative è esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.
(5) coincide con la Voce 170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri compreso tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

Margine di interesse

Il **margine di interesse** al 31 dicembre 2019, pari a 14,2 milioni di Euro, è in decremento di 1,6 milioni di Euro rispetto ai 15,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 (-10,1%). La diminuzione del margine è principalmente da imputarsi alla minor contribuzione dei titoli governativi sui portafogli di trading e HTCS, compensata solo in parte dall'incremento rilevato sul portafoglio HTC e dall'effetto positivo dell'attività di copertura.

Margine di interesse

(migliaia di euro)	2019	2018	Variazioni Assolute	Variazioni %
Interessi attivi e proventi assimilati	17.293	19.650	-2.357	-12,0
Interessi passivi e oneri assimilati	(3.056)	(3.818)	762	-20,0
Margine di interesse	**14.237**	**15.832**	**-1.595**	**-10,1**

Gli **interessi attivi** passano dai 19,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 ai 17,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2019, in diminuzione di 2,4 milioni di Euro (-12,0%). L'aumento è principalmente da attribuirsi alla minor contribuzione dei titoli governativi sui portafogli di trading e HTCS, compensata solo in parte dall'incremento rilevato sul portafoglio HTC.

Gli **interessi passivi**, pari a 3,1 milioni di Euro sono in diminuzione di 0,7 milioni di Euro (-20,0%) rispetto ai 3,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2018. Il decremento è dovuto all'effetto netto positivo dei differenziali relativi ad operazioni di copertura.

Altri Ricavi Netti

Gli **altri ricavi netti** al 31 dicembre 2019 sono pari a 42,6 milioni di Euro, in aumento di 13,7 milioni di Euro rispetto ai 28,9 milioni di Euro del 31 dicembre del 2018 (+47,5%). Le principali componenti dell'aggregato sono dettagliate e commentate nella tabella seguente.

Altri ricavi netti

(migliaia di euro)	2019	2018	Variazioni	
			Assolute	%
Commissioni attive	26.354	23.891	2.463	10,3
Commissioni passive	(2.253)	(2.137)	-116	5,4
Commissioni nette	**24.101**	**21.754**	**2.347**	**10,8**
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi	17.776	6.298	11.478	n.s.
Altri proventi (oneri) di gestione	709	821	-112	-13,7
Totale Altri Ricavi Netti	**42.586**	**28.873**	**13.713**	**47,5**

Le **commissioni nette** sono pari a 24,1 milioni di Euro, in aumento di 2,3 milioni di Euro (+10,8%) rispetto ai 21,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2018. L'incremento è imputabile principalmente al contributo delle commissioni di *performance* sui mandati gestiti del *Private Banking* e delle commissioni di collocamento, di consulenza avanzata e di Investment Banking.

Il **risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi** è pari a 17,8 milioni di Euro, in aumento di 11,5 milioni di Euro (+182,3%) rispetto ai 6,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2018. L'incremento è da attribuirsi all'effetto dei **maggiori realizzi** registrati sul portafoglio di *trading* della Banca, grazie alle strategie implementate, che hanno positivamente sfruttato il **contesto dei mercati finanziari più favorevole** rispetto allo scorso anno.

Il saldo degli **altri proventi e oneri di gestione**, pari a 0,7 milioni di Euro, è in diminuzione di 0,1 milioni di Euro rispetto ai 0,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2018.

Costi operativi

I **costi operativi** sono pari a 46,0 milioni di Euro, in aumento di 4,4 milioni di Euro rispetto al dato del 31 dicembre 2018 (+10,7%).

Costi operativi e risultato della gestione operativa

(migliaia di euro)	2019	2018	Variazioni	
			Assolute	%
Spese per il personale	(26.081)	(22.283)	-3.798	17,0
Altre spese amministrative	(16.091)	(17.926)	1.836	-10,2
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(3.877)	(1.403)	-2.474	n.s.
Costi operativi	**(46.048)**	**(41.611)**	**-4.437**	**10,7**
Risultato della gestione operativa	**10.776**	**3.094**	**7.682**	**248,3**

All'interno dell'aggregato le **spese del personale**, pari a 26,1 milioni di Euro, sono in aumento di 3,8 milioni di Euro (+17,0%) rispetto ai 22,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2018. L'aumento è dovuto

principalmente ai maggiori accantonamenti relativi alla componente variabile delle retribuzioni, conseguenti ai risultati registrati nell'anno.

Le **altre spese amministrative**, pari a 16,1 milioni di Euro, sono in diminuzione (-10,2%) di 1,8 milioni di Euro, rispetto ai 17,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2018. Il decremento è dovuto all'introduzione del nuovo principio IFRS16 che ha comportato **minor oneri** derivanti dai canoni di affitto e noleggio di attività materiali per un ammontare di 2,4 milioni di Euro con conseguente incremento per 2,4 milioni di Euro della voce "rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali" a seguito del processo di ammortamento del "diritto d'uso" rilevato nell'Attivo alla voce "Immobilizzazioni materiali", nonché di maggiori interessi passivi relativi alla correlata passività finanziaria per 0,2 milioni di Euro.
Al netto di tale impatto le **altre spese amministrative** sono in aumento di 0,6 milioni di Euro (+3,5%) rispetto ai 17,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 principalmente dovuta a maggiori spese pubblicitarie e maggiori canoni per l'utilizzo della piattaforma tecnologica.

Le **rettifiche di valore su immobilizzazioni** sono pari a 3,9 milioni di Euro, al netto dell'effetto sopra menzionato derivante dal nuovo principio IFRS16, si confermano in linea con quelle dello scorso esercizio pari a 1,4 milioni di Euro.

Il **risultato della gestione operativa** è pari a 10,8 milioni di Euro, in aumento di 7,7 milioni di Euro (+248,3%) rispetto ai 3,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2018.

Accantonamenti e rettifiche

Il **totale degli accantonamenti e delle rettifiche** è, al 31 dicembre 2019 pari a 0,8 milioni di Euro di costi, in aumento rispetto ai 0,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2018.

Utile (perdita) del periodo al lordo delle imposte

(migliaia di euro)	2019	2018	Variazioni	
			Assolute	%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(539)	113	-652	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	205	(405)	610	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	30	(315)	345	n.s.
Rettifiche di valore dell'avviamento	(497)	-	-497	n.s.
Totale accantonamenti e rettifiche	**(802)**	**(607)**	**-195**	**32,1**
Utili/perdite da cessione investimenti				
Risultato corrente al lordo delle imposte	**9.974**	**2.487**	**7.487**	**n.s.**

Gli **accantonamenti netti al fondo rischi ed oneri** sono negativi per 0,5 milioni di Euro e si riferiscono ad accantonamenti effettuati da Banca Profilo a seguito di controversie pervenute nell'ultimo trimestre dell'anno, unitamente all'effetto netto rilevato nell'*impairment* di garanzie e impegni. Il valore al 31 dicembre 2018 ammontava a 0,1 milioni di Euro positivi.

Le **rettifiche/riprese nette su rischio credito relativo ad attività finanziarie valutate a costo ammortizzato** sono pari a 0,2 milioni di Euro di riprese. Il risultato è dovuto all'effetto combinato degli accantonamenti e delle riprese di valore registrati nell'esercizio a seguito del procedimento di determinazione dell'*impairment* sulle posizioni creditizie e sulle posizioni del portafoglio titoli HTC. Il dato al 31 dicembre 2018 ammontava a 0,4 milioni di Euro di costi.

Le **rettifiche e le riprese di valore nette di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva** sono pari a 0,3 migliaia di Euro di riprese nette e si riferiscono all'effetto combinato degli accantonamenti e delle riprese di valore registrati nell'esercizio a conclusione del procedimento di determinazione dell'*impairment* sulle posizioni del portafoglio HTC&S. Il dato al 31 dicembre 2018 era pari a 0,3 milioni di Euro negativi.

Le **rettifiche di valore dell'avviamento** sono pari a 0.5 milioni di Euro e si riferiscono all'*impairment* effettuato nell'esercizio dell'avviamento allocato al ramo d'azienda "*lending and custody*" di HSBC avvenuta nel 2003.

Utile di esercizio

Le **imposte sul reddito** sono per l'esercizio 2019 pari a 3,2 milioni di Euro, pari ad un *tax rate* del 32%.

Utile dell'esercizio

(migliaia di euro)	2019	2018	Variazioni	
			Assolute	%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.248)	(223)	-3.025	n.s.
Utile netto dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	**6.726**	**2.265**	**4.461**	n.s.

Banca Profilo chiude l'esercizio 2019 con un **utile netto** di **6,7 milioni di Euro** contro i 2,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2018.

Altre Informazioni Rilevanti

La Banca si qualifica quale Piccola Media Impresa (PMI) ai sensi e per gli effetti della Delibera Consob n. 20621 del 10 ottobre 2018 attuativa dell'articolo 1, comma 1, lettera w-quater.1) del D.Lgs. 58/98 (TUF).

La presente Relazione del Bilancio di Banca Profilo S.p.A. contiene esclusivamente il commento sull'andamento della gestione della Banca. Per tutte le altre informazioni richieste dalle vigenti disposizioni di Legge si rimanda alla Relazione sulla Gestione consolidata, parte integrante del presente documento, o alla Nota Integrativa del Bilancio Individuale. Per i dati della capogruppo si rimanda all'apposita sezione contenuta nella nota integrativa.

In particolare si rimanda alla Relazione sulla Gestione Consolidata per quanto riguarda le attività di Direzione e Coordinamento di Arepo BP S.p.A. ai sensi degli articoli 2497 e seguenti CC, cui sono sottoposte Banca Profilo e le sue controllate di diritto italiano, per cui si rimanda al paragrafo "Altre Informazioni Rilevanti".

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere alcune operazioni con parti correlate (PC). Nella Parte H si fornisce un prospetto riepilogativo dei rapporti a carattere economico-finanziario della Banca in essere al 31 dicembre 2019 con le società partecipate e con le altre parti correlate.

Infine, ai sensi dell'articolo 123 bis del Testo Unico della Finanza relativa al sistema di *Corporate Governance* si rimanda all'apposito documento "**Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari**" approvato e pubblicato, congiuntamente al presente bilancio, alla sezione *Corporate Governance* del sito internet della Banca all'indirizzo: www.bancaprofilo.it.

Partecipazioni di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità strategiche in Banca Profilo e nelle sue controllate

Le partecipazioni detenute direttamente o indirettamente in Banca Profilo S.p.A. e nelle società da questa controllate, in ottemperanza alle disposizioni di cui al Regolamento Consob 11971, sono riportate nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito della Banca nei tempi e nei modi previsti dalla normativa. Nella parte H della Nota Integrativa al Bilancio sono riportate le indicazioni circa i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione, controllo, al Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Altre informazioni di mercato

Attestazione, ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa Italiana, in ordine all'adeguamento alle condizioni di cui all'art. 15 del Regolamento Mercati
Banca Profilo, in qualità di società quotata controllante una società avente sede in uno Stato non appartenente all'Unione Europea – Banque Profil de Gestion S.A. – che riveste significativa rilevanza ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Mercati Consob, ha istituito una specifica procedura che assicura il rispetto delle previsioni di cui alla citata disciplina in materia di presidi di controllo e di flussi informativi tra la società controllata non comunitaria e la società quotata italiana.

Attestazione ai sensi dell'articolo 2.6.2. del Regolamento di Borsa circa l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 16 del Regolamento Mercati Consob
Banca Profilo S.p.A. è soggetta alla direzione ed al coordinamento della capogruppo Arepo BP S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c..
Con riferimento a quanto prescritto dall'articolo 16 del Regolamento Mercati Consob risultano sussistenti le condizioni di cui al comma 1, lettere a), b), c) e d) per il mantenimento della quotazione. Con particolare riferimento al comma 1 lett. d) del Regolamento Mercati Consob, si segnala che Banca Profilo ha istituito i comitati interni consiliari, composti esclusivamente da Amministratori indipendenti. In particolare, la Banca ha istituito il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Remunerazioni e il Comitato Nomine.

Informativa sull'attività di acquisto/alienazione azioni proprie
Nel corso dell'esercizio la Banca ha effettuato operazioni di acquisto e vendita azioni proprie nell'ambito dell'attività autorizzata dall'Assemblea dei soci del 18 aprile 2019 finalizzata al supporto degli scambi, avvalendosi di un intermediario terzo (Equita SIM S.p.A.). Al 31.12.2019 nell'ambito di tale attività risultano essere state acquistate n. 5.084.844 azioni proprie pari al 0,75% del capitale sociale.
Ulteriori movimentazioni di azioni proprie sono state effettuate nell'ambito dell'attuazione dei piani di azionariato a favore dei dipendenti della Banca.

Proposta di destinazione degli utili

Signori Azionisti,

vista la Relazione Finanziaria Annuale 2019, il Consiglio di Amministrazione vi propone:

I) di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, nel suo complesso e nelle singole appostazioni che lo compongono, nonché la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione relativa a tale esercizio.

II) di destinare **l'utile netto di esercizio**, pari ad Euro **6.726.350** nel seguente modo:
- quanto ad **Euro 672.635** a **Riserva Legale**;
- quanto ad **Euro 5.937.430** agli **Azionisti a titolo di Dividendo** in ragione di **Euro 0,009 per azione**, al lordo delle ritenute di legge, se applicabili. Il dividendo è stato calcolato su un totale di 677.997.856 azioni costituenti il capitale sociale della società, al netto delle **18.283.450** azioni proprie detenute alla data del 12 marzo 2020;
- quanto all'**importo residuo** di **Euro 116.285** ad **Altre Riserve**.

Qualora il numero di azioni proprie dovesse modificarsi entro la data di convocazione dell'Assemblea ordinaria di Banca Profilo, la presente proposta di destinazione degli utili sarà coerentemente riformulata.

III) di mettere in **pagamento il dividendo** il 29 aprile 2020, con stacco della cedola n. 21 al 27 aprile 2020, secondo le risultanze dei conti al termine della giornata contabile del 28 aprile 2020 (*record date* per il dividendo).

Milano, 12 Marzo 2020

Prospetti contabili individuali

Stato Patrimoniale Individuale

(Importi in unità di Euro)

Voci dell'attivo	31/12/2019	31/12/2018
10. Cassa e disponibilità liquide	7.529.397	4.340.902
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	531.945.880	504.411.297
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	531.903.275	504.368.692
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	42.605	42.605
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	264.310.599	399.708.150
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	986.316.873	1.050.508.713
a) crediti verso banche	178.789.259	321.579.638
b) crediti verso clientela	807.527.614	728.929.075
50. Derivati di copertura	1.270.958	2.984.696
70. Partecipazioni	51.448.035	51.448.035
80. Attività materiali	14.473.459	904.310
90. Attività immateriali	3.038.769	4.164.920
di cui:		
- avviamento	1.184.943	1.682.243
100. Attività fiscali	7.022.784	12.277.308
a) correnti	1.353.996	1.367.530
b) anticipate	5.668.788	10.909.778
120. Altre attività	19.186.680	12.957.766
Totale dell'attivo	**1.886.543.434**	**2.043.706.097**

(Importi in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2019	31/12/2018
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.541.911.025	1.690.951.867
a) debiti verso banche	447.927.109	482.799.860
b) debiti verso clientela	1.093.983.916	1.208.152.007
c) titoli in circolazione	-	-
20. Passività finanziarie di negoziazione	126.914.626	160.826.815
40. Derivati di copertura	38.925.496	29.258.576
60. Passività fiscali	1.066.323	350.326
a) correnti	383.887	61.333
b) differite	682.436	288.993
80. Altre passività	20.542.433	18.769.090
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.666.021	1.663.237
100. Fondi per rischi e oneri	923.162	384.112
a) impegni e garanzie rilasciate	6.162	17.112
b) quiescenza e obblighi simili	-	-
c) altri fondi per rischi e oneri	917.000	367.000
110. Riserve da valutazione	(2.210.147)	(9.162.674)
140. Riserve	14.605.118	14.681.833
150. Sovrapprezzi di emissione	81.558	81.558
160. Capitale	136.994.028	136.994.028
170. Azioni proprie (-)	(3.602.559)	(3.357.454)
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	6.726.350	2.264.783
Totale del passivo e del patrimonio netto	**1.886.543.434**	**2.043.706.097**

Conto Economico Individuale

(Importi in unità di Euro)

Voci	2019	2018
10. Interessi attivi e proventi assimilati	20.907.265	19.650.181
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	14.965.107	12.572.035
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(3.055.858)	(3.817.858)
30. Margine di interesse	**17.851.407**	**15.832.323**
40. Commissioni attive	26.354.169	23.891.361
50. Commissioni passive	(2.252.823)	(2.137.317)
60. Commissioni nette	**24.101.346**	**21.754.044**
70. Dividendi e proventi simili	20.299.497	15.057.477
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(12.113.107)	(17.369.380)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(467.634)	(310.791)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	6.443.675	8.939.063
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	495.006	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.948.669	8.939.063
c) passività finanziarie	-	-
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	(18.259)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	(18.259)
120. Margine di intermediazione	**56.115.184**	**43.884.477**
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	234.495	(719.924)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	204.576	(404.701)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	29.919	(315.223)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	**56.349.679**	**43.164.553**
160. Spese amministrative:	(46.011.252)	(44.002.648)
a) spese per il personale	(26.080.793)	(22.283.055)
b) altre spese amministrative	(19.930.459)	(21.719.593)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(539.050)	113.225
a) impegni e garanzie rilasciate	10.950	69.382
b) altri accantonamenti netti	(550.000)	43.843
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.754.469)	(282.392)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.122.062)	(1.120.405)
200. Altri oneri/proventi di gestione	4.548.588	4.615.150
210. Costi operativi	**(45.878.245)**	**(40.677.070)**
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	(497.300)	-
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**9.974.134**	**2.487.483**
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.247.784)	(222.700)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**6.726.350**	**2.264.783**
300. Utile (Perdita) d'esercizio	**6.726.350**	**2.264.783**
Utile base per azione	0.010	0.003
Utile diluito per azione	0.010	0.003

Prospetto della Redditività Complessiva Individuale

(Importi in unità di Euro)

Voci	2019	2018
10. Utile (Perdita) d'esercizio	**6.726.350**	**2.264.783**
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	**487.923**	**(29.089)**
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	553.004	(28.746)
70. Piani a benefici definiti	(65.081)	(343)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	**6.464.605**	**(11.179.995)**
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.464.605	(11.179.995)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	**6.952.528**	**(11.209.083)**
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	**13.678.878**	**(8.944.300)**

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Individuale

(Importi in unità di Euro)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2019

	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redditività complessiva 2019	Patrimonio netto al 31.12.2019
							Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	136.994.028		136.994.028											136.994.028
a) azioni ordinarie	136.994.028		136.994.028											136.994.028
b) altre azioni														
Sovrapprezzo di emissione	81.558		81.558											81.558
Riserve	14.681.836		14.681.836	255.686		(332.404)								14.605.118
a) di utili	14.681.836		14.681.836	255.686		(332.404)								14.605.118
b) altre														
Riserve da valutazione	(9.162.673)		(9.162.673)										6.952.528	(2.210.147)
Strumenti di capitale														
Azioni proprie	(3.357.454)		(3.357.454)				556.733	(801.838)						(3.602.559)
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.264.782		2.264.782	(255.686)	(2.009.096)								6.726.550	6.726.550
Patrimonio netto del gruppo	**141.502.077**		**141.502.077**		**(2.009.096)**	**(332.404)**	**556.733**	**(801.838)**					**13.678.877**	**152.590.348**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2018

	Esistenze al 31.12.2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redditività complessiva 2018	Patrimonio netto al 31.12.2018
							Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale	136.994.028		136.994.028											136.994.028
a) azioni ordinarie	136.994.028		136.994.028											136.994.028
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	81.558		81.558											81.558
Riserve	14.362.368	(453.504)	13.908.864	900.092		127.120								14.681.836
a) di utili	14.362.368	(453.504)	13.908.864	900.092		127.120								14.681.836
b) altre														
Riserve da valutazione	122.000	1.924.410	2.046.410										(11.209.083)	(9.162.673)
Strumenti di capitale														
Azioni proprie	(3.722.871)		(3.722.871)			365.417								(3.357.454)
Utile (Perdita) dell'esercizio	4.239.542		4.239.542	(900.092)	(3.339.450)								2.264.782	2.264.782
Patrimonio netto del gruppo	**152.076.633**	**1.470.898**	**153.547.531**		**(3.339.450)**	**1.373**							**(8.944.300)**	**141.502.077**

Rendiconto Finanziario Individuale (metodo indiretto)

(migliaia di euro)

	2019	2018*
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	**30.869.324**	**4.851.802**
- risultato di esercizio (+/-)	6.726.350	2.264.783
- risultato netto delle società incorporate (+/-)	-	-
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	10.974.735	3.866.318
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	11.639.370	(611.496)
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(234.495)	719.924
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	3.876.529	1.402.797
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(5.360.950)	(3.013.225)
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	3.247.784	222.700
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**156.615.823**	**(551.730.773)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(38.509.318)	(46.501.649)
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	142.350.078	95.690.121
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	64.426.335	(602.753.806)
- altre attività	(11.651.272)	1.834.560
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(181.703.134)**	**553.463.997**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(165.196.180)	513.155.301
- passività finanziarie di negoziazione	(31.912.190)	44.747.050
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	15.405.236	(4.438.354)
Liquidità generata/assorbita dall'attività operativa	**5.188.037**	**6.585.025**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**539**	**-**
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	539	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	**586.521**	**(1.495.443)**
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	93.310	(398.584)
- acquisti di attività immateriali	493.211	(1.095.674)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	(1.185)
Liquidità generata/assorbita dall'attività d'investimento	**587.059**	**(1.495.443)**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	**(2.586.602)**	**(3.674.871)**
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(839.081)	365.418
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(2.341.497)	(4.040.289)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(3.180.578)**	**(3.674.871)**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**3.188.494**	**1.414.711**

** I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti così come riportato nella Parte A - Politiche contabili*

RICONCILIAZIONE	31/12/2019	31/12/2018*
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio**	4.340.902	2.926.192
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	3.188.494	1.414.710
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio**	**7.529.397**	**4.340.902**

** I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti così come riportato nella Parte A - Politiche contabili*
*** La voce "Cassa e disponibilità liquide" corrisponde alla voce 10 dell'Attivo di Stato Patrimoniale*

Nota integrativa individuale

PARTE A – Politiche Contabili

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di Banca Profilo è stato redatto in base ai principi contabili IAS/IFRS[1] emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2019, recepiti dal nostro ordinamento con il D.Lgs. n.38 del 28 febbraio 2005 che ha esercitato l'opzione prevista dal regolamento CE n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. Il bilancio è inoltre redatto in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia dettate con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti[2].

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, dei risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Banca.

Con riferimento al Prospetto del Rendiconto Finanziario si segnala che al 31 dicembre 2019 lo stesso è stato predisposto in base al metodo "indiretto" e, al fine di un confronto su base omogenea, lo schema comparativo al 31 dicembre 2018, redatto in base al metodo "diretto", è stato oggetto di riesposizione.

Per entrambi gli esercizi la liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie, che rappresenta flussi derivanti dall'attività di finanziamento/provvista ai sensi della IAS 7 par.44°, è classificata, come richiesto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005, all'interno della liquidità riveniente dall'attività operativa.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, tutti i dati esposti negli schemi di bilancio e nella nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Nella Relazione sull'andamento della gestione e nella Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie ai fini di una rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico della Banca.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate. Con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota Integrativa, in virtù dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, la Banca ha applicato le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

a) Continuità aziendale

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale; attività, passività ed operazioni «fuori bilancio» sono state valutate secondo valori di funzionamento. Dando seguito a quanto previsto dal Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 in tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 revised, gli Amministratori non hanno ravvisato incertezze

[1] Tali principi, nonché le relative interpretazioni, sono applicati in funzione del verificarsi degli eventi da questi disciplinati a far tempo dalla data di applicazione obbligatoria dei medesimi, se non diversamente specificato.
[2] In particolare si fa riferimento al 6° aggiornamento del 30 novembre 2018.

che possano generare dubbi sulla continuità aziendale nel futuro prossimo prevedibile.

b) Competenza economica
Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

c) Coerenza di presentazione
Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica -ove possibile- in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché, le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti "Il Bilancio bancario: schemi e regole di compilazione".

d) Aggregazione e rilevanza
Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente.

e) Divieto di compensazione
Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche.

Rispetto ai criteri utilizzati in sede di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 si segnala l'entrata in vigore, a partire dal 1 gennaio 2019, del principio contabile IFRS 16, per il quale nel paragrafo successivo sono illustrati i principali elementi di novità e gli impatti per la Banca, nonché dell'amendment del principio IAS 39 pubblicato in data 26 settembre 2019 e oggetto di adozione anticipata da parte della Banca.

IFRS 16 – Leases
In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases in sostituzione del principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease. In data 31 ottobre 2017 il Parlamento Europeo ha omologato il principio, che risulterà applicabile per i reporting period successivi all'1 gennaio 2019. Tale Principio modifica l'attuale perimetro di principi contabili e interpretazioni sul leasing e, in particolare, lo IAS17.

L'IFRS 16 infatti, pur confermando l'attuale distinzione tra le due tipologie di leasing (operativo e finanziario) con riferimento al modello contabile che il locatore deve applicare introduce significative novità sul bilancio del locatario. Per quest'ultima, il nuovo principio prevede infatti che, per ogni tipologia di contratto di leasing (operativo e finanziario), debba essere rilevata in bilancio un'attività, che rappresenta il diritto di utilizzo (c.d. right of use) del bene oggetto di locazione e, contestualmente nel passivo il debito relativo ai canoni futuri previsti dal contratto di leasing (c.d. lease liability). Il Principio stabilisce pertanto un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di lease per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease, anche operativo, nell'attivo con contropartita un debito finanziario.

Al momento dell'iscrizione iniziale detta attività viene quindi valutata sulla base dei flussi finanziari associati al contratto di leasing, mentre successivamente all'iscrizione iniziale verrà valutata sulla base a quanto previsto per le immobilizzazioni materiali e immateriali dai principi ad esse applicabili (IAS38, IAS16 e IAS40).

In tale ambito, la Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Profilo, Arepo BP, ha avviato un progetto interno per garantire la piena conformità con il nuovo principio contabile per tutte le società del Gruppo, in particolar modo con riferimento al calcolo e alla contabilizzazione del diritto d'uso e dell'associata lease liability, aspetti che rappresentano la principale discontinuità rispetto al modello contabile previsto dalla IAS17. Al termine dell'esercizio 2018 le attività propedeutiche relativamente alla definizione e sviluppo delle regole e dei principi atti a garantire la corretta determinazione del right of use e della lease liabilities legate ai contratti che rientrano nel perimetro di applicazione del nuovo principio sono state sostanzialmente finalizzate. Per quanto invece riguarda la misurazione successiva e la determinazione dei correlati effetti a conto economico di tali poste patrimoniali, gli opportuni affinamenti con il centro servizi CSE al fine di procedere alla corretta implementazione dei nuovi requisiti introdotti dall'IFRS 16 sono terminati nei primi mesi del 2019.

Il Gruppo ha deciso, ai fini della prima applicazione del Principio (First Time Adoption o FTA) di applicare il c.d. metodo retrospettivo integrale modificato, che prevede che il valore del diritto d'uso sia assunto uguale alla lease liability alla data di prima applicazione del principio. In particolare, il Gruppo ha contabilizzato, relativamente ai contratti di leasing precedentemente classificati come operativi:

a) Una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'Incremental Borrowing Rate applicabile alla data di transizione;
b) Un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria di cui alla lettera precedente, al netto di eventuali ratei e risconti attivi o passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2018.

Gli impatti sui saldi di bilancio derivanti da tale principio, in termini di iscrizione dei diritti d'uso e delle relative lease liabilities, sono illustrati nel prosieguo della presente sezione.

In considerazione della perfetta coincidenza tra le passività finanziarie e i diritti d'uso alla data del 1° gennaio 2019, precedentemente non iscritti nella contabilità della Banca, non sono stati riscontrati effetti di discontinuità rispetto alla situazione patrimoniale al 31.12.2018, che richiedessero l'iscrizione di un effetto derivante dall'applicazione del Principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019.

Il Gruppo ha inoltre deciso, in conformità con le regole e le semplificazioni previste dal principio, di non applicare le regole di IFRS16 al leasing di attività immateriali, al leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi, e al leasing di beni aventi un modico valore unitario (c.d. low value, fissato in 5 migliaia di Euro).

Ai fini della stima del debito per i contratti di leasing in essere al 1° gennaio 2019 e dell'associato "diritto d'uso", il Gruppo ha proceduto all'attualizzazione dei canoni futuri ad un appropriato tasso di interesse. Si precisa che in tale ambito i futuri canoni da attualizzare sono stati determinati alla luce delle previsioni del contratto di locazione e calcolati al netto della componente IVA in virtù della circostanza che l'obbligazione al pagamento di tale imposta sorgerà al momento dell'emissione della fattura da parte del locatore e non già alla data di decorrenza del contratto di leasing medesimo. Tali flussi sono quindi attualizzati ad un tasso pari al tasso di interesse implicito del leasing appure, qualora quest'ultimo non fosse disponibile, al tasso di finanziamento marginale. Quest'ultima è determinata sulla base del costo del funding per passività di durata e garanzie simili a quelle implicite nel contratto di leasing.

Ai fini di determinazione della durata del leasing viene considerato il periodo non annullabile, stabilito dal contratto, durante il quale il locatario ha il diritto di utilizzare l'attività sottostante tenendo conto anche di eventuali opzioni di rinnovo laddove il locatario abbia la ragionevole certezza di procedere al rinnovo. In particolare, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte del locatario di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo, la durata del leasing è determinata considerando elementi quali la durata del primo periodo, l'esistenza di eventuali piani aziendali di dismissione dell'attività locata nonché ogni altra circostanza indicativa dell'esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.

Infine, si sottolinea che, applicando il Gruppo il metodo retrospettivo modificato, come previsto dal paragrafo C7 del Principio, non è richiesto di rappresentare i comparativi, bensì di rilevare l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del Principio come rettifica dei saldi patrimoniali alla data di applicazione iniziale.

Con riferimento al patrimonio netto contabile, in relazione al fatto che il Gruppo ha adottato il metodo retrospettivo integrale modificato, per il quale alla data di prima applicazione il valore di iscrizione del diritto d'uso è assunto pari a quello della passività finanziaria per il leasing, non sono stati rilevati impatti sul patrimonio netto contabile.

Con riferimento alla struttura dello stato patrimoniale attivo e passivo, si evidenzia come la prima applicazione del principio abbia fatto emergere un incremento delle attività materiali in relazione ai diritti d'uso di beni immobili, autovetture e altri beni strumentali che la Banca ha rilevato, nonché un incremento delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato in relazione alle cc.dd. "lease liability" rivenienti dai contratti in essere alla data del 1° gennaio 2019 e rientranti nell'ambito dell'IFRS 16.

In relazione all'impatto che tale principio ha apportato alle attività ponderate per il rischio (RWA) a seguito della rilevazione dei diritti d'uso, si è determinato un lieve decremento del CET 1 Ratio di Banca Profilo per 14 bps.

Prospetto di riconciliazione - Prima applicazione del principio contabile IFRS 16
La tabella che segue riporta la riconciliazione tra i saldi patrimoniali della Banca alla data del 31 dicembre 2018 (nei quali trovava applicazione il principio contabile IAS 17) e i saldi patrimoniali alla data del 1° gennaio 2019 a seguito della prima applicazione dell'IFRS 16.

Voce Attivo (Importi in migliaia di Euro)	31/12/2018	Impatto FTA IFRS 16	01/01/2019
10 Cassa e disponibilità liquide	4.341		4.341
20 Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico	504.411		504.411
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	399.708		399.708
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.050.509		1.050.509
50 Derivati di copertura	2.985		2.985
70 Partecipazioni	51.448		51.448
90 Attività materiali	904	16.420	17.324
100 Attività immateriali	4.165		4.165
110 Attività fiscali	12.277		12.277
130 Altre attività	12.958	-60	12.898
Totale dell'attivo	**2.043.706**	**16.360**	**2.060.066**

Voce Passivo (Importi in migliaia di Euro)	31/12/2018	Impatto FTA IFRS 16	01/01/2019
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.690.952	16.360	1.707.312
20 Passività finanziarie di negoziazione	160.827		160.827
40 Derivati di copertura	29.259		29.259
60 Passività fiscali	350		350
80 Altre passività	18.768		18.768
90 Trattamento di fine rapporto del personale	1.663		1.663
100 Fondi per rischi ed oneri	384		384
Totale passività	**1.902.203**	**16.360**	**1.918.563**
120 Riserve di valutazione	- 9.163		- 9.163
150 Riserve	14.682		14.682
160 Sovrapprezzi di emissione	82		82
170 Capitale	136.994		136.994
180 Azioni proprie (-)	- 3.357		- 3.357
200 Utile di esercizio	2.265	-	2.265
Totale patrimonio netto	**141.503**	**-**	**141.503**
Totale del passivo	**2.043.706**	**16.360**	**2.060.066**

L'incremento della voce 90. Attività materiali è derivante dalla rilevazione dei diritti d'uso relativi a:
- Immobili per 15.962 migliaia di Euro;
- Autovetture per 313 migliaia di Euro;
- Altri beni strumentali per 145 migliaia di Euro.

Non essendo state registrate nel passato, da parte della Banca, significative migliorie su beni di terzi, non sono stati riscontrati effetti apprezzabili sulle altre attività, che staricamente accoglievano tali migliorie.
Per completezza, si sottolinea che, precedentemente all'applicazione dell'IFRS 16, non erano presenti nel bilancio della Banca, attività materiali derivanti da leasing finanziari iscritte in conformità al principio IAS 17.

Informativa in merito al tasso di finanziamento marginale utilizzato
La media ponderata del tasso di finanziamento marginale utilizzato ai fini della misurazione della passività per leasing alla data di prima applicazione risulta pari all'1.113%.

Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform

In data 26 settembre 2019 lo IASB ha adottato un emendamento che va a modificare l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement, oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. Più in dettaglio, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.
Le modifiche entrano in vigore dal 1 gennaio 2020, tuttavia è lasciata facoltà alle società di optare per l'adozione anticipata dell'emendamento. Le modifiche sono rilevanti per il Gruppo considerando che applica l'hedge accounting alle sue esposizioni alle variazioni dei tassi di interesse benchmark. Il Gruppo ha scelto di applicare anticipatamente le modifiche alla IAS 39 per il bilancio al 31 dicembre 2019.
Con riferimento alle strategie di copertura in essere da parte del Gruppo, il Gruppo detiene investimenti in titoli di debito a tasso fisso o indicizzati all'inflazione, denominati in euro/sterline/dollari: a) nell'ambito del modello di business "held to collect and sell", valutati al fair value con variazioni di fair value rilevate nell'"other comprehensive income"; b) nell'ambito del modello di business "held to collect", valutati a costo ammortizzato.
Il rischio di tasso d'interesse e d'inflazione dei titoli di debito è coperto utilizzando interest rate swaps (IRS) "Euribor", "USD LIBOR" e "GBP LIBOR" e come sopra menzionato, l'emendamento permette la continuazione della copertura anche se in futuro il tasso d'interesse di riferimento coperto, Euribor/USD LIBOR/GBP LIBOR, non potrà più essere separatamente identificabile.
L'adozione di questi emendamenti consente al Gruppo di continuare l'hedge accounting nel periodo di incertezza dovuto alla riforma dei tassi di interesse.

Rischi finanziari
Il Gruppo è esposto ai seguenti tassi di interesse benchmark all'interno delle relazioni di hedge accounting soggette alla riforma dei tassi di interesse: GBP Libor, USD Libor, EURIBOR (insieme "IBORs"). Sono oggetto di copertura: strumenti di debito a tasso fisso o indicizzati all'inflazione, emessi in euro, sterline o dollaro americano.
Il Gruppo sta monitorando attentamente il mercato e i risultati ottenuti dai vari working group del settore che gestiscono la transizione ai nuovi tassi di riferimento.
In risposta, il Gruppo ha definito un programma di transizione dell'IBOR volto a comprendere quali aree di business siano esposte all'IBOR e di preparare e consegnare un piano di azione che consenta una transizione tranquilla ai tassi di interesse alternativi. Per i derivati del Gruppo, le clausole di fallback ISDA (International Swaps and Derivatives Associations) sono state rese disponibili alla fine del 2019; il Gruppo inizierà a discutere con le banche con l'obiettivo di adottare tale linguaggio negli agreement ISDA nel 2020.
Di seguito, in dettaglio, gli strumenti di copertura e gli strumenti coperti nel mirino delle modifiche IAS39 a seguito della riforma sui tassi d'interesse di riferimento, suddivisi per tipologia di copertura. Le scadenze degli strumenti coperti corrispondono a quelle dei relativi strumenti di copertura.

Tipo di copertura	Tipo di strumento	Portafoglio	Scadenza	Nominale Divisa	Elemento coperto
	Paga tasso swap fisso o indicizzato all'inflazione, riceve tasso EURIBOR 3M	HTC	2023	12.000.000 EUR	Titoli di debito a tasso fisso o indicizzati all'inflazione, detenuti nel portafoglio HTC, aventi stessa scadenza e nominale degli swap di copertura
			2024	25.500.000 EUR	
			2025	5.000.000 EUR	
			2026	18.000.000 EUR	
			2028	25.000.000 EUR	
			2041	3.000.000 EUR	
	Paga tasso swap fisso, riceve tasso USD LIBOR 3M		2024	2.500.000 USD	
			2027	3.000.000 USD	
Fair value hedge	Paga tasso swap fisso o indicizzato all'inflazione, riceve tasso EURIBOR 3M	HTC&S	2021	1.622.000 EUR	Titoli di debito a tasso fisso o indicizzati all'inflazione, detenuti nel portafoglio HTC&S, aventi stessa scadenza e nominale degli swap di copertura
			2022	1.622.000 EUR	
			2023	1.622.000 EUR	
			2024	14.622.000 EUR	
			2025	10.122.000 EUR	
			2026	1.622.000 EUR	
			2027	6.622.000 EUR	
			2028	15.622.000 EUR	
			2029	1.622.000 EUR	
			2030	21.622.000 EUR	
			2031	1.622.000 EUR	
			2032	1.622.000 EUR	
			2033	690.000 EUR	
			2034	690.000 EUR	
			2035	690.000 EUR	
			2036	690.000 EUR	
			2037	690.000 EUR	
			2038	690.000 EUR	
			2039	690.000 EUR	
			2040	690.000 EUR	
			2041	690.000 EUR	
			2046	3.000.000 EUR	
			2047	2.500.000 EUR	
			2049	10.000.000 EUR	
			2066	2.500.000 EUR	
	Paga tasso swap fisso, riceve tasso GBP LIBOR 3M		2024	5.000.000 GBP	
	Paga tasso swap fisso, riceve tasso USD LIBOR 3M		2027	2.000.000 USD	
			2028	7.000.000 USD	

Banca Profilo continuerà ad applicare le modifiche relative all'IAS39 fino a che le incertezze derivanti dalla riforma dei tassi d'interesse di riferimento alle quali Banca Profilo è esposta, con specifico riferimento alle scadenze e all'ammontare del cash flow sottostante, non saranno risolte. La Banca prevede che l'incertezza permarrà fino a che i contratti della Banca, indicizzati agli IBOR, non saranno modificati per specificare la data a seguito della quale il tasso di interesse di riferimento sarà sostituito ed i cash flow correlati al nuovo tasso e il relativo spread adjustment. In parte questo dipenderà dall'introduzione delle clausole di fallback che non sono ancora state aggiunte ai contratti del Gruppo e dalla negoziazione con i creditori e gli obbligazionisti.

Principi contabili IAS/IFRS e interpretazioni SIC/IFRS entrati in vigore dal 1 gennaio 2019

A partire dal 1 gennaio 2019 sono entrati in vigore:

- Emendamento **all'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation"** (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test Solely Payments of Principal and Interest ("SPPI") anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore.
- Interpretazione **"Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)"** (pubblicata in data 7 giugno 2017). L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli uncertain tax treatments (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.
- Documento **"Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle"** (pubblicato in data 12 dicembre 2017) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements, IAS 12 Income Taxes e IAS 23 Borrowing costs.
- Documento **"Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)"** (pubblicato in data 7 febbraio 2018). Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta rivenienti dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il current service cost e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento.
- Documento **"Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)"** (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto.

Stante l'operatività della Banca, l'entrata in vigore dei documenti sopra citati non ha determinato effetti significativi per la stesso.

Come richiesto dalla IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, vengono di seguito indicati, e brevemente illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ma non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Banca al 31 dicembre 2019.

- Documento **"Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)"** (pubblicato in data 31 ottobre 2018). Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un

bilancio un effetto simile a quella che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.
Le modifiche introdotte sono state omologate in data 29 novembre 2019 e si applicano a tutte le transazioni successive al 1° gennaio 2020. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio di Banca Profilo dall'adozione di tale emendamento.

- Emendamento al **"References to the Conceptual Framework in IFRS Standards"** (pubblicato in data 29 marzo 2018). L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata.
  Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori.
  Il Conceptual Framework supporta le aziende nella sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio di Banca Profilo dall'adozione di tale emendamento.

Si riportano inoltre, che alla data del presente Bilancio d'esercizio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Principio **IFRS 17 - Insurance Contracts** (pubblicato in data 18 maggio 2017 lo IASB ha) che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 - Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Gli Amministratori non si attendono effetti nel bilancio d'esercizio della Banca dall'adozione di questo principio.
- Documento **"Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)"** (pubblicato in data 22 ottobre 2018). Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un business. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistato non costituisce un business e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un business. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono effetti sul bilancio d'esercizio della Banca dall'adozione di tale emendamento.
- Emendamento **all'IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture** (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad uno joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emenda-

285

mento. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio della Banca.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo in data 12 marzo 2020 ha preso in esame il presente progetto di bilancio d'esercizio e ne ha autorizzato la pubblicazione.
Nel rinviare alla relazione sulla gestione per una trattazione di carattere generale in tema di evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio, si comunica che successivamente al 31 dicembre 2019 e fino alla data di approvazione della presente relazione non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2019.

Si segnala invece come fatto di rilevo riconducibile alla fattispecie degli eventi che, ai sensi del principio contabile IAS 10, non comportano la rettifica dei valori di bilancio **la dichiarazione dell'emergenza internazionale per l'epidemia del Coronavirus** in quanto lo stesso fatto e le relative conseguenze si sono manifestate successivamente alla data di bilancio. Infatti in data 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'epidemia del Coronavirus come un fenomeno di emergenza internazionale per la salute pubblica. Considerati l'assoluta aleatorietà relativamente alla diffusione dell'epidemia e le conseguenti manovre che saranno messe in atto dai Governi per contrastarla non è possibile escludere effetti significativi sull'economia italiana ed internazionali che potrebbero comportare la necessità di effettuare una nuova stima dei valori di bilancio alla luce delle informazioni che si renderanno disponibili. Per ulteriori dettagli sui correlati elementi di incertezza si rimanda a quanto descritto nella Sezione 5 "Altri aspetti" riportata nella Parte A della Nota Integrativa del presente fascicolo di bilancio.

Sezione 4 - Altri aspetti

Attività di direzione e coordinamento
Banca Profilo è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Arepo BP ai sensi dell'art. 2497 e seguenti c.c..

Eventuali rapporti intercorrenti tra la Banca con Arepo BP sono indicati nella "Parte H – Operazioni con parti correlate" alla quale si rinvia.

Alla data di redazione del presente bilancio non risultano disponibili i dati del bilancio al 31 dicembre 2019 di Arepo BP S.p.A., come richiesto dall'art. 2497 ter c.c., in quanto a tutt'oggi non ancora approvato. Si allegano pertanto i dati relativi al bilancio al 31 dicembre 2018.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio
La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Tra i principali fattori di incertezza che potrebbero incidere sugli scenari futuri in cui la banca si troverà ad operare, vi sono le possibili evoluzioni da contagio sull'economia globale e italiana direttamente o indirettamente collegati all'epidemia da Coronavirus (COVID-19), i cui impatti ad oggi non sono stimabili. Si ritiene che le informazioni e le analisi di sensitività fornite con riferimento alle principali voci di bilancio soggette a stima siano in grado di riflettere gli impatti correlati agli elementi di incertezza ipotizzabili alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria.

Le principali fattispecie per le quali si è reso necessario l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione delle perdite attese su crediti, titoli, garanzie rilasciate e impegni;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri e la valutazione relativa a passività potenziali;
- la quantificazione dei fondi per il personale;

- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;

Si evidenzia come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza.
Il mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico
dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quella degli esercizi futuri.
A tal proposito si segnala che l'esercizio 2019 non è stato caratterizzato da mutamenti nei criteri di stima già applicati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2018 se non per quanto previsto dal principio contabile IFRS 9 con riferimento alla determinazione della perdita attesa su crediti, titoli, garanzie rilasciate e impegni. Essa è infatti funzione anche di informazioni di natura prospettica quali, in particolar modo, l'evoluzione degli scenari macroeconomici utilizzati nel calcolo delle rettifiche di valore. L'evoluzione di tali scenari, nonché la ponderazione degli stessi, è oggetto di valutazione periodica con eventuale conseguente aggiornamento.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Obblighi di trasparenza nella rendicontazione delle erogazioni pubbliche
In accordo a quanto disposto dalla c.d. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (Legge n. 124/2017) la quale ha previsto che a decorrere dal 2018 le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da Pubbliche Amministrazioni o da soggetti collegati a quest'ultime, sono tenute a indicare tali importi in nota integrativa del bilancio di esercizio, si segnala che, tenuto anche delle indicazioni fornite dal documento di approfondimento emanato da Assonime il 14 febbraio 2018, Banca Profilo ha ricevuta aiuti per 95 migliaia di Euro e gli stessi sono registrati sul Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).

Modalità di determinazione del fair value dei titoli

A. Titoli quotati in mercati attivi
Nel caso in cui un titolo sia ritenuto quotato in un mercato attivo, considerando come tale un mercato ove i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni, la quotazione di mercato del titolo alla data di valutazione costituisce senz'altro la migliore rappresentazione del suo fair value. Di conseguenza, nel caso di quotazione su un mercato regolamentato attivo, il titolo è valutato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione.

Qualora un titolo sia trattato su più mercati regolamentati, è utilizzata il prezzo rilevato sul mercato più vantaggioso tra quelli ai quali la Banca ha immediato accesso. Nel caso di quotazione su un circuito di contrattazione non regolamentato, il titolo è valutato sulla base della mediana dei prezzi delle contribuzioni rilevanti disponibili alla data di valutazione[3].

Il prezzo di mercato utilizzato è:
- il prezzo bid, nel caso di posizione netta aperta in acquisto ("posizione netta lunga");
- il prezzo ask, nel caso di posizione netta aperta in vendita ("posizione netta corta");
- il prezzo mid, nel caso di strumento finanziaria gestito "a libro", coerentemente alla valutazione di tutti gli altri strumenti derivati che compongano detto "libro", in quanto i titoli costituiscano gli strumenti per ottenere posizioni compensate agli andamenti del mercato (c.d. offsetting position).

Nel caso di titoli negoziati in mercati attivi, ma non regolamentati, di norma i prezzi sono rilevati su Bloomberg, nella pagina Historical Price ("HP"); la mediana è calcolata tra tutte le contribuzioni rilevanti disponibili[4].

B. Titoli non quotati in mercati attivi
Nel caso in cui, in base ai criteri sopra evidenziati, un titolo non possa essere ritenuto quotato in un mercato attivo, il Risk Management procede alla determinazione del fair value considerando tutte le informazioni di mercato rilevanti che sono in qualche modo disponibili e privilegiando, laddove possibile, l'utilizzo di parametri direttamente

[3] Nei casi in cui siano disponibili contribuzioni che rappresentino già una media dei prezzi di diversi broker (ad es., contribuzioni ICMA), sono utilizzate tali contribuzioni
[4] La definizione di contribuzione rilevante è quella data al punto e) del paragrafo precedente

osservabili sul mercato o quello di parametri non osservabili sul mercato.

Nell'ambito del processo di determinazione del fair value di un titolo non trattato in un mercato attivo, sono tenuti in considerazione i seguenti criteri:

a. prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo;
b. valutazioni fornite dall'emittente o da un calculation agent o comunque da un servizio di valutazione esterno: non trattandosi di prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, tali prezzi sono considerati con particolare cautela e sottoposti comunque a verifica da parte della Banca;
c. valutazioni del tipo mark to model, effettuate scontando i flussi futuri attesi del titolo sulla base di curve di tasso comprensive di uno spread ritenuto appropriato in relazione al rischio emittente e alla liquidità del titolo; per la determinazione dello spread, sono presi a riferimento gli spread rilevati su titoli quotati dello stesso emittente aventi caratteristiche similari di duration e di liquidità oppure quelli rilevati sui credit default swap sullo stesso emittente e di pari scadenza oppure quelli rilevati su emittenti con caratteristiche di rischio analoghe (per rating, settore, paese); periodicamente (e al momento dell'acquisto iniziale), il Risk Management calibra la tecnica di valutazione e ne verifica la validità utilizzando prezzi di operazioni correnti di mercato osservabili o basati su qualsiasi dato osservabile di mercato disponibile.

Il Risk Management verifica la significatività delle fonti di valutazione utilizzate confrontando, a fronte di ogni operazione di vendita, il prezzo realizzato con quello relativo all'ultima valorizzazione effettuata, depurato della variazione di prezzo eventualmente riconducibile all'andamento generale di fattori di mercato rilevanti.

Informativa su strumenti finanziari ad alto rischio
In coerenza con quanto raccomandato dal Financial Stability Forum nel rapporto emanato il 7 aprile 2008 e con quanto richiesto dalla Banca d'Italia nella comunicazione n. 671618 del 18.06.2008 in materia di informativa al mercato, si dichiara che, al 31 dicembre 2019, la Banca non ha in essere alcuna esposizione in strumenti finanziari considerati ad alto rischio o che implicano un rischio maggiore di quanto in precedenza comunemente ritenuto, inclusi i Collateralized Debt Obligations (CDO), i titoli garantiti da ipoteca su immobili (RMBS), i titoli garantiti da ipoteca commerciale (CMBS), veicoli di tipo Special Purpose ed altri strumenti di finanza a leva (leveraged finance).

Opzione per il consolidato fiscale
Banca Profilo, unitamente alle società controllate Arepo Fiduciaria Srl e Profilo Real Estate Srl, ha aderito al cosiddetto "consolidato fiscale nazionale" prevista dagli articoli 117-129 del T.U.I.R. del quale la consolidante in qualità di capogruppo è Arepo BP Spa. Con l'esercizio dell'opzione il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito d'imposta.

Revisione legale
Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A..

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio di Banca Profilo.

1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

(a) Criteri di classificazione
Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione, gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti ed i contratti derivati non designati come di copertura (business model HTS), in particolare:

- i titoli di debito quotati e non quotati;
- i titoli di capitale quotati;
- i titoli di capitale non quotati solo qualora il loro fair value sia determinabile in maniera attendibile;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura, che presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value positivo; se il fair value di un contratto derivato diventa successivamente negativo, lo stesso è contabilizzato tra le passività finanziarie di negoziazione.

Sono altresì ricamprese nella voce le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business model HTS e le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, in tal modo si riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Il derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto avente tutte e tre le seguenti caratteristiche:

a) il suo valore cambia in risposta ai cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice di prezzi o tassi, di un rating creditizio o di un indice di credito o di altre variabili;
b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto da altri tipi di contratti da cui ci si possono aspettare risposte simili al variare dei fattori di mercato;
c) sarà regolato ad una data futura.

Compongono la categoria i derivati finanziari e quelli creditizi. Tra i primi rientrano i contratti di compravendita a termine di titoli e di valute, i contratti derivati con titolo sottostante e quelli senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività e i contratti derivati su valute. Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli eventualmente incorporati in altri strumenti finanziari complessi e che sono stati oggetto di rilevazione separata rispetto allo strumento ospitante in quanto:

- le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

Nella voce rientrano altresì le partecipazioni sottoposte a influenza notevole o a controllo congiunto che, rispettivamente, la IAS 28 e l'IFRS 10 consentono di assegnare a tale portafoglio.
Le riclassifiche verso le altre categorie di attività finanziarie sono possibili solo nel caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione. La data di riclassificazione e il suo valore verranno considerati per il calcolo del tasso di interesse effettiva dell'attività riclassificata, e per l'attività di allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio di stage assignement.

(b) Criteri di iscrizione
L'iscrizione iniziale dei titoli di debito e di capitale avviene alla "data di regolamento", mentre gli strumenti derivati sono rilevati alla "data di sottoscrizione".
Il valore di iscrizione iniziale è pari al costo (prezzo di acquisto) inteso come il fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono registrati a conto economico.

(c) Criteri di valutazione
Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al fair value con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" e nella voce 110 "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" – a) attività e passività finanziarie designate al fair value e - b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.
Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato.
Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.
Per quanto riguarda i titoli, in relazione a ciò la Banca ha individuato due condizioni affinché un titolo possa considerarsi quotato in un mercato attivo e cioè:

- il titolo deve essere trattato su un mercato regolamentato o in un circuito di negoziazione alternativo: la quotazione in un mercato regolamentato, quindi, non è di per sé condizione né necessaria né sufficiente affinché si possa parlare di mercato attivo;
- il prezzo espresso da quel mercato deve essere "significativo", cioè frutto di transazioni regolari ed effettive tra controparti che decidano liberamente di acquistare e vendere e non siano costrette a farlo da loro particolari condizioni di stress.

In assenza di un mercato attivo, ai fini della determinazione del fair value dei titoli vengono considerate tutte le informazioni di mercato rilevanti che siano in qualche modo disponibili privilegiando, laddove possibile, l'utilizzo di parametri direttamente osservabili sul mercato quali:

- prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo;
- valutazioni fornite dall'emittente o da un calculation agent o comunque da un servizio di valutazione esterno, anche se, non trattandosi di prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, vengono considerati con particolare cautela e sottoposti a verifica da parte della Banca;
- valutazioni del tipo mark to model, effettuate scontando i flussi futuri attesi del titolo tenendo presente tutte le informazioni disponibili.

Per quanto riguarda gli altri strumenti finanziari, e cioè i derivati non quotati, il fair value corrisponde al presumibile costo di sostituzione ottenuto dal prezzo di contratti derivati quotati con caratteristiche identiche (per sottostante, prezzo d'esercizio e scadenza) oppure attualizzando i flussi finanziari futuri (certi o stimati) ai tassi di mercato rilevati da circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e/o applicando modelli valutativi di best practice.

(d) Criteri di cancellazione
Le attività finanziarie di negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connessi.
Le attività finanziarie cedute sono cancellate dal bilancio anche quando la banca mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi a soggetti terzi.

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il riacquisto, non vengono registrati o stornati dal bilancio.

2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

(a) Criteri di classificazione
Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.
Sono quindi inclusi in questa voce

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitato l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI.

Le riclassifiche verso le altre categorie di attività finanziarie sono possibili solo nel caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano alquanto infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappre-

sentato dal fair value al momento della riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulata rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

(b) Criteri di iscrizione
L'iscrizione iniziale dei titoli di debito e di capitale avviene alla "data di regolamento" ed alla data di erogazione per i finanziamenti.
Gli strumenti finanziari sono rilevati all'atto dell'iscrizione iniziale ad un valore pari al fair value generalmente coincidente con il costo (prezzo di acquisto) degli stessi comprensivo degli eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

(c) Criteri di valutazione
Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie sono valutate al fair value con la rilevazione a conto economico della remunerazione dello strumento calcolata in base alla metodologia dell'I.R.R., mentre le variazioni di fair value vengono rilevate in una specifica voce di patrimonio netto (voce 110 - Riserva da valutazione), contribuendo alla redditività complessiva (nella voce 140 – Attività finanziarie diverse dai titoli di capitale valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva), sino a che l'attività finanziaria non viene concellata oppure non viene rilevata una perdita di valore (in quel caso viene registrata una perdita nella voce 130 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito); al momento della dismissione l'utile o la perdita cumulati vengono quindi riversati a conto economico, all'interno della voce 100 b) - Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.
Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto e concorrono alla redditività complessiva nella voce 20 - Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva, e non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (in caso di cessione gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nella voce 140 - Riserve. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.
Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – sia sotto forma di titoli di debito che di crediti – sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, al pari delle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese.
Tutti gli strumenti sono classificati in tre classi:

- attività con performance in linea con le aspettative (stage 1 assegnato in data di origination);
- attività con performance significativamente sotto le aspettative (stage 2- bonis che hanno fatto registrare un peggioramento del proprio merito creditizio);
- attività non performing (stage 3 o Non Performing).

La classificazione deve avvenire sulla base dell'andamento del merito di credito della controparte. Il merito di credito alla data in cui è sorto il credito deve essere confrontato con il merito di credito alla data di valutazione. Per le attività rientranti nella prima classe di merito si deve applicare un processo valutativo sulle perdite attese su di un orizzonte temporale di 12 mesi. Per le attività rientranti nelle classi due e tre il processo di valutazione deve essere applicato sull'intera vita dello strumento. Il processo per le classi 1 e 2 è di tipo generico mentre è analitico per le posizioni NP (classe 3). Non sono assoggettati al processo di impairment i titoli di capitale.

(d) Criteri di cancellazione
Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connessi. Il risultato economico derivante dalla cessione delle attività finanziarie è imputato a conto economico tranne che per gli strumenti di capitale.

3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

(a) Criteri di classificazione
Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi fi-

nanziari previsti contrattualmente (business model "Hold to Collect");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedano, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inclusi in questa voce, una volta rispettati i due requisiti sopra enunciati:
- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche;
- i titoli di debito.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari.
Le riclassifiche verso le altre categorie di attività finanziarie sono possibili solo nel caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella fair value con impatto a conto economico l'utile (perdita) cumulato verrà rilevato nel conto economico. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto sulla redditività complessiva, l'utile (perdita) cumulato verrà rilevato nell'apposita riserva da valutazione a patrimonio netto.

(b) Criteri di iscrizione
L'iscrizione iniziale dei crediti avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario che è pari all'ammontare erogato, a prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi a proventi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato, il fair value è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

(c) Criteri di valutazione
In seguito alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a Conto Economico nella Voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati.
Gli utili o le perdite riferite a queste attività sono rilevate nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore.
In sede di redazione del bilancio o di situazioni infrannuali le posizioni presenti in questa categoria sono sottoposte a impairment con registrazione a conto economico delle rettifiche di valore identificate.
Tutti gli strumenti sono classificati in tre classi:
- attività con performance in linea con le aspettative (stage 1 assegnato in data di origination);
- attività con performance significativamente sotto le aspettative (stage 2- bonis che hanno fatto registrare un peggioramento del proprio merito creditizio);
- attività non performing (stage 3 o Non Performing).

La classificazione deve avvenire sulla base dell'andamento del merito di credito della controparte. Il merito di credito alla data in cui è sorto il credito deve essere confrontato con il merito di credito alla data di valutazione. Per le attività rientranti nella prima classe di merito si deve applicare un processo valutativo sulle perdite attese su di un orizzonte temporale di 12 mesi. Per le attività rientranti nelle classi due e tre il processo di valutazione deve essere applicato sull'intera vita dello strumento. Il processo per le classi 1 e 2 è di tipo generica mentre è analitica per le posizioni NP (stage 3). Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis (stage 1 e 2), sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (a "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD). Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie ricevute in essere.
I crediti e i titoli per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita rientrano tra i c.d. "crediti performing" (posizioni in bonis) e vengono assoggettati alla valutazione collettiva.

Il modello di valutazione per il fondo generico è stabilito sulla base della seguente formula:
ECL = EAD x PD x LGD
dove:
ECL = Expected Credit Loss EAD = Exposure at Default PD = Probability of Default LGD = Loss given Default
Le svalutazioni collettive di titoli e crediti sono quindi calcolate secondo i seguenti principi:

- ad ogni reporting date, qualora il rischio di credito di uno strumento finanziario non sia significativamente aumentata rispetto alla data di erogazione o acquisto (stage 1) bisognerà misurare la perdita attesa per tale strumenta finanziario come l'ammontare delle perdite attese nei successivi 12 mesi;
- ad ogni reporting date, qualora il rischio di credito di uno strumento finanziario sia significativamente aumentato rispetto alla data di erogazione o acquisto (stage 2) è misurata la perdita attesa per tale strumento finanziario come l'ammontare delle perdite attese nella vita residua dello strumento (lifetime).

Ai fini dello staging delle attività finanziarie, ogni attività in sede di origination viene classificata in "stage 1" e successivamente:

- relativamente al mondo titoli è considerata un'evidenza di un significativo aumento del rischio di credito, e quindi il passaggio in "stage 2" del titolo, il peggioramento di tre notch sul rating attribuito allo strumenta stesso, dalle società di rating esterne, unitamente a un rating finale speculative grade;
- relativamente al mondo crediti è considerata un'evidenza di un significativa aumento del rischio di credito il peggioramento di tre notch sul rating interno attribuito alla posizione. A tal proposito si ritiene che relativamente al mondo crediti si possa considerare che il rischio di credito di uno strumento non sia significativamente aumentato se, alla data di riferimento della valutazione, il rischio di credito dello strumenta stesso è considerato basso sulla base delle valutazioni fatte dal Comitato Crediti.

Le PD utilizzate sono stimate partendo dalla costruzione di matrici di migrazione Pit (Point in time) dalle basi dati storiche sulle quali vengono costruite PD future sulla base di simulazioni di diversi scenari macroeconomici. Vengono infine calcolate PD medie pesate per le probabilità di accadimenti degli scenari.
Le LGD utilizzate sono stimate da modelli che le rendono Paint in Time e forward looking e possono essere rettificate sulla base delle garanzie ricevute.
Fanno eccezione i crediti di natura commerciale, per i quali si applica l'approccio semplificato previsto dal principio, secondo il quale la classificazione del credito avviene direttamente in stage 2 (pertanto non sono previste attività di staging con riferimento ai crediti performing), ed il calcolo della Expected Credit Loss (c.d. ECL) lifetime sulla base di un meccanismo di provision matrix legato ad ogni singolo rapporto creditizio, in relazione allo stato del mandato fiduciario (l'ECL varia in relazione al fatto che il rapporto di clientela risulti ancora attivo oppure estinto) ed all'anzianità del credito (l'ECL viene incrementata sui crediti aventi durata superiore a determinate soglie di anzianità).
Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinate deteriorate), Banca Profilo fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia. I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica a prescindere dagli importi. L'entità della rettifica di valore da apportare ad ogni credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi futuri finanziari attesi, calcolata applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi finanziari di cassa attesi tengono conto delle previsioni di recupero, dei tempi di recupero stimati nonché del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce.

(d) Criteri di cancellazione
Le attività finanziarie valutate a costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connessi.
La Banca, per tutte le posizioni classificate a sofferenza, valuta se sia opportuno continuare a mantenere in vita il credito a sofferenza in quanto le azioni stragiudiziali o giudiziali in corso permettano di ritenere ragionevole un'aspettativa di recupero, anche parziale, oppure se sia opportuno procedere a una cancellazione o a una stralcio (write-off), totale o parziale, in virtù, rispet-

tivamente, della conclusione del processo di recupero avvero della circostanza che non sussista una prospettiva ragionevale di recupero.
Lo stralcia (write off), in coerenza con il principio contabile IFRS 9, è la riduzione del valore lorda contabile del credita conseguente alla presa d'atta dell'insussistenzo di ragionevali aspettative di recupera della stessa per importi eccedenti quelli considerati incassabili a già incassati.
Essa non implica la rinuncia da parte della banca al diritta giuridica di recuperare il credito e deve essere effettuato qualara dal complesso delle informazioni disponibili emerga l'impossibilità del debitore di rimborsare in tutto a in parte l'importo del debito.
I criteri che la Banco ha individuato per stabilire se una posizione rientra nel novera di quelle da valutare ai fini di un eventuale stralcio dipendono dall'eventuale presenza di procedure concorsuali, dai livelli di copertura e dall'anzianità della posizione nella status a sofferenza.

4 – Operazioni di copertura

Banca Profilo si avvale della passibilità, prevista dall'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di hedge accounting.
Per operazioni di copertura si intende la designazione di una strumento finanziario atta a neutralizzare, in tutta a in parte, l'utile o la perdita (correlati a rischi di mercato, quali il rischio di tasso, il rischio di cambio oppure il rischio di prezzo, o il rischio di credito dell'emittente) derivante da una variazione di fair value o dei flussi finanziari dello strumento coperto. L'intento di copertura deve essere formalmente definito, non retroattivo e coerente con la strategia di copertura dei rischi enunciato dallo Direzione della Banca. Ad ogni chiusura di bilancio e reporting date infrannuale, è richiesto di verificare che la copertura posta in essere mediante l'utilizzo dello strumento derivato sia altamente efficace nella compensazione dei cambiamenti di fair value o dei flussi di cassa attesi dell'elemento coperto; tale verifica deve essere prospettica e retrospettiva.
L'iscrizione iniziale dei contratti derivati di copertura avviene alla "data di contrattazione", in base al fair value a tale data.
La contabilizzazione dei derivati come strumenti di copertura è permessa dalla IAS 39 solamente in particolari condizioni ossia quando la relazione di copertura è:

- chiaramente definita e documentata;
- misurabile;
- attualmente efficace.

La relazione di copertura viene meno quando

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto viene venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati designati di copertura viene accolta nella voce 50 – derivati di copertura nell'attivo patrimoniale qualora il fair value del derivato sia positivo, mentre in caso di fair value dello strumento di copertura sia negativo esso va iscritto nella voce 40 – derivati di copertura del passivo patrimoniale.
Lo IAS 39 riconosce tre tipi di copertura:

- copertura del fair value di una attività o passività già iscritta in bilancio; in tal caso l'utile o la perdita derivante dalle variazioni del fair value dello strumento di copertura viene riflessa immediatamente a conto economica così come gli utili o perdite da valutazione dello strumento coperto;
- copertura dei flussi finanziari: in questo caso la porzione efficace di utile o perdita sullo strumento di copertura è iscritta inizialmente a patrimonio netto (rilevandola a conto economica man mano che lo strumento coperto riflette a conto economico i flussi correlati); la porzione inefficace dell'utile o perdita dello strumento di copertura viene invece iscritto direttamente a conto economico;
- copertura di un investimento netto in un'entità estera; la contabilizzazione è la medesima delle operazioni di copertura di flussi finanziari.

5 – Partecipazioni

(a) Criteri di classificazione
La voce include le partecipazioni detenute in società controllate, controllate in modo congiunto, collegate o comunque sottoposte ad influenza notevole.
Si definisce controllata la società nella quale la partecipante possiede direttamente o indirettamente, attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto (51%). Il controllo esiste anche quando la partecipante possiede la metà, o una quota minore, dei voti esercitabili in assemblea se essa ha:

- il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
- il potere di determinare le politiche finanziarie e operative della partecipata in vir-

tà di uno clausola statutaria o di un contratto;

- il potere di nominare o rimuovere la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente Organo di governo societaria, ed il controllo della partecipata è detenuto da quel Consiglio od Organo;

Si definisce controllata in modo congiunto la società per la quale sono in essere accordi contrattuali, parasociali o di altra natura per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.
Si definisce collegata la società in cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto o su cui la partecipante esercita influenza notevole anche per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato; l'influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

(b) e (c) Criteri di iscrizione e valutazione
Le partecipazioni in imprese collegate o controllate congiuntamente sono iscritte al costo di acquisto maggiorato da eventuali oneri accessori.

Se emergono evidenze di una riduzione del valore di una partecipazione, occorre procedere al confronto tra il valore di iscrizione in bilancio con il valore recuperabile della partecipazione stesso, determinato facendo riferimento al valore d'uso della partecipazione. Il valore d'uso è a sua volta determinato mediante modelli di valutazione; qualora non si riesca a raccogliere sufficienti informazioni per la definizione del valore d'uso mediante l'applicazione di metodologie valutative adeguate, si considera come valore d'uso il valore del patrimonio netto della società.

In caso emerga che il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico alla voce "220. Utili (Perdite) delle partecipazioni". In caso si riscontri il venir meno dei motivi alla base della rettifica di valore, le relative riprese vengono imputate alla medesima voce di conto economico.

Le partecipazioni considerate come "investimenti strategici", non rientranti nelle definizioni sopra riportate e diverse da quelle eventualmente rilevate alle voci "110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", sono classificate quali attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e trattate in maniera corrispondente.

(d) Criteri di cancellazione
Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le partecipazioni vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla loro proprietà.

6 – Attività materiali

(a) Criteri di classificazione
Si tratta delle attività materiali (impianti tecnici, mobili, arredi ed attrezzature di ogni tipo) detenute ad uso funzionale e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Tra le attività materiali sono inclusi i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando sono separabili dai beni stessi qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.
A far data dal 1° gennaio 2019, la voce accoglie inoltre a) i diritti d'uso acquisiti dal locatario mediante i contratti di leasing e riferibili all'utilizzo di un'attività materiale, b) le attività concesse in leasing operativo da parte del locatore e c) le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di proprietà oppure sui diritti di utilizzo di attività materiali relativi a contratti di leasing.

(b) Criteri di iscrizione
Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensiva degli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico. Le attività materiali, ivi inclusi i diritti d'uso acquisiti mediante contratti di leasing, vengono iscritte esclusivamente in caso di identificazione di benefici economici futuri associati all'attività acquisita, nonché quando il costo del bene acquisito è determinabile in maniera attendibile.
I diritti d'uso acquisti mediante contratti di leasing emergono a fronte dell'impegno, da parte del locatario, di riconoscere un corrispettivo per un determinato periodo di tempo per l'utilizzo di un'attività materiale. Il diritto d'uso viene iscritto nello Stato Patrimoniale alla data di decorrenza del contratto di leasing, ovvero alla data in cui il locatario può esercitare il diritto d'uso. Il valore di iscrizione del diritto d'uso viene determinato considerando la somma della passività finanziaria per il leasing, i costi diretti iniziali

nonché gli eventuali costi che il locatario dovrà sostenere per il ripristino dell'attività locata. Contestualmente, nelle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, sarà iscritto una passività finanziaria derivante dalla stipula del contratto di leasing, e calcolato come valore attuale dei pagamenti cui il locatario si è impegnato, scontati al tasso di interesse implicito del contratto oppure al tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario.
Ai fini dell'iscrizione del diritto d'uso derivante da un contratto di locazione, devono essere scorporate le componenti non direttamente afferenti la locazione, quali ad esempio servizi accessori forniti dal locatore, le quali devono essere rilevare a conto economico nell'esercizio in cui sono state maturate. Il locatario è esentato dalla rilevazione del diritto d'uso derivante da un contratto di leasing qualora il contratto sia a breve termine (con durata residua pari o inferiore a 12 mesi) e non prevede un'opzione di acquisto del bene da parte del locatario, e qualora l'attività oggetto del contratto sia di modesto valore. In sede di iscrizione del diritto d'uso, viene effettuata una valutazione della durata attesa del contratto, considerando anche la presenza di opzioni di proroga e le opzioni di risoluzione, nonché la relativa probabilità di esercizio delle stesse.

(c) Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali
Le attività materiali sono valutate al costo dedotti gli ammortamenti cumulati e le eventuali perdite durevoli di valore conformemente a quanto disposto dallo IAS 16. Lo stesso criterio viene adottato anche per gli investimenti immobiliari ovvero optato per la facoltà di valutazione successiva al costo.
Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, intesa come periodo di tempo nel quale ci si attende che l'attività sia utilizzabile dall'azienda, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Le opere d'arte non sono soggette ad ammortamento in quanto il loro valore è generalmente destinato ad aumentare con il trascorrere del tempo.
In considerazione della circostanza che le attività materiali possono ricomprendere componenti di diversa vita utile, i terreni, siano essi a sé stanti o inclusi nel valore del fabbricato, non sono soggetti ad ammortamento in quanto immobilizzazioni a cui associata vita utile indefinita.
Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore, si procede al confronto fra il valore recuperabile del cespite, che corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale delle funzionalità economiche del bene) e il suo valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione), ed il suo valore contabile al netto degli ammortamenti effettuati. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico nella voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Nel caso vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti in assenza di precedenti perdite di valore.
Con riferimento ai diritti d'uso rivenienti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, nel corso della durata del contratto da cui il diritto d'uso ha origine, occorre rideterminare la passività iscritta nel passivo patrimoniale qualora emergano modifiche nei pagamenti dovuti per il contratto: in contropartita, il valore d'iscrizione del diritto d'uso sarà oggetto di modifica per l'importo pari alla rideterminazione della passività.

(d) Criteri di cancellazione
Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.
Per quanto concerne il diritto d'uso riveniente da contratti di leasing, esso è cancellato dallo Stato Patrimoniale al termine del contratto.

7 – Attività immateriali

(a) Criteri di classificazione
Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quali attività non monetarie, prive di consistenza fisica, ma comunque identificabili, utilizzate nell'espletamento dell'attività sociale e di durata pluriennale. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità
- controllo della risorsa in oggetto
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta. Le attività immateriali includono il software ad utilizzazione pluriennale e l'avviamento.
Nelle attività immateriali è classificato l'avviamento. L'avviamento rappresenta la diffe-

renza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione.

(b) Criteri di iscrizione
Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensiva degli eventuali oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

(c) Criteri di valutazione
Le attività immateriali di durata limitata formano oggetto di valutazione secondo il principio del costo al netto degli ammortamenti, iscritti nella voce 190 "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali", così come disciplinato dallo IAS 38.
Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, in presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite di valore durevoli, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività, con imputazione al conto economico nella voce 190 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" della differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.
Le attività immateriali aventi vita utile indefinita, quali l'avviamento, non vengono ammortizzate, ma sottoposte al cosiddetto impairment test con frequenza almeno annuale, anche se non sono state riscontrate indicazioni di riduzioni notevoli di valore.
Ad eccezione dell'avviamento, per il quale le perdite di valore riscontrate non potranno più essere ripristinate nei successivi esercizi, le altre attività immateriali precedentemente svalutate possono essere oggetto di un ripristino di valore, tuttavia il nuovo valore contabile non potrà eccedere il valore netto contabile che si sarebbe determinato alla medesima data in assenza di riduzioni di valore negli esercizi precedenti.

(d) Criteri di cancellazione
Le attività immateriali sono cancellate dal bilancio a seguito di dismissioni oppure quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche e non siano attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali – Avviamento

(a) Criteri di classificazione
L'avviamento incluso nelle immobilizzazioni immateriali, rilevato secondo i criteri stabiliti dal principio contabile IFRS 3, rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value, alla medesima data, delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazioni aziendali (business combination).

(b) e (c) Criteri di iscrizione e valutazione
Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.
Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento (c.d. impairment test). A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento, detta cash generating unit o CGU, che rappresenta il livello minimo al quale l'avviamento viene monitorato in coerenza con il modello di business adottato.
L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso.
Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico nella voce 240 "Rettifiche di valore dell'avviamento". Tali perdite durevoli di valore non potranno più essere ripristinate nei successivi esercizi.

(d) Criteri di cancellazione
Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione oppure qualora non siano attesi benefici economici futuri.

8 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Banca Profilo non detiene attività classificate tra le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione, né passività associate ad attività in via di dismissione non detiene interessenze azionarie classificabili in questa voce, che corrispondano ai criteri previsti dal principio contabile IFRS 5.

9 – Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti sono determinate applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente e, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate

od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.
Per quanto riguarda la fiscalità differita si segnala l'adozione del metodo basato sul balance sheet liability method. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.
Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Banca di generare con continuità redditi imponibili positivi. La loro rilevazione avviene nella voce 100 b) dell'attivo. Le passività per imposte differite sono iscritte nella voce 60 b) del passivo e rappresentano l'onere fiscale corrispondente a tutte le differenze temporanee tassabili esistenti alla fine dell'esercizio.
Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono rilevate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti in vigore. La contropartita contabile delle attività e passività contabili, sia correnti che differite, è costituita di regola dal conto economico nella voce 270 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".
La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da eventuali accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.
Banca Profilo ha aderito al cosiddetto "consolidato fiscale nazionale" previsto dagli articoli 117-129 del T.U.I.R. del quale la consolidante, in qualità di capogruppo, è Arepo BP Spa. Con l'esercizio dell'opzione, il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile ai fini IRES, risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente un unico debito/credito d'imposta.

10 – Fondi per rischi ed oneri

Impegni e garanzie rilasciate
Nella sottovoce a) impegni e garanzie rilasciate sono inscritti fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Quiescenza e obblighi simili
Nell'ambito dei fondi rischi ed oneri di cui alla voce 100 del passivo lettera b) sono riportati i fondi di quiescenza, ovvero accantonamenti per benefici ai dipendenti da erogare successivamente al termine del rapporto lavorativo, riconducibili ad accordi aziendali e che si qualificano come piani a benefici definiti. Un piano a benefici definiti garantisce taluni benefici legati a fattori quali l'età del beneficiario, gli anni di servizio prestati e le politiche di remunerazione adottate dalla società. In conseguenza di ciò, sulla società ricade il rischio attuariale e il rischio d'investimento. Le obbligazioni in carico alla società sono determinate attualizzando le erogazioni future proporzionate in relazione alle variabili precedentemente esposte (età, anni di servizio prestati) oltre ad altre variabili di natura attuariale quali l'aspettativa di vita e l'anzianità al momento della cessazione del rapporto di lavoro, e conseguentemente contabilizzate in osservazione al principio contabile IAS 19 Revised: gli utili e le perdite attuariali rivenienti dalla valutazione delle passività a benefici definiti vengono rilevati in contropartita del Patrimonio netto nell'ambito della voce "110. Riserve da valutazione" ed esposti nel Prospetto della redditività complessiva.

Altri fondi
Nella sottovoce c) altri fondi per rischi ed oneri sono riportati gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Gli accantonamenti vengono determinati al fine di poter rappresentare la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nella determinazione della stima, vengono tenuti in considerazione i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

11 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

(a) Criteri di classificazione
Le passività qui ricomprese sono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela; essi sono costituiti dai diversi strumenti finanziari mediante i quali la Banca realizza la provvista interbancaria e con clientela al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.
Gli interessi passivi vengono registrati a conto economico nella voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati".

(b) Criteri di iscrizione
Le passività in argomento vengono registrate all'atto della ricezione delle somme raccolte o, per i titoli di debito, all'emissione o nel momento di un nuovo ricollocamento, oppure cancellate, anche nel caso di riacquisto, in base al principio della "data di regolamento" e non possono essere trasferite nel portafoglio delle passività di negoziazione. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e ricavi aggiuntivi direttamente attribuibili alle diverse operazioni di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il fair value delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico. I titoli strutturati vengono separati nei loro elementi costitutivi che sono registrati distintamente, quando le componenti derivate in essi implicite presentano natura economica e rischi differenti da quelli dei titoli sottostanti e sono configurabili come autonomi strumenti derivati.

(c) Criteri di valutazione
Dopo la rilevazione iniziale, le valutazioni delle passività finanziarie si basano sul principio del costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale delle passività.

(d) Criteri di cancellazione
Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche al momento del riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra il valore contabile delle passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

12 – Passività finanziarie di negoziazione

(a) Criteri di classificazione
Nella voce sono inclusi gli strumenti derivati di negoziazione con fair value negativo, inclusi i derivati impliciti presenti in strumenti finanziari strutturati e contabilmente separati dagli stessi. Sono inoltre inclusi gli eventuali "scoperti tecnici" originati dall'attività di negoziazione in titoli.

(b) Criteri di iscrizione
Gli strumenti derivati vengono rilevati in relazione alla "data di contrattazione" mentre le operazioni in titoli sono contabilizzate alla "data di regolamento".
Le passività finanziarie di negoziazione sono inizialmente registrate al fair value, ossia al prezzo di acquisto.

(c) Criteri di valutazione
Successivamente alla prima iscrizione, le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al fair value determinato secondo le modalità riportate nel paragrafo relativo alle "attività finanziarie valutate al fair value con impatto sul conto economico". Gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile determinare il fair value in modo attendibile secondo quanto sopra indicato, vengono mantenuti al costo. I risultati delle valutazioni e quelli della negoziazione sono registrati nel conto economico alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

(d) Criteri di cancellazione
Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle passività stesse oppure quando gli strumenti finanziari vengono ceduti.

13 – Passività finanziarie designate al fair value

Banca Profilo non ha attualmente passività classificabili in questa voce.

14 – Operazioni in valuta

(a) e (b) Criteri di classificazione e di iscrizione iniziale
Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro che è la valuta funzionale utiliz-

zata da Banca Profilo corrispondente a quella propria dell'ambiente economico in cui opera. Esse sono inizialmente registrate in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

(c) Criteri di valutazione
Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziale o di conversione del bilancio precedente, sono registrati a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".
Le differenze di cambio relative ad elementi per i quali le valutazioni sono rilevate a patrimonio netto, per esempio Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, sono rilevate a conto economico.
Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

15 – Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale
Sulla base della nuova disciplina del TFR, introdotta dal Decreto legislativo 5 dicembre 2005, il trattamento di fine rapporto del personale, di cui alla voce 110 del passivo per quanto riguarda le quote maturate fino al 31 dicembre 2006, si configura come un piano a benefici definiti e viene quindi sottoposto a valutazione attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (Projected Unit Credit Method – PUCM) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche; l'attualizzazione finanziaria dei flussi avviene, inoltre, sulla base di un tasso di interesse di mercato. Questo calcolo attuariale viene effettuato da attuari indipendenti.
I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale voce 160 "Spese amministrative: a) spese per il personale" come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano. Gli utili e le perdite attuariali, così come previsto dallo IAS 19 vengono contabilizzati in una riserva di valutazione.

Azioni proprie
Le eventuali azioni proprie detenute dalla società sono iscritte nella voce 170 "Azioni proprie", portate in riduzione del patrimonio netto.
Gli utili o le perdite conseguenti all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie non sono rilevati a conto economico, ma registrati nel patrimonio netto nella voce 140 "Riserve".

Costi e ricavi
I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la cui definizione si rinvia alla voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".
I ricavi, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile IFRS 15, sono derivanti da obbligazioni contrattuali con la clientela e rilevati in Bilancio solo se sono soddisfatti contemporaneamente tutti i seguenti criteri:

- le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le relative obbligazioni;
- l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale (il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto);
- è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Nel valutare la probabilità di ricevere l'importo del corrispettivo, l'entità deve tenere conto solo della capacità e dell'intenzione del cliente di pagare l'importo del corrispettivo quando sarà dovuto.

Se il corrispettivo è variabile, l'importo del corrispettivo al quale l'entità avrà diritto può essere rilevato se attendibilmente stimabile ed altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere stornato in periodo successivi.
Il corrispettivo del contratto, il cui incasso come detto dev'essere probabile, è allocato alle singole obbligazioni derivanti dal medesimo. Qualora un contratto con la clientela preveda, a fronte di un canone annuo complessivo, l'erogazione al cliente di un pacchetto di servizi, tali servizi costituiscono, ai fini della rilevazione in Bilancio del corrispettivo, differenti "performance obligation", tra le quali la Banca ripartisce il prezzo dell'operazione sulla base del relativo prezzo di vendita a sé stante.
La rilevazione temporale dei ricavi avviene, in funzione delle tempistiche di adempimento delle obbligazioni, in un'unica soluzione o alternativamente lungo la durata del periodo previsto per l'adempimento delle diverse obbligazioni.

Con riferimento ai ricavi da attività finanziarie, si puntualizza quanto segue:

- Gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che consideri il rendimento effettivo del bene. Le componenti negative di reddito maturate su attività finanziarie sono rilevate alla voce "Interessi passivi e oneri assimilati"; le componenti economiche positive maturate su passività finanziarie sono rilevate alla voce "Interessi attivi e proventi assimilati".
- Gli interessi di mora sono contabilizzati, nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati", esclusivamente al momento del loro effettivo incasso.
- I dividendi sono iscritti contabilmente in corrispondenza del diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.
- I costi o ricavi derivanti dalla compravendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra corrispettivo pagato o incassato della transazione ed il fair value dello strumento sono iscritti a Conto economico in sede di iscrizione dello strumento finanziario solamente quanto il fair value è determinato:
  - facendo riferimento a transazioni di mercato correnti e osservabili del medesimo strumento;
  - attraverso tecniche di valutazione che utilizzano, quali variabili, solamente dati derivanti da mercati osservabili.

Piani di stock option ai dipendenti
I piani di stock option si suddividono in due tipologie che prevedono modalità di contabilizzazione diverse in funzione delle caratteristiche del piano:

- equity settled: sono piani in cui al beneficiario viene concesso il diritto di acquistare azioni della società ad un prezzo prefissato qualora specifiche condizioni siano soddisfatte. In tali casi il fair value dell'opzione, determinato al momento dell'assegnazione, viene rilevato come costo a conto economico lungo la durata del piano con contropartita un incremento delle riserve di patrimonio netto;
- cash settled: sono piani in cui il beneficiario riceve direttamente il controvalore monetario del beneficio derivante dall'esercizio teorico della stock option. Il fair value dell'opzione, determinato al momento dell'assegnazione, viene rilevato come costo a conto economico lungo la durata del piano, con contropartita un debito nello stato patrimoniale. Le quote di competenza dell'onere complessivo vengono rideterminate ad ogni chiusura sulla base dell'adeguamento della rilevazione del fair value che, a scadenza, equivale al pagamento da effettuarsi a favore del dipendente.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile e interessi attivi
Banca Profilo non ha modificato il proprio "business model" relativo alla gestione degli strumenti finanziari, definito in sede di prima applicazione del principio contabile IFRS 9. Non sono state effettuate riclassifiche tra attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva
Banca Profilo non ha modificato il proprio "business model" relativo alla gestione degli strumenti finanziari, definito in sede di prima applicazione del principio contabile IFRS 9. Non sono state effettuate riclassifiche tra attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo
Banca Profilo non ha modificato il proprio "business model" relativo alla gestione degli strumenti finanziari definito in sede di prima applicazione del principio contabile IFRS 9. Non sono state effettuate riclassifiche tra attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.4 -Informativa sul fair value

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Nel caso in cui per uno strumento finanziario non siano rilevabili quotazioni su un mercato attivo, il Risk Management procede alla determinazione del suo *fair value* applicando una tecnica di valutazione. A tale scopo, sono prese in considerazione tutte le informazioni di mercato rilevanti in qualche modo disponibili.

Nell'ambito del processo di determinazione del *fair value* di un titolo non trattato in un mercato attivo, le tecniche di valutazione comunemente applicate sono le seguenti:

- prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo;
- valutazioni fornite dall'emittente o da un calculation agent o comunque da un servizio di valutazione esterno con le specifiche modalità di seguito descritte;
- valutazioni di tipo mark-to-model, cioè ottenute utilizzando un modello di pricing appropriato per il tipo di strumento finanziario da valutare, alimentato con i dati di mercato rilevanti ai fini della valutazione.

Nel calcolare il *fair value* di uno strumento finanziario non quotato su un mercato attivo, per prima cosa viene verificato l'eventuale esistenza di recenti transazioni sullo stesso strumento finanziario o su uno strumento similare (per emittente, duration e grado di subordinazione). Al prezzo di tali transazioni, ai fini della determinazione del *fair value*, vengono apportati gli opportuni aggiustamenti per tenere conto di:

- differenze temporali tra il giorno della transazione osservata e quello di valutazione: gli aggiustamenti tengono conto dei movimenti dei fattori di mercato avvenuti nel frattempo (ad es., movimenti nelle curve dei tassi) o di intervenuti cambiamenti di fattori specifici relativi allo strumento finanziario oggetto di valutazione (ad esempio: *downgrading* dell'emittente di un titolo);
- differenze tra lo strumento oggetto di valutazione e quello similare sul quale è stata rilevata la transazione: gli aggiustamenti tengono conto della differente *duration* dei due strumenti oppure della maggiore complessità di uno rispetto all'altro (che può portare gli operatori di mercato a richiedere un maggior premio di liquidità su uno strumento rispetto all'altro, specie in particolari condizioni di mercato).

Le valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o da un servizio di valutazione esterno, non essendo prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, sono considerate con particolare cautela e sottoposte a verifica di coerenza da parte della Banca, sulla base delle informazioni di mercato disponibili.

I modelli di valutazione più comunemente utilizzati sono i c.d. *discounted cash flow model*. Esistono al riguardo due diverse metodologie: a) calcolo dei flussi di cassa contrattuali e successivo sconto con un rendimento di mercato coerente con la rischiosità dello strumento finanziario; b) calcolo dei flussi di cassa già ponderati per la probabilità di sopravvivenza della controparte (c.d. non *default probability*) e successivo sconto sulla base di un tasso di rendimento *free risk*. I fattori che sono presi in considerazione per la determinazione del tasso di rendimento corretto per il rischio o della probabilità di sopravvivenza della controparte sono i seguenti:

- la scadenza temporale dei flussi di cassa previsti;
- ogni incertezza relativa all'ammontare o alla scadenza dei flussi di cassa;
- il rischio di credito;
- la liquidità dello strumento;
- la divisa di riferimento in cui i pagamenti devono essere effettuati.

Con particolare riferimento al rischio di credito, sono alternativamente presi in considerazione gli *spread* rilevati su titoli quotati dello stesso emittente aventi caratteristiche similari di *duration* e di liquidità, quelli rilevati sui *credit default swap* sullo stesso emittente e di pari scadenza oppure quelli rilevati su emittenti con caratteristiche di rischio analoghe (per rating, settore, paese).

Nel caso di utilizzo di una tecnica di valutazione che faccia uso di un parametro non direttamente osservabile su un mercato (ad esempio, lo *spread* di liquidità di un titolo o la volatilità per alcune opzioni non quotate), tale parametro sarà di norma determinato sulla base del prezzo della transazione iniziale, in maniera tale da avere una valutazione nel giorno della transazione pari al prezzo effettivo della stessa (c.d. *day one profit* pari a zero). In tali casi, il parametro non osservabile sarà mantenuto costante nelle valutazioni successive, a meno che altre transazioni sullo stesso strumento o su uno strumento similare non diano chiare indicazioni che le condizioni di mercato siano cambiate rispetto alla situazione iniziale.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Gli strumenti finanziari classificati come livello 3 ammontano in bilancio a un controvalore lordo

complessivo di 24,1 milioni di euro. Sulla base dei criteri riportati nel paragrafo successivo, infatti, sono stati classificati come *fair value* di livello 3:

- i titoli *inflation zc* che, nei test di *sensitivity* effettuati, a seguito di un movimento dello spread di 10 *basis point*, hanno registrato una variazione del prezzo determinato a modello superiore all'1% (per un controvalore complessivo del portafoglio che oscilla tra 6,8 e 7,0 milioni di euro);
- due CDS su un indice valutato a modello che, nel test di *sensitivity* effettuato, a seguito di un movimento dello spread di 50 *basis point*, hanno registrato una variazione del *fair value* superiore all'1% del nominale (per uno valutazione del derivato che oscilla tra -13,5 e -20,9 milioni di euro).

A.4.3 Gerarchia del fair value

Gli strumenti finanziari sono classificati in tre livelli gerarchici, a seconda delle modalità di determinazione del loro *fair value* e dell'osservabilità dei parametri utilizzati per la loro valutazione.

In particolare, le tre classi di *fair value* sono le seguenti:

- Livello 1: strumenti finanziari quotati su mercati attivi e valutati sulla base della loro quotazione di mercato, senza aggiustamenti. A titolo esemplificativo, rientrano solitamente in questa categoria le azioni quotate, i titoli di Stato, i titoli obbligazionari quotati su mercati attivi (individuati sulla base dei parametri indicati di seguito), i derivati regolamentati;
- Livello 2: strumenti finanziari valutati sulla base di tecniche e modelli che utilizzano dati di input osservabili su un mercato attivo; gli strumenti in questa categoria sono valutati utilizzando: a) prezzi di mercato di strumenti simili o prezzi degli stessi strumenti rilevati su mercati considerati non attivi; b) tecniche di valutazione in cui tutti gli input che hanno un impatto significativo sulla valorizzazione sono direttamente o indirettamente basati su dati di mercato osservabili. A titolo esemplificativo, rientrano in questa categoria alcune azioni non quotate o delistate, i titoli obbligazionari quotati su mercati giudicati non attivi per i quali esistano comunque transazioni recenti di mercato o contribuzioni giudicate sufficientemente indicative, la maggior parte dei derivati over the counter conclusi dalla Banca;
- Livello 3: strumenti finanziari valutati mediante tecniche e modelli che utilizzano almeno un parametro di input che non è basato su dati di mercato osservabili e che abbia un impatto significativo sulla loro valorizzazione complessiva. La significatività dell'impatto viene giudicata sulla base di soglie predeterminate e di un'analisi di sensitivity. A titolo esemplificativo, possono rientrare in questa categoria alcune azioni non quotate o delistate, alcuni titoli obbligazionari strutturati non quotati su mercati attivi, derivati over the counter strutturati o esotici per la cui valorizzazione risulta significativo un parametro di input non desumibile da dati di mercato.

Ai fini dell'individuazione degli strumenti di livello 1, uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi sono prontamente e regolarmente disponibili e rappresentano operazioni di mercato effettive, che avvengano in normali contrattazioni tra due controparti. In relazione a tale definizione, la Banca ha individuato due condizioni affinché uno strumento finanziario possa essere considerato quotato in un mercato attivo:

1. lo strumento deve essere trattato su un mercato regolamentato o in un circuito di negoziazione alternativo;
2. il prezzo espresso da quel mercato deve essere "significativo", cioè frutto di transazioni regolari ed effettive tra controparti che decidano liberamente di acquistare e vendere e non siano costrette o fatte da loro particolari condizioni di stress.

La quotazione in un mercato regolamentato, quindi, non è di per sé condizione né necessaria né sufficiente affinché si possa parlare di mercato attivo. La verifica della significatività del prezzo e del grado di attività del mercato costituisce un processo complesso, che richiede necessariamente l'intervento di una valutazione soggettivo: non è possibile, infatti, stabilire regole rigide, da applicarsi automaticamente a prescindere dalle condizioni del mercato e/o dalle caratteristiche specifiche dello strumento finanziario da valutare. Il giudizio, tuttavia, seppur soggettivo, non è arbitrario e viene espresso tenendo conto di una serie di parametri oggettivi di riferimento, di natura qualitativa e quantitativa, relativi allo spessore e alla profondità del mercato e ai meccanismi di formazione del prezzo. In particolare, i parametri tenuti in considerazione sono i seguenti:

- volumi di negoziazione e frequenza degli scambi: laddove disponibili, tali parametri costituiscono un indice diretto dello spessore del mercato e della significatività del prezzo di quotazione;
- variabilità del prezzo: la misura delle variazioni del prezzo nel tempo deve essere compatibile con quella dei titoli di identica valuta, di *duration* e merito di credito

similari; in altre parole, il prezzo deve variare secondo una dinamica riconducibile alle variabili di mercato che ne determinano il rendimento e non deve presentare discontinuità di entità tale da non poter essere giustificate dall'andamento dei fattori di mercato rilevanti;

- disponibilità del prezzo e frequenza di aggiornamento: la serie storica del prezzo deve essere continua e frequentemente aggiornata; in linea di massima, si ritiene che tale condizione sia soddisfatta se, nell'arco dell'ultimo mese, siano stati rilevati prezzi diversi tra loro in almeno la metà dei giorni lavorativi del periodo;
- nel caso di trattazione di un titolo su un circuito di negoziazione alternativa, esistenza di un numero sufficiente di *market makers* e di quotazioni rilevanti; il titolo deve essere trattato da un numero sufficiente di intermediari, che assicurino la costanza di formazione del prezzo e la sua effettiva eseguibilità; in linea di massima, si ritiene che tale condizione sia soddisfatta se: i) siano reperibili quotazioni di almeno tre *broker* differenti; ii) gli *spread bid/ask* delle quotazioni dei *broker* non siano superiori all'1%; iii) i *mid price* dei diversi *broker* siano contenuti in un *range* non superiore all'1%.

Dal punto di vista organizzativo, la classificazione secondo la gerarchia di *fair value* di tutti gli strumenti finanziari inseriti nel portafoglio di proprietà della Banca viene effettuata dalla Funzione Risk Management.

Con particolare riferimento ad alcuni CDS su indici obbligazionari, che fanno parte di una strategia di arbitraggio (in cui Banca Profilo assume contestualmente una posizione in CDS su un indice e una posizione di segno opposto in CDS sui *single names* che compongono lo stesso indice), la valutazione a modello avviene sulla base dei seguenti step:

1. nel giorno della transazione, sulla base dell'upfront incassato sul "pacchetto" (CDS su indice + CDS sui *single names*) e quindi della differenza tra il *market value* del CDS sull'indice e la somma dei *market value* dei CDS sui *single names*, viene determinato l'ammontare della *skew* espresso in *basis points* sulla curva di credito; tale valore, non osservabile nelle quotazioni di mercato e quindi non rilevabile se non con una nuova transazione sullo stesso "pacchetto", viene mantenuta costante nelle valutazioni successive;
2. nel giorno della valutazione, sulla base della somma dei *market value* correnti dei CDS sui *single names*, viene determinata l'*intrinsic spread*, cioè la curva di credito che determinerebbe una valutazione del CDS sull'indice pari alla somma delle valutazioni dei CDS sui *single names*;
3. all'*intrinsic spread* determinata al punto 2), viene poi aggiunta la *skew* di cui al punto 1), calcolata nel giorno della transazione e mantenuta costante; la curva di credito così ottenuta (somma dell'*intrinsic spread* corrente e della *skew* originaria) è quella utilizzata per la valutazione a modello del CDS sull'indice.

A 4.4 Altre informazioni

La quasi totalità dell'operatività in derivati OTC è assistita da contratti di collateralizzazione con marginazione giornaliera con sostanziale mitigazione del rischio di controparte. I criteri della valutazione del portafoglio derivati tengono conto di queste garanzie con particolare riferimento alla determinazione del CVA e DVA. Per l'informativa in merito al c.d. "*highest and best use*" richiesta dall'IFRS 13 si rimanda a quanto descritto in calce alla tabella "A.4.5.4".

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2019			31/12/2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	390.074	141.829	43	417.786	86.582	43
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	390.074	141.829	-	417.786	86.582	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	43	-	-	43
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	214.063	40.733	9.515	370.895	22.021	6.792
3. Derivati di copertura	-	1.271	-	-	2.985	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	**604.137**	**183.833**	**9.557**	**788.681**	**111.588**	**6.835**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	47.036	66.596	15.283	104.453	54.280	2.094
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	38.926	-	-	29.259	-
Totale	**47.036**	**105.521**	**15.283**	**104.453**	**83.538**	**2.094**

L'impatto del "CVA" e del "DVA" sulla determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati a livello individuale ammonta rispettivamente a 115,7 migliaia di Euro e 79,4 migliaia di Euro.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	43	-	-	43	6.793	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	2.722	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	1.474	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	-	-	-	-	121	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	1.353	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	1.248	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	43	-	-	43	9.515	-	-	-

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	2.094	-	-
2. Aumenti	15.283	-	-
2.1 Emissioni	-	-	-
2.2. Perdite imputate a:	15.283	-	-
2.2.1. Conto Economico	15.283	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-
2.2.2. Patrimonio Netto	X	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	2.094	-	-
3.1. Rimborsi	-	-	-
3.2. Riacquisti	-	-	-
3.3. Profitti imputati a :	2.094	-	-
3.3.1. Conto Economico	2.094	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-
3.3.2. Patrimonio Netto	X	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	15.283	-	-

Nella tabella sono ricompresi gli strumenti derivati CDS facenti parte delle strutture di arbitraggio precedentemente descritte.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2019				31/12/2018			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	986.317	322.880	10.389	666.086	1.050.509	151.916	2.959	892.061
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	**986.317**	**322.880**	**10.389**	**666.086**	**1.050.509**	**151.916**	**2.959**	**892.061**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.541.911			1.541.911	1.690.952			1.690.952
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	**1.541.911**	**-**	**-**	**1.541.911**	**1.690.952**	**-**	**-**	**1.690.952**

Per quanto riguarda la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari si rimanda a quanto illustrato nella Parte A.1 sezione 4 delle politiche contabili del bilancio della Banca.

Nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono ricompresi sia i titoli detenuti dalla banca (suddivisi per livello) nonché i crediti verso banche e clientela che sono stati classificati tutti a livello 3. Trattandosi principalmente di operazioni non rateali o operazioni con scadenza inferiore all'anno il valore contabile è ritenuto una adeguata approssimaziane del *fair value*, aspetto che comporta la classificazione nel livello 3 della gerarchia. Nei crediti verso la clientela, sono classificati come livello 3 anche le esposizioni in mutui e finanziamenti *lombard*.

A.5 Informativa sul c.d. "*Day one profit/Loss*"

Al 31 dicembre 2019 non ci sono in essere operazioni che presentano un day one profit.

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
a) Cassa	237	176
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	7.292	4.165
Totale	**7.529**	**4.341**

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	272.472	61.876	-	304.544	35.558	-
1.1 Titoli strutturati	9.249	12.142	-	10.770	5.853	-
1.2 Altri titoli di debito	263.223	49.734	-	293.774	29.705	-
2. Titoli di capitale	86.490	-	-	70.171	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	133	1.141	-	84	1.058	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	**359.095**	**63.017**	**-**	**374.798**	**36.611**	**-**
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	30.979	38.953	-	42.988	41.746	-
1.1 di negoziazione	30.979	38.953	-	42.988	41.746	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	39.859	-	-	8.226	-
2.1 di negoziazione	-	39.859	-	-	8.226	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	**30.979**	**78.812**	**-**	**42.988**	**49.972**	**-**
Totale (A+B)	**390.074**	**141.829**	**-**	**417.786**	**86.582**	**-**

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
A. Attivita' per cassa		
1. Titoli di debito	334.348	340.102
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	233.276	264.289
c) Banche	91.345	42.776
d) Altre società finanziarie	7.333	15.752
di cui: imprese di assicurazione	17	2.108
e) Società non finanziarie	2.393	17.285
2. Titoli di capitale	86.490	70.171
a) Banche	51.773	21.924
b) Altre società finanziarie	7.071	12.635
di cui: imprese di assicurazione	38	8.406
c) Società non finanziarie	27.646	35.613
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di OICR	1.275	1.136
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	**422.112**	**411.409**
B. Strumenti derivati	-	-
a) Controparti Centrali	30.997	42.967
b) Altre	78.794	49.994
Totale (B)	**109.791**	**92.960**
Totale (A+B)	**531.903**	**504.369**

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	43	-	-	43
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	43	-	-	43

Nella voce dei titoli di capitale – livello 3 – sono ricompresi esclusivamente gli strumenti finanziari sottoscritti nell'ambito del sostegno nei confronti di Banca Carige per il tramite dello Schema Volontario.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Titoli di capitale	43	43
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	43	43
2. Titoli di debito	-	
a) Banche Centrali	-	
b) Amministrazioni pubbliche	-	
c) Banche	-	
d) Altre società finanziarie	-	
di cui: imprese di assicurazione	-	
e) Società non finanziarie	-	
3. Quote di O.I.C.R.	-	
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	43	43

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	**213.154**	**40.380**	**7.271**	**370.001**	**21.669**	**4.709**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	213.154	40.380	7.271	370.001	21.669	4.709
2. Titoli di capitale	**909**	**352**	**2.244**	**894**	**352**	**2.084**
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	**214.063**	**40.733**	**9.515**	**370.895**	**22.021**	**6.792**

Banca Profilo ha classificato in questa categoria, oltre ai titoli di debito, alcuni titoli di capitale derivanti da partecipazioni di minoranza e di natura strategica, in particolare Tinaba, MdotM, First Capital e Profilo Holding.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Titoli di debito	**260.806**	**396.379**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	198.437	339.933
c) Banche	41.037	30.522
d) Altre società finanziarie	1.483	11.872
di cui: imprese di assicurazione	-	2.085
e) Società non finanziarie	19.849	14.051
2. Titoli di capitale	**3.505**	**3.330**
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	3.505	3.330
- altre società finanziarie	914	898
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	2.239	2.079
- altri	352	352
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**264.311**	**399.708**

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessivo			
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Write-off parziali complessivi
Titoli di debito	260.806	252.670	-	-	288	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2019	**260.806**	**252.670**	**-**	**-**	**288**	**-**	**-**	**-**
Totale 31/12/2018	**397.083**	**388.204**	**-**	**-**	**705**	**-**	**-**	**-**
di cui: attività finanziarie impaired deteriorate acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-	-

Una parte dei titoli obbligazionari, presenti nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a redditività complessiva (HTCS) è soggetto a copertura specifica. La strategia di gestione di tale portafoglio prevede di immunizzarne il *fair value* dai movimenti dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, lasciandolo esposto unicamente ai movimenti degli *spread* creditizi degli emittenti dei titoli acquistati. A tal fine, in caso di acquisto di titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione, sono stati stipulati appositi derivati di copertura che hanno trasformato il *payoff* complessivo dell'investimento (titolo più derivato) in quello di un titolo a tasso variabile. Al 31 dicembre 2019 su di un nozionale di titoli obbligazionari presenti nel portafoglio HTCS pari a 250,1 milioni di Euro, 118,2 milioni di Euro sono soggetti a copertura specifica.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2019						Totale 31/12/2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	178.789	-	-	9.719	9.367	159.875	321.580	-	-	6.865	1.952	312.329
1. Finanziamenti	159.875	-	-	-	-	159.875	312.329	-	-	-	-	312.329
1.1 Conti correnti e depositi a vista	53.067	-	-	X	X	X	201.090	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	7.205	-	-	X	X	X	6.409	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	99.602	-	-	X	X	X	104.830	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	54.066	-	-	X	X	X	55.466	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	45.536	-	-	X	X	X	49.364	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	18.915	-	-	9.719	9.367	-	9.251	-	-	6.865	1.952	-
2.1 Titoli strutturati	844	-	-	-	872	-	753	-	-	-	770	-
2.2 Altri titoli di debito	18.070	-	-	9.719	8.495	-	8.498	-	-	6.865	1.182	-
Totale	178.789	-	-	9.719	9.367	159.875	321.580	-	-	6.865	1.952	312.329

I crediti verso banche diminuiscono di 142,8 milioni di Euro, passando dai 321,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 ai 178,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2019.

La voce contiene i titoli di emittenti bancari classificati nella categoria delle attività finanziarie a costo ammortizzato. Al 31 dicembre 2019 su di un nominale di titoli obbligazionari, emessi da banche, presenti nel portafoglio HTC pari a 19,8 milioni di Euro, 10,0 milioni di Euro sono soggetti a copertura specifica.

Relativamente ai conti correnti, depositi e Pronti contro termine attivi, trattandosi di crediti a breve termine e regolati a condizioni di mercato, si ritiene, anche sulla base di una puntuale valutazione delle controparti coinvolte, che il valore di bilancio approssimi il loro fair value.

Le somme depositate a titolo di *collateral* presso le controparti con le quali la Banca svolge l'operatività in contratti derivati sono state classificate nella sottovoce "Finanziamenti – altri". L'ammontare di tali depositi riferiti all'esercizio precedente, pari a 46,7 milioni di Euro, precedentemente classificato nella voce "Depositi a scadenza", è stato riclassificato per una corretta comparazione.

L'aggregato include inoltre l'importo di 7,2 milioni di Euro relativo al deposito, effettuato in forma indiretta, per la riserva obbligatoria, ai sensi della normativa Banca d'Italia.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2019						Totale 31/12/2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**502.542**	**922**	**-**	**-**	**-**	**506.211**	**576.500**	**1.059**	**-**	**-**	**-**	**579.733**
1.1. Conti correnti	248.218	387	-	X	X	X	244.867	420	-	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	150.118	-	-	X	X	X	247.516	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	35.569	429	-	X	X	X	34.332	476	-	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	68.637	107	-	X	X	X	49.785	163	-	X	X	X
2. Titoli di debito	**304.063**	**-**	**-**	**313.161**	**1.023**	**-**	**151.371**	**-**	**-**	**145.051**	**1.007**	**-**
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	304.063	-	-	313.161	1.023	-	151.371	-	-	145.051	1.007	-
Totale	**806.605**	**922**	**-**	**313.161**	**1.023**	**506.211**	**727.870**	**1.059**	**-**	**145.051**	**1.007**	**579.733**

I **crediti verso clienti** aumentano di 78,6 milioni di Euro passando dai 728,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 ai 807,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2019.
La voce contiene i titoli di emittenti "clienti" classificati nella categoria delle attività finanziarie a costo ammortizzato. Al 31 dicembre 2019 su di un nozionale di titoli obbligazionari, non emessi da banche, presenti nel portafoglio HTC pari a 280,0 milioni di Euro, 176,0 milioni di Euro sono soggetti a copertura specifica.

Le **attività deteriorate** rilevano per un'esposizione lorda di 6.555 migliaia di Euro a fronte della quale sono state effettuate rettifiche di valore specifiche per 5.633 migliaia di Euro con una copertura pari al 85,9%. Le attività deteriorate sono da attribuirsi a crediti in sofferenza e crediti scaduti verso clientela privata e corporate.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
Tipologia operazioni/Valori	**Primo e secondo stadio**	**Terzo stadio**	**di cui: attività impaired acquisite o originate**	**Primo e secondo stadio**	**Terzo stadio**	**di cui: attività impaired acquisite o originate**
1. Titoli di debito	**304.063**	**-**	**-**	**151.371**	**-**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	290.937	-	-	135.062	-	-
b) Altre società finanziarie	8.915	-	-	6.862	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	4.212	-	-	9.447	-	-
2. Finanziamenti verso:	**502.542**	**922**	**-**	**576.500**	**1.059**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	6	-	-	1.224	-	-
b) Altre società finanziarie	240.096	3	-	320.067	3	-
di cui: imprese di assicurazione	-	1	-	-	0	-
c) Società non finanziarie	83.190	486	-	69.867	573	-
d) Famiglie	179.250	434	-	185.341	482	-
Totale	**806.605**	**922**	**-**	**727.870**	**1.059**	**-**

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessivo			
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Write-off parziali complessivi
Titoli di debito	323.172	323.172	-	-	194	-	-	-
Finanziamenti	659.638	659.638	3.022	6.556	235	8	5.633	683
Totale 31/12/2019	**982.809**	**982.809**	**3.022**	**6.556**	**429**	**8**	**5.633**	**683**
Totale 31/12/2018	**1.047.255**	**1.045.842**	**3.103**	**6.467**	**908**	**-**	**5.408**	**683**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-	-

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value 31/12/2019			VN 31/12/2019	Fair Value 31/12/2018			VN 31/12/2018
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1. Fair value	-	1.271	-	37.698	-	2.985	-	61.470
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi								
1. Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**1.271**	**-**	**37.698**	**-**	**2.985**	**-**	**61.470**

5,2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari			Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica		
	tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri					
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	948	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	323	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	1.271	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 7 – Le Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
1. Profilo Real Estate S.r.l.	Milano	Milano	100,00%	100,00%
2. Banque Profil de Gestion. S.A.	Ginevra	Ginevra	60,41%	60,84%
3. Arepo Fiduciaria S.r.l.	Milano	Milano	100,00%	100,00%

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. Profilo Real Estate S.r.l.	25.245	28.508	
2. Banque Profil de Gestion. S.A.	26.053	36.749	
3. Arepo Fiduciaria S.r.l.	150	2.154	
Totale	**51.448**	**67.411**	**-**

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in via esclusiva														
1. Profilo Real Estate S.r.l.	(2)	(34)	(49.368)	20.655	28.749	2.232	(249)	(443)	1.139	917		917		917
3. Arepo Fiduciaria S.r.l.		(2.311)	(1.954)	163	4.102	2.275	(15)	(30)	326	202		202	(5)	197
2. Banque Profil de Gestion S.A.	(34.017)	(210.601)	(8.289)	189.235	63.672	15.271	2.418	(803)	167	905		906	50	956

Tutti i dati sono desunti dai progetti di Bilancio 2019 approvati dai Consigli di Amministrazione di ciascuna società.
Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione al netto di eventuali perdite di valore che possono essere ripristinate nel caso vengono meno i motivi che le hanno generate.

La partecipazione in Banque Profil de Gestion S.A., della quale Banca Profilo detiene una quota pari al 60,41% del capitale sociale, è di gran lunga la partecipazione più rilevante. La partecipazione è stata sottoposta al test di impairment previsto dallo IAS 36 secondo la procedura di seguito illustrata.
Banque Profil de Gestion S.a., Banca di diritto svizzero quotata alla Borsa di Zurigo e specializzata nell'attività di private banking, è stata considerata come un'autonoma Cash Generating Unit (CGU) in considerazione della sostanziale autonomia e indipendenza dei flussi finanziari in entrata generati dall'entità rispetto ad altri gruppi di attività. Ai fini della verifica di eventuali perdite di valore della partecipazione, e quindi dell'avviamento nel bilancio consolidato, data la mancanza negli ultimi anni di operazioni significative sui mercati, in presenza di corsi di borsa che non si ritengono rappresentativi del valore di mercato in considerazione dei volumi di negoziazione del titolo, in continuità con la metodologia identificata lo scorso anno, si è proceduto a verificare il fair value della partecipazione con il metodo dei multipli di mercato legati alla redditività delle masse di banche svizzere in aggiunta al tangible book value applicato sulle masse complessive della banca al 31.12.2019 distinto nelle sue due componenti "private banking" e "istituzionali" (rispettivamente 1,2 ed 1,7 miliardi di CHF).

Il valore del multiplo applicato alle AUM è stato definito come mediano del ratio "*Goodwill/Asset Under Management (AUM)*" ed è pari rispettivamente a 1,2% per le cinque banche svizzere operanti nel settore del "*private banking*", e 0,7% per quelle operanti nel settore dell'*asset management*. Dall'applicazione dei due multipli alle masse in essere al 31 dicembre 2019 e considerando in aggiunta il patrimonio netto tangibile emerge un valore economico della società controllata pari a 71,5 milioni di Euro. Al valore così ottenuto, in considerazione della diversa liquidità del titolo della partecipata rispetto ai comparable, è stato applicato uno sconto di liquidità del 15% determinando un valore economico complessivo della partecipata pari a 60,8 milioni di Euro ed a un valore pro-quota pari a 36,7 milioni di Euro. Sulla base dei risultati raggiunti e considerato che il valore di carico della partecipazione nel bilancio individuale di Banca Profilo è pari a 26,1 milioni di Euro non si è proceduto ad effettuare alcuna svalutazione né nel bilancio individuale della Banca né nel bilancio consolidato.
Anche la verifica effettuata sulla base del metodo del Dividend Discount Model, ha confermato la tenuta dei valori di bilancio.

Sulla base delle risultanze sopra illustrate, così come espressamente prevista dallo IAS 36, essendo il fair value superiore al valore contabile, non si è proceduto alla determinazione del valore d'uso della partecipazione e del suo avviamento.
In considerazione dei risultati raggiunti nel processo di impairment test, delle modalità di determinazione del fair value, l'analisi di sensitività si ritiene non significativa.

Per le altre partecipazioni, avuta presente la natura e le dimensioni delle società nonché la integrale percentuale di possesso da parte di Banca Profilo, si ritiene adeguata la procedura che determina il valore recuperabile come Patrimonio netto delle Società al 31 dicembre 2019.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
A. Esistenze iniziali	**51.448**	**51.448**
B. Aumenti	-	-
B.1 Acquisti	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Vendite	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	**51.448**	**51.448**
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Attività di proprietà	**738**	**904**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	33	44
d) impianti elettronici	27	118
e) altre	678	742
2. Attività acquisite in leasing finanziario	**13.735**	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	13.387	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	348	-
Totale	**14.474**	**904**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

La voce 2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing è relativa all'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS16 e alla conseguente iscrizione dei diritti d'uso di beni immobili, autoveicoli e beni strumentali. Per i dettagli sull'applicazione del suddetto principio contabile si fa rinvio a quanto riportato nel paragrafo "Informativa sulla prima applicazione del principio contabile IFRS 16 - Leasing", contenuto nella Parte A della presente Nota Integrativa.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	2.749	8.509	1.252	12.548
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	2.705	8.391	510	11.644
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	44	118	742	904
B. Aumenti:	-	15.781	-	-	875	16.655
B.1 Acquisti	-	-	-	-	93	93
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	15.781	-	-	781	16.562
C. Diminuzioni:	-	2.393	11	91	591	3.086
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	2.261	11	91	392	2.755
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	133	-	-	199	332
D. Rimanenze finali nette	-	13.387	33	27	1.026	14.474
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	2.206	2.621	8.419	911	14.156
D.2 Rimanenze finali lorde	-	15.593	2.654	8.446	1.937	28.630
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

La sottovoce B.7 "Altre variazioni" ricomprende principalmente i diritti d'uso iscritti in sede di prima adozione ai sensi del principio contabile IFRS16.

Sezione 9 – Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31/12/2019		Totale 31/12/2018	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	1.185	X	1.682
A.2 Altre attività immateriali	**1.854**	-	**2.483**	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	1.854	-	2.483	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	1.854	-	2.483	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	**1.854**	**1.185**	**2.483**	**1.682**

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	1.682	-	-	11.941	-	11.941
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	9.458	-	9.458
A.2 Esistenze iniziali nette	1.682	-	-	2.483	-	4.165
B. Aumenti	-	-	-	493	-	493
B.1 Acquisti	-	-	-	493	-	493
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	497	-	-	1.122	-	1.619
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	497	-	-	1.122	-	1.619
- Ammortamenti	X	-	-	1.122	-	1.122
- Svalutazioni	497	-	-	-	-	497
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	497	-	-	-	-	497
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	1.185	-	-	1.854	-	3.039
D.1 Rettifiche di valori totali nette	-	-	-	10.580	-	10.580
E. Rimanenze finali lorde	1.185	-	-	12.434	-	13.619
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

La voce "Avviamenti" pari a 1.185 migliaia di Euro è costituita dall'avviamento riveniente dall'acquisizione del ramo d'azienda "lending and custody" e gestioni patrimoniali avvenuta negli esercizi 2003 e 2004. L'avviamento del ramo d'azienda "lending and custody" suddetto, già svalutato per 3.143 migliaia di Euro in sede di bilancio 2008, in conformità a quanto previsto dallo IAS 36 è stato sottoposto al test di impairment al fine di individuare eventuali perdite di valore secondo la procedura di seguito illustrata con l'indicazione di assunzioni di base, metodologia di stima e parametri utilizzati.

L'avviamento è stato attribuito alla *Cash Generating Unit* (CGU) di appartenenza rappresentata dal ramo d'azienda nel suo insieme, stante la sostanziale autonomia e indipendenza dei flussi finanziari in entrata generati dal ramo suddetto rispetto ad altri gruppi di attività. Al 31 dicembre 2019 il ramo d'azienda è costituito da raccolta diretta e indiretta per 182,7 milioni di Euro (amministrata e gestita).

Al fine di individuare eventuali perdite di valore riconducibili alla CGU, è stata determinato il valore recuperabile mediante le seguenti metodologie:

Il valore d'uso è stato determinato attraverso l'applicazione del metodo reddituale. I flussi sono stati determinati sulla base delle masse gestite e amministrate al 31 dicembre 2019 tenendo conto della riduzione delle stesse prevista nel corso del 2020 a seguito della revoca di un mandato di gestione la cui dismissione avverrà nel corso del primo trimestre 2020. Si è pertanto proceduto a determinare i flussi di cassa futuri sulle masse residue considerata l'effettiva redditività della stessa rilevata nel 2019 sulle singole posizioni, al netto dei relativi costi di struttura attribuiti al ramo. Ai fini dell'individuazione del perimetro di clientela attribuita a tale ramo si è considerato sia la clientela oggetto di trasferimento alla data di acquisizione che la clientela acquisita successivamente dai banker operanti nel ramo.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si è utilizzato, in continuità con il passato, il metodo dell'attualizzazione dei redditi attesi su un arco temporale di dieci anni. Tenuto conto della forte fidelizzazione della clientela attribuita al ramo e la stabile permanenza degli stessi negli ultimi anni si è ipotizzato una diminuzione delle masse a partire dal sesto anno fino all'azzeramento delle stesse al decimo anno. Il costo del capitale (Ke) utilizzato ai fini dell'attualizzazione dei redditi attesi, pari al 7,02%, è stato determinato sulla base del Capital Asset Pricing Model, tenendo conto di un risk-free rate pari all'1,42% al 31 dicembre 2019 (tasso BTP decennale), del fattore Beta pari a 1,121 (ottenuta come media dei coefficienti osservati relativamente ad un campione di 15 società quotate operanti nel settore del risparmio gestito e amministrato) e di un market risk premium pari al 5,0% in linea con quello dello scorso esercizio. I flussi reddituali attesi così ottenuti, considerando inoltre le commissioni del primo trimestre 2020 sul cliente uscente, producono un valore d'uso pari a 1.185 migliaia di Euro.
Sulla base di analisi di ***sensitivity*** effettuate utilizzando diversi tassi di attualizzazione (+/- 1%) e redditività (+/- 0,05%), il valore della CGU a cui è allocato l'avviamento si colloca in un range tra gli 1,038 e 1,343 milioni di Euro.

E' stato inoltre stimato il valore recuperabile utilizzando il metodo dei multipli applicati alle masse in essere a fine anno. A tal proposito si è proceduto alla rilevazione dei multipli intesi come Price/AUM rilevati al 31 dicembre 2019 su un campione di banca operanti nel private banking rilevando una mediana pari a 2,3%. Applicando tale multiplo alle masse in essere al 31 dicembre 2019 si ottiene un fair value pari a 1.160 migliaia di Euro.

Tenuta presente quanto sopra, e considerato che il valore contabile dell'avviamento è pari a 1.682 migliaia di Euro, si è proceduto alla rilevazione di una svalutazione a Conto Economico pari a 497 migliaia di Euro. Si precisa che, in conformità alla IAS 36, le svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi non possono essere ripristinate successivamente.

9.3 Altre informazioni
Al 31 dicembre 2019 non esistono attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e non sono in essere impegni per l'acquisto di attività immateriali.

Sezione 10 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES	IRAP	Totale
Rettifiche di valore su crediti	1.593	41	1.634
Avviamento	137	28	165
Perdite Fiscali	1.952	-	1.952
Minusvalenze su titoli classificati fra le Attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	1.054	214	1.268
Passività per Fondi di quiescienza determinate in sede di Purchase Price Allocation	-	-	-
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri diversi	151	-	151
Altre	476	23	499
Totale	**5.363**	**306**	**5.669**

10.2 Passività per imposte differite: composizione

	IRES	IRAP	Totale
Plusvalenze su titoli classificati tra le Attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	159	32	191
Accantonamento Trattamento fine rapporto del personale	69	-	69
Attività immateriale a vita utile definita determinate in sede di Purchase Price Allocation	-	-	-
Altre	351	71	423
Totale	**579**	**103**	**682**

327

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Importo iniziale	6.165	6.526
2. Aumenti	547	166
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	547	166
a) relative a precedenti esercizi	153	92
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	394	74
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	2.616	527
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.616	527
a) rigiri	2.616	527
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	-	-
b) altre	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
4. Importo finale	4.095	6.165

Gli aumenti di cui al punto 2.1 d) altre comprendono le imposte anticipate iscritte sull'*impairment* dell'Avviamento, sui compensi agli Amministratori non pagati nel 2019 e sugli accantonamenti al Fondo rischi ed oneri.
Le diminuzioni di cui al punto 3.1 si riferiscono al rigiro delle imposte anticipate di competenza dell'esercizio comprensive di 2.542 migliaia di Euro per la quota di IRES corrente (80% del reddito imponibile) che, secondo la normativa in vigore, è compensabile con le perdite fiscali pregresse e di 74 migliaia di Euro per il pagamento nell'esercizio dei compensi agli Amministratori relativi ad anni pregressi.
Al 31 dicembre 2019, la residua quota delle imposte anticipate relativa alle perdite fiscali pregresse si è notevolmente ridotta a seguito dei buoni risultati conseguiti nell'esercizio e, di conseguenza, del significativo importo del reddito imponibile 2019; a fine anno ammonta dunque a 2 milioni di Euro e la sua probabilità di recupero è stata apprezzata anche tenendo conto delle prospettive reddituali attese. Al 31 dicembre 2019 la banca non presenta imposte anticipate non iscritte.

10.3 bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Importo iniziale	**1.634**	**1.634**
2. Aumenti	**-**	**-**
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	**-**	**-**
3.1 Rigiri	-	-
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**1.634**	**1.634**

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Importo iniziale	**284**	**284**
2. Aumenti	**208**	**-**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	208	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	208	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	**-**	**-**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	
a) rigiri	-	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	
c) altre	-	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	
3.3 Altre diminuzioni	-	
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	
4. Importo finale	**492**	**284**

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Importo iniziale	4.745	835
2. Aumenti	1.299	4.729
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.299	4.729
a) relative a precedenti esercizi	7	215
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.293	4.515
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	4.471	820
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	4.471	820
a) rigiri	4.405	820
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	65	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
4. Importo finale	1.574	4.745

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Importo iniziale	5	874
2. Aumenti	191	5
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	191	5
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	191	5
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	5	874
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	5	874
a) rigiri	5	874
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
4. Importo finale	191	5

Le imposte anticipate e differite di cui sopra si riferiscono principalmente alle valutazioni negative e positive di *fair value*, contabilizzate a patrimonio netto come previsto dai principi contabili IAS/IFRS e

relative al portafoglio titoli classificato fra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Il recupero delle imposte anticipate si ritiene possa ragionevolmente verificarsi con il mantenimento del possesso dei titoli.

10.7 Altre informazioni

	31/12/2019	31/12/2018
Attività per imposte correnti		
Acconti IRES	-	14
Acconti IRAP	-	251
Altri crediti e ritenute	1.354	1.103
Totale	**1.354**	**1.368**

Passività per imposte correnti	**31/12/2019**	**31/12/2018**
Debiti IRES	78	11
Debiti IRAP	306	50
Altri debiti per imposte correnti	-	-
Totale	**384**	**61**

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	31/12/2019	31/12/2018
Crediti per depositi cauzionali	6	5
Corrispondenti per titoli e cedole da incassare	8.461	2.192
Crediti verso clienti e società controllate per fatture da incassare	1.449	392
Clienti per commissioni da incassare	1.887	1.742
Partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse	1.258	2.469
Partite diverse e poste residuali	6.126	6.157
Totale	**19.187**	**12.958**

Le partite diverse e poste residuali sono costituite prevalentemente da conti per imposte di bollo nonché risconti attivi per spese amministrative.

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2019				Totale 31/12/2018			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	**84.570**	X	X	X	**34.712**	X	X	X
2. Debiti verso banche	**363.357**	X	X	X	**448.088**	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	7.624	X	X	X	20.033	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	8.964	X	X	X
2.3 Finanziamenti	340.708	X	X	X	391.251	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	340.708	X	X	X	391.251	X	X	X
2.3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	15.025	X	X	X	27.840	X	X	X
Totale	**447.927**	-	-	**447.927**	**482.800**	-	-	**482.800**

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

I debiti verso Banche Centrali si riferiscono alle operazioni di politica monetaria mirate al rifinanziamento a lungo termine, poste in essere con Banca Centrale Europea attraverso la partecipazione all'asta TLTRO II per 34,6 milioni di Euro e ad operazioni di ottimizzazione a breve termine della posizione di liquidità di Banca Profilo per 50,0 milioni di Euro. La voce "2.6 Altri Debiti" comprende le somme depositate a titolo di *collateral* presso le controparti con le quali Banca Profilo svolge l'operatività in contratti derivati. L'ammontare di tali depositi riferiti all'esercizio precedente, pari a 27,8 milioni di Euro, erano precedentemente classificato nella voce "Depositi a scadenza".

Trattandosi principalmente di debiti a breve termine regolati a condizioni di mercato, e date le caratteristiche finanziarie delle operazioni TLTRO II, si ritiene che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2019				Totale 31/12/2018			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	680.395	X	X	X	776.860	X	X	X
2. Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
3. Finanziamenti	394.914	X	X	X	428.401	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	394.914	X	X	X	428.401	X	X	X
3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	13.765	X	X	X	-	X	X	X
6. Altri debiti	4.911	X	X	X	2.891	X	X	X
Totale	1.093.984	-	-	1.093.984	1.208.152	-	-	1.208.152

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Trattandosi di debiti a breve termine e regolati a condizioni di mercato, si ritiene che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.
Le somme depositate a titolo di *collateral* presso le controparti con le quali la Banca svolge l'operatività in contratti derivati sono classificate nella sottovoce "Altri debiti". L'ammontare di tali depositi riferiti all'esercizio precedente, pari a 1,95 milioni di Euro, precedentemente classificata nella voce "Depositi a scadenza", è stato riclassificato per una corretta comparazione.

1.6 Debiti per leasing

I debiti per leasing esposti nella suddetta tabella 1.2 sono rappresentativi del valore attuale dei canoni residui futuri dei contratti cui si applica il principio IFRS 16. Tali contratti riferiscono in via prevalente alla locazione di immobili, in via residuale al noleggio di autoveicoli e macchine per ufficio. Tra i contratti in essere di locazione immobiliare quello che contribuisce in via prevalente al debito per leasing prevede il pagamento di 1.9 milioni di Euro annui sino al 2025. I restanti contratti di locazione immobiliare hanno uno scadenza media superiore ai cinque anni, mentre per i contratti di noleggio di automezzi e fotocopiatrici il debito si estinguerà in media nell'arco di due anni.

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2019					Totale 31/12/2018				
	VN	Fair Value			Fair Value *	VN	Fair Value			Fair Value *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	9	26	-	-	26	270	393	-	-	393
2. Debiti verso clientela	11.582	15.607	-	-	15.607	75.952	78.007	-	-	78.007
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale (A)	**11.592**	**15.633**	**-**	**-**	**15.633**	**76.222**	**78.399**	**-**	**-**	**78.399**
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	31.403	39.778	-	X	X	26.054	46.865	-	X
1.1 Di negoziazione	X	31.403	39.778	-	X	X	26.054	46.865	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	26.818	15.283	X	X	-	7.415	2.094	X
2.1 Di negoziazione	X	-	26.818	15.283	X	X	-	7.415	2.094	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale (B)	**X**	**31.403**	**66.596**	**15.283**	**X**	**X**	**26.054**	**54.280**	**2.094**	**X**
Totale (A+B)	**X**	**47.036**	**66.596**	**15.283**	**X**	**X**	**104.453**	**54.280**	**2.094**	**X**

Legenda
FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazione di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.
VN = valore nominale o nozionale.
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Nella voce sono iscritti al *fair value* strumenti finanziari derivati classificati a livello 3, costituiti da Credit Default Swap (CDS), per 15,3 milioni di Euro (valore nozionale 170,9 milioni di Euro) legati a strategia di arbitraggio volta ad assumere una posizione in CDS su un indice e contestualmente una posizione di segno opposto in CDS sui singoli emittenti che compongono lo stesso indice (c.d. "pacchetto").

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	VN 31/12/2019	Fair value 31/12/2019			VN 31/12/2018	Fair value 31/12/2018		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Derivati finanziari	**265.760**	-	**38.925**	-	**251.078**	-	**29.259**	-
1) Fair value	265.760	-	38.925	-	251.078	-	29.259	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**265.760**	-	**38.925**	-	**251.078**	-	**29.259**	-

Legenda
VN = valore nozionale.
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari			Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	14.318	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	24.608	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**38.926**	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Vedasi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività composizione

	31/12/2019	31/12/2018
Somme da versare all'Erario per c/terzi	4.506	1.316
Somme da versare ad Istituti previdenziali	554	651
Debiti per Consolidato fiscale	537	299
Somme da regolare per operazioni in titoli e fondi	1.653	4.158
Fornitori diversi e fatture da ricevere	3.544	2.250
Somme da erogare al Personale e Amministratori	7.210	4.687
Somme infruttifere a disposizione della Clientela	2	-
Partite da regolare per operazioni diverse	1.324	5.408
Totale	**20.542**	**18.769**

Le somme da regolare per operazioni in titoli e fondi e le partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse sono costituite da partite in corso di lavorazione che hanno trovato definitiva sistemazione in data successiva al 31 dicembre 2019.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
A. Esistenze iniziali	1.663	1.796
B. Aumenti	934	843
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	844	843
B.2 Altre variazioni	90	
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	
C. Diminuzioni	931	976
C.1 Liquidazioni effettuate	84	135
C.2 Altre variazioni	847	841
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
D. Rimanenze finali	1.666	1.663
Totale	1.666	1.663

L'ammontare del fondo rappresenta la stima attuariale degli oneri per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente così come previsto dal nuovo IAS 19 e dalla riforma della previdenza complementare. Nel punto C.2 sono indicati gli importi versati al fondo tesoreria INPS e al fondo pensione.

9.2 Trattamento di fine rapporto: altre informazioni

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
A. Esistenze iniziali	1.663	1.832
B. Aumenti		
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni	844	860
2. Oneri finanziari	-	-
3. Contribuzione al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	90	2
5. Differenze cambio	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni	-	-
7. Altre variazioni	-	-
C. Riduzioni		
1. Benefici pagati	(84)	(141)
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni	-	-
3. Utili attuariali	0.0	0.0
4. Differenze cambio	0.0	0.0
5. Riduzioni	0.0	0.0
6. Estinzioni	0.0	0.0
7. Altre variazioni	(847)	(852)
D. Rimanenze finali	**1.666**	**1.701**
Totale	**1.666**	**1.701**

Dal 1° gennaio 2007, in base a quanto prevista dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296, ciascun lavoratore dipendente può scegliere di destinare il proprio TFR maturando alle forme pensionistiche complementari o di mantenere il TFR presso il datore di lavoro. In quest'ultimo caso, per le aziende con più di 50 dipendenti, il TFR sarà depositato dal datore di lavoro ad un fondo gestito dall'INPS per conto dello Stato.

Alla luce delle nuove disposizioni, gli organismi preposti all'analisi tecnica dell'argomento hanno stabilito che il TFR maturato dall'1.1.2007 destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di tesoreria dell'INPS sia da considerarsi quale "*defined contribution plan*" e quindi non più soggetto a valutazione attuariale. Resta soggetto a valutazione attuariale il TFR relativo ai dipendenti che alla data di valutazione non destinano il 100% del proprio TFR alla previdenza complementare o che, in caso contrario, hanno comunque un fondo TFR maturato precedentemente in azienda. Per le aziende con meno di 50 dipendenti (tutte le controllate di Banca Profilo), il TFR continua ad essere considerato "*defined benefit plan*" e soggetto alla metodologia attuariale "*Projected Unit Credit Method*" (par. 67-69 dello IAS 19R).

Per quanto riguarda quindi l'ammontare di TFR ancora soggetto a valutazione attuariale, la relativa stima è stata effettuata da uno Studio professionale esterno utilizzando un modello basato sul "*projected unit credit method*". La valutazione attuariale è stata effettuata sulla base delle informazioni aziendali relative ai dati anagrafici del Personale. Tali dati tengono conto anche di stime circa la permanenza in azienda e l'aumento di merito previsto per singolo dipendente. In particolare la permanenza stimata è stata rettificata da una serie di parametri quali il sesso del dipendente, numero di anni di permanenza in banca, anni futuri stimati, numero degli anni lavorativi in aziende precedenti all'attuale. La rivalutazione del TFR tiene conto tra l'altro degli aumenti di merito futuri, degli aumenti da contratto, se conosciuti, nonché, degli scatti futuri di anzianità calcolati in base al livello di grado del dipendente, alle regole di maturazione degli scatti differenziate a secondo della data di entrata in azienda. La metodologia utilizzata per i calcoli è la stessa utilizzata negli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda la stima attuariale, di seguito si forniscono le principali basi di calcolo utilizzate:

2019	
Mortalità	Tavola di sopravvivenza ISTAT 2018 per età e sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dalle riforme Maniti-Fornero
Frequenza di uscita anticipata	8,0% annuo
Probabilità di anticipazione	1,0% annuo
Percentuale di TFR anticipato	70% del TFR maturato
Tasso annua tecnico di attualizzazione	Curve Euro Composite AA al 31 dicembre 2019
Tasso annuo di inflazione	1,5% costante
Tasso annua di incremento salariale	2,5% annuo per il personale impiegatizio
	2,1% annuo peri Quadri
	2,4% annua per i Dirigenti

La *duration* della passività legata al fondo TFR di Banca Profilo è 6,7.

Al 31 dicembre 2019 il valore totale del fondo TFR è pari a 1.666,0 migliaia di Euro. Come richiesto dal nuovo IAS 19, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relaziane alle oscillaziani ragianevolmente passibili di ciascuna di tali ipotesi attuariale. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione del fondo trattamento di fine rapporto, nell'ipotesi di aumentare o diminuire il tasso di attualizzazione, gli incrementi salariali, il tasso di inflazione, la probabilità di cessazione del rapporto di lavoro e la % di richieste di anticipi sul fondo TFR di 50 punti base.

Variazione dei parametri (dati in Euro)	+50 basis point		-50 basis point	
	Nuovo importo	Variazione	Nuovo importo	Variazione
Variazione curva dei tassi di attualizzazione	1.612.336	(53.685)	1.722.866	56.846
Variazione sul tassa di inflazione	1.700.323	34.302	1.632.700	(33.321)
Variazione sulla probabilità di cessazione del rapporto	1.634.906	(31.114)	1.715.884	49.666
Variazione sulla percentuale di Fondo TFR anticipato	1.663.909	(2.111)	1.668.180	2.160

Sezione 10 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	6	17
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	917	367
4.1 controversie legali e fiscali	-	-
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	917	367
Totale	**923**	**384**

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	367	367
B. Aumenti	-	-	550	550
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	550	550
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	-
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	917	917

Tali fondi per rischi ed oneri sono stati costituiti a fronte di probabili passività future. La voce B.1 Accantonamento dell'esercizio per un ammontare pari a 550 migliaia di Euro si riferisce ad accantonamenti a fronte di un numero limitato di reclami con clientela per il quale il rischio di esborso è valutato probabile.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-
2. Garanzie finanziarie rilasciate	4	3	-	6
Totale	4	3	-	6

Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130,150,160,170 e180

12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": Composizione

	31/12/2019	31/12/2018
1. Capitale	136.994	136.994
2. Sovrapprezzi di emissione	82	82
3. Riserve	14.605	14.682
4. (Azioni proprie)	(3.603)	(3.358)
5. Riserve da valutazione	(2.210)	(9.163)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	6.726	2.265
Totale	152.594	141.502

In data 2 maggio 2019 Banca Profilo ha proceduto al pagamento di un dividendo unitario di 0,003 Euro per azione, pari a 2.009 migliaia di Euro.

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie (in unità)	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**677.997.856**	-
- interamente liberate	677.997.856	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(9.855.731)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**668.142.125**	-
B. Aumenti	**1.792.486**	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	1.792.486	-
C. Diminuzioni	**(5.084.844)**	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	(5.084.844)	
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**664.849.767**	
D.1 Azioni proprie (+)	13.148.089	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	677.997.856	
- interamente liberate	677.997.856	
- non interamente liberate	-	

La voce B.3 "altre variazioni" si riferisce alle assegnazioni effettuate nei mesi di aprile e novembre 2019 in relazione ai piani di stock grant. Per maggior dettagli su tali assegnazioni si rimanda alla Parte I – "Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali" della presente Nota Integrativa.
La voce C.2 "Acquisto di azioni proprie" si riferisce alle operazioni di acquisto di azioni proprie nell'ambito dell'attività autorizzata dall'Assemblea dei soci del 18 aprile 2019 finalizzata al supporto degli scambi, avvalendosi di un intermediario terzo (Equita SIM S.p.A.). Al 31.12.2019 nell'ambito di tale attività risultano essere state acquistate n. 5.084.844 azioni proprie pari al 0,75% del capitale sociale.

12.3 Capitale: altre informazioni

Il **capitale sociale** di Banco Profilo ammonta a 136.994,028 Euro, interamente versati ed è costituito da 677.997.856 azioni ordinarie.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve comprendono, la destinazione dell'utile dell'esercizio 2019 e la movimentazione delle riserve legate al piano di *stock grant*.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 7-bis si fornisce inoltre l'analitico elencazione delle voci di Patrimonio netto con l'indicazione della possibilità di utilizzazione, nonché della loro eventuale avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Patrimonio distribuibile

Descrizione (migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni (distribuzione)
Capitale	136.994	B	-		
Riserve di capitale :	82				
Sovrapprezzi di emissione	82	A,B	-		
Riserve da Valutazione :	(2.210)				
Riserve da valutazione -FVOCI su titoli di capitale	524	(1)			
Riserve da valutazione - FVOCI su titoli di debito	(2.180)	(1)			
Riserve da valutazione - Utili e perdite attuariali	(554)	(1)			
Riserve di utili :	14.606				
Riserva legale	3.181	B	3.181		
Riserva da Stock Option	32	A	32		
Riserva per acquisto azioni proprie	3.603				
Altre Riserve	0	-			
Riserve First Time Adoption (FTA) - IFRS9	(696)	A,B,C (2)	(696)		
Utili portati a nuovo	8.486	A,B,C	8.486		
Azioni proprie	(3.603)				
Totale	145.868		11.003		
Risultato dell'esercizio	6.726				
Totale patrimonio	152.594		11.003		

Legenda:
A : per aumento di capitale
B : per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

(1) Le riserve sono soggette a vincolo di indisponibilità ai sensi del art. 6 del D.Lgs. n. 38/05
(2) la riserva da F.T.A. se negative diminuiscono la quota distribuibile delle altre riserve.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
	Prima stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	**228.211**	-	-	**228.211**	**150.248**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	1.800	-	-	1.800	10.593
c) Banche	83.588	-	-	83.588	8.507
d) Altre società finanziarie	53.484	-	-	53.484	41.399
e) Società non finanziarie	17.870	-	-	17.870	21.400
f) Famiglie	71.470	-	-	71.470	68.350
2. Garanzie finanziarie rilasciate	**7.316**	**886**	-	**8.202**	**7.086**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	1.455
e) Società non finanziarie	2.154	840	-	2.994	4.383
f) Famiglie	5.162	46	-	5.209	1.247

Le garanzie rilasciate sono costituite da fidejussioni emesse da Banca Profilo a fronte delle obbligazioni dalle medesime assunte verso terzi per conto della propria Clientela. Gli impegni irrevocabili a erogare fondi comprendono gli acquisti di titoli non ancora regolati.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale Totale 31/12/2019	Valore nominale Totale 31/12/2018
1. Altre garanzie rilasciate	68	68
di cui: deteriorati	68	68
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	68	68
2. Altri impegni		
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2019	Importo 31/12/2018
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	275.173	236.940
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	123.978	222.978
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	204.255	170.952
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Le attività costituite a garanzia sono rappresentate per 87.808 migliaia di Euro da titoli costituiti a garanzia delle operazioni di politica monetaria (finanziamenti) con la Banca Centrale Europea e con la Banca d'Italia; per 485.223 migliaia di Euro da titoli a garanzia di operazioni di pronti contro termine passivi e per 30.376 migliaia di Euro sono titoli a garanzia di altre operazioni."

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	**656.442**
a) acquisti	327.969
1. regolati	327.969
2. non regolati	-
b) vendite	328.473
1. regolate	328.473
2. non regolate	-
2. Gestioni individuale di portafogli	**780.300**
3. Custodia e amministrazione di titoli	**4.324.481**
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	3.249.839
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	456.883
2. altri titoli	2.792.956
c) titoli di terzi depositati presso terzi	2.805.670
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.074.642
4. Altre operazioni	**952.878**

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31/12/2019	Ammontare netto 31/12/2018
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contanti ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	15.827	-	15.827	-	16.890	(1.063)	(10.062)
2. Pronti contro termine	47.790	-	47.790	-	47.790	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2019	**63.618**	**-**	**63.618**	**-**	**64.680**	**(1.063)**	**X**
Totale 31/12/2018	**52.908**	**-**	**-**	**-**	**62.969**	**X**	**(10.062)**

In questa tabella è riportato il *fair value* dei prodotti derivati soggetti ad accordi quadro di compensazione o similari (CSA) iscritti nella voce di stato patrimoniale "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e gli importi dei depositi cauzionali corrispondenti iscritti nelle voci "debiti verso banche" e "debiti verso clientela".
Sono altresì riportati i valori di bilancio dei Pronti Contro Termine effettuati con controparti con le quali vi sono accordi quadro GMRA. Il valore a pronti di tali operazioni, corrispondente al valore di bilancio, è iscritto nell'Attivo nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" nei "crediti verso banche" o "crediti verso clientela" a seconda della tipologia della contraparte.

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportate in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31/12/2019	Ammontare netto 31/12/2018
				Strumenti finanziari (d)	Depositi in contanti posti a garanzia (e)		
1. Derivati	57.416	-	57.416	-	60.406	(2.990)	55.843
2. Pronti contro termine	276.499	-	276.499	-	276.499	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2019	**333.915**	**-**	**333.915**	**-**	**336.905**	**(2.990)**	**X**
Totale 31/12/2018	**85.633**	**-**	**85.633**	**-**	**29.790**	**X**	**55.843**

In questa tabella è riportato il *fair value* dei prodotti derivati soggetti ad accordi quadro di compensazione o similari (CSA) iscritti nella voce di stato patrimoniale "passività finanziarie detenute per la negoziazione" e gli importi dei depositi cauzionali corrispondenti iscritti nelle voci "crediti verso banche" e "crediti verso clientela".
Sono altresì riportati i valori di bilancio dei Pronti Contro Termine effettuati con controparti con le quali vi sono accordi quadro GMRA. Il valore a pronti di tali operazioni, corrispondente al valore di bilancio, è iscritto nel Passivo nella voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" nei "debiti verso banche" o "debiti verso clientela" a seconda della tipologia della controparte.

7. Operazioni di prestito titoli

Banca Profilo ha in essere operazioni di prestito titoli principalmente con contraparti bancarie che prevedono il versamento di garanzie in denaro che rientrano nella piena disponibilità della banca e sono quindi rappresentate in bilancio al pari delle operazioni di pronti contro termine. Il saldo al 31 dicembre 2019 è pari a 6,3 milioni di Euro di prestito titoli attivo e 58,3 milioni di Euro di prestito titoli passivo.

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2019	Totale 2018
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	**5.942**	**-**	**10**	**5.952**	**7.078**
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.942	-	-	5.942	7.078
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	10	10	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**5.195**	**-**	**X**	**5.195**	**5.726**
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	**3.070**	**6.772**	**X**	**9.842**	**6.843**
3.1 Crediti verso banche	499	1.131	X	1.630	706
3.2 Crediti verso clientela	2.571	5.641	X	8.212	6.137
4. Derivati di copertura	**X**	**X**	**(86)**	**(86)**	**-**
5. Altre attività	**X**	**X**	**4**	**4**	**3**
6. Passività finanziarie	**X**	**X**	**X**	**-**	**-**
Totale	**14.208**	**6.772**	**(72)**	**20.907**	**19.650**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	-	-	-	-	-

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi e proventi assimilati relativi a rapporti in essere nei confronti di Imprese del Gruppo ammontano a 249,1 migliaia di Euro.

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2019	2018
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	2.052	1.291

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2019	Totale 2018
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.018)	-	X	(3.018)	(2.348)
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	(801)	X	X	(801)	(942)
1.3 Debiti verso clientela	(2.218)	X	X	(2.218)	(1.406)
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	(38)	(38)	(56)
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	(1.414)
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	**(3.018)**	**-**	**(38)**	**(3.056)**	**(3.818)**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(177)	-	-	(177)	-

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Gli interessi passivi e oneri assimilati relativi a rapporti in essere nei confronti di Imprese del Gruppo ammontano a 111,6 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente alla contabilizzazione ai sensi IFRS16 degli interessi passivi su sui "Debiti per leasing" relativi all'utilizzo dell'immobile di Via Cerva dato in locazione alla banca da parte di Profilo Real Estate.

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2019	2018
Interessi passivi su passività in valuta	(66)	(290)

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 2019	Totale 2018
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	3.544	2.098
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(3.630)	(3.513)
C. Saldo (A-B)	**(86)**	**(1.414)**

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 2019	Totale 2018
a) garanzie rilasciate	68	87
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	25.775	22.742
1. negoziazione di strumenti finanziari	3.003	2.810
2. negoziazione di valute	111	190
3. gestioni individuali di portafogli	7.995	5.848
4. custodia e amministrazione di titoli	844	712
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	3.861	3.753
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	4.043	4.322
8. attività di consulenza	4.772	3.557
8.1. in materia di investimenti	2.976	2.606
8.2. in materia di struttura finanziaria	1.796	951
9. distribuzione di servizi di terzi	1.146	1.551
9.1. gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	1.146	1.551
9.3. altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	62	71
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	
f) servizi per operazioni di factoring	-	
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	
i) tenuta e gestione dei conti correnti	194	300
j) altri servizi	256	291
Totale	**26.354**	**23.891**

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 2019	Totale 2018
a) presso propri sportelli:	**13.003**	**11.152**
1. gestioni di portafogli	7.995	5.848
2. collocamento di titoli	3.861	3.753
3. servizi e prodotti di terzi	1.146	1.551
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

Le commissioni attive comprendono quelle relative a rapporti con imprese del Gruppo pari a 1.108,2 migliaia di Euro.

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 2019	Totale 2018
a) garanzie ricevute	(3)	(3)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(1.966)	(1.909)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(1.702)	(1.681)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate a terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(264)	(227)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(199)	(161)
e) altri servizi	(85)	(64)
Totale	**(2.253)**	**(2.137)**

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 2019		Totale 2018	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	20.233	43	14.157	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	23	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	901	-
Totale	**20.256**	**43**	**15.057**	-

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**10.910**	**25.147**	**(2.719)**	**(26.337)**	**7.002**
1.1 Titoli di debito	7.523	15.025	(1.945)	(12.006)	8.597
1.2 Titoli di capitale	3.317	10.075	(701)	(12.415)	277
1.3 Quote di O.I.C.R.	69	47	(74)	(7)	36
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	(1.908)	(1.908)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	[illegible]
4. Strumenti derivati	**90.759**	**234.893**	**(108.900)**	**(235.867)**	**(19.115)**
4.1 Derivati finanziari:	59.126	223.788	(76.308)	(224.109)	(17.503)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	13.323	96.661	(9.725)	(103.280)	(3.021)
- Su titoli di capitale e indici azionari	45.803	125.912	(66.583)	(119.505)	(14.373)
- Su valute e oro	X	X	X	X	[illegible]
- Altri	-	1.215	-	(1.324)	(109)
4.2 Derivati su crediti	31.633	11.105	(32.592)	(11.758)	(1.611)
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	**101.669**	**260.040**	**(111.619)**	**(262.203)**	**(12.113)**

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 2019	Totale 2018
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	32.681	25.852
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	9.842	19
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	**42.523**	**25.871**
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(42.991)	(24.238)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	(1.944)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**(42.991)**	**(26.182)**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	**(468)**	**(311)**
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 2019			Totale 2018		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	495	-	495	-	-	-
1.1 Crediti verso banche	91	-	91	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	405	-	405	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	8.097	(2.148)	5.949	10.815	(1.876)	8.939
2.1 Titoli di debito	8.097	(2.148)	5.949	10.815	(1.876)	8.939
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	**8.592**	**(2.148)**	**6.444**	**10.815**	**(1.876)**	**8.939**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 2019	Totale 2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Crediti verso banche	-	-	-	161	-	161	(80)
- Finanziamenti	-	-	-	156	-	156	(60)
- Titoli di debito	-	-	-	5	-	5	(21)
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	-	-	(225)	269	-	44	(325)
- Finanziamenti	-	-	(225)	244	-	19	(81)
- Titoli di debito	-	-	-	25	-	25	(244)
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	(225)	430	-	205	(405)

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 2019	Totale 2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Titoli di debito	-	-	-	30	-	30	(315)
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	30	-	30	(315)

Sezione 10 - Le spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2019	Totale 2018
1) Personale dipendente	(24.919)	(21.322)
a) salari e stipendi	(18.251)	(15.717)
b) oneri sociali	(4.504)	(3.791)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(2)	(2)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(843)	(841)
- a contribuzione definita	(843)	(841)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.320)	(972)
2) Altro personale in attività	(19)	(26)
3) Amministratori e sindaci	(1.264)	(1.212)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	390	461
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(269)	(183)
Totale	**(26.081)**	**(22.283)**

10.2 Numero dei dipendenti per categoria

	Numero medio 2019	Numero medio 2018
Personale dipendente		
a) dirigenti	49	48
b) quadri direttivi	75	74
c) restante personale dipendente	45	45
Altro personale	-	-
Totale	169	167

10.5 Altre spese amministrative : composizione

	2019	2018
Spese per servizi professionali , legali e consulenze	(1.357)	(1.439)
Premi assicurativi	(72)	(78)
Pubblicità	(735)	(332)
Postali, telegrafiche e telefoniche	(312)	(326)
Stampati e cancelleria	(44)	(59)
Manutenzioni e riparazioni	(270)	(363)
Servizi di elaborazione e trasmissione dati	(8.296)	(7.682)
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	(244)	(214)
Oneri per servizi vari prestati da terzi	(974)	(962)
Pulizia e igiene	(260)	(248)
Trasporti e viaggi	(193)	(213)
Vigilanza e trasporto valori	(29)	(24)
Contributi Associativi	(193)	(154)
Compensi per certificazioni	(154)	(150)
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	(32)	(61)
Fitti passivi	(976)	(3.422)
Spese di rappresentanza	(204)	(270)
Imposte indirette e tasse	(4.886)	(5.074)
di cui bolli	(3.867)	(3.794)
Varie e residuali	(702)	(650)
Totale	(19.931)	(21.720)

La voce Imposte indirette e tasse comprende il contributo al Fondo Nazionale di Risoluzione per 0,8 milioni di Euro, di cui 0,2 milioni di Euro richiesti nell'esercizio come richiamo aggiuntivo relativo all'anno 2017.

Il decremento è dovuto all'introduzione del nuovo principio IFRS16 che ha comportato minori oneri derivanti dai canoni di affitto e noleggio di attività materiali con conseguente incremento della voce "rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali" a seguito del processo di ammortamento del "diritto d'uso" rilevato nell'Attivo alla voce "Immobilizzazioni materiali", nonché di maggiori interessi passivi relativi alla correlata passività finanziaria.

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

La voce ricomprende un ammontare di 10 migliaia di Euro relativo a riprese di valore relative a garanzie finanziarie rilasciate.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Gli accantonamenti alla voce "Fondo rischi e Oneri – altri" per un ammontare di 550 migliaia di Euro si riferisce ad accantonamenti a fronte di un numero limitato di reclami con clientela per il quale il rischio di esborso è valutato probabile. Il dato riferito all'esercizio precedente includeva invece rilasci netti di fondi precedentemente stanziati per 265 migliaia di Euro.

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività materiali				
1 Ad uso funzionale	(2.755)	-	-	(2.755)
- Di proprietà	(260)	-	-	(260)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(2.495)	-	-	(2.495)
2 Detenute a scopo d'investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3 Rimanenze	-	-	-	-
Totale	**(2.755)**	-	-	**(2.755)**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati determinati in relazione sia al grado di utilizzo dei beni che alla loro presunta vita utile, applicando per il calcolo le sotto elencate aliquote:

- immobili 2,5%
- mobili e macchine d'ufficio 12%
- arredamento 15%
- macchinari, apparecchi ed attrezzatura varia 15%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche 20%
- banconi blindati e cassaforti 20%
- autoveicoli e mezzi di trasporto interni 20%
- sistemi informatici 20%
- autovetture 25%
- impianti d'allarme 30%

La sottovoce "Diritti d'uso acquisiti con il leasing" è relativa all'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS16 e alla conseguente iscrizione dei diritti d'uso di beni immobili, autoveicoli e beni strumentali. Nella presente voce sono ricompresi gli ammortamenti dei Diritti d'uso in quote costanti calcolate sulla durata del contratto. Per i dettagli sull'applicazione del suddetto principio contabile si fa rinvio a quanto riportato nel paragrafo "Informativa sulla prima applicazione del principio contabile IFRS 16 - Leasing", contenuto nella Parte A della presente Nota Integrativa.

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(1.122)	-	-	(1.122)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(1.122)	-	-	(1.122)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	**(1.122)**	-	-	**(1.122)**

Nella voce sono presenti gli ammortamenti legati ai software ad utilizzo pluriennale e ai costi pluriennali sostenuti per lo sviluppo delle procedure legate al progetto "canali digitali".

Sezione 14 - Altri oneri e proventi di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2019	2018
Altri oneri di gestione		
Altri Oneri	(171)	(179)
Totale oneri di gestione	**(171)**	**(179)**

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2019	2018
Recuperi spese varie da clientela	19	35
Recuperi imposte indirette	3.908	3.948
Recuperi spese su servizi a società del Gruppo	166	164
Altri proventi	627	647
Totale proventi di gestione	**4.719**	**4.794**

Sezione 17 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 240

In base al "test di impairment" svolto sull'avviamento iscritto nella voce 100 "Attività Immateriali" dello Stato Patrimoniale Attivo, come come riportata nel commento alla sezione 10 della Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale è stato necessario effettuare una rettifica di valore per 497 migliaia di Euro sull'Avviamento relativo al ramo di "lending and custody" e gestioni patrimoniali individuali avvenuta negli esercizi 2003 e 2004. Si rimanda a tale Sezione di nota integrativa per ulteriori dettagli.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 2019	Totale 2018
1. Imposte correnti (-)	(871)	(88)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(99)	245
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(2.070)	(379)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(208)	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(3.248)	(223)

L'onere per IRES corrente corrispondente al reddito imponibile dell'esercizio compensato con le perdite pregresse- pari a 2.784 migliaia di euro - è ricompreso nel punto 4) variazione delle imposte anticipate.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo in bilancio

Componenti reddituali/Valori	2019
Imposte correnti :	*(3.413)*
IRES	(3.158)
- di cui in diminuzione imposte anticipate per compensazione con perdite fiscali pregresse	*(2.542)*
IRAP	(255)
Variazione delle imposte anticipate :	*473*
IRES aumenti	519
IRES diminuzioni	(74)
IRAP aumenti	28
IRAP diminuzioni	-
Variazione delle imposte differite :	*(208)*
IRES aumenti	(173)
IRES diminuzioni	-
IRAP aumenti	(35)
IRAP diminuzioni	-
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	*(99)*
Imposte di competenza dell'esercizio	**(3.248)**

IRAP (Importi in migliaia di Euro)	2019
Utile lordo d'esercizio	9.974
Aliquota teorica	5,57%
Onere fiscale teorico	556
Costi/Ricavi non rilevanti Irap	46.141
Variazioni in aumento	4.604
Variazioni in diminuzione	(56.133)
Totale Variazioni	(5.388)
Onere fiscale su Variazioni	(301)
Imponibile fiscale imposte correnti	4.586
Onere fiscale imposte correnti	255
Aumento imposte anticipate per differenze temporanee deducibili	(28)
Diminuzione imposte anticipate per differenze temporanee deducibili	-
Aumento imposte differite per differenze temporanee tassabili	35
Diminuzione imposte differite per differenze temporanee tassabili	
Onere fiscale effettivo imposte dell'esercizio	263
Onere fiscale effettivo imposte dell'esercizio %	2,63%

IRES (Importi in migliaia di Euro)	2019
Utile lordo d'esercizio	9.974
Aliquota teorica	27,50%
Onere fiscale teorico	2.743
Variazioni in aumento	2.408
Variazioni in diminuzione	(899)
Totale Variazioni	1.509
Onere fiscale su Variazioni	415
Imponibile fiscale imposte correnti	11.483
Onere fiscale imposte correnti	3.158
Aumento imposte anticipate per differenze temporanee deducibili	(519)
Diminuzione imposte anticipate per differenze temporanee deducibili	74
Aumento imposte differite per differenze temporanee tassabili	173
Diminuzione imposte differite per differenze temporanee tassabili	
Onere fiscale effettivo imposte dell'esercizio	2.886
Onere fiscale effettivo imposte dell'esercizio %	28,93%

Sezione 22 - Utile per azione

22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Il numero medio delle azioni di Banco Profilo in circolazione nel 2019 è stato 667.956.185 determinato su base mensile e prendendo in considerazione le azioni emesse al netto delle azioni proprie in portafoglio. L'utile base per azione del 2019 è pari a 0,010 Euro. Il numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito è stato 667.956.185. L'utile diluito per azione del 2019 è quindi anch'esso pari a 0,010 Euro.

PARTE D – Redditività Complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci (migliaia di euro)	Totale 2019	Totale 2018
10. Utile (Perdita) d'esercizio	6.726	2.265
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	488	(29)
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	553	(29)
a) variazioni di fair value	371	(32)
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	182	4
70. Piani a benefici definiti	(90)	
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	25	
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	6.465	(11.180)
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.659	(16.704)
a) variazioni di valore	6.145	(11.578)
b) rigiro a conto economico	3.514	(5.126)
- rettifiche per rischio di credito	(30)	315
- utili/perdite da realizzo	3.544	(5.441)
c) altre variazioni		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(3.194)	5.524
190. Totale altre componenti reddituali	6.953	(11.209)
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	13.679	(8.944)

PARTE E – Informazioni sui Rischi e sulle Relative Politiche di Copertura

Sezione 1 – rischi di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1 Aspetti generali

Banca Profilo svolge attività creditizia tradizionale, nel rispetto delle Indicazioni di Politica Creditizia deliberate dal Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo. Poiché il core business della Banca è l'attività di Private Banking, la politica creditizia predilige i finanziamenti nei confronti di clientela private, sotto forma di affidamenti "Lombard" ovvero affidamenti assistiti da pegno su strumenti finanziari o gestioni patrimoniali detenuti dalla clientela presso Banca Profilo oppure da garanzia ipotecaria.

I rischi di consegna e di controparte sono strumentali allo svolgimento dell'operatività tipica dell'Area Finanza. La Banca opera in maniera tale da minimizzare tali componenti di rischio di credito: a) per il rischio di consegna, utilizzando meccanismi di garanzia del tipo DVP (delivery versus payment) per il regolamento delle operazioni; b) per il rischio di controparte, ricorrendo a collateral agreement con marginazione giornaliera nei confronti di tutte le controparti finanziarie con le quali opera in derivati over the counter o repo.

In merito alla diffusione del Coronavirus e alle relative conseguenze non si esclude che possa manifestarsi un rallentamento generale dell'economia, con potenziali effetti - alla data del 12 marzo 2020 non ancora determinabili su Banca Profilo, gli stessi saranno oggetto di costante monitoraggio nel corso dell'esercizio 2020. La situazione patrimoniale e di liquidità di Banca Profilo alla data del 12 marzo 2020 è comunque solida e in grado di far fronte a scenari di mercato ulteriormente peggiorativi rispetto alla situazione attuale.

2 Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Conformemente a quanto previsto dalle Linee Guida emanate dalla Capogruppo e dal Risk Appetite Framework di Gruppo (RAF), per lo svolgimento di attività comportanti l'assunzione di rischi di credito la Banca si è dotata di un apposito Regolamento Crediti, in cui sono formalizzati i processi e i criteri da applicare nell'erogazione di finanziamenti o nella concessione di una linea di credito: tale documento viene approvato dal Consiglio d'Amministrazione e periodicamente rivisto.

Il Regolamento Crediti si ispira alle seguenti linee guida:

- separatezza dei compiti e delle responsabilità tra le funzioni che gestiscono la relazione e istruiscono le pratiche di affidamento, quelle che concedono e amministrano gli affidamenti e quelle che effettuano la misurazione e il monitoraggio dei rischi;
- attribuzione dell'attività di concessione ad organi collegiali (Comitato Crediti o Consiglio d'Amministrazione), con competenza differenziata in funzione del tipo di linea richiesta, dell'importo, dell'esistenza o meno di garanzie reali in base a limiti di autonomia ben definiti; l'autonomia decisionale in capo a singoli soggetti (Amministratore Delegato o altra funzione equivalente) può essere prevista per operazioni di importo ridotto.

Il Regolamento Crediti prevede inoltre:

- le tipologie di garanzie reali ritenute ammissibili e i criteri per la determinazione dello scarto applicato a ciascuna di esse; lo scarto è determinato secondo criteri di prudenza, che tengono conto del grado di liquidità della garanzia e della possibile variabilità del suo valore in funzione dell'andamento dei fattori di mercato;

- la tecnica di misurazione del rischio di controparte secondo una metodologia di "mark to market + add on";

la frequenza del monitoraggio del rispetto delle linee o degli affidamenti concessi, del merito creditizio del cliente o della controparte, della congruità del valore delle garanzie.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo
La Funzione Crediti della Banca verifica con periodicità almeno mensile l'ammontare dei finanziamenti erogati e degli utilizzi, la congruità di garanzie o collateral ricevuti, il rispetto delle linee di credito per l'operatività in derivati e predispone la relativa reportistica in occasione delle riunioni del Comitato Crediti e del Consiglio d'Amministrazione. La stessa funzione procede periodicamente alla revisione del merito creditizio dei clienti e delle controparti.

La Funzione Risk Management verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni, in particolare di quelle deteriorate, e la coerenza delle classificazioni, la congruità degli accantonamenti e l'adeguatezza del processo di recupero.

Conformemente a quanto prevista dalla normativa di vigilanza, il rischio di controparte viene misurato internamente in termini di mark to market + add on. Al mark to market dei derivati in essere, che rappresenta l'esposizione corrente nei confronti di una determinata controparte, viene sommato un importo (add on) per tenere conto dell'esposizione potenziale futura connessa ai singoli contratti. L'add on è differenziato per ogni contratto derivato, a seconda della durata residua e della tipologia dello stesso.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese
Per la misurazione del deterioramento del credito delle attività detenute in portafoglio (impairment of financial asset), è stato adottato il modello expected loss, che prevede due tipologie di calcolo: 12 mesi expected credit losses per i crediti classificati come stage 1 e lifetime expected credit losses per quelli classificati in stage 2 o 3.

I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica a prescindere dagli importi. Nella quantificazione dell'impairment si tiene conto anche delle garanzie in essere. Più nello specifico, la policy sui criteri di classificazione e valutazione delle attività aziendali stabilisce le percentuali minime di svalutazione delle diverse classi di crediti deteriorati, riportate di seguito e che possono essere ridotte solo in presenza di evidenze oggettive: le percentuali effettive di svalutazione sono deliberate dal Comitato Crediti. In particolare le posizioni scadute/sconfinanti sono suddivise al loro interno sulla base di:
- giorni di scaduto continuativo (maggiore di 90 giorni);
- presenza di garanzie reali ricevute;
- percentuale di copertura della posizione da parte delle garanzie.

Sulla base dei tre indicatori viene applicata una percentuale di svalutazione coerente.

I crediti e i titoli per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita rientrano tra i c.d. "crediti performing" (posizioni in bonis) e vengono assoggettati alla valutazione collettiva.
Il modello di valutazione per il Fondo generico deve essere stabilito sulla base della seguente formula:
ECL = EAD x PD x LGD
dove:
ECL = Expected Credit Loss
EAD = Exposure at Default
PD = Probability of Default
LGD = Loss given Default

Le svalutazioni collettive di titoli e crediti devono quindi essere calcolate secondo i seguenti principi:
- ad ogni reporting date, qualora il rischio di credito di uno strumento finanziario non sia significativamente aumentato rispetto alla data di erogazione o acquisto (stage 1), bisognerà misurare la perdita attesa per tale strumento finanziario come l'ammontare delle perdite attese nei successivi 12 mesi;
- ad ogni reporting date, qualora il rischio di credito di uno strumento finanziario sia significativamente aumentato rispetto alla data di erogazione o acquisto (stage 2), bisognerà

misurare la perdita attesa per tale strumento finanziario come l'ammontare delle perdite attese nella vita residua dello strumento (lifetime).

Ai fini della staging delle attività finanziarie ogni attività in sede di origination viene classificata in "stage 1" e successivamente:

- relativamente al mondo titoli, verrà considerata un'evidenza di un significativo aumento del rischio di credito e, quindi il passaggio in "stage 2" del titolo, il peggioramento di tre notch sul rating attribuito allo strumento stesso, dalle società di rating esterne, unitamente a un rating finale speculative grade;
- relativamente al mondo crediti, verrà considerata un'evidenza di un significativo aumento del rischio di credito il peggioramento di tre notch sul rating interno attribuito alla posizione. A tal proposito, si ritiene che il rischio di credito di un'attività non sia significativamente aumentato se, alla data di riferimento della valutazione, il rischio di credito della stessa è considerato basso sulla base delle valutazioni fatte dal Comitato Crediti.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione delle PD e delle LGD da applicare per controparte e strumento alle posizioni, gli approcci sono diversificati tra titoli e crediti.

Con riferimento ai titoli, le PD specifiche di ciascun emittente sono estratte da spread creditizi quotati (CDS e bond quotati) o, in mancanza di dati di mercato significativi per un emittente, tramite metodologia proxy. Gli spread di mercato sono depurati dalla componente di premio al rischio per arrivare alla stima delle PD reali secondo un approccio "real world".
Le LGD sono associate alle rispettive emissioni, prevedendo una differenziazione in base al livello di subordinazione (emissioni senior e subordinate) e al paese di appartenenza dell'emittente (rispettivamente 60% e 80% per un emittente di un paese sviluppato, 75% e 100% per un emittente di un paese emergente); per le emissioni covered, la LGD varia (da 20% a 60%) in funzione del rating attribuito al titolo in questione.

Con riferimento ai crediti, le PD utilizzate sono stimate partendo dalla costruzione di matrici di migrazione Pit (Point in time) dalle basi dati storiche sulle quali vengono costruite PD future sulla base di simulazioni di diversi scenari macroeconomici. Vengono infine calcolate PD medie pesate per le probabilità di accadimenti degli scenari. Per i crediti garantiti, le LGD ottenute sulla base dei modelli consortili sono rettificate al 5% in presenza di un valore della garanzia (al netto degli scarti prudenziali stabiliti internamente) capiente rispetto al valore del finanziamento erogato.

Relativamente alle serie storiche dei tassi di default la banca ha provveduto ad effettuare ad inizio anno 2020, a valere sui dati al 31 dicembre 2019, l'aggiornamento dei dati prendendo in considerazione le variazioni di status registrate nell'esercizio 2019 sulle proprie posizioni creditizie al fine di avere una più puntuale calibrazione delle serie storiche rilevate nel modello di valutazione a livello consortile. Inoltre si è provveduto all'aggiornamento delle principali grandezze macroeconomiche per la determinazione della componente prospettica ("forward looking").
Nello specifico, a livello consortile sono stati selezionati tre scenari macroeconomici: uno scenario base ("Baseline"), uno scenario positivo ed uno scenario avverso.
Lo scenario base è lo scenario centrale di riferimento ed è quindi ritenuta la realizzazione più probabile. Gli Scenari "Down" e "Up" rappresentano delle realizzazioni alternative, rispettivamente peggiore e migliore rispetto allo "Scenario Base":

- Lo "Scenario Base" riflette l'evoluzione macroeconomica attesa. Essa prevede per l'economia italiana una crescita positiva e in progressiva accelerazione. Nello specifico, la crescita annuale del PIL è attesa pari allo 0,6% nel 2020, allo 0,8% nel 2021 e all'1,2% nel 2022. Tra le altre variabili macroeconomiche, il tasso di disoccupazione è stimato in graduale diminuzione, fino al 9,4% di fine 2022. Il tasso di cambio EUR/USD è attesa in lieve aumento, da 1,17 a inizio 2020 a 1,24 a fine 2022. Le quotazioni petrolifere del Brent, sono attese in gradualmente aumento, ma sempre all'interno del range 60/70USD al barile. Il tasso Euribor a 3 mesi è stimato pressoché costante alla luce di politiche monetarie attese invariate. Lo Spread Italia-Germania è attesa in graduale contrazione per effetto contemporaneo di una risalita del rendimento del Bund, ma sempre su livelli negativi, e di un restringimento del rendimento del BTp.
- Lo "Scenario Down" delinea un contesto di recessione per l'economia italiana, con il PIL annuo atteso in contrazione, dello 0,8% nel 2020, del 2,3% nel 2021 e dell'1,7% nel 2022, e con il tasso di disoccupazione in graduale aumento, fino al 14,9% a fine 2022. Il tasso di cambio EUR/USD è attesa oscillare all'interno del range 1,05-1,12. Le quotazioni petrolifere sono stimate scendere

gradualmente al di sotto dei 60USD al barile, per poi stabilizzarsi attorno ai 56USD al barile nel corso del 2022. Il tasso Euribor a 3 mesi è attesa in diminuzione, con una stabilizzazione attorno a -0,65% nel corso del 2022. Lo Spread Italia-Germania è stimato gradualmente in aumento, e sopra 200 punti base a partire dal primo trimestre del 2022.

- Lo "Scenario Up" delinea un contesto di espansione per l'economia italiana, con il PIL annuo atteso in crescita sostenuta, del 2,3% nel 2020, del 3,8% nel 2021 e del 3,6% nel 2022, e con il tasso di disoccupazione in graduale discesa, fino al 6% a fine 2022. Il tasso Euribor a 3 mesi è previsto ancora in territorio negativo nel triennio 2020-2022, seppure in progressiva ma lenta risalita. L'EUR è attesa in progressivo apprezzamento contro USD, con un tasso di cambio in crescita da 1,20 nel primo trimestre del 2020 a 1,34 a fine 2022. Le quotazioni petrolifere sono stimate salire gradualmente, fino a raggiungere quota 80USD al barile nel corso del 2022.

Al fine di stimare un possibile impatto sulle svalutazioni collettive dei crediti in relazione ad un rallentamento generale dell'economia e un peggioramento dei principali indicatori macroeconomici dovuti al diffondersi dell'epidemia da Coronavirus (COVID-19), è stata effettuata una simulazione delle svalutazioni collettive prevedendo una piena realizzazione dello "Scenario Down" (ponderazione 100%), da cui emerge un incremento delle rettifiche di valore sul credito in bonis pari a circa l'8% rispetto alla ponderazione di scenari illustrata nel presente paragrafo ed utilizzata ai fini del calcolo delle svalutazioni collettive per il presente bilancio".

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Per contenere il rischio di controparte e in conformità con quanto previsto dalla c.d. Normativa EMIR, Banca Profilo ha concluso accordi di collateralizzazione con tutti gli intermediari finanziari con i quali opera sul mercato. Tali accordi prevedono la quantificazione giornaliera dell'esposizione reciproca tra due controparti in termini di mark to market dei derivati in posizione e il contestuale versamento di collaterale (cash) a garanzia dell'esposizione, qualora lo stesso superi un importo prefissato contrattualmente.

I finanziamenti erogati, invece, sono generalmente coperti da garanzie reali e personali. Per quanto riguarda le tipologie di garanzie, si tratta di:

- pegni su valori mobiliari depositati presso la Banca da clienti gestiti o amministrati;
- ipoteche su immobili, a fronte di una ridotta quota di mutui erogati (per lo più a dipendenti);
- fidejussioni;
- altre garanzie (cessione del credito, ecc.).

3 Esposizioni creditizie deteriorate

Alla data del 31 dicembre 2019, con riferimento all'attività di finanziamento tradizionale e ai crediti commerciali, in Banca Profilo i crediti deteriorati ammontano a un importo lordo di 6,6 milioni di euro, svalutati del 86% circa.

3.1 Strategie e politiche di gestione

La Banca, in ottemperanza alla vigente normativa di Vigilanza, provvede alla corretta classificazione dei crediti deteriorati.
I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica a prescindere dagli importi.
Nella quantificazione dell'impairment si tiene conto delle garanzie in essere.

Crediti scaduti e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 giorni

L'esposizione complessiva viene rilevata come scaduta e/o sconfinata qualora, alla data di riferimento della segnalazione, il maggiore tra i due seguenti valori sia pari o superiore alla soglia del 5%:

- media delle quote scadute e/o sconfinanti sull'intera esposizione rilevate su base giornaliera e nell'ultimo trimestre precedente;
- quota scaduta e/o sconfinante sull'intera esposizione alla data di riferimento della segnalazione.

Le posizioni scadute/sconfinanti sono suddivise al loro interno sulla base di:

- giorni di scaduto continuativo (maggiore di 90 giorni);
- presenza di garanzie reali;
- percentuale di copertura della posizione da parte delle garanzie.

Sulla base di questi indicatori viene applicata una percentuale di svalutazione minima.
Le percentuali di svalutazione e le assunzioni che hanno portato alla loro determinazione sono deliberate dal Comitato Crediti, su proposta della Funzione Crediti e verificate dalla Funzione Risk management.

Inadempienze probabili (unlikely to pay)
La classificazione in tale categoria è legata al giudizio della Banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione è indipendente dalla presenza o meno di eventuali importi scaduti e non pagati.
La classificazione ad Inadempienza probabile avviene con delibera del Comitato Crediti, su proposta della Funzione Crediti.
Il processo di valutazione tiene conto delle garanzie ricevute e delle percentuali di copertura della posizione da tali garanzie, applicando percentuali minime di svalutazione.
Le percentuali così calcolate e le assunzioni che hanno portato alla loro determinazione sono deliberate dal Comitato Crediti, su proposta della Funzione Crediti e verificate dalla Funzione Risk Management.

Sofferenze
Esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche se non accertata giudizialmente o in situazioni sostanzialmente equiparabili.
La delibera dello status di Sofferenza e la determinazione della svalutazione da applicare sono di competenza del Consiglio di Amministrazione.
Il Comitato Crediti, raccolto il parere della Funzione Risk Management, predispone l'informativa al Consiglio di Amministrazione con la proposta di attribuzione dello stato di insolvenza, le motivazioni e la percentuale di svalutazione da applicare, applicando valori minimi.

Il processo di valutazione dei crediti deteriorati deve avvenire almeno una volta all'anno in sede di redazione della situazione annuale ed ogni qualvolta si rilevino anomalie sulle singole posizioni deteriorate.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualita' del credito

A.1 esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica.

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	797	125	367	985.028	986.317
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	260.806	260.806
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2019	-	797	125	367	1.245.834	1.247.123
Totale 31/12/2018	-	882	177	43	1.445.786	1.446.887

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorato				Non deteriorato			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.556	(5.633)	922	683	985.832	(437)	985.395	986.317
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	261.093	(288)	260.806	260.806
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2019	6.556	(5.633)	922	683	1.246.925	(725)	1.246.200	1.247.123
Totale 31/12/2018	6.467	(5.408)	1.059	683	1.447.583	(1.755)	1.445.829	1.446.887

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	444.138
2. Derivati di copertura	-	-	1.271
Totale 31/12/2019	**-**	**-**	**445.409**
Totale 31/12/2018	**-**	**-**	**436.044**

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20	101	1	-	2	243	-	-	922
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2019	**20**	**101**	**1**	**-**	**2**	**243**	**-**	**-**	**922**
Totale 31/12/2018	**12**	**23**	**1**	**-**	**6**	**-**	**-**	**-**	**1.059**

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessive

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive									
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio				
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	908	705	-	-	1.612	-	-	-	-	-
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(479)	(417)	-	-	(896)	8	-	-	-	8
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche complessive finali	429	288	-	-	717	8	-	-	-	8
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessive

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive						Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Di cui: attività finanziarie impaired acquistate o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
	Attività rientranti nel terzo stadio									
Rettifiche complessive iniziali	5.408	-	-	5.408	-	-	17	-	-	7.037
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquistate o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	225	-	-	225	-	-	(14)	3	-	(673)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche complessive finali	5.633	-	-	5.633	-	-	4	3	-	6.364
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Esposizione lorda/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.764	488	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2019	**3.764**	**488**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale 31/12/2018	**-**	**-**	**1.124**	**-**	**-**	**-**

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	311.323	152	311.171	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
Totale (A)	**-**	**311.323**	**152**	**311.171**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	-	X	-	-	-
b) Non deteriorate	X	93.771	-	93.771	-
Totale (B)	**-**	**93.771**	**-**	**93.771**	**-**
Totale (A+B)	**-**	**405.094**	**152**	**404.942**	**-**

Nelle esposizioni "fuori bilancio" verso banche sono ricomprese tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati, etc..) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziazione, copertura, etc..).

A.1.7 *Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti*

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	3.876	X	3.876	-	683
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	1.137	X	339	797	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	1.544	X	1.419	125	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	376	4	372	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	1.269.573	568	1.269.005	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
Totale (A)	6.556	1.269.949	6.206	1.270.299	683
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	68	X	-	68	-
b) Non deteriorate	X	616.105	6	616.099	-
Totale (B)	68	616.105	6	616.167	-
Totale (A+B)	6.624	1.886.054	6.212	1.886.466	683

Nelle esposizioni "fuori bilancio" verso clientela sono ricomprese tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati, etc..) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziazione, copertura, etc..).

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**3.876**	**1.124**	**1.467**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	12	108
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	12	108
C. Variazioni in diminuzione	-	-	32
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	-	-	32
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	**3.876**	**1.137**	**1.544**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	3.876	-	243	-	1.290	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	97	-	129	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	97	-	129	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	3.876	-	339	-	1.419	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base a rating esterni e interni.

La Banca non classifica le esposizioni in base a rating esterni o interni.

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2)
							Derivati su crediti					Crediti di firma				
								Altri derivati								
			Immobili - Ipoteche	Immobili - Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	97.563	97.559	-	-	54.066	43.493	-	-	-	-	-	-	-	-	-	97.559
1.1. totalmente garantite	97.563	97.559	-	-	54.066	43.493	-	-	-	-	-	-	-	-	-	97.559
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:	19.206	19.206	-	-	4.745	14.381	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.125
2.1. totalmente garantite	18.525	18.525	-	-	4.745	13.781	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.525
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	681	681	-	-	-	600	-	-	-	-	-	-	-	-	-	600
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2)
							Derivati su crediti					Crediti di firma				
								Altri derivati								
			Immobili - Ipoteche	Immobili - Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	428.000	427.494	53.758	-	256.752	114.236	-	-	-	-	-	-	-	-	243	424.988
1.1. totalmente garantite	416.777	416.239	53.758	-	249.293	112.947	-	-	-	-	-	-	-	-	243	416.239
- di cui deteriorate	1.137	797	429	-	367	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	797
1.2. parzialmente garantite	11.223	11.215	-	-	7.460	1.989	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.449
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	142.001	141.998	1.997	-	99.695	37.562	-	-	-	-	-	-	-	-	144	141.399
2.1. totalmente garantite	138.323	138.317	1.997	-	97.555	38.431	-	-	-	-	-	-	-	-	135	138.317
- di cui deteriorate	68	68	-	-	50	18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	68	
2.2. parzialmente garantite	3.679	3.678	-	-	2.140	931	-	-	-	-	-	-	-	-	10	3.081
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.876
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	369	156	429	184
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	3	2	1	-	117	1.414	6	2
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	722.656	301	257.827	82	17	-	109.644	163	179.250	26
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	**722.656**	**301**	**257.829**	**84**	**18**	**-**	**110.129**	**1.733**	**179.685**	**4.088**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	68	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	117.526	-	73.575	-	-	-	348.321	6	76.678	0
Totale (B)	**117.526**	**-**	**73.575**	**-**	**-**	**-**	**348.321**	**6**	**76.746**	**0**
Totale (A+B) 31/12/2019	**840.182**	**301**	**331.404**	**84**	**18**	**-**	**458.450**	**1.739**	**256.431**	**4.088**
Totale (A+B) 31/12/2018	**752.080**	**794**	**484.166**	**146**	**4.193**	**1**	**224.343**	**1.687**	**255.489**	**4.142**

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Parte 1

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	3.875	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	797	339	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	124	1.418	1	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.120.688	542	137.145	29	6.663
Totale (A)	**1.121.609**	**6.175**	**137.146**	**29**	**6.663**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	68	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	147.363	6	451.166	-	17.352
Totale (B)	**147.431**	**6**	**451.166**	**-**	**17.352**
Totale (A+B) 31/12/2019	**1.269.040**	**6.181**	**588.312**	**29**	**24.014**
Totale (A+B) 31/12/2018	**1.299.209**	**6.682**	**367.802**	**64**	**44.466**

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Parte 2

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo
	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1	4.880	1	-	-
Totale (A)	**1**	**4.880**	**1**	**-**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	219	-	-	-
Totale (B)	**-**	**219**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2019	**1**	**5.100**	**1**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2018	**18**	**4.601**	**5**	**-**	**-**

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Parte 1

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	218.722	133	92.449	19	-
Totale (A)	218.722	133	92.449	19	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	4.745	-	87.162	-	-
Totale (B)	4.745	-	87.162	-	-
Totale (A+B) 31/12/2019	223.467	133	179.611	19	-
Totale (A+B) 31/12/2018	301.789	359	161.964	51	43

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Parte 2

Esposizioni/Aree geagrafiche	America		Asia		Resto del mondo
	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
A. Espasizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposiziani scadute deteriarate	-	-	-	-	-
A.4 Esposiziani non deteriorate	-	-	-	-	-
Totale (A)	-	-	-	-	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/2019	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/2018	-	-	-	-	-

B.4 Grandi esposizioni

	31/12/2019	31/12/2018
a) Ammontare - valore di bilancio	1.986.603	2.275.415
b) Ammontare - valore ponderato	128.171	292.602
c) Numero	18	20

Le grandi esposizioni sono qualsiasi elemento dell'attivo e fuori bilancio di cui alla parte tre, titolo II capo 2 del reg. UE 575.2013 (CRR) - senza applicazione di fattori di ponderazione del rischio o categorie di rischio - verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il suo valore è pari o superiore al 10 % del capitale ammissibile.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Banca Profilo non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione.

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate integralmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Banca Profilo non ha posto in essere operazioni su entità strutturate.

E. Operazioni di cessione

A Attività finanziarie cedute non cancellate integralmente

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le attività finanziarie cedute e non cancellate si riferiscono prevalentemente ad operazioni di pronti contro termine effettuate nel corso dell'esercizio su titoli di debito.
La Banca non ha effettuato operazioni di cessione di crediti deteriorati con scambio di quote di fondi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valore di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	365.138	-	365.138	X	364.967	-	364.967
1. Titoli di debito	306.879	-	306.879	X	306.707	-	306.707
2. Titoli di capitale	58.259		58.259	X	58.259	-	58.259
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	104.587	-	104.587	-	104.734	-	104.734
1. Titoli di debito	104.587	-	104.587	-	104.734	-	104.734
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	266.256	-	266.256	-	265.922	-	265.922
1. Titoli di debito	266.256	-	266.256	-	265.922	-	265.922
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2019	735.980	-	735.980	-	735.622	-	735.622
Totale 31/12/2018	510.119	-	510.119	-	488.228	-	488.228

F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Banca Profilo non utilizza modelli interni per la misurazione del rischio di credito.

Sezione 2 – Rischi di mercato

2.1. Rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Gli strumenti finanziari oggetto dell'attività, a seconda della finalità dell'investimento e del suo orizzonte temporale, sono stati inseriti in diversi portafogli con differente trattamento contabile: Hold to Collect (HTC), Hold to Collect & Sell (HTC&S), Hold to Sell (HTS).

Con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, le attività che possono generarlo all'interno di Banca Profilo sono:

- l'attività di trading sui tassi d'interesse, condotta attraverso assunzione di posizioni di breve periodo su titoli di Stato e derivati quotati (futures su tassi o su titoli di Stato);
- l'attività di trading o di stabile investimento avente ad oggetto titoli obbligazionari e il relativo portafoglio di derivati – quotati o over the counter – con i quali la Banca gestisce il rischio di tasso del portafoglio titoli.

Le esposizioni più rilevanti sono sulla curva Euro.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse

Per lo svolgimento di attività comportanti l'assunzione di rischi di mercato, la Banca si è dotato di un apposito Regolamento, in cui sono formalizzati i responsabili della gestione operativa per le diverse tipologie di rischio e il sistema di deleghe e di limiti operativi all'interno del quale i responsabili stessi sono tenuti a operare: tale documento è approvato dal Consiglio d'Amministrazione e periodicamente rivisto.

Il Regolamento sui Rischi di Mercato si ispira alle seguenti linee guida:
indica quali portafogli contabili sono oggetto di delega operativa all'Area Finanza e quali invece sono riservati alle decisioni del Consiglio d'Amministrazione;
stabilisce un sistema di limiti operativi coerente con gli obiettivi del RAF di Gruppo e con la dotazione di capitale della Banca, organizzato per ciascun portafoglio/desk su due livelli: a) limiti generali di Value at Risk (VaR) e di stop loss, validi per tutte le tipologie di rischi di mercato assunte dai diversi portafogli; b) limiti specifici per i singoli fattori rilevanti di rischio di mercato, stabiliti in termini di greche e sensitivity;
prevede il monitoraggio giornaliero di tutti gli indicatori di rischio rilevanti, dell'andamento del profit & loss e del rispetto dei limiti operativi, svolto da una funzione di controllo (Risk Management), funzionalmente e gerarchicamente indipendente da quelle operative.

L'andamento dei rischi di mercato e di liquidità e le principali posizioni operative sono analizzate in sede di Comitato Rischi, che si riunisce di norma con cadenza quindicinale. Il Consiglio d'Amministrazione è informato regolarmente sul livello dei rischi assunti dai diversi comparti aziendali e sul rispetto dei limiti operativi da esso deliberati.

Per quanto riguarda specificatamente il rischio di tasso d'interesse, il monitoraggio avviene in termini di interest rate sensitivity, cioè di sensibilità del P&L del portafoglio a movimenti di 1 basis point della curva dei tassi. Sono previsti un limite complessivo di sensitivity e limiti specifici per le singole curve di riferimento e per i singoli segmenti temporali di ogni curva.

Il rischio di tasso d'interesse, insieme agli altri fattori di rischio, confluisce nel calcolo del VaR dei portafogli di trading. Il VaR è utilizzato solo a fini di misurazione interna del rischio e non per il calcolo dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi di mercato, per i quali è adottata la metodologia standardizzata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nel corso del 2019, l'esposizione media al rischio di tassa d'interesse dei portafogli titoli e derivati di proprietà, calcolata in termini di interest rate sensitivity per uno spostamento parallelo della curva dei tassi di 1 basis point, è risultato di circa 87.300 euro (contro i 51.000 euro del 2018), per un valore puntuale di fine anno di 105.083 euro (contro i 42.108 euro di fine 2018).

La tabella seguente riporta, per singola curva di riferimento, le principali esposizioni al rischio di tasso d'interesse in essere al 31 dicembre 2019:

Portafogli di proprietà: rischio di tasso

IR Sensitivity (+1 bp) al 31.12.2019 (dati in euro) Divisa	0-1 y	1-3 y	3-5 y	5-7 y	7-10+ y	Totale
EUR	(18)	(22)	(59)	(28)	30	(98)
USD	(1)	(5)	(5)	4	(1)	(7)
Altre	-	-	-	-	-	-
Totale	**(19)**	**(27)**	**(64)**	**(24)**	**29**	**(105)**

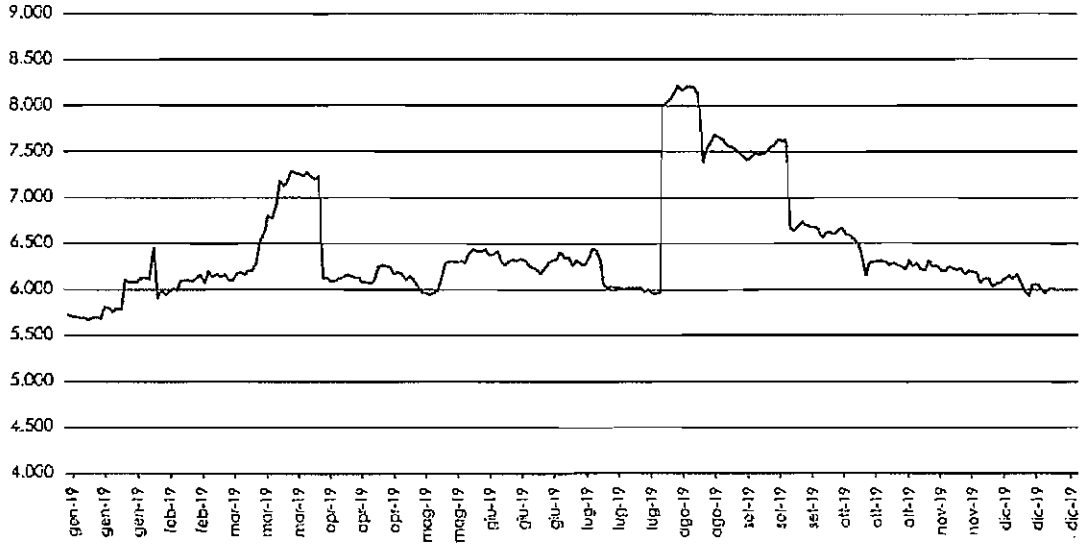
In questa sede, si dà conto anche dell'evoluzione del VaR del portafoglio di Banco Profilo nel corso del 2019, benché tale indicatore si riferisca al complesso dei rischi di mercato dei portafogli di proprietà e non soltanto al rischio di tasso d'interesse: quindi, nel calcolo del VaR, confluiscono anche tutti gli altri fattori di rischio di mercato (emittente, di prezzo e di cambio).

Il grafico seguente mostra l'andamento nel corso del 2019 del VaR (1g, 99%), relativo al totale dei rischi di mercato dell'Area Finanza (portafogli HTC, HTC&S, HTS): il valore medio dell'anno è stato di 6,2 milioni di euro (contro 4,1 milioni di euro nel 2018), con un picco di 8,1 milioni di euro raggiunto a metà agosto e un dato puntuale di fine anno pari a 5,7 milioni di euro (contro 5,4 milioni di euro di fine 2018).

Il VaR complessivo giornaliero dei portafogli di proprietà è progressivamente cresciuto nel corso del primo trimestre in parallelo con il progressivo incremento del portafoglio HTC. Dopo una prima riduzione all'inizio del secondo trimestre dovuta alla ridotta volatilità di mercato, il VaR ha subito un repentino aumento nel mese di agosto a causa del forte incremento dello spread sui titoli governativi italiani registrato nel periodo. Nell'ultimo trimestre, con la riduzione del portafoglio HTC&S, il VaR complessivo è tornato progressivamente su livelli sostanzialmente in linea con quelli di fine 2018.
Il VaR di mercato di Banco Profilo, al 31 dicembre 2019, è per il 53% circa dovuto al portafoglio HTC e per il 38% a quello HTC&S: i due portafogli, nel loro complesso, sono costituiti per circa l'86% da titoli governativi.

Il dato di VaR relativo al solo portafoglio HTS è stato mediamente pari a 0,4 milioni di euro nel 2019 (in linea con il dato medio del 2018), con un dato puntuale di fine anno di 0,5 milioni di euro.

VaR Banca Profilo (99%, 1d, € '000)



2.1. bis Rischio emittente – Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

L'Area Finanza di Banca Profilo gestisce un portafoglio di titoli obbligazionari e di credit default swap su emittenti nazionali e internazionali, esponendosi al rischio di default degli stessi emittenti e/o a variazioni sfavorevoli dello spread creditizio associato agli stessi.

Al 31 dicembre 2019, la Banca aveva in essere credit default swap per un valore nominale di 857 milioni di euro, di cui 437 milioni in acquisto e 420 milioni in vendita di protezione, per una posizione netta in acquisto di 17 milioni di euro. I credit default swap sono utilizzati a copertura del rischio emittente di specifiche posizioni in titoli del portafoglio di proprietà o, nel caso di contratti su indici (iTraxx), a copertura generica del portafoglio. I contratti in vendita di protezione sono in prevalenza intermediati con analoghi contratti in acquisto di protezione; in particolare, si segnalano alcune operazioni di arbitraggio pura (per complessivi 656 milioni di nozionale), in cui la Banca ha acquistato protezione su un indice e venduto protezione sui singoli componenti dello stesso indice.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio emittente

I processi di gestione e di misurazione del rischio emittente sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti e del sistema di limiti operativi.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici per il rischio emittente, il monitoraggio avviene in termini di spread sensitivity, cioè di sensibilità del P&L del portafoglio a movimenti di 1 basis point dello spread creditizio associato agli emittenti in posizione.

Oltre che a livello complessivo, il Regolamento sui rischi di mercato prevede limiti di controvalore e di spread sensitivity per classe di rating e limiti di concentrazione per singolo emittente (in funzione del rating).

Il sistema di limiti è strutturato in modo tale da privilegiare l'esposizione sugli emittenti con rating investment grade, che presentano una minore rischiosità sia in termini di probabilità di default che di variabilità dello spread di mercato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nel corso del 2019, l'esposizione media complessiva dei portafogli di proprietà di Banca Profila al rischio emittente è risultata di circa 346.000 euro in termini di spread sensitivity (contro i 264.000 euro del 2018), calcolata per una variazione di 1 basis point dello spread creditizio associato agli emittenti in portafoglio (inclusi gli emittenti governativi).

Al 31 dicembre 2019, l'esposizione complessiva era pari a 348.954 euro (contro i 254.865 del 31 dicembre 2018), suddivisa per tipologia emittente e per classe di rating come indicato nella tabella seguente:

Portafogli di proprietà: rischio emittente (Titoli e CDS)

Spread Sensitivity (+1 bp) al 31.12.2019 (dati in euro) Tipologia emittente	AAA / AA-	A+ / A-	BBB+ / BBB-	Spec. Grade	Totale
Governativi	21	-	(311)	-	(291)
Corporate	-	(12)	(37)	(10)	(58)
Totale	**21**	**(12)**	**(348)**	**(10)**	**(349)**

Coerentemente con la struttura dei limiti operativi, gli investimenti hanno interessato quasi esclusivamente emittenti investment grade: in termini di spread sensitivity, al 31 dicembre 2019, il 97% dell'esposizione complessiva riguardava emittenti con rating pari a BBB- o superiore. In particolare, l'83% dell'esposizione interessava titoli governativi o sovranazionali.

2.1 ter Rischio di prezzo – Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

L'operatività del comparto azionario nel corso del 2019 è stata caratterizzata da operazioni di trading con un orizzonte temporale di breve termine o da strategie di relative value: queste ultime, prevedendo l'assunzione di posizioni di segno opposto su azioni e derivati (futures su indici o opzioni), implicano rischi direzionali contenuti. Le posizioni direzionali più rilevanti nel corso dell'anno hanno riguardato il segmento Small-Mid Cap e Spac.

La Banca, inoltre, opera come market maker di opzioni sul mercato italiano relativamente a una ventina di sottostanti: la strategia prevede l'utilizzo delle azioni per una puntuale attività di delta hedging delle opzioni; il fattore di rischio principale è rappresentato dal vega.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

I processi di gestione e di misurazione del rischio di prezzo sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti e del sistema di limiti operativi.

Per quanto riguardo gli indicatori specifici per il rischio azionario, sono previsti limiti sulla posizione complessiva e limiti di concentrazione sui singoli titoli azionari: questi ultimi sono diversificati a secondo del mercato di quotazione dei titoli e del loro flottante.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
Nel corso del 2019, il controvalore "delta equivalente" del portafoglio azionario (quindi incluso il delta delle opzioni) è stato pari a un valore medio annuo di 8,1 milioni di euro (contro un dato medio di 11,9 milioni per il 2018) e un valore puntuale di fine anno di 8,3 milioni di euro (contro 7,8 milioni al 31 dicembre 2018).

Al 31 dicembre 2019, l'esposizione interessava quasi esclusivamente i mercati europei:

Portafoglio di negoziazione: rischio di prezzo

Sensitivity ai prezzi azionari (+1 bp) al 31.12.2019 (dati in euro)	Italia	Francia	Germania	Giappone	Eurostoxx	GB	Altro	Totale
Esposizione azionaria	44	22	4	4	3	2	4	82

2.2. Rischio di tasso d'interesse e di prezzo – Portafoglio Bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso dei portafogli HTC e HTC&S e dei relativi derivati di copertura è stato considerato nei dati di cui al par. 2.1, insieme alle posizioni di negoziazione, analogamente a quanto viene fatto a livello gestionale.
Se si escludono i portafogli titoli di cui sopra, il rischio di tasso d'interesse relativo al portafoglio bancario è ridotto: la struttura patrimoniale di Banca Profilo è caratterizzata da poste attive e passive prevalentemente a vista o a tasso variabile.

Dal lato degli impieghi, i prestiti alla clientela sono pressoché interamente a tasso variabile.

Dal lato della raccolta, quella della clientela è tipicamente a vista. Le uniche forme di raccolta a tasso fisso sono rappresentate dai pronti contro termine e dai depositi interbancari a finanziamento del portafoglio titoli, che complessivamente presentano una duration media compresa tra uno e due settimane. I finanziamenti presso la BCE, che hanno una *duration* residua di cinque mesi, sono invece indicizzati al tasso di riferimento BCE e comunque rappresentano una quota minoritaria del funding complessivo di Banca Profilo.

In virtù della peculiare composizione del suo attivo e passivo patrimoniale, la Banca non ha in essere operazioni di copertura né specifica né generica sul rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario, a eccezione degli interest rate swap accesi a copertura dei titoli a tasso fisso inseriti nel portafoglio HTC&S.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Applicando lo scenario standard di shock dei tassi (200 bp) prevista dalla normativa di vigilanza di Banca d'Italia per la quantificazione del rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario, tenendo conto del vincolo di non negatività dei tassi, l'impatto sul valore economico è riepilogato nella tabella seguente:

Divisa (migliaia di euro)	+ 200 bp	- 200 bp
Euro	-554	1.204
USD	356	-299
Altre	111	0
Totale	**(87)**	**905**

2.2 bis Rischio di prezzo – Portafoglio Bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La componente di titoli di capitale e O.I.C.R. nel portafoglio bancario è estremamente ridotta. In conseguenza dell'esiguità delle posizioni, non sono mai state effettuate operazioni di copertura del rischio di prezzo di tale componente.

2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

All'interno della Banca, l'attività di trading su cambi è marginale.

Eccettuata l'attività di trading, la gestione del rischio di cambio complessivo della Banca compete alla Funzione Tesoreria, che opera all'interno dell'Area Finanza.

Flussi organizzativi e informatici assicurano che le informazioni relative all'operatività in cambi per conto della clientela e degli altri desk di trading giungono quotidianamente alla Tesoreria, che consolida tali flussi nella propria posizione in cambi giornaliera.

La Tesoreria opera in modo tale da rimanere sempre all'interno del limite complessivo di posizione aperta in cambi e dei limiti di posizione sulle singole divise, stabiliti nel Regolamento Rischi.

Così come gli altri fattori di rischio, anche il rischio di cambio confluisce nel calcolo giornaliero del VaR, secondo la metodologia illustrata con riferimento al rischio di tasso d'interesse.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Alla data di riferimento del 31 dicembre 2019, non sono presenti operazioni di copertura del rischio di cambio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nel corso del 2019, la posizione aperta in cambi di Banca Profilo è stata mediamente di circa 2,3 milioni di euro (contro un dato medio di 1,2 milioni relativo al 2018).

Al 31 dicembre 2019, Banca Profilo aveva una posizione netta in cambi lungo per 4,3 milioni di euro. L'esposizione di fine anno per le principali divise a fronte di un movimento del tasso di cambio dell'1% è dettagliata nella tabella seguente:

Rischio di cambio

Sensitivity ai cambi contro euro (+1%) al 31.12.2019 (dati in euro)	USD	GBP	Altro	Totale
Esposizione in cambi	37	2	3	43

Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1. Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2019				Totale 31/12/2018			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	1.003.922	-	426.498	-	1.241.689	-	670.829
a) Opzioni	-	75.000	-	-	-	365.000	-	-
b) Swap	-	928.922	-	-	-	876.689	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	426.498	-	-	-	670.829
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	201.238	1.000	1.069.963	-	1	6.937	636.231
a) Opzioni	-	201.238	1.000	944.868	-	1	6.637	625.586
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	125.095	-	-	300	10.645
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	64.692	5.123	-	-	35.189	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	64.692	5.123	-	-	35.189	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.269.853	6.123	1.496.461	-	1.276.878	6.937	1.307.059

A.2 Derivati finanziari di negoziazione : fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31/12/2019				Totale 31/12/2018			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	7.405	895	30.987	-	2.284	61	42.967
b) Interest rate swap	-	29.988	-	-	-	39.158	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	648	-	-	-	255	-	-
f) Futures	-	-	-	10	-	-	-	11
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	38.041	895	30.997	-	41.697	61	42.978
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	6.710	-	31.401	-	980	16	26.022
b) Interest rate swap	-	32.981	-	-	-	45 840	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	42	45	-	-	44	-	-
f) Futures	-	-	-	2	-	-	-	16
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	39.733	45	31.403	-	46.865	16	26.038

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	1.000	-
- fair value positivo	X	-	895	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	426	4.697
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	4	41
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	776.922	227.000	-
- fair value positivo	-	26.633	4.580	-
- fair value negativo	-	28.539	4.972	-
2) Titoli di capitale e indici azionari	-			
- valore nozionale	-	100.619	-	100.619
- fair value positivo	-	3.043	-	3.137
- fair value negativo	-	3.137	-	3.043
3) Valute e oro	-			
- valore nozionale	-	58.206	6.486	-
- fair value positivo	-	611	37	-
- fair value negativo	-	11	31	-
4) Merci	-			
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	454.422	511.500	38.000	1.003.922
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	131.335	70.904	-	202.238
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	69.815	-	-	69.815
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31/12/2019	**655.572**	**582.404**	**38.000**	**1.275.976**
Totale 31/12/2018	**325.620**	**865.778**	**92.417**	**1.283.815**

B. DERIVATI CREDITIZI

B1. Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Categorie di operazioni	Derivati di negoziazione	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione		
a) Credit default products	59.566	377.365
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale 31/12/2019	**59.566**	**377.365**
Totale 31/12/2018	**95.277**	**180.836**
2. Vendite di protezione		
a) Credit default products	334.925	85.000
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale 31/12/2019	**334.925**	**85.000**
Totale 31/12/2018	**125.747**	**93.500**

B.2 Derivati creditizi di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Fair value positivo		
a) Credit default products	39.859	8.226
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	**39.859**	**8.226**
2. Fair value negativo		
a) Credit default products	42.101	9.509
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	**42.101**	**9.509**

B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
– valore nozionale	X	-	-	-
– fair value positivo	X	-	-	-
– fair value negativo	X	-	-	-
2) Vendita protezione				
– valore nozionale	X	-	-	-
– fair value positivo	X	-	-	-
– fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
– valore nozionale	-	141.231	295.700	-
– fair value positivo	-	0	84	-
– fair value negativo	-	7.245	22.734	-
2) Vendita protezione				
– valore nozionale	-	143.225	276.700	-
– fair value positivo	-	7.882	31.893	-
– fair value negativo	-	1.210	10.912	-

B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1. Vendita di protezione	84.000	335.925	-	419.925
2. Acquisto di protezione	72.231	364.700	-	436.931
Totale 31/12/2019	**156.231**	**700.625**	**-**	**856.856**
Totale 31/12/2018	**190.500**	**303.860**	**1.000**	**495.360**

3.2 Le coperture contabili

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Attività di copertura del *fair value*

La strategia di gestione del rischio prevede di immunizzare il fair value dei portafogli HTC e HTC&S dai movimenti dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, lasciandoli esposti soltanto ai movimenti degli spread creditizi degli emittenti dei titoli acquistati. A tal fine, in caso di acquisto di titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione di media-lunga scadenza, saranno di norma stipulati appositi derivati di copertura per trasformare il payoff complessivo dell'investimento (titolo + derivato) in quello di un titolo a tasso variabile.

D. Strumenti di copertura

Gli strumenti di copertura utilizzati sono interest rate swap e inflation swap.

E. Elementi coperti

Gli elementi coperti sono i titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione di media-lunga scadenza, detenuti nei portafogli HTC e HTC&S di Banca Profilo. Come già menzionato nella Parte A – Politiche contabili, la banca continua ad utilizzare le regole dell'hedge accounting previste dallo IAS 39, in luogo l'emendamento emanato dallo IASB in data 26 settembre 2019.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2019				Totale 31/12/2018			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	303.458	-	-	-	312.547	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	303.458	-	-	-	312.547	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	303.458	-	-	-	312.547	-	-

A.2 Derivati finanziari di copertura : fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologia derivati	Fair value positivo e negativo								Variazione del valore usato per calcolare l'inefficacia della copertura	
	Totale 31/12/2019				Totale 31/12/2018					
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
	Controparti centrali	Senza controparti centrali: Con accordi di compensazione	Senza controparti centrali: Senza accordi di compensazione		Controparti centrali	Senza controparti centrali: Con accordi di compensazione	Senza controparti centrali: Senza accordi di compensazione			
Fair value positivo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	1.271	-	-	-	2.985	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.271	-	-	-	2.985	-	-	-	-
Fair value negativo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	38.926	-	-	-	29.259	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	38.926	-	-	-	29.259	-	-	-	-

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	212.081	91.377	-
- fair value positivo	-	1.151	121	-
- fair value negativo	-	26.967	11.958	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	2.500	140.090	160.868	303.458
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31/12/2019	**2.500**	**140.090**	**160.868**	**303.458**
Totale 31/12/2018	**-**	**122.866**	**189.681**	**312.547**

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
A. Derivati finanziari				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	989.003	318.377	-
- fair value netto positivo	-	420	311	-
- fair value netto negativo	-	38	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	100.619	1.000	100.619
- fair value netto positivo	-	-	895	95
- fair value netto negativo	-	-	521	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	58.206	6.912	4.697
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	4	4
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	14.482	408	-
- fair value netto negativo	-	43.254	13.618	-
B. Derivati creditizi				
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale	-	141.231	295.700	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	-	143.225	276.700	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-

1.1 Altre informazioni sui rischi finanziari

A seguire una tabella in cui è riportata l'esposizione netta di Banca Profilo al rischio di credito Sovrano, comprensiva della componente titoli e in credit default swap.

Rischio sovrano

Paese (migliaia di euro)	HTC	HTC&S	HTS	Totale
Italia	296.174	193.934	221.329	711.436
Germania			12	12
Olanda			2	2
Spagna	6.017	4.019		10.036
Francia			7	7
Indonesia		501		500
USA	4.495		11	4.507
Totale	**306.686**	**198.454**	**221.361**	**726.501**

Sezione 4 – Rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità
Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che una banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a scadenza, a causa dell'incapacità di reperire nuove fonti di raccolta o di vendere attività sul mercato.

In particolare, in Banca Profilo, il controvalore dei titoli del portafoglio di proprietà eccede il capitale disponibile e la raccolta diretta netta dalla clientela private e istituzionale: di conseguenza, il portafoglio titoli della Banca deve essere in buona parte finanziato sul mercato tramite pronti contro termine o tramite depositi interbancari. Il rischio di liquidità, pertanto, è dato dalla possibilità che, alla loro scadenza, non si possano rinnovare le operazioni di finanziamento e che, in alternativa, non si riescono a vendere i titoli sul mercato (se non a prezzi particolarmente penalizzanti).

A presidio del rischio di liquidità, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato la Policy di Liquidità e il Contingency Liquidity Plan. Il primo documento, in coerenza con quanto previsto dal RAF di Gruppo, stabilisce i principi a cui si deve ispirare la gestione della liquidità e fissa una serie di limiti per mitigare il rischio di liquidità. In particolare, sono stabiliti:

- limiti al saldo netto di liquidità cumulato su diverse scadenze, commisurati anche ai risultati degli stress test periodicamente effettuati;
- limiti per l'indicatore LCR, superiori a quelli minimi previsti dalla normativa di vigilanza;
- limiti di leva finanziaria;
- limiti di concentrazione del funding dalle prime 5 controparti, al fine di migliorare la diversificazione delle fonti di finanziamento;
- limiti di controvalore complessivo per i titoli non eligible.

Il secondo documento (Contingency) prevede una serie di indicatori di allarme per la pronta individuazione di una crisi di liquidità di tipo specifico e/o sistemico, elencando le azioni da intraprendere e gli organi autorizzati a operare in una situazione di crisi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Al 31 dicembre 2019, la Banca presentava un saldo netto di liquidità positivo su tutte le scadenze di breve termine (fino a 3 mesi), per importi superiori a 230 milioni di euro circa: il controvalore dei titoli eligible di proprietà non impegnati in operazioni di finanziamento (e quindi disponibili come riserva di liquidità), al netto dell'haircut applicato dalla BCE, eccedeva l'ammontare della raccolta complessiva sul mercato wholesale in scadenza su tutti gli orizzonti temporali considerati.

Alla stessa data, il 92% circa del portafoglio obbligazionario di proprietà della Banca era rappresentato da titoli eligible, utilizzabili per accedere al finanziamento presso la BCE.

A fine anno, Banca Profilo presenta a livello individuale un Liquidity Coverage Ratio (LCR) pari al 280%.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie (EURO)

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	419.744	83.727	51.574	41.080	50.360	7.676	130.443	454.601	284.238	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	2.622	2.227	110.313	388.231	212.922	-
A.2 Altri titoli di debito	6.803	652	3.768	674	5.194	4.703	18.792	57.952	43.477	-
A.3 Quote OICR	1.275	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	411.667	83.075	47.806	40.613	42.544	748	1.438	10.417	17.839	-
- Banche	93.731	7.207	47.790	-	6.276	-	-	-	-	-
- Clientela	317.935	75.869	16	40.613	36.069	748	1.438	10.417	17.839	-
B. Passività per cassa	693.148	665.450	53.240	3.593	63.343	3	36.627	327	23.302	-
B.1 Depositi e conti correnti	669.509	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	7.624	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	661.885	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	23.640	665.450	53.240	3.593	63.343	3	36.627	327	23.302	-
C. Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	3	84.716	23.608	37.401	274.369	26.322	58.902	97.316	76.434	-
- Posizioni corte	-	84.707	-	59.807	49.527	30.280	40.177	177.111	100.630	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	35.817	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	49.892	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	42.336	4.745	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	47.081	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	17.000	8.000	102.000	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	17.000	8.000	102.000	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	119	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	6.924	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie (OTHER CURRENCIES)

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	5.477	-	230	3.112	675	583	3.250	53.928	12.483	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	1	105	105	6.676	1.780	-
A.2 Altri titoli di debito	583	-	230	30	674	478	3.145	47.252	10.703	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	4.894	-	-	3.082	-	-	-	-	-	-
- Banche	4.886	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	8	-	-	3.082	-	-	-	-	-	-
B. Passività per cassa	18.510	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	18.510	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	18.510	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	6.825	-	6.635	4.896	3	-	35.253	-	-
- Posizioni corte	-	6.853	23.608	20.427	19.117	15	-	19.319	4.896	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	6.231	-	261.261	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	6.231	-	261.261	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	22.275	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 5 – Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo
Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite finanziarie a causa di inadeguati processi interni o a loro fallimenti, a errori umani, a carenze nei sistemi tecnologici oppure causate da eventi esterni.

Con riferimento al rischio operativo, all'interno di Banca Profilo:

- sono stati mappati i fattori di rischio e gli eventi di perdita per tutti i più rilevanti processi commerciali, produttivi e amministrativi, con documentazione delle attività aziendali, valutazione dei rischi e dei relativi controlli a mitigazione;
- vengono condotti periodici test di efficacia dei controlli effettuati;
- sulla base di un processo di autovalutazione dell'esposizione ai rischi da parte delle unità organizzative, sono stati identificati i rischi più significativi per impatto potenziale e frequenza;
- le perdite operative vengono registrate in un apposito database, per sostanziare nel tempo le autovalutazioni con un riscontro oggettivo di tipo contabile.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per la quantificazione dei rischi operativi ai fini dei requisiti patrimoniali, il Gruppo si avvale del metodo base.

Gli eventi di rischio operativo che si sono verificati nel 2019 non sono complessivamente rilevanti e sono principalmente legati ad accantonamenti connessi a possibili contenziosi con la clientela.

Le tipologie delle cause e contenzioni nelle quali la Banca è convenuta può essere sintetizzata come di seguito:

Tipologia cause	Presumibile esborso
Controversie legali	-
Reclami e varie	917
Totale	**917**

PARTE F - Informazioni sul Patrimonio

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I requisiti patrimoniali obbligatori ai quali ci si attiene sono quelli previsti dalla normativa sui Fondi Propri e i coefficienti prudenziali emanati dall'Organo di Vigilanza. Il loro rispetto è garantito da un processo di controllo e monitoraggio costantemente svolto dagli uffici preposti. In particolare, con riferimento all'attività di concessione del credito a soggetti diversi dalle banche, dalle assicurazioni e dagli intermediari finanziari, si precisa che, proprio allo scopo di garantire e monitorare i requisiti patrimoniali richiesti dall'Organo di Vigilanza, tale attività riguarda prevalentemente la clientela del Private Banking ed è generalmente subordinata alla costituzione di idonee garanzie; tale attività è comunque strumentale alla gestione della relazione con i clienti di fascia media-alta.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2019	Importo 31/12/2018
1. Capitale	136.994	136.994
2. Sovrapprezzi di emissione	82	82
3. Riserve	14.605	14.682
- di utili	14.605	14.682
a) legale	3.182	2.955
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	3.603	3.358
d) altre	7.821	8.369
- altre	-	-
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	(3.603)	(3.358)
6. Riserve da valutazione:	(2.210)	(9.163)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	524	(29)
- Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(2.180)	(8.645)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(554)	(489)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	6.726	2.265
Totale	**152.594**	**141.502**

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2019		Totale 31/12/2018	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	386	2.566	-	-
2. Titoli di capitale	524	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	**910**	**2.566**	-	-

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**(8.645)**	**(29)**	-
2. Variazioni positive	**6.923**	**613**	-
2.1 Incrementi di fair value	4.409	371	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	105	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	2.409	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	242	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
3. Variazioni negative	**(458)**	**(60)**	-
3.1 Riduzioni di fair value	(296)	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(125)	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(37)	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	(60)	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
4. Rimanenze finali	**(2.180)**	**524**	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue
La riserva di valutazione relativa a piani a benefici definiti passa da un saldo negativo di 489 migliaia di Euro ad un saldo negativo di 554 migliaia di Euro.

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Si evidenzia che la Capogruppo del Gruppo bancario Banca Profilo è Arepa BP S.p.A. ed è tenuta a produrre all'Organo di Vigilanza le Segnalazioni su base consolidata del Patrimonio di vigilanza e dei coefficienti prudenziali secondo le vigenti regole in materia. Ai fini di una completa informativa sui Fondi Propri e sull'adeguatezza patrimoniale si rinvia pertanto, così come prevista dal 5° aggiornamento della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia all'informativa Pillar III redatta dalla Capogruppo Arepa BP che è resa pubblica, secondo i termini di legge, sul sito internet di Banca Profilo al seguente indirizzo: www.bancaprofilo.it/investor-relations/Pillar III informativo_al_pubblica.

Si evidenzia inoltre che nella Relazione sulla Gestione del presente fascicolo, nella sezione "Dati di Stato Patrimoniale Riclassificati", sono comunque disponibili le informazioni relativamente ai Fondi Propri e all'Adeguatezza patrimoniale di Banca Profilo S.p.A..

PARTE G – Operazioni di Aggregazione riguardanti Imprese o Rami d'Azienda

Sezione 1 – operazioni realizzate durante l'esercizio

Nel corso dell'esercizio Banca Profilo non ha effettuato operazioni di aggregazione.

PARTE H – Operazioni con Parti Correlate

1) Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Le informazioni si riferiscono a chi ha il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle società del Gruppo.
Per quanto concerne le operazioni di maggiore rilevanza si evidenzia che nel corso dell'anno 2019 la banca ha comunicato a Consob, ai sensi dell'art. 13, comma 3, lettera c, punto i) del Regolamento Consob n. 17221 del 13 marzo 2010 e successivi aggiornamenti, le delibere quadro assunte nel mese di gennaio 2019 relativamente alle seguenti operazioni:

- Operazioni di pronti contro termine con Extrabanco S.p.A. (società nella quale AREPO BP detiene una partecipazione rilevante di controllo congiunta) ove le singole transazioni non possano avere una durata superiore di 3 mesi e il controvalore totale delle operazioni in essere non potrà superare gli 80 milioni di Euro. L'operatività è disciplinata da contratto quadro GMRA (Global Master Repurchase Agreement) stipulato a normali condizioni di mercato. Il saldo di tali operazioni al 31 dicembre 2019 è pari a 47,8 milioni di Euro di PCT di impiego;
- Operazioni di tesoreria con Sator Immobiliare SGR S.p.A. ed i fondi immobiliari da questa gestiti (società controllata dal Fondo Sator Private Equity "A" L.P. che detiene una partecipazione di controllo indiretta su Banca Profilo) per complessivi massimi di 30 milioni di Euro di depositi remunerati a condizioni di mercato. Il saldo dei depositi passivi in essere in Banca Profilo al 31 dicembre 2019 ammonta a 11,3 milioni di Euro.

Nella tabella che segue sono riportati i compensi degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Carica (valori in migliaia di euro)	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati (a)	Compensi variabili non equity: Bonus e altri incentivi (b)	Compensi variabili non equity: Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity (c)	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Consiglio di amministrazione	980 (d)	75	169		10		1.233	6	
Collegio Sindacale o Organismo di Vigilanza	170	-			-		170		
Dirigenti con Responsabilità Strategica	2.916	-	1.286		99		4.302	159	338
Totale	**4.066**	**75**	**1.455**		**109**		**5.705**	**165**	**338**

Note:
*(a) Compenso quale membro del Comitato Remunerazioni, Comitato Nomine e Controllo Rischi
*(b) Nel caso di bonus differiti è indicata sia la parte upfront dell'anno di competenza sia le pertinenti quote delle componenti differite relative agli anni precedenti
*(c) È indicato il Fair Value delle azioni (Piano di Stock Grant) assegnate nell'anno 2019
*(d) L'importo comprende anche retribuzione da lavoro dipendente

31/12/2019

Definizione (valori in migliaia di euro)	Attività *				Passività *	
	Voce 30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a oci	Voce 40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Voce 80 - Attività materiali	Voce 130 - Altre attività	Voce 10 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Voce 80 - Altre passività
a.1) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, controllano Banca Profilo						
Arepo Bp S.p.A.	-	2.108	-	517	276	552
Solar Investments S.a.r.l.	-	-	-	-	1.620	-
Totale gruppo a.1)	-	2.108	-	517	1.896	552
a.2) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, sono controllate da Banca Profilo						
- Banque Profil de Gestion SA	-	224	-	4	700	-
- Profilo Real Estate Srl	-	20.655	10.330	11	10.381	-
- Arepo Fiduciaria Srl	-	782	-	-	2.060	26
Totale gruppo a.2)	-	21.661	10.330	15	13.140	26
b) Dirigenti con responsabilità strategiche	-	5.843	-	-	3.145	2.257
c) Stretti familiari dei dirigenti di cui alla lettera b	-	551	-	-	2.415	-
d) Entità controllata, controllata congiuntamente o soggette a influenza notevole o in cui è detenuta direttamente o indirettamente una quota significativa, comunque non inferiore al 20% dei diritti di voto da parte di un soggetto di cui alla precedente lettera b	-	10.000	-	-	4.089	-
e) Parti correlate delle parti correlate di Banca Profilo	6.847	4.013	-	48	13.776	10
f) Altre parti correlate	-	47.850	-	-	-	48
Su totale voce bilancio banca profilo	264.311	986.317	14.474	19.187	1.541.911	20.542
Totale Operazioni con Parti correlate	6.847	92.027	10.330	579	38.461	2.893
Incidenza %	3%	9,3%	71,4%	3,0%	2,5%	14,1%

* = come da Voci degli schemi obbligatori di bilancio annuale Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 e successivi aggiornamenti.

31/12/2019

Definizione (valori in migliaia di euro)	Ricavi *			Costi *				
	Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati	Voce 40 - Commissioni attive	Voce 230 - Altri proventi di gestione	Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati	Voce 50 - Commissioni passive	Voce 180 - Rettifiche/Riprese nette su attività materiali	Voce 190 - Spese amministrative - Altre	Voce 190 - Spese amministrative - Spese per il personale
a.1) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, controllano Banca Profilo								
Arepo Bp S.p.A.	-	-	152	-1	-	-	-14	169
Sator Investments S.a.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale gruppo a.1)	-	-	152	-1	-	-	-14	169
a.2) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, sono controllate da Banca Profilo								
- Banque Profil de Gestion SA	-	20	-	-	-	-	-	-
- Profilo Real Estate Srl	249	-	5	-111	-	-1.879	-10	10
- Arepo Fiduciaria Srl	-	1.088	11	-	-	-	-	-
Totale gruppo a.2)	249	1.108	16	-112	-	-1.879	-10	10
d) Dirigenti con responsabilità strategiche	49	151	2	-	-	-	-	-7.493
e) Stretti familiari dei dirigenti di cui alla lettera d	3	96	-	-1	-	-	-	-
f1) Entità controllate, controllate congiuntamente o soggette a influenza notevole o in cui è detenuto direttamente o indirettamente una quota significativa, comunque non inferiore al 20% dei diritti di voto da parte di un soggetto di cui alla precedente lettera d	73	145	-	-	-	-	-1	-
f) Parti correlate delle parti correlate di Banca Profilo	313	712	36	-39	-7	-	-	2
g) Altre parti correlate	8	-	-	-140	-	-	-	-153
Su totale voce bilancio banca profilo	20.907	26.354	4.549	-3.056	-2.253	-2.755	-19.931	-24.081
Totale Operazioni con Parti correlate	696	2.212	204	-314	-7	-1.879	-25	-7.465
Incidenza %	3,3%	8,4%	4,5%	10,3%	0,3%	68%	0,1%	28,6%

* = come da Voci degli schemi obbligatori di bilancio annuale Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 e successivi aggiornamenti.

PARTE I – Accordi di Pagamento Basati su Propri Strumenti Patrimoniali

Nella presente sezione sono fornite informazioni sugli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali che nello stato patrimoniale del bilancio sono rilevati fra le "riserve" (voce 150 del passivo) in quanto piani del tipo equity settled. Il relativo costo è rilevato nella voce Spese per il Personale. Ulteriori informazioni sono presenti nella Relazione sulla Gestione.

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

L'assemblea di aprile 2015 di Banca Profilo ha approvato un piano Piano di Stock Grant a favore dei propri dipendenti sia per allinearsi a quanto richiesto dagli enti regolatori per l'erogazione della componente variabile della remunerazione del "personale più rilevante", così come alla definizione prevista dalla Banca d'Italia in materia di remunerazioni (cfr. Circolare 285/2013) sia per prevedere meccanismi motivazionali e di retention per il rimanente personale, ricorrendone i presupposti. Il Piano è successivamente stato prolungato dall'Assemblea 2017.

Il Piano prevede: (i) l'assegnazione azioni, sia per la componente upfront che differita, superate le condizioni di malus per ogni singolo periodo di differimento (dettagliate nella Politica di Remunerazione della Banca tempo per tempo vigente – cfr Relazione sulla Remunerazione disponibile al seguente indirizzo: www.bancaprofilo.it/CorporateGovernance/Documenti Societari/Remunerazioni) ed in assenza di situazioni di malus individuale e (ii) l'attribuzione delle stesse, superati i periodi di retention, in costanza di rapporto ed assenza di situazioni di malus individuali.

411

I Beneficiari del Piano sono l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e gli altri dipendenti della Banca e delle società dalla stessa controllate che abbiano aderito al Piano, ovvero gli amministratori esecutivi di queste ultime; le modalità operative del Piano sono differenziate in base all'appartenenza o meno delle risorse alla categoria del "personale più rilevante".

In particolare per il "personale più rilevante" valgono i periodi di retention e differimento previsti dalla Politica di Remunerazione tempo per tempo vigente.

Nell'ambito del piano di stock grant in essere, sono state attribuite nel mese di aprile 2019 n. 1.556.462 azioni di Banca Profilo e 236.024 nel mese di novembre 2019; in entrambi i casi sono stati utilizzate come prevista le azioni proprie che Banca Profilo detiene in portafoglio.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 Variazioni annue

Il piano di stock option è scaduto nell'esercizio 2017.

PARTE L – Informativa di Settore

La rappresentazione per settori di attività è stata scelta quale informativa primaria, sulla base di quanto richiesto dalle disposizioni dell'IFRS 8, in quanto riflette le responsabilità per l'assunzione delle decisioni operative, sulla base della struttura organizzativa di Gruppo.

I settori di attività definiti sono:

- ***Private Banking & Investment banking*** relativo all'attività dell'Area *Private Banking* con la clientela privata e istituzionale italiana amministrata e gestita, ed alle attività di *Investment Banking* e alle attività della controllata Arepo Fiduciaria;
- **Finanza**, relativo alla gestione e sviluppo delle attività di negoziazione in conto proprio e conto terzi di strumenti finanziari e servizi connessi all'emissione e al collocamento degli stessi;
- **Canali digitali**, relativo alle attività svolte in *partnership* con Tinaba su piattaforma digitale;
- ***Corporate Center***, relativo alle attività di presidio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'intera Gruppo; in tale settore ricadono i costi di struttura, le elisioni infragruppo e le attività della controllata Profilo Real Estate.

Anno 2019

Distribuzione per settori di attività: dati economici

(migliaia di Euro)	Private & Inv.Banking	Finanza	Canali Digitali	Corporate Center	Totale 12 2019
Margine Interesse	3.598	10.652	(16)	4	14.237
Altri ricavi netti	22.828	18.790	(185)	1.153	42.586
Commissioni nette	*22.676*	*1.593*	*(183)*	*15*	*24.101*
Risultato attività negoziazione	*-*	*17.212*	*-*	*563*	*17.775*
Altri oneri e proventi	*152*	*(16)*	*(2)*	*575*	*709*
Totale ricavi netti	**26.426**	**29.442**	**(200)**	**1.156**	**56.824**
Totale Costi Operativi	(18.569)	(10.741)	(2.939)	(13.798)	(46.048)
Risultato della gestione operativa	**7.857**	**18.700**	**(3.140)**	**(12.642)**	**10.776**

Anno 2018

Distribuzione per settori di attività: dati economici

(migliaia di Euro)	Private & Inv.Banking	Finanza	Canali Digitali	Corporate Center	Totale 12 2018
Margine Interesse	3.045	13.025	1	(241)	15.832
Altri ricavi netti	20.664	7.683	(173)	699	28.873
Commissioni nette	*20.315*	*1.682*	*(173)*	*(71)*	*21.753*
Risultato attività negoziazione	*-*	*5.994*	*-*	*304*	*6.298*
Altri oneri e proventi	*350*	*7*	*-*	*465*	*822*
Totale ricavi netti	**23.712**	**20.708**	**(172)**	**457**	**44.706**
Totale Costi Operativi	(16.657)	(9.556)	(2.395)	(13.003)	(41.611)
Risultato della gestione operativa	**7.055**	**11.152**	**(2.566)**	**(12.546)**	**3.094**

Le commissioni nette relative al Private & Investment banking si riferiscono principalmente alle commissioni di gestione di portafogli, di collocamento titoli e di attività di consulenza. Le commissioni nette relative alla Finanza riguardano esclusivamente alle commissioni di negoziazione di strumenti finanziari.

Anno 2019

Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

(migliaia di Euro)	Private & Inv.Banking	Finanza	Canali Digitali	Corporate Center	Totale 12 2019
Impieghi	286.468	521.060	-	-	807.528
Raccolta diretta	675.622	407.202	11.160	-	1.093.984
Raccolta indiretta	3.693.338	47.618	5.648	-	3.746.604

Anno 2018

Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

(migliaia di Euro)	Private & Inv.Banking	Finanza	Canali Digitali	Corporate Center	Totale 12 2018
Impieghi	281.985	446.910	34	-	728.929
Raccolta diretta	774.049	432.085	2.019	-	1.208.152
Raccolta indiretta	3.369.226	84.072	3.421	-	3.456.719

Parte M – Informativa sul Leasing

Sezione 1 - locatario

INFORMAZIONI QUALITATIVE

La Banca ha stipulato contratti di leasing rientranti nello scope dell'IFRS 16 ai fini dello svolgimento della propria attività d'impresa. A fronte di tali contratti, viene iscritta nel bilancio il diritto d'uso ai beni presi in locazione, nonché la relativa passività derivante da ciascun contratto.
Tali contratti sono oggetto di rilevazione contabile in conformità alle previsioni del principio contabile IFRS16 così come dettagliate nella sezione A.2 della Parte A - Politiche Contabili, cui si rimanda.
Le principali tipologie di attività materiali che la Banca si iscrive a riferiscono a fabbricati e altre (autovetture e fotocopiatrici).
I diritti d'uso rilevati in relazione a tali contratti di leasing, sono in via prevalente impiegati per l'erogazione di servizi alla clientela, oppure per finalità amministrative, e contabilizzati secondo il metodo del costo. In caso di sub-locazioni, si procede alla rilevazione del relativo contratto di leasing (finanziario oppure operativo, a seconda delle caratteristiche contrattuali), in conformità a quanto previsto dai principi contabili. Si evidenzia che il Gruppo ha attivato un solo contratto di sublocazione verso la Capogruppo Arepa BP per i locali ubicati a Roma.

Come già richiamato nella Parte A, non sono oggetto di rilevazione contabile i diritti d'uso e i corrispondenti debiti per leasing a fronte di contratti di leasing di breve termine (12 mesi) oppure concernenti beni di valore unitario contenuto (uguale o inferiore a 5 migliaia di Euro). I relativi canoni di locazione rivenienti da queste tipologie di attività sono iscritti a voce "160. Spese amministrative" per competenza.
Si precisa che la Banca non ha posto in essere operazioni di vendita e di retro-locazione.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Come esplicitato anche nella Sezione 8 – Attività materiali della parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo, Banca Profilo detiene diritti d'uso per contratti di leasing per un valore contabile pari a 13,7 milioni di Euro al 31.12.2019.
Nel corso dell'esercizio, tali diritti d'uso hanno implicato la rilevazione di ammortamenti per 2,5 milioni di Euro, di cui:

- 2.261 migliaia di Euro relativi a fabbricati;
- 234 migliaia di Euro relativi ad altre (autovetture e fotocopiatrici).

Il valore contabile dei debiti per leasing è esposto nella parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale – Passivo - Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10, cui si rimanda.
Nel corso dell'esercizio, tali debiti per leasing hanno implicato la rilevazione contabile di interessi passivi per 177 migliaia di Euro, come esposto nella parte C - Informazioni sul conto economico - Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20 del conto economico della presente Nota integrativa.
Con riferimento ai leasing di breve termine e di beni aventi un modico valore unitario, si precisa che nel corso dell'esercizio sono stati rilevati canoni passivi per 126 migliaia di Euro.
Si richiama inoltre il fatto che, ai fine di determinare la durata dei contratti di leasing in scope al principio contabile IFRS 16, Banca Profilo tiene in considerazione il periodo non annullabile previsto contrattualmente, nonché eventuali opzioni di rinnovo, valutando la ragionevole certezza di procedere al rinnovo da parte della Banca. Con particolare riferimento ai contratti che prevedono per il locatario la facoltà di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo di tempo, la durata contrattuale ai fini IFRS 16 viene determinata valutando la durata del primo periodo, l'esistenza eventuale di piani aziendali di dismissione dell'attività locata, nonché qualsiasi altra circostanza che possa indicare una ragionevole certezza in merito al rinnovo.

Ciò considerato, l'ammontare dei flussi finanziari, non riflessi nel calcolo dei debiti per leasing, a cui Banca Profilo è potenzialmente esposta, è da ascrivere esclusivamente all'eventuale rinnovo di contratti di locazione, non incorporato nel calcolo originario delle passività per il leasing alla luce delle informazioni disponibili al 1 gennaio 2019 per i contratti rilevati in sede di prima applicazione del principio, o alla data di inizio della locazione per i contratti stipulati nel corso del 2019.

Sezione 2 – Locatore

Banca Profilo non svolge attività di locazione di propri beni a favore di terzi.

Prospetti Riepilogativi della Capogruppo Arepo BP

Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile estratto dal bilancio di Arepo BP S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'entità sopra indicata al 31 dicembre 2018, nonché del risultato economico conseguito nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della Società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Stato Patrimoniale individuale Arepo BP S.p.A.

Voci dell'attivo (importi in unità di Euro)	31/12/2018	31/12/2017 Riesposto
10 Cassa e disponibilità liquide	54	3
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	233.325	2.123.130
a) crediti verso banche	233.325	2.123.130
70 Partecipazioni	98.054.382	95.324.286
80 Attività materiali	157	470
100 Attività fiscali	2.162.130	1.665.598
a) correnti	694.124	599.239
b) anticipate	1.468.006	1.066.359
120 Altre attività	353.240	859.425
Totale dell'attivo	**100.803.288**	**99.972.912**

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2018	31/12/2017 Riesposto
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.800.600	3.001.603
b. Debiti verso clientela	1.800.600	3.001.603
60 Passività fiscali	10.702	-
a) correnti	10.702	-
80 Altre passività	906.425	544.408
90 Trattamento di fine rapporto del personale	26.770	24.319
110 Riserve da valutazione	(1.631)	(1.476)
140 Riserve	(5.476.791)	(5.769.784)
150 Sovrapprezzi di emissione	69.855.099	69.855.099
160 Capitale	35.060.000	35.060.000
180 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(1.377.887)	(2.741.257)
Totale del passivo e del patrimonio netto	**100.803.288**	**99.972.912**

Conto Economico Individuale Arepo BP S.p.A.

Voci (Importi in unità di Euro)	2018	2017 Riesposto
10 Interessi attivi e proventi assimilati	3.953	3.905
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(33.248)	(1.603)
30 Margine di interesse	**(29.295)**	**2.302**
50 Commissioni passive	(429)	(401)
60 Commissioni nette	**(429)**	**(401)**
70 Dividendi e proventi assimilati	2.115.443	423.089
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	(240.000)
120 Margine di intermediazione	**2.085.719**	**184.990**
150 Risultato netto della gestione finanziaria	**2.085.719**	**184.990**
160 Spese amministrative:	(1.227.081)	(1.124.366)
a) spese per il personale	(755.008)	(780.912)
b) altre spese amministrative	(472.073)	(343.454)
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(313)	(313)
200 Altri oneri/proventi di gestione	7.860	10.004
210 Costi operativi	**(1.219.534)**	**(1.114.676)**
220 Utile (Perdite) delle partecipazioni	(2.619.767)	(2.120.000)
260 Utile (Perdita) dello operatività corrente al lordo delle imposte	**(1.753.583)**	**(3.049.687)**
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	375.696	308.430
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**(1.377.887)**	**(2.741.257)**
300 Utile(Perdita) d'esercizio	**(1.377.887)**	**(2.741.257)**

417

Allegati al bilancio individuale

Stato patrimoniale individuale Riclassificato

Attivo (Importi in migliaia di Euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni Assolute	Variazioni %
Cassa e disponibilita' liquide	7.529	4.341	3.189	73.5
Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico	531.946	504.411	27.535	5,5
Attività finanziarie valutate al fair value con impatti sulla redditività complessiva	264.311	399.708	-135.398	-33,9
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	986.317	1.050.509	-64.192	-6,1
Derivati di copertura	1.271	2.985	-1.714	-57,4
Partecipazioni	51.448	51.448	-	0,0
Attività materiali	14.474	904	13.569	n.s.
Attività immateriali	3.039	4.165	-1.126	-27,0
Attività fiscali	7.023	12.277	-5.255	-42,8
Altre attività	19.187	12.958	6.229	48,1
Totale dell'attivo	**1.886.543**	**2.043.706**	**-157.163**	**-7,7**

Passivo (Importi in migliaia di Euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni Assolute	Variazioni %
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.541.911	1.690.952	-149.041	-8,8
Passività finanziarie di negoziazione	128.915	160.827	-31.912	-19,8
Derivati di copertura	38.926	29.259	9.667	33,0
Passività fiscali	1.066	350	716	n.s.
Altre passività	20.542	18.769	1.773	9,4
Trattamento di fine rapporto del personale	1.666	1.663	3	0,2
Fondi per rischi ed oneri	923	384	539	n.s.
Totale passività	**1.733.949**	**1.902.204**	**-168.255**	**-8,8**
Capitale	136.994	136.994	-	0,0
Sovrapprezzi di emissione	82	82	-	0,0
Riserve	14.605	14.682	-77	-0,5
Riserve di valutazione	(2.210)	(9.163)	6.953	-75,9
Azioni proprie (-)	(3.608)	(3.358)	-245	7,3
Utile dell'esercizio	6.726	2.265	4.462	n.s.
Patrimonio netto	152.594	141.502	11.092	7,8
Totale del passivo	**1.886.543**	**2.043.706**	**-157.163**	**-7,7**

Conto economico individuale Riclassificato

Voci (Importi in migliaia di Euro)	2019	2018	Variazioni Assolute	Variazioni %
Margine di interesse (1)	14.237	15.832	-1.595	-10,1
Commissioni nette	24.101	21.754	2.347	10,8
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (2)	17.776	6.298	11.478	182,3
Altri proventi (oneri) di gestione (3)	709	821	-112	-13,7
Totale ricavi netti	**56.824**	**44.706**	**12.118**	**27,1**
Spese per il personale	(26.081)	(22.283)	-3.798	17,0
Altre spese amministrative (4)	(16.091)	(17.926)	1.836	-10,2
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(3.877)	(1.403)	-2.474	176,3
Totale Costi Operativi	**(46.048)**	**(41.611)**	**-4.437**	**10,7**
Risultato della gestione operativa	**10.776**	**3.095**	**7.681**	**n.s**
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri (5)	(539)	113	-652	n.s
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	205	(405)	610	n.s
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (6)	30	(315)	345	n.s
Rettifiche di valore dell'avviamento	(497)	-	-497	n.s
Utile (Perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte	**9.974**	**2.487**	**7.487**	**n.s**
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(3.248)	(223)	-3.025	n.s
Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	**6.726**	**2.265**	**4.461**	**n.s**

(1) Coincide con la voce 10. Interessi Attivi e 20.Interessi Passivi al netto degli effetti economici derivanti dal rimborso di titoli indicizzati all'inflazione compresi nel "Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi" per un importo pari a 3,6 milioni di Euro
(2) comprende le Voci 70.Dividendi e proventi simili, 80.Risultato netto dell'attività di negoziazione comprensivo degli effetti economici derivanti dal rimborso di titoli indicizzati all'inflazione contabilizzati nella voce 10. Interessi Attivi per un importo pari a 3,6 milioni di Euro, 90.Risultato netto dell'attività di copertura, 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia) e 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico
(3) coincide con la Voce 230. Altri oneri/proventi di gestione compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia) al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.
(4) La voce Altre spese amministrative è esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.
(5) coincide con la Voce 220. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).
(6) comprende la Voce 130 b).Rettifiche/riprese di valore nette per rischio credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e la Voce 250. Utili/perdite delle partecipazioni degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

Allegato ex Art. 149 Duodecies
del regolamento Consob 11971/99

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione Allegato ex art. 149-duodecies del regolamento CONSOB 11971/99

Bilancio d'esercizio Banca Profilo 2019

Tipologia dei servizi (in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi senza IVA (**)
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Profilo S.p.A.	105
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Profilo S.p.A.	2
Altri servizi (*)	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Profilo S.p.A.	14
Altri servizi (*)	Deloitte Consulting S.r.l.	Banca Profilo S.p.A.	53
Totale			**174**

(*) Supporto metodologico sui progetti "IFRS 16 - Leases" e "Regolamento EMIR – Derivati OTC"
(**) I corrispettivi esposti, di competenza dell'esercizio 2019, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazione ma non di spese vive e imposte sul valore aggiunto.

Attestazione del bilancio individuale

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Fabio Candeli in qualità di Amministratore Delegato e Giuseppe Penna in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Profilo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

• l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e

• l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'anno 2019.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio si basa su un modello definito da Banca Profilo S.p.A. in coerenza con *l'Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission (CoSo)* che rappresenta uno *standard* di riferimento per la definizione e la valutazione di sistemi di controllo interno, generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, lì 12 marzo 2020

L'Amministratore Delegato

Fabio Candeli

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Giuseppe Penna

Relazione del collegio sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/ 1998

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 ("T.U.F."), riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale (il "Collegio") di Banca Profilo S.p.A. ("Profilo" o la "Banca") nell'esercizio concluso il 31 dicembre 2019, in conformità alla normativa di riferimento, tenuto altresì conto delle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili.

Nel corso dell'esercizio il Collegio si è riunito 16 volte. I Sindaci, con un proprio rappresentante o, di frequente, in seduta congiunta, hanno partecipato alle 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle 5 del Comitato Nomine, alle 6 del Comitato munerazioni e alle 14 del Comitato Controlli e Rischi.

1. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione assidua alle riunioni del Consiglio, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e attuate nell'esercizio, effettuate dalla Banca e dalle società del Gruppo, anche ai sensi dell'art. 150 del T.U.F, comma 1.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio può ragionevolmente assicurare che tali operazioni sono conformi alla legge e allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere dell'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Inoltre, le operazioni in potenziale conflitto di interesse sono state deliberate in conformità alla legge, alle disposizioni regolamentari e allo statuto, previa valutazione del Comitato Controllo e Rischi, laddove previsto.

Tra i fatti significativi dell'esercizio, che il Collegio ritiene opportuno richiamare, in considerazione della loro rilevanza nell'ottica di una valutazione della solidità della Banca:

- la revisione, rispetto al precedente esercizio, degli Overall Capital Ratio (OCR) riferiti al Gruppo bancario Banca Profilo,

in relazione all'incremento del Capital Conservation Buffer (CCB) secondo quanto riportato nel seguito:

- CET1 Ratio: 7,950%
- Tier 1 Ratio: 9,770%;
- Total Capital Ratio: 12,190.

I valori patrimoniali del *sub* consolidato Banca Profilo risultano largamente superiori ai requisiti richiesti dall'Autorità di Vigilanza.

2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio ha acquisito conoscenza e costantemente vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F., tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

In proposito, sulla base sia di confronti diretti con la Funzione Organizzazione e con le altre Funzioni Aziendali nel corso dei periodici incontri sia delle evidenze emerse ad esito delle verifiche condotte dalle Funzioni di Controllo, il Collegio ha rilevato una sostanziale adeguatezza dell'assetto organizzativo e normativo della Banca.

Nel corso dell'esercizio sono stati pressoché completati gli interventi organizzativi connessi all'adeguamento dell'assetto interno alla normativa MIFID II; in particolare sono state tempestivamente completata le procedure per fornire ai clienti la rendicontazione *ex-post* sui costi dei servizi di investimento.

È ora in corso l'implementazione di un importante applicativo dell'area finanza, adeguato all'operatività della Banca.

Non sono stati segnalati profili di criticità da parte dei collegi sindacali o dagli altri organi di controllo delle società controllate.

Il Collegio ha, inoltre, riscontrato l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Da ultimo, il Collegio ha verificato i processi che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società, con particolare riferimento ai criteri di remunerazione

dell'Amministratore Delegato, dei responsabili delle Funzioni di *business* e di controllo nonché del Dirigente Preposto.

3. Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio mantenendo una interlocuzione continua con le Funzioni di Controllo di secondo e terzo livello, promuovendo e accertando il coordinamento delle stesse sia con riferimento alla pianificazione delle attività sia, soprattutto, nel processo di rappresentazione agli Organi Sociali delle evidenze emerse ad esito dei controlli svolti.

In merito ai controlli di linea (o di primo livello), il Collegio ne ha monitorato l'adeguatezza tramite l'esame delle verifiche condotte dalle Funzioni Aziendali di Controllo di secondo e terzo livello.

In sintesi, l'attività del Collegio è stata realizzata attraverso:

- incontri con l'Amministatore Delegato della Banca per l'esame del sistema di controllo interno e di gestione del rischio;
- incontri continui con i responsabili delle Funzioni *Audit*, *Compliance - Antiriciclaggio* e *Risk Management* al fine di valutare sia la pianificazione del lavoro, basato sulla identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative, sia il suo effettivo svolgimento nel corso dell'esercizio;
- analisi di tutti i report dell'*Internal Audit*, *Compliance - Antiriciclaggio* e *Risk Management*;
- esame dei *Tableau de bord* delle Funzioni di Controllo e delle informative sugli esiti del monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate;
- esame delle relazioni annuali e delle pianificazioni delle Funzioni Aziendali di Controllo;
- acquisizione periodica di informazioni dai responsabili di Funzioni di *business*;
- discussione dei risultati del lavoro della società di revisione;
- partecipazione assidua alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi;
- partecipazione alle riunioni del Comitato Nomine e del Comitato Remunerazioni.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio ha mantenuto un'interlocuzione continua con tutte le Funzioni di Controllo.

In particolare, la Funzione di *Internal Audit* opera sulla base di piani triennali e annuali. Nell'arco del triennio viene assicurata la verifica su tutti i processi identificati nel *risk assessment* utilizzato per definire le priorità d'intervento. Il piano annuale definisce quali attività e processi sono da sottoporre a verifica in coerenza con il piano triennale e in ottica *risk based*. I piani sono approvati annualmente dal Consiglio di Amministrazione, sentiti l'Amministratore Incaricato ai sensi del Codice di Autodisciplina, il Comitato Controllo e Rischi.

L'attività dell'*Internal Audit* nell'esercizio 2019 ha coperto integralmente il perimetro di verifiche che la Funzione si era impegnata ad eseguire. Dall'attività svolta non sono emersi profili di criticità significativi, ancorché di frequente sia stata rilevata la necessità di porre in essere, da parte delle competenti strutture interne, azioni di miglioramento al fine di mitigare i rischi insiti in alcuni processi e prassi operative. In proposito il Collegio ha verificato il pronto superamento di quanto riscontrato dalla Funzione ovvero, se sono necessari interventi complessi, al rapido avvio delle opportune iniziative in tal senso.

Non risulta, in ogni caso, pregiudicata l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni nel suo complesso che si conferma quindi adeguato.

La Funzione *Compliance* e Antiriciclaggio presidia direttamente le aree normative relative all'integrità dei mercati, tutela degli investitori e trasparenza del *business* (es. MIFID II, *Market Abuse*, Trasparenza Bancaria, Collocamento nuovi prodotti, attività dei *Private Banker* e Antiriciclaggio) e, secondo un modello "graduato", le aree normative presidiate da altre unità specialistiche.

Nell'ambito dell'attività svolta dalla Funzione Antiriciclaggio, il Collegio ha monitorato il costante rispetto da parte delle strutture interne della normativa di contrasto al riciclaggio e finanziamento del terrorismo. Per quanto attiene ai controlli ex post svolti sul rispetto delle procedure antiriciclaggio non si segnalano situazioni di criticità, anche se sono stati individuati alcuni ambiti di miglioramento soprattutto in materia dei processi di adeguata verifica della clientela.

Nel corso dell'anno sono state realizzate le modifiche organizzative e procedurali richieste dall'evoluzione della

normativa esterna in materia di istituzione di una base informativa comune di gruppo in materia di antiriciclaggio.

La Funzione *Risk Management* assicura la gestione e il monitoraggio continuo dei rischi a cui è esposta la Banca con riferimento, soprattutto, ai rischi di credito, finanziari, di mercato e operativi. Dalle verifiche svolte non sono emersi aspetti di criticità meritevoli di segnalazione.
Quale referente ICAAP, il *Risk Manager* coordina il processo di predisposizione del Resoconto ICAAP e ILAAP.

Nel corso dell'esercizio è stato approvato il piano di risanamento ed è stato aggiornato il RAF in coerenza con tale piano. Le risultanze del processo ICAAP confermano che la dotazione di capitale del Gruppo è conforme ai requisiti prudenziali in quanto ben superiore alle soglie minime fissate ed ai limiti di RAF sia in uno scenario base che in uno scenario macroeconomico avverso. Il fatto che la Banca operi con un livello di patrimonializzazione superiore alle soglie minime fissate costituisce un elemento prudenziale volto ad includere un *buffer* per fare fronte ai rischi identificati come non misurabili.

Con riferimento al rischio di liquidità, la posizione di liquidità e la composizione delle fonti di provvista appaiono coerenti con gli obiettivi strategici deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per l'esercizio 2019.

Il Collegio dà atto che le Relazioni annuali delle Funzioni di Controllo concludono con un giudizio complessivamente favorevole sull'assetto dei controlli interni. Tale giudizio è stato condiviso dal Consiglio di Amministrazione che a tal proposito si è basato anche su apposita istruttoria condotta dal Comitato Controllo e Rischi.

Per quanto attiene la continuità operativa e il rischio informatico, il Collegio ha esaminato il "Rapporto sintetico sulla situazione del rischio informatico" predisposto secondo quanto richiesto dalla Circolare Banca d'Italia n. 285/2013. In ordine alla continuità operativa, i *test* pianificati anche su CSE - *outsourcer* utilizzato per i servizi informatici - durante l'esercizio sono stati svolti con esito positivo. In merito al rischio informatico, l'analisi annuale non ha evidenziato tematiche rilevanti.

A seguito dell'attribuzione al Collegio delle funzioni spettanti all'Organismo di Vigilanza di cui all'articolo 6, comma 4-*bis* del D. Lgs. n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti, il Collegio ha preso visione e ottenuto informazioni sui presidi organizzativi e procedurali dell'attività aziendale posti in

essere ai sensi del citato Decreto. L'Organismo di Vigilanza, che si è riunito 10 volte, ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 senza segnalare profili di criticità degni di menzione, evidenziando una situazione nel complesso soddisfacente e di sostanziale allineamento a quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, la cui ultima versione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 dicembre 2019.

Sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite, del contenuto delle Relazioni delle Funzioni di Controllo, il Collegio ritiene che non vi siano elementi di criticità tali da inficiare l'assetto del sistema dei controlli interni e di gestione del rischio.

4. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, anche a seguito delle modifiche apportate nell'ordinamento dal d.lgs. n. 135/2016, ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria.

L'informativa finanziaria è gestita dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari adottando modelli che fanno riferimento alla migliore prassi di mercato e che forniscono una ragionevole sicurezza sull'affidabilità dell'informativa finanziaria, sull'efficacia ed efficienza delle attività operative, sul rispetto delle leggi e dei regolamenti interni. I processi e i controlli sono rivisti periodicamente e aggiornati laddove si rendesse necessario.

Il controllo del corretto funzionamento del modello a presidio del rispetto della L. n. 262/2005 è garantito da una serie di verifiche poste in essere dalle Funzioni *Internal Audit* e Amministrazione della Banca.

Il Collegio ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione. Il Collegio ha inoltre esaminato le dichiarazioni dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154-*bis* del T.U.F. ed ha incontrato la Funzione *Internal Audit* per verificare i risultati dell'attività svolta al proposito.

Alla luce dell'attività svolta, il Collegio Sindacale non ha evidenza di carenze che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili.

Nel corso dell'esercizio la società di revisione non ha segnalato al Collegio criticità tali da inficiare l'adeguatezza del sistema di controllo interno inerente le procedure amministrative e contabili.

Il Collegio ha accertato che i flussi forniti dalla società controllata extra UE, Banque Profil de Gestion, sono adeguati per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali come previsto dall'art. 15 del Regolamento Mercati Consob.

5. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio ha vigilato sulla conformità della Procedura con Parti Correlate alla normativa vigente e sulla sua corretta applicazione. Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, incaricato, in conformità con le disposizioni tempo per tempo vigenti in materia e a quanto previsto dalla regolamentazione interna al riguardo, della valutazione dell'interesse della Banca al compimento delle operazioni con parti correlate di minore e maggiore rilevanza, nonché della convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il Collegio ha ricevuto periodicamente le informazioni inerenti le operazioni svolte. Il Collegio ha inoltre ricevuto l'informativa contenente il riepilogo delle operazioni con Parti correlate esenti dall'applicazione delle procedure effettuate nell'esercizio 2019.

Al Collegio non risultano operazioni infragruppo e con parti correlate attuate in contrasto con l'interesse della Società e/o a condizioni non di mercato.

Il Collegio ha verificato che il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione e nelle note al bilancio abbia fornito un'adeguata informativa sulle operazioni con Parti Correlate, tenuto conto di quanto previsto dalla vigente disciplina.

Il Collegio, tenuto altresì conto dei risultati dell'attività svolta dalle diverse funzioni interessate dalla Procedura Parti Correlate, ritiene che le operazioni con parti correlate siano adeguatamente presidiate.

6. Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

Il Collegio ha valutato il modo in cui è stato attuato il Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana e adottato da Banca Profilo nei termini illustrati nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari".

Il Collegio, in conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri in base ai criteri previsti dalla legge e da detto Codice di Autodisciplina.

Il Collegio ha altresì provveduto all'autovalutazione dell'indipendenza dei propri membri, all'esito della quale ha confermato l'esistenza dei requisiti richiesti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina; si dà altresì atto che nessun Sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in alcuna operazione della Società durante l'esercizio 2019.

Il Collegio ha effettuato nel corso del 2019 il processo di autovalutazione volto a raccogliere le opinioni dei componenti dell'organo di controllo sia in merito al funzionamento sia in merito alla composizione del Collegio.

Gli esiti, le valutazioni svolte e le indicazioni conclusive sono stati discussi collegialmente, verbalizzati e riferiti al Consiglio di Amministrazione.

I componenti del Collegio hanno rispettato il cumulo degli incarichi previsto dall'articolo 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti Consob.

7. Vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del d. lgs. n. 39/2010, il Collegio, ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operato della società di revisione incaricata.

Il Collegio ha periodicamente incontrato la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per il previsto scambio di informazioni. In tali incontri i revisori non hanno mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, comma 2 del T.U.F.

In data 1° aprile 2020 la società di revisione ha rilasciato, ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, le Relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2019.

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, la società di revisione nella Relazione di revisione e giudizio sul bilancio ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che il bilancio d'esercizio e consolidato di Banca Profilo fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del d.lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del d.lgs. n. 136/15;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che la Relazione sulla Gestione che correda il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" indicate nell'articolo 123- bis, comma 4, del T.U.F., la cui responsabilità compete agli amministratori della Banca, sono redatte in conformità alle norme di legge;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nella Relazione sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

Per quanto attiene alla formazione del bilancio d'esercizio, il Collegio:

- dà atto che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 marzo 2020 ha attestato la conformità della procedura di *impairment* alle prescrizioni dello IAS 36;
- in sede di bilancio sono stati forniti riferimenti sui principali fattori di incertezza che potrebbero incidere sugli scenari futuri in cui il Gruppo si troverà ad operare a seguito delle possibili ricadute economiche dell'epidemia da COVID-19, rilevando peraltro che la natura e l'entità dei possibili impatti non sono allo stato stimabili. È stato riportato che i fatti di rilievo e le relative conseguenze si sono manifestate successivamente alla data del bilancio e sono riconducibili alla fattispecie degli eventi che, ai sensi del principio contabile IAS 10, non comportano la rettifica dei valori di bilancio. Infine, è stato evidenziato che si reputa

che le informazioni e le analisi di sensitività fornite con riferimento alle principali voci di bilancio soggette a stima siano in grado di riflettere gli impatti correlati agli elementi di incertezza ipotizzabili alla data di redazione della Relazione Finanziaria.

In data 1° aprile 2020 la Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio, nella sua qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di *governance*. Il Collegio provvederà ad informare il Consiglio di Amministrazione della Società in merito ai contenuti della Relazione aggiuntiva, corredata da eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 39/2010. Relativamente all'esercizio precedente, il Collegio Sindacale ha provveduto ad informare il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 aprile 2019.

La Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza. Infine, il Collegio ha preso atto della Relazione di trasparenza predisposta dalla società di revisione pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 39/2010.

La Società di Revisione nel corso dell'esercizio 2019 ha ricevuto, direttamente o tramite altre società appartenenti al proprio *network*, i seguenti ulteriori incarichi in aggiunta a quello avente ad oggetto l'attività di revisione contabile:

- supporto metodologico nella fase di diagnosi del progetto della Capogruppo Arepo BP S.p.A. relativo all'applicazione del nuovo principio IFRS 16 Leases sul bilancio consolidato di Arepo BP.
- Supporto metodologico a Banca Profilo nella fase di diagnosi del progetto relativo al Regolamento EMIR con riferimento ai Derivati OTC.

Tenuto conto dell'assenza di ulteriori incarichi conferiti alla stessa e al suo *network* da Banca Profilo e dalle società partecipate, il Collegio non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza di Deloitte.

8. Omissioni o fatti censurabili, pareri resi e iniziative intraprese

Il Collegio non è a conoscenza di fatti, denunce ex art. 2408 c.c. o esposti di cui riferire all'Assemblea.

Il Collegio ha rilasciato i pareri richiesti dalla normativa vigente.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

9. Conclusioni

In occasione dell'Assemblea convocata in sede ordinaria per il 23 e 24 aprile 2020, rispettivamente in prima e seconda convocazione, si ricorda che all'ordine del giorno sono previste, oltre all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 e alla destinazione dell'utile:

- la Relazione sulla remunerazione comprensiva della proposta di revisione della politica di remunerazione e incentivazione del personale e dell'informativa sull'attuazione della stessa nell'esercizio 2019;
- la Proposta di autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti. In ordine al possibile acquisto di azioni proprie per un controvalore massimo di € 2 milioni.

Il Collegio, tenuto conto degli specifici compiti spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, non ha osservazioni da formulare all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 del T.U.F., in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019 accompagnato dalla Relazione sulla gestione come presentato dal Consiglio di Amministrazione e alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio secondo le tempistiche e le modalità sempre proposte dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Milano, 1° aprile 2020

Il Collegio sindacale

Il Presidente

F.to Nicola Stabile

I Sindaci Effettivi

F.to Andrea Amaduzzi

F.to Sonia Ferrero

Relazione della società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di
Banca Profilo S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Profilo S.p.A. (la Banca), costituito dallo stato patrimoniale individuale al 31 dicembre 2019, dal conto economico individuale, dal prospetto della redditività complessiva individuale, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto individuale, dal rendiconto finanziario individuale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano | Capitale Sociale Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – REA Milano n. 1720239 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Banca Profilo S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Banca Profilo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Banca Profilo S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di Banca Profilo S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Banca Profilo S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Deloitte.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

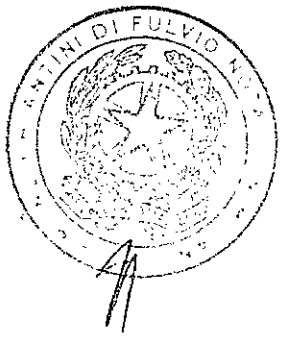
Antonio Zecca
Socio

Milano, 1 aprile 2020

Impaginazione e stampa

Galli Thierry stampa s.r.l.

FSC
MISTO
Carta
da fonti gestite in
maniera responsabile
FSC® C016150



GHIANTINI DI FULVIO NOTAIO IN MILANO

BancaProfilo

Comunicato Stampa

Comunicazione sulla distribuzione dei dividendi relativi all'esercizio 2019

- **In ottemperanza alle raccomandazioni della Banca d'Italia e della BCE sulla distribuzione dei dividendi a valere sull'esercizio 2019, anche Banca Profilo sospende la proposta di destinazione dell'utile rinviandone l'approvazione ad una prossima Assemblea**
- **La nuova Assemblea sarà convocata nel quarto trimestre del 2020, dopo una nuova valutazione del Consiglio di Amministrazione**
- **La Banca resta comunque fiduciosa di poter procedere con la proposta di distribuzione dei dividendi comunicata al mercato il 12 marzo scorso, una volta superato l'attuale scenario derivante dalla pandemia**

Milano, 1° aprile 2020 - Con riferimento alle raccomandazioni della Banca d'Italia e della Banca Centrale Europa del 27 marzo scorso, emesse in considerazione dell'attuale pandemia "Covid19" e intese a rafforzare i mezzi propri degli istituti di credito, Banca Profilo ha deciso di attenersi alle indicazioni delle Autorità di Vigilanza, rinviando almeno fino al 1° ottobre 2020 la distribuzione dei dividendi a valere sugli utili relativi all'esercizio 2019, inizialmente prevista a seguito di delibera della prossima Assemblea ordinaria convocata per il 23-24 aprile.

Allo scopo di conservare la possibilità di distribuire i dividendi attesi per complessivi Euro 5.937.430, come da comunicato stampa pubblicato il 12 marzo scorso, il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo ha deliberato in data odierna:

- di adeguarsi alla raccomandazione delle Autorità di Vigilanza adottando l'opzione indicata dalla BCE che prevede la possibilità di confermare la proposta di distribuzione del dividendo, subordinandone il pagamento effettivo a una nuova valutazione del Consiglio di Amministrazione, successiva al superamento delle incertezze connesse alla pandemia "Covid19" e, in ogni caso, non prima del 1° ottobre 2020;

- di rinviare, quindi, la proposta di distribuzione del dividendo dell'esercizio 2019, conferendo mandato al Presidente di non sottoporre a votazione la relativa proposta di delibera sino a successiva Assemblea, che il Consiglio di Amministrazione si è fin da ora impegnato a convocare, nel rispetto delle condizioni indicate da Banca d'Italia e dalla BCE, in tempi idonei ad assicurare la distribuzione dei dividendi non appena superata l'emergenza sanitaria in corso, a valle del *re-assessment* del Consiglio e in coerenza con le indicazioni delle Autorità.

Banca Profilo rimane fiduciosa di poter procedere con la proposta di distribuzione dei dividendi non appena le condizioni lo consentano, in accordo a quanto comunicato dalla stessa Banca d'Italia.

BancaProfilo

La Banca ritiene infatti che, anche nell'attuale contesto economico finanziario, la proposta di distribuzione dei dividendi possa rimanere valida, tenendo conto della specifica situazione patrimoniale, tra le più elevate del settore e in grado di assorbire eventuali scenari di ulteriore *stress*, della diversificazione del proprio modello di *business* che ha dimostrato la capacità di generare reddito anche nei periodi di crisi, e dell'esposizione molto contenuta al rischio di credito.

Alla luce di quanto sopra, si evidenzia che la proposta di distribuzione dell'utile di cui alla delibera consiliare del 12 marzo scorso, comunicata al mercato e riflessa nel fascicolo di bilancio che sarà messo a disposizione del pubblico nella giornata di domani, sarà sottoposta a una futura riunione dell'Assemblea ordinaria da tenersi nell'ultimo trimestre del 2020, fatti salvi eventuali ulteriori impedimenti rinvenienti dall'emergenza "Covid19" a oggi non prevedibili e ferme restando eventuali ulteriori indicazioni della Banca d'Italia e della Banca Centrale Europea.

Il Gruppo Banca Profilo, specializzato nel Private Banking, nell'Investment Banking e nel Capital Markets è presente a Milano, Roma, Genova, Torino, Brescia, Reggio Emilia e Ginevra tramite la controllata Banque Profil de Gestion.

Per Informazioni:

Banca Profilo

Investor relations
Andrea Baldanzi, +39 02 58408.558

Comunicazione ed Eventi
Leonardo Tesi, +39 02 58408.356

Community - Consulenza nella comunicazione
Marco Rubino di Musebbi, +39 335 6509552

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
PER USO DI PARTE
MILANO, 14 MAGGIO 2020

SIMONE CHIARLONI DI FULVIO NOTAIO IN MILANO
REPUBBLICA ITALIANA